

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 18 febbraio 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO

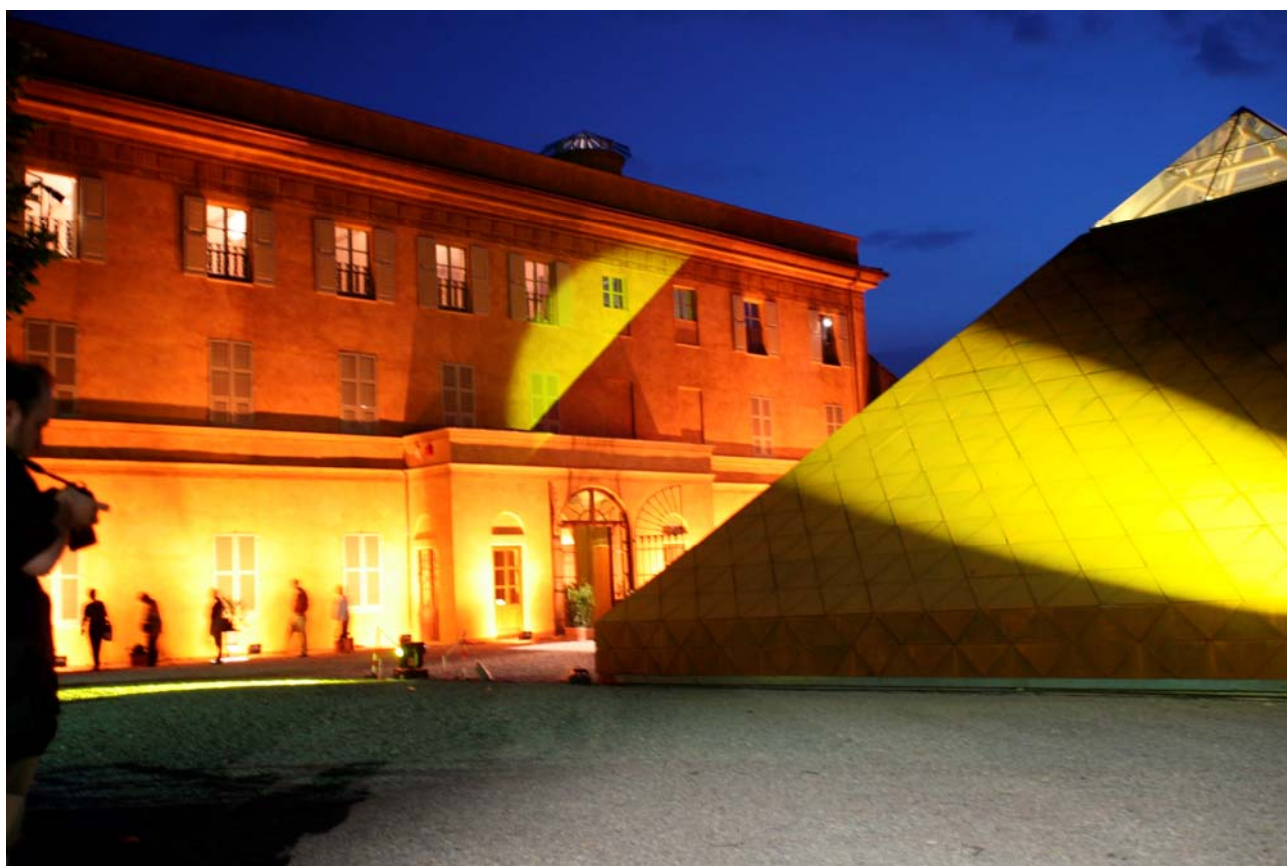


Foto: Massimiliano Navarria

La piramide di Napoleone

Eventi culturali in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Supplemento

Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- 28 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 29 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 88 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiorno on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Codice SB0100

D.D. 30 novembre 2009, n. 334

L.R. 4/82 - Contributi per la realizzazione di interventi di Cooperazione e solidarietà a favore dei progetti di emergenza e solidarietà internazionale. Impegno di spesa di Euro 285.000,00 sul cap. 186751/09 (ass. n. 101548).

pag. 192

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 38-13316

Piano regionale per la prevenzione delle predazioni da lupo al bestiame domestico. Approvazione dei criteri per la formulazione del Piano. Spesa prevista di euro 74.000,00 (UPB DB11111).

pag. 49

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 40-13318

Progetto di fattibilità per la costituzione di una rete regionale delle fattorie didattiche. Spesa prevista Euro 75.000,00.

pag. 58

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 41-13319

Approvazione delle "Linee di indirizzo, orientamento e priorità per la promozione agroalimentare 2010-2012" e delle disposizioni per gli interventi previsti con l'art. 41 della L.R. 63/78 e dell'art. 8 della L.R. 13/99. Modifica D.G.R. n. 36-6961 del 24/9/2007.

pag. 58

Codice DB1100

D.D. 2 dicembre 2009, n. 1268

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" - D.G.R. 28 aprile 2008 n. 49-8712 Bando. D.G.R. n. 125-10443 del 22 dicembre 2008. D.G.R. n. 37-12524 del 9 novembre 2009. Approvazione della graduatoria di settore produttivo: "carne".

pag. 88

Codice DB1100

D.D. 2 dicembre 2009, n. 1270

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" - D.G.R. 28 aprile 2008 n. 49-8712 Bando. D.G.R. n. 125-10443 del 22 dicembre 2008. D.G.R. n. 37-12524 del 9 novembre 2009. Approvazione della graduatoria di settore produttivo: "latte".

pag. 89

Codice DB1100

D.D. 4 dicembre 2009, n. 1292

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" - D.G.R. 28 aprile 2008 n. 49-8712 Bando. D.G.R. n. 125-10443 del 22 dicembre 2008. D.G.R. n. 37-12524 del 9 novembre 2009. Approvazione della graduatoria di settore produttivo: "cereali".

pag. 90

Codice DB1100

D.D. 14 dicembre 2009, n. 1315

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" - D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712 - D.G.R. 22/12/2008, n. 125-10443 - D.G.R. 09/11/2009, n. 37-12524 - Approvazione della graduatoria del settore produttivo "ortofrutta".

pag. 90

Codice DB1100

D.D. 14 dicembre 2009, n. 1321

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. D.G.R. 22/12/2008, n. 125-10443. D.G.R. 09/11/2009, n. 37-12524. Approvazione della graduatoria di settore produttivo "vino".

pag. 91

BILANCIO

Legge regionale 17 febbraio 2010, n. 4.

Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2010.

pag. 4

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Codice DB1100

D.D. 15 febbraio 2010, n. 148

Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR. Affidamento alla d.ssa Irene Ventu-

relo di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto tecnico-specialistico alle attività di monitoraggio e valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Impegno di euro 30.200,00 sul capitolo 123840/2010.

pag. 91

CULTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 34-13312

Regolamento regionale recante: "Modifiche all'articolo 6 del regolamento regionale 10 novembre 2008, n. 14/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno della realizzazione, del recupero, della trasformazione e dell'ammmodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58)". Approvazione.

pag. 31

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 1-13279

Regolamento regionale recante: "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)". Approvazione.

pag. 31

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2645

D.G.R. n.3-12194 del 28.09.09 e D.G.R. n.131-4474 del 20.11.06. Impegno della somma di Euro 18.000,00 o.f.i. sul capitolo n.123121/09 a favore del CNR IPP - Sezione di Torino per la realizzazione del progetto di ricerca denominato: "Carta del suolo della tartufaia di Tuber melanosporum Vitt.-soil card diagnostica della vocazione di un suolo alla tartuficoltura".

pag. 92

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2646

D.G.R. n.3-12194 del 28.09.09 e D.G.R. n.131-4474 del 20.11.06. Impegno di Euro 182.000,00 o.f.i. sul cap. n.123121/09 a favore del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino, per lo svolgimento dell'incarico relativo alla realizzazione dei progetti denominati: "Sequenziamento del genoma di Tuber magnatum Pico" e "Monitoraggio della presenza di Tuber indicum in tartufo piemontesi".

pag. 92

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2648

Legge regionale 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisizione di servizi per il corso AINEVA mod. 2pc dal 23 al 27 novembre 2009 a Oulx (TO). Affidamento al Consor-

zio di Formont di Oulx e all'Associazione Interregionale Neve e Valanghe (AINEVA) di Trento. Impegno di spesa di Euro 6.411,57 - Cap. 129280/2009 - (Assegnazione n. 103131).

pag. 92

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2650

L.R. 16/99, art. 40. Corso AINEVA "Gestione delle problematiche valanghivie di protezione civile - Mod. 2pc". Affidamento al Ristorante di Oulx la fornitura di ristorazione per il giorno 26.11.2009. Impegno di spesa di Euro 875,00. Cap. 129280/2009. (Assegnazione 103131)

pag. 93

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2651

Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Misura n. 313 azione 1, tipologia d'intervento A4. Attività connesse alla gestione centralizzata del catasto sentieri. Impegno di Euro 52.800,00 sul cap. 123345/09 (cod. gest. 1348).

pag. 93

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2652

Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Misura n. 313, azione 1, tipologia d'intervento A4. Piano di attività n. 1 denominato "Verifica ed implementazione della rete sentieristica regionale" Impegno di Euro 111.100,00 sul cap. 123345/09 (cod. gest. 1348) a favore di I.P.L.A. S.p.A.

pag. 94

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2668

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giuliano Valter da Boves (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Cincurin" del Comune di Boves.

pag. 100

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2669

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giusta Ottavio da Montaldo Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Luigi" del Comune di Frabosa Sottana (CN).

pag. 100

Codice DB1400

D.D. 23 novembre 2009, n. 2672

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Volpe Marco da Vicoforte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Teobaldo - Piano soprano" del Comune di Niella Tanaro (CN).

pag. 101

Codice DB1400**D.D. 23 novembre 2009, n. 2674**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Claudio da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Fascinetto" del Comune di Bagnasco (CN).

pag. 102

Codice DB1400**D.D. 23 novembre 2009, n. 2680**

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 511 "Assistenza tecnica". Liquidazione fornitura di materiale informativo e divulgativo P.S.R. 2007-2013 per Alpi365 a La Reclame s.r.l. (P.IVA 06237640013) di Euro 12.034,40 sul capitolo 141029/09 (UPB 11011; impegno delegato n. 3404).

pag. 102

Codice DB1400**D.D. 24 novembre 2009, n. 2683**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16- Testo Unico delle leggi sulla montagna. Convenzione tra Regione Piemonte ed altri soggetti per il sostegno e lo svolgimento di un progetto didattico internazionale mirato alla gestione e difesa del territorio montano. Impegno di Euro 40.000,00 (cap. 155986/09).

pag. 103

Codice DB1400**D.D. 24 novembre 2009, n. 2684**

P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013 - Impegno di Euro 256.000,00 sui capp. n. 212392 (FESR spese - ass. 101806), n. 212394 (Stato Spese - ass. 101807), quale quota parte delle spese da sostenere il primo anno dalla Regione Piemonte in qualità di partner del Progetto Strategico "P.T.A. - Piattaforma tecnologica alpina: uno strumento transfrontaliero per la condivisione di infrastrutture e servizi".

pag. 103

Codice DB1400**D.D. 24 novembre 2009, n. 2685**

P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013. Progetto Strategico V.E.T.T.A. - Realizzazione modulo progettuale 1a) e modulo 2 progetti pilota PP1-PP2-PP3. Impegno della somma di Euro 248.610,00 sul capitolo 212392 (FESR spese - ass. 101806) del Bilancio regionale per l'anno 2009.

pag. 104

Codice DB1400**D.D. 24 novembre 2009, n. 2686**

P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013. Progetto Strategico V.E.T.T.A. - Realizzazione modulo 2 progetti pilota - PP6 e modulo 4 Gestione, informazione e comunicazione di progetto - Impegno della somma di Euro 45.870,00 sul cap. n. 212394 (Stato spese - ass. 101807) del Bilancio regionale per l'anno 2009.

pag. 104

Codice DB1400**D.D. 24 novembre 2009, n. 2691**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e Legge regionale 28 febbraio 2000, n. 16 - Iniziative volte al mantenimento di servizi essenziali nei territori montani e rurali svantaggiati - Impegno a favore delle Comunità Montane e Collinari piemontesi della somma di euro 439.616,09= sul Capitolo 156591/2009.

pag. 105

Codice DB1400**D.D. 24 novembre 2009, n. 2696**

Programma per la ricerca e comunicazione forestale 2009. Approvazione progetto denominato "Corso per Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento". Utilizzo, nell'ambito dell'in house providing, di IPLA SpA per la sua realizzazione. Impegno di Euro 150.000,00 sul cap. 126450/2009 (assegnazione 105338).

pag. 105

Codice DB1400**D.D. 24 novembre 2009, n. 2705**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Società Agricola Vigneti De Marchi - Comune: Brusnengo (BI) - Tipo di intervento: Realizzazione di un nuovo vigneto.

pag. 113

Codice DB1400**D.D. 24 novembre 2009, n. 2708**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 e s.m.i. - Finanziamento aggiuntivo al Fondo regionale per la Montagna - anno 2006 - Approvazione progetto esecutivo "Realizzazione di pista ciclabile in frazione Rivoira - I lotto" in Comune di Boves - Beneficiaria la Comunità Montana Bisalta (CN).

pag. 115

Codice DB1400**D.D. 24 novembre 2009, n. 2709**

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Comune: Masserano (BI). Tipo di intervento: Realizzazione di un nuovo vigneto.

pag. 116

Codice DB1400**D.D. 25 novembre 2009, n. 2712**

L.R. 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisizione di servizi per il corso AINEVA Mod. 2a dal 18 al 22 gennaio 2010 a Limone Piemonte (CN). Impegno di spesa di Euro 5.500,00 - Cap. 129280/2009 - (Assegnazione n. 103131).

pag. 117

Codice DB1400**D.D. 25 novembre 2009, n. 2713**

L.R. 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisizione di servizi per il corso AINEVA Mod. 2pc a Peveragno (CN). Individuazione dei beneficiari: Consorzio di Formont di Peveragno (CN) e Associazione Interregionale Neve e Valanghe (AINEVA) di Trento. Impegno di spesa di Euro

ro 6.800,00 - Cap. 129280/2009 - (Assegnazione n. 103131).

pag. 118

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2725

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Marengo Enrico da Lisio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bozzola" del Comune di Battifollo (CN).

pag. 120

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2726

Convenzione Rep. n. 12951/2007 - Fondo per le spese relative all'acquisto di beni durevoli necessari per lo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato - Acquisizione attrezzature informatiche per tramite di convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.A. di Roma ed impegno di complessivi Euro 6.505,32, sul cap. di Bilancio 215380/2009.

pag. 120

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2728

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Chiappa Fabrizio da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "monte Schiavo" del Comune di Garessio.

pag. 121

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2752

Approvazione schema di contratto per la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'allestimento scenografico e/o museale dedicato alla cucina e al tartufo bianco e nero nell'ambito del progetto di valorizzazione del "Castello di Roddi", tra la Regione Piemonte e la Società "Ideazione S.r.l." con sede in Alba.

pag. 128

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2753

L.R. 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisto di zaini per gli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe. Individuazione ditte fornitrici. Impegno di spesa di Euro 5.410,00 - Cap. 129280/09 (Ass. 103131).

pag. 129

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2754

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Dlgs. n. 387/2003 s.m.i. . Deposito cauzionale eseguito dalla Ditta Aet Idronord s.r.l. Omegna (VB) per la realizzazione di nuove opere relative all'impianto idroelettrico in Comune di Crodo (VB). Impegno di Euro 794,82 (Cap. 454030/2009).

pag. 129

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2759

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48, secondo comma - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - "Assegni di studio" a favore degli alunni della Scuola Secondaria di secondo grado - Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 2406 del 2 novembre 2009.

pag. 130

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2760

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Campagno Angelo da Manta (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "borgata Combe" del Comune di Celle di Macra (CN).

pag. 130

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2763

Programma per la ricerca e comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Realizzazione di mostra itinerante dal titolo "Convivere con il fiume: le acque da rischio a risorsa" e delle relative attività di Comunicazione complementari. Impegno della somma di Euro 40.000,00. Cap. 126450/2009 (Ass. n. 105338)

pag. 131

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2764

Programma per la ricerca e comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Realizzazione di attività di divulgazione comprensive di un convegno relativo alla gestione sostenibile dei corsi d'acqua alpini. Impegno della somma di Euro 16.000,00 . Cap. 126450/2009 (Ass. 105338).

pag. 131

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2771

Legge n. 353/2000 - L.R. 16/94 - D.P.R. n. 384/2001, artt. 2-5 e 6 - Art. 125, comma 11, D.lgs. n. 163/2006 - Acquisizione materiale promozionale per la campagna di sensibilizzazione contro gli incendi boschivi e il rispetto dell'ambiente - Impegno di Euro 3.462,00 in favore della Ditta Pixel s.n.c. di Novara sul Capitolo 139840/09.

pag. 133

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2772

D.D. n. 1254 del 22.06.2009 - Programma per Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Affidamento di attività di trattamento dati e fornitura di strumenti divulgativi e informativi riguardanti l'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio in Piemonte alla Ditta Compagnia delle Foreste s.r.l. e impegno di Euro 33.000,00 sul capitolo 126450/2009 (ass. 105338).

pag. 133

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2773

D.D. n. 1254 del 22.06.09 - Progr. Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Affidamento progetto di ricerca relativo ad un'analisi di fattibilità dello sviluppo di filiere corte per i prodotti legnosi derivanti da impianti di arboricoltura da legno con latifoglie di pregio al Dipartimento AgroSelviTer dell'Università di Torino imp. di E. 33.000,00, cap. 126450/09 (ass.105338).

pag. 133

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2774

D.D. n. 1254 del 22.06.2009 - Programma per Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Affidamento di un progetto di ricerca relativo alla valutazione della sostenibilità ambientale degli impianti di arboricoltura da legno realizzati in Piemonte al CRA-Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta di Casale M.to impegno di Euro 36.000,00, cap. 126450/09 (ass. 105338).

pag. 134

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2778

Legge n. 353/2000 - L.R. 16/94 - D.P.R. n. 384/2001, artt. 5 e 6 - Art. 125, comma 11, D.lgs. n. 163/2006 - Acquisizione di toppe ricamate per indumenti e materiali vari per la propaganda della materia antincendi boschivi - Impegno di Euro 255,50, in favore della Ditta Tuttobocce Olimpicoppe s.n.c. di Torino sul Capitolo 139840/09.

pag. 136

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2782

Approvazione progetto denominato "Valutazione della funzionalità protettiva svolta dalla vegetazione forestale sui versanti e lungo i corsi d'acqua". Utilizzo, per la sua realizzazione, di IPLA S.p.a. nell'ambito dell' in house providing. Impegno di Euro 30.000,00 a favore di IPLA S.p.a. sul Cap. 126450/2009 (Assegnazione 105338).

pag. 137

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2791

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Damiano Aldo da Caraglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Armandi" del Comune di Monterosso Grana (CN).

pag. 143

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2793

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Damiano Aldo da Caraglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Damiani" del Comune di Monterosso Grana (CN).

pag. 144

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2794

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bracco Giuseppe da Sale San Giovanni (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Vadda - Boglio" del Comune di Sale San Giovanni.

pag. 144

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2795

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Longo Rocco da Sale delle Langhe (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bandia" del Comune di Sale delle Langhe.

pag. 145

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2796

D.D. n. 1254 del 22.06.2009 - Progr. Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Affidamento di attività relative al riconoscimento dei principali cloni di pioppo al CRA-Unità relative al riconoscimento dei principali cloni di pioppo (stampa di un manuale e realizzazione di corsi di formazione) al Cra- PLF di Casale M.to impegno di E. 15.000,00 sul cap. 126450/2009 (Ass. 105338).

pag. 145

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2797

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Quaglia Virgilio da Marsaglia (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Sant'Antonio" del Comune di Marsaglia.

pag. 145

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2801

Programma ricerca e comun. forestale 2009. Affidamento mediante cottimo fiduciario, (art. 125, commi 10 e 11 del D.lgs 163/06) del servizio di supporto al Sett. Pol. Forestali per la predisposizione del fascicolo progettuale per una domanda di contributo sul P.O. ALCOTRA 2007-2013 sulla tematica pastorale. Impegno complessivo di euro 12.484,80 (o.f.i.) a favore di GES.TER Studio Associato.

pag. 150

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2802

Annullamento D.D. n. 2479 del 05.11.2009 e affidamento incarico al CSI-Piemonte per attività di supporto alla riorganizzazione degli archivi di Direzione. Impegno di spesa di euro 10.000,00 (di cui euro 5.000,00 sul cap. 123011/09 ed euro 5.000,00 sul cap. 126450/09).

pag. 150

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2803

Programma ricerca-comunicazione forestale 09. Affidamento mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, commi 10 e 11 e dell'art. 253, comma 22, lettera b) del Dlgs. 163/06, del servizio "Valorizzazione legname di castagno piemontese". Impegno di euro 60.000,00 (oneri inclusi) sul cap. 126450/09 (ass. 105338). CIG 0404347DAF.

pag. 151

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2805

Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013 - Progetti ammessi a finanziamento - Impegno quota FESR pari ad Euro 7.228.821,47 (capitolo 218733/09) quota Stato pari ad Euro 3.128.914,60 (capitolo 218735/09).

pag. 151

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2806

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Progetti ammessi a finanziamento. Riduzione impegni (capitolo 243343/09; capitolo 218733/09 e capitolo 218735/09).

pag. 151

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2808

Programma ricerca e comunicazione forestale 2009. Riduzione di euro 7.000,00 dell'impegno n. 4350 effettuato con DD n. 2249 del 15/10/2009 sul cap. 126450/2009 a favore del dott. Stefano Cariani.

pag. 152

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2810

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 511 - Assistenza tecnica alla misura 221. Affidamento ad IPLA S.p.A., nell'ambito dell'in house providing, del progetto "Individuazione aree vocate all'arboricoltura da legno e monitoraggio dei suoli, per l'attuazione della misura 221" Impegno di euro 40.000,00 sul cap. 123840/09 (impegno delegato 3401).

pag. 152

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2811

Programma ricerca e comunicazione forestale 2009. Impegno di Euro 120,00 sul cap. 126450/2009 a favore della Ditta Top Service s.a.s. per l'affidamento di un servizio di revisione di traduzione effettuato con D.D n. 13 del 09.01.2009.

pag. 153

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2815

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 e s.m.i. - Progetti integrati delle Comunità Montane - DG.R. n. 35 -

5388 del 26 febbraio 2007 - Determinazione n. 766 del 13 dicembre 2007 - Riapertura della graduatoria regionale di merito dei progetti ammissibili a finanziamento per l'anno 2007.

pag. 154

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2826

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i.. Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2008. D.G.R. n. 32-8470 del 27/03/2008. Beneficiario: Nuovo Consorzio Pian del Fraiss. Titolo: "Ristrutturazione fabbricato per sede sociale" in Comune di Chiomonte (TO). Importo contributo: Euro 25.000,00.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2834

L.R. 16/99 art. 40 - Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe. Liquidazione fattura n. 118 della Ditta 4US S.r.l. di Torino. Importo Euro 1.253,70. Cap. 129280/2009 - imp. n. 942/09.

pag. 159

Codice DB1400

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2837

L.R. 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe. Liquidazione fattura n. 130/S della Ditta Laiss Apparecchi Scientifici S.r.l. di Torino. Importo Euro 6.438,96. Cap. 129280/2009 - imp. n. 942/09.

pag. 161

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2846

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Casalgrasso sul corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Sig. Sorasio Tomaso - Saluzzo

pag. 167

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2860

DGR 22-11347 del 4.05.2009, DD 947 dell'11.05.2009 e DD 2228 del 13.10.2009. Programma di lavoro IPLA S.p.A. 2009 della Direzione DB1400 - Attuazione progetti del Settore Politiche Forestali (DB1416).

pag. 174

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2870

Legge regionale 02.07.1999, n. 16, art. 29 e s.m.i. - D.G.R. n. 35-5388 del 26.02.2007 - Determinazione n. 2860 del 21.11.2008 di approvazione della graduatoria regionale di finanziamento - Approvazione I Lotto del progetto definitivo/esecutivo "L'uomo, la montagna e lo sport: Comuni di Demonte e Argentera-comprensorio di

Festiona/Bergemolo in Comune di Demonte" - Beneficiaria la Comunità Montana Valle Stura (CN).

pag. 177

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2872

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Peirano Guido da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Colla Casotto" del Comune di Garessio (CN).

pag. 178

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2873

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Peirano Guido da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Colla" del Comune di Garessio (CN).

pag. 179

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2875

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Aschero Ugo da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Colma" del Comune di Garessio.

pag. 179

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2876

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Mulattieri Giovanni da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Baracco" del Comune di Garessio.

pag. 179

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2877

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Stella Pietro da Rocchetta Belbo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Braia" del Comune di Rocchetta Belbo.

pag. 180

Codice DB1400

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2892

Reg. CE n. 1698/2005 art. 28 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Istituzione dei Nuclei di valutazione previsti dalle norme di attuazione della Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" - Bando Generale 2009 e Bando Finalizzato 2009.

pag. 185

Codice DB1400

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2895

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Scarlata Lorenzo da Entracque (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Tabanot" del Comune di Roaschia (CN).

pag. 186

Codice DB1400

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2896

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Dalmasso Giuseppe da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "strada Malandre" del Comune di Robilante.

pag. 186

Codice DB1400

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2898

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Benedetto Ivan da Priero (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Costa" del Comune di Priero.

pag. 187

EDILIZIA

Legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3.

Norme in materia di edilizia sociale.

pag. 1

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2010, n. 18

Nomina del nuovo Presidente dell'Osservatorio Ambientale per l'ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada Torino-Milano (dalla progressiva km 0+000 alla progressiva km 91+000 Novara est).

pag. 28

OPERE PUBBLICHE

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2659

Restituzione deposito cauzionale ad osservanza del disciplinare di autorizzazione in data 30.03.2007 rep. n. 249 per l'acquisizione di 2.118,65 mc. di materiale litoide d'alveo del torrente Stura in Viù (TO)-Ditta: Marietta S.p.A., con sede in Balangero (TO), Via Corio n. 52.

pag. 96

Codice DB1400

D.D. 23 novembre 2009, n. 2673

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 -Comune di Breia Lavori: consolidamento opera di sostegno lungo la strada comunale Castagneia monte Briasco Contributo euro 12.000,00. Contabilità finale

pag. 102

Codice DB1400

D.D. 23 novembre 2009, n. 2675

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 Comune di Vignale Monferrato Lavori: ripristino transitabilità su strada comunale Coste, Berrurta, Corona, Intersenga. Contributo euro 40.000,00. Rettifica alla D.D. n. 2385 del 29/10/2009.

pag. 102

Codice DB1400

D.D. 23 novembre 2009, n. 2676

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Muzzano ripristino viabilità comunale per frazione Bagneri. Contributo euro 45.000,00. Contabilità finale

pag. 102

Codice DB1400

D.D. 23 novembre 2009, n. 2677

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Villavernia Lavori: consolidamento banchina interno curva e lesioni sede strada comunale ex strada provinciale n.151. Contributo euro 48.000,00. Contabilità finale.

pag. 102

Codice DB1400

D.D. 23 novembre 2009, n. 2678

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Omezza Lavori: consolidamento masso instabile sul versante del rio Bertogna a protezione abitazioni. Contributo euro 12.000,00. Contabilità finale.

pag. 102

Codice DB1400

D.D. 23 novembre 2009, n. 2679

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Bollengo Lavori di cedimento lato valle strada comunale per piana inferiori. Contributo euro 21.000,00. Contabilità finale.

pag. 102

Codice DB1400

D.D. 23 novembre 2009, n. 2681

Affidamento incarico al CSI-Piemonte per lo sviluppo del "S.O.O.P. - 2^ versione componente Invio comunicazioni di secondo il D.lgs 163/06 e s.m.i. dei dati di Forniture e Servizi all'AVCP - Fase di controllo dei dati e test con il coinvolgimento dell'Osservatorio Regionale e messa a punto del sistema" Impegno di spesa Euro 25.944,00 sul cap 128483/09 (A 107509)

pag. 103

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2693

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Salassa - Lavori di erosione sponda orografica sinistra Rio Levesa. Contributo euro 100.000,00 - Contabilità finale - Rettifica D.D. n. 2341 del 26.10.2009

pag. 105

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2694

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Baldissero d'Alba Lavori di consolidamento strada comunale Aprato con regimazione acque. Contributo euro 15.000,00. Contabilità finale

pag. 105

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2695

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Guardabosone Lavori: difesa caduta massi sulle case in frazione Colma. Contributo euro 35.000,00. Contabilità finale.

pag. 105

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2697

L.R. n. 38/78 e n. 18 /84-Comune di Castagnole delle Lanze - Lavori di pronto intervento per consolidamento muro di recinzione pericolante nel cimitero del capoluogo. Contributo euro 30.500,00.

pag. 106

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2699

L.R. 18/84 - Comune di Castelletto Uzzone (CN) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 25.822,84 - Contabilità finale - Impegno di euro 2.582,28 sul capitolo 240005 del bilancio per l'anno 2009

pag. 106

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2700

L. R. 18/84 - Comune di Ponzano Monferrato (AL) - Opere stradali - Contributo di euro. 25.000,00 - Contabilità finale.

pag. 106

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2701

Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Ordinanza n. 3090 del 18.10.2000 e n. 3237 del 12.08.2002. Comune di Scopello. Lavori di "Risistemazione alvei rii comunali" - importo di 80.000,00 - D.D. n. 387 del 21/03/2005. Autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta.

pag. 106

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2702

Evento alluvionale 2000 - Ordinanza n. 3090 del 18.10.2000 - Comune di Torino. Rimodulazione del piano degli interventi approvato con D.G.R. n. 42-14972 del 07.03.2005. Variazione di soggetto attuatore di alcuni interventi da comune di Torino a S.M.A.T.

pag. 106

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2710

Eventi atmosferici del mese di aprile 2009: Danni ai privati cittadini. Impegno della somma di euro 4.000.000,00 sul cap. 229209/09 e pagamento di euro 42.100,00 per l'autonoma sistemazione dei privati cittadini evacuati dalle abitazioni inagibili.

pag. 117

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2715

Espletamento delle attività dell'Osservatorio dei LL.PP. facente funzione di sezione regionale Osservatorio dei Contratti pubblici lavori, servizi e forniture - Impegni di spesa di Euro 15.871,2 sul cap. 128483 (A n. 107509) e di Euro 369,24 sul cap. 128482 (A n. 100543)

pag. 118

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2716

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Clavesana - Lavori: strada comunale Villero sistemazione piano viabile con consolidamento scarpata di valle. Contributo euro 30.000,00. Contabilità finale.

pag. 119

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2718

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Canischio - Lavori: consolidamento frana di sottoscarpa strada comunale frazione Braida. Contributo euro 21.000,00. Contabilità finale.

pag. 119

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2720

L.R. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Gabbiano (AL). Ripristino s.c. Casaletto (opere stradali). Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale.

pag. 119

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2721

L.R. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Valstrona (VB). Opere stradali. Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.

pag. 119

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2723

LL.RR. 18/84 e 38/78. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Fubine (AL). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale.

pag. 120

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2724

L.R. 18/84. D.D. n. 1183 del 04/08/2003. Comune di Nebbiono (NO). Opere sulla sede municipale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale.

pag. 120

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2727

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Noasca - Lavori di pronto intervento per sistemazione movimento franoso

lungo la strada comunale di Castelletto e lungo il Rio Roc in località Pianchette. Contributo euro 25.000,00.

pag. 121

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2729

LL.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Camino (AL). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 45.000,00. Contabilità finale.

pag. 121

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2730

L.R. 18/84. Comune di Cossano Belbo (CN). Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.

pag. 121

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2731

LL.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Bergolo (CN). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 60.000,00. Contabilità finale.

pag. 121

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2732

L.R. 18/84. Comune di Carbonara Scrivia (AL). Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.

pag. 122

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2733

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Ponzano M.to (AL) - Lavori di sistemazione via Giotto - Devoluzione. Contributo di 20.000,00.

pag. 122

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2734

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Dronero (CN) - Lavori di consolidamento e impermeabilizzazione sponde per la messa in sicurezza dell'alveo del Rio di Ripoli - Contributo 10.000,00 - Contabilità finale.

pag. 122

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2735

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Civasco (VC) - Lavori su frana in strada per fraz. Campolungo - Contributo 60.000,00 - Contabilità finale.

pag. 122

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2739

L. 225/92 - L.R. 38/78 - Evento novembre-dicembre 2008. Comune di Castelnuovo Nigra - D.D. n. 714 del

09.04.2009. Primo Intervento: "Frana loc. case Vaj" - importo di 200.000,00. Secondo intervento: "Sondaggi geologici e studio idrogeologico propedeutico alla progettazione per la frana case Vaj" - importo di 18.000,00. Autorizzazione utilizzo ribasso d'asta.

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2740

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Fabbria Curone - Lavori: caduta massi in loc. Montecapraro. Contributo euro 16.000,00 - Contabilità finale -

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2744

Assegnazione alle province piemontesi di una quota del fondo regionale di protezione civile per attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà. Impegno di spesa di Euro 840.000,00 sul cap. 149055/09.

pag. 125

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2745

Rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro, ai sensi dell'art. 9 d.p.r.194/2001, a seguito di intervento squadre operative appartenenti al corpo AIB Piemonte per incendi boschivi nel novembre 2007. Impegno e liquidazione della somma di Euro 692,15, sul cap. 186586/09.

pag. 125

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2749

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Ponti - Lavori di ripristino muro di sostegno s.c. Molivero. Contributo euro 51.000,00 - Contabilità finale.

pag. 128

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2750

L. 449/97 art. 49 comma 16 - Comune di Villar Dora (TO) - Autorizzazione all'utilizzo di quote residue sui mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP. assistiti da contributo regionale per opere inerenti la rete fognaria comunale.

pag. 128

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2766

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Settimo Vittone - Lavori di ripristino e messa in sicurezza viabilità sulla strada comunale Settimo Vittone - Cavalligrossa in località Monte delle Cassie a seguito di caduta massi. Contributo euro 8.000,00 - Contabilità finale -

pag. 131

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2767

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Lesa - Lavori: consolidamento scarpata di valle della strada comunale di collegamento fra le frazioni Comnago e Calogna. Contributo euro 25.000,00. Contabilità finale.

pag. 131

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2768

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Alzano Scrivia - Lavori: ripristino localari comunali. Contributo euro 50.000,00. Contabilità finale.

pag. 131

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2777

Evento alluvionale ottobre 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3090 del 18.10.2000. Comune di Cuorgne' - "Sistemazione idraulica rii a protezione abitato".

pag. 136

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2780

Evento alluvionale autunno 2000 - Impegno somme destinate alle operazioni di ricostruzione e per il ristoro dei danni ai privati. Importo di euro 1.921.052,38 sul Cap. 229983/09 (A. 104487).

pag. 136

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2798

Eventi atmosferici considerati di tipo B L. 225/92 dei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e prima decade di novembre 2008. Contributi per i danni subiti dai privati cittadini. Impegno della somma di euro 3.110.400,00 sui cap. 229209/09 e n. 231878/09. Pagamento della somma di euro 1.693.638,00.

pag. 146

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2807

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valli Gesso e Vermentagna ed il Comune di Valdieri per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri. Modifica 2180/09, Euro 500.000,00 (capitolo 245020).

pag. 152

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2828

L.R. 18/84 D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Monastero di Lanzo (TO). Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2829

L.R. 18/84 D.D. n. 228 del 25/02/2005. Comune di Mombaruzzo (AT). Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2830

LL.RR. n. 18/84 e 38/78 D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Luserna San Giovanni (TO). Ripristino danni neve novembre - dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.

pag. 158

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2866

LL.RR. 18/84 e 38/78. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Montiglio Monferrato (AT). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.

pag. 175

Codice DB1400

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2889

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cortazzone - Lavori di messa in sicurezza di un tratto di via Vanara. Contributo euro 30.000,00 - Contabilità finale -

pag. 185

Codice DB1400

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2890

Evento novembre-dicembre 2008. O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Contributi per le spese sostenute dagli enti locali per lo sgombero neve nei mesi di novembre - dicembre 2008.

pag. 185

Codice DB1400

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2899

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Mera - Lavori: Ripristino scarpata strada comunale Varaldi. Contributo euro 51.000,00. Contabilità finale.

pag. 188

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Codice DB0800

D.D. 16 febbraio 2010, n. 137

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 88

POLITICHE COMUNITARIE

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 87-13270

Reg. (CE) n. 1698/05 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 322, Azione B - indirizzi programmatici.

pag. 29

Codice DB1400

D.D. 3 febbraio 2010, n. 352

Reg. (CE) n. 1698/05 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 322, Azione B (realizzazione di organici "programmi integrati di intervento" volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane) - "Programmi di massima": esito istruttoria.

pag. 188

PROTEZIONE CIVILE

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2662

Convenzione con i "Coordinamenti provinciali" del volontariato di protezione civile approvata con d.d. 1343 del 02/08/2007. Impegno a saldo di Euro 490.000,00 sul capitolo di spesa n. 186201/09.

pag. 97

Codice DB1400

D.D. 23 novembre 2009, n. 2670

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Assegnazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2009. Impegno di spesa di Euro 700.000,00 sul cap. 293302/09 e di Euro 210.000,00 cap. 151003/09.

pag. 100

Codice DB1400

D.D. 23 novembre 2009, n. 2671

Servizio di certificazione del settore protezione civile alla norma UNI EN ISO 9001/2000 (1 visita periodica di sorveglianza della 2 certificazione triennale). Impegno di spesa di euro. 2.520,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

pag. 101

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2737

Rinnovo garanzie assicurative per la fornitura di servizio di assicurazione per responsabilità civile per il rischio statico relativamente a n. 6 rimorchi in dotazione al Settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 54,36 sul cap 136446/09

pag. 122

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2741

Affidamento servizio di sorveglianza sanitaria e nomina medico competente per il Settore regionale Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Impegno di spesa di Euro 1.500,00 (o.f.i.) sul cap. 113278/09. Variazione della D.D. 1150/2009

pag. 123

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2742

Progetti previsti da Accordo di Programma Quadro tra Regione Piemonte e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, e da Accordo Operativo finalizzato all'operatività

dei distaccamenti VVF Volontari nella Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul cap. 293302/09

pag. 124

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2743

Contributi per attività di protezione civile effettuate dagli Enti Locali - anno 2008. Rettifica d.d. n. 1975 del 18. 09. 2009 ed impegno di Euro 490.000,00 sul cap.151003/09 e di Euro 3.030.000,00 sul cap. 293302/09

pag. 124

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2775

Affidamento parziale fornitura di Gadget e abbigliamento Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) e approvazione verbale. Impegno di spesa di euro 20.122,82 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

pag. 134

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2776

Affidamento forniture materiali per logistica da campo e per le sedi di presidio regionale, e del servizio di manutenzione annuale per le gru su autocarro di proprietà regionale. Impegno di spesa di Euro 12.800,35 (o.f.i.) sul cap. 210531/09 (A/101779) e di Euro 4.533,22 (o.f.i.) sul cap. 136446/09 (100615).

pag. 135

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2784

Servizio di teleassistenza del sistema di monitoraggio da realizzarsi per il controllo del movimento franoso di Rosone - Locana (TO). Impegno di spesa di Euro 7.800,00 o.f.i. sul capitolo 136446/09.

pag. 137

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2785

Attivazione del fondo regionale di protezione civile istituito con DPGR N. 11/R del 18/10/2004 per le spese di emergenza. impegno di euro 292.521,02 sul capitolo . n. 149055/09

pag. 138

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2786

Attivazione del fondo regionale di protezione civile istituito con DPGR n. 11/R DEL 18/10/2004 per le spese di emergenza. Impegno di euro 37.500,00 sul capitolo n. 149055/09.

pag. 141

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2787

Monitoraggio provvisorio del dissesto franoso nel comune di Rocca Grimalda impegno di spesa di euro 11.842,37 o.f.i. sul capitolo n. 149055/09.

pag. 141

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2788

Servizio di manutenzione straordinaria teodoliti di proprietà del Settore. Impegno di spesa di euro 2.340,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09 a favore della ditta Leika Geosystem S.p.A..

pag. 141

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2789

Affidamento fornitura di n. 10 prismi per misure topografiche e tre alloggiamenti per postazione fissa di misura. Impegno di spesa di euro 3.480,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09 e di euro 5.400,00 (o.f.i.) sul cap. 210531.

pag. 142

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2800

Attivazione del fondo regionale di protezione civile istituito con DPGR N. 11/R DEL 18/10/2004 per le spese di emergenza. Variazione ripartizione impegno di cui alla DD. 2786 del 27/11/2009.

pag. 150

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2809

Incarico a IRES Piemonte per l'attività di studio e analisi del modello d'intervento della protezione civile. Progetto Atlante della Protezione Civile. Impegno di Euro 6.000,00 sul cap. 117150/09.

pag. 152

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2816

Monitoraggio provvisorio del dissesto franoso nel comune di Rocca Grimalda. Rettifica D.D. 2787/09.

pag. 154

REFERENDUM

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2010, n. 17

DPGR n. 93 del 21/9/2009: "Indizione del referendum consultivo per l'istituzione del comune di Mappano, previa unificazione dei territori della frazione di Mappano, attualmente divisa tra i comuni di Borgaro Torinese, Casselle Torinese, Leini e Settimo Torinese".

pag. 28

SICUREZZA

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 36-13314

Approvazione delle direttive e delle disposizioni inerenti i corsi di formazione per il personale che potrà essere adde-
dotto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimen-
to e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici
esercizi, ed avvio della fase di sperimentazione per la rea-
lizzazione dei corsi.

pag. 31

TUTELA DEL SUOLO

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2649

R.D. 523/1904-Domanda in data 28.05.2009 dell'ENEL - Distribuzione S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e la concessione demaniale alla realizzazione di un attraversamento del Rio Chiapinetto con cavo elettrico BT 400 V, staffato al ponte della strada per Borgata Feisana, in Comune di Villar Focchiardo (TO)-Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti.

pag. 93

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2653

Restituzione deposito cauzionale versato dall'Impresa Giacomini Comm. Alberto SpA corrente in Piedimulera (VB) a garanzia per lavori di estrazione ed asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Anza in Comune di Macugnaga (VB), nell'ambito delle opere di sistemazione idrogeologica del torrente Anza. Impegno di Euro 1.131,00= su cap. 442030/2009.

pag. 94

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2657

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 85/09 relativa alla richiesta di concessione breve per la realizzazione di una pista provvisoria di cantiere in alveo del torrente Anza, comune di Pieve Vergonte. Richiedente: Ditta BI.TA Srl.

pag. 94

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2658

Legge 208/98 - Deliberazione CIPE n. 35/2005 - Accordo di programma quadro 2^ - Fondo CIPE 1998 - Rimozione vegetazione arborea dagli alvei dei fiumi e opere di sostegno spondale e versanti corsi d'acqua. Intervento rio Valleggia in Comune di Vanzone con San Carlo. Autorizzazione idraulica n. 86/09. Ente attuatore: Comunità Montana Monte Rosa. Importo: euro 200.000,00.

pag. 95

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2660

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 87/09 per la realizzazione di n. 1 attraversamento in subalveo con tubazione fognaria sul corso d'acqua Roggia dei Mulini, in Comune di Crevoladossola (VB). Richiedente: Spa IDRABLU con sede Legale in Domodossola (VB) alla Via Romita n. 13 bis e sede Amministrativa in via Cassino n. 21.

pag. 96

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2661

Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 1 attraversamento con tubazione dell'acquedotto del rio Grande in

Comune di Cossogno (VB). Istanza: Comune di Cossogno (VB).

pag. 97

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2663

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Savigliano sul corso d'acqua Torrente Mellea. Richiedente: Sig. Gianoglio Sergio - Savigliano

pag. 97

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2665

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. S.P. n. 120 di Trasquera - Lavori di protezione ambientale, interventi di sostegno del corpo stradale, nonché di ingegneria naturalistica costituenti ripristino delle opere danneggiate - II e III Lotto. Importo finanziamento: euro 1.250.000,00=. Importo progetto: euro 1.250.000,00=.

pag. 98

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2666

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 88/09 relativa a interventi di sistemazione idrogeologica Rii minori in Comune di Beura Cardezza, frazione Cardezza, località Valleggia. Richiedente: Comune di Beura Cardezza (VB).

pag. 98

Codice DB1400

D.D. 20 novembre 2009, n. 2667

Autorizzazione n. 89/09 per taglio piante in area demaniale in sponda destra del torrente S. Bernardino in comune di Verbania. Richiedente: Coop. Soc. Il Sogno.

pag. 99

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2687

R.D. 523/1904 - Eventi meteorologici del 29 e 30 maggio 2008. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008. Lavori di ricalibratura e disalveo con esecuzione di difese spondali ponte sul fiume Stura in località Lavoire e ponte sullo Stura (zona impianti sportivi) in Comune di Aisone. Richiedente: Comune di Aisone (CN).

pag. 104

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2707

Interventi urgenti per il monitoraggio del lago epiglaciale di Macugnaga - Impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul capitolo 140147 del bilancio 2009 (A/107510).

pag. 113

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2711

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Montaldo Roero sul corso d'acqua Rio Nasau. Richiedente: Amministrazione Comunale di Montaldo Roero

pag. 117

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2719

Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2007-2013. Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra. Progetto strategico RISK NAT. Affidamento di tre incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività di supporto alla Direzione. Impegno della somma di Euro 56.000,00 sul capitolo 109655 del bilancio 2009 (A/100181).

pag. 119

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2722

VCA174 - Demanio idrico fluviale - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Concessione relativa ad attraversamento in subalveo del Rio Morgaccia in prossimità Cascina Pabbione di una condotta di ghisa acciaio DN 350 mm in Comune di Roasio (VC).

pag. 119

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2738

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2151 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - realizzazione di attraversamento in variante rispetto al progetto originario in sub-alveo del rio Morgaccia, con posa di una condotta in ghisa in Comune di Roasio - presa d'atto

pag. 122

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2746

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2174 - Comune di Riva Valdobbia - guado temporaneo per collegamento sponda destra e sponda sinistra del Fiume Sesia in località Pie' D'Arzarella a servizio pista da sci di fondo ed altre attività invernali

pag. 125

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2747

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4793 - Lavori di sistemazione idraulica Rio Marmora e strada comunale Municipio Borgata Torello in comune di Marmora (CN) - Completamento scogliera - Richiedente: Amministrazione Comunale di Marmora -

pag. 126

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2748

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4780 - Realizzazione di uno stramazzone costituito da una lama verticale in ferro nell'alveo del Torrente Maira in comune di Acceglio (CN) - Richiedente: Sorgenti Maira S.a.s.

pag. 127

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2751

Determina di annullamento della D.D. n. 2626 del 18.11.2009 - Demanio idrico fluviale. Concessione, in via di sanatoria, per il mantenimento di un ponte carrabile (originariamente richiesto come parziale copertura), per l'attraversamento del rio Valgaiana, in territorio del Comune di Pugno (NO). Ditta: Comune di Pugno.

pag. 128

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2755

Demanio idrico fluviale. Concessione all'Acquedotto della Piana S.p.A. per la realizzazione di due attraversamenti e di uno scarico nel torrente Traversola in Comune di San Paolo Solbrito (AT) (AT AQ 194).

pag. 129

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2756

Restituzione deposito cauzionale ad osservanza del disciplinare di autorizzazione in data 19/02/2007 n. 237 di Rep. per l'acquisizione di 5.518,05 mc. di materiale litoidale d'alveo del torrente Chiusella a monte della Diga di Gurzia in Comune di Vistrorio. Ditta: Inerti Alto Canavese snc. di Ozegna (TO).

pag. 129

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2757

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A1 Cod. Al 00176, sito in località Cascina Scaldasole, in Comune di Conzano (AL), di proprietà del Sig. Luparia Federico, via Provinciale n. 2, 15030 Roncaglia (AL).

pag. 129

Codice DB1400

D.D. 26 novembre 2009, n. 2769

LL.RR. nn. 54/75 e 18/84 - Determinazione dirigenziale n. 270 del 19.12.2000 - Impegno di Euro 51.361,84 - Cap. 228576/2009 (A. 102043).

pag. 131

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2770

R.D. 523/1904 - Progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Grana in comune di Castelmagno (CN) - Richiedente: Società F.I.E. - Fulcheri Idroelettrica S.n.c.

pag. 132

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2781

Affidamento incarico all'ARPA Piemonte per il progetto concernente l' "Analisi delle aree a rischio individuate nel piano per l'assetto idrogeologico e nelle successive fasi

attuative ai fini della mitigazione del rischio". Impegno euro 77.000,00 sul cap.115661/2009 (Ass. n. 100271)
pag. 136

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2783

LL.RR. nn. 54/75 e 18/84 - Programma d'interventi di sistemazione idrogeologica e dei corsi d'acqua di competenza regionale relativo all'annualità 2001 - Impegno di spesa di Euro 86.801,63 - Cap. 228576/2009 (A. 102043).
pag. 137

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2790

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 51/2009. Costruzione di una soglia temporanea per misurazione delle portate del torrente Stura, in località Pialpetta di Groscavallo. Domanda del Comune di Groscavallo (To).
pag. 142

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2792

LL.RR. 12/2004 e 9/2007, D.P.G.R. 06/12/04 n. 14/R. Istanza in data 14/11/08 presentata da ENEL Distribuzione S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica e la concessione per la realizzazione di un attraversamento del torrente Carofrate con cavo MT 15 kV staffato al ponte sulla S.P. 161, nei Comuni di Torre Pellice e Villar Pellice (TO). Provvedimento di concessione demaniale TO/EL/3195.Aut. idr. Au-583/09.
pag. 144

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2799

Autorizzazione idraulica n. 1284. Lavori in variante per il rifacimento del ponte sul rio Monale, lungo la S.P. 75 "Monale-Maretto" al Km 0 + 006 nel Comune di Monale (AT).
pag. 150

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2812

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i. Concessione di terreni demaniali di mq. 167.993, ex alveo del fiume Po, in Comune di Settimo Torinese, località Borgata Paradiso. Pertinenza idraulica n. TO/A/2557. Richiedente: Comune di Settimo Torinese.
pag. 153

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2813

Demanio idrico. L.R. 12/2004 e s.m.i., Regolamento 14/R/04. Concessione per raccolta e taglio piante secche radicate nell'alveo del torrente Pellice, nei Comuni di Cavour e di Villafranca Piemonte. Concessione TO/TG/3132.
pag. 153

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2814

Demanio idrico fluviale. Concessione di occupazione sedime demaniale per terreno uso piazzale ad uso industriale lungo il corso d'acqua Fiume Tanaro nel Comune di Alba (Cn) Richiedente: Società Ferrero S.p.A. - Alba (Cn)
pag. 153

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2817

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 52/09 per la realizzazione di un manufatto di scarico, delle acque provenienti da una centralina idroelettrica, sulla sponda orografica sinistra del torrente Orco, in Comune di Pont Canavese. Richiedente: Ditta La Peschiera s.r.l.
pag. 154

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2818

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 sul demanio idrico fluviale. Costruzione ponte S.P. sul rio Gallenca in San Colombano Belmonte-Prascorsano (TO) - Concessione TO/PO/3250/c.di.s. Richiedente: Provincia di Torino, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III, Corso Lanza n. 75, Torino.
pag. 155

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2821

Legge n. 179/2002 e Legge n. 224/2007 - Piano Strategico per la mitigazione del rischio idrogeologico - Annualità 2006. Comune di Pettenasco (NO). Lavori di sistemazione idraulica torrente Pescone. Importo Euro 150.000,00.
pag. 155

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2822

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4768 - Realizzazione di un attraversamento staffato a ponte esistente sul Torrente Pesio presso la borgata Pre' (Vigna) in comune di Chiusa di Pesio (CN) - Richiedente: A.C.D.A. S.p.A.
pag. 155

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2823

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4769 - Realizzazione difese spondali lungo il Rio Cravina e ripristino di un attraversamento in subalveo del Torrente Pesio presso frazione San Bartolomeo in comune di Chiusa di Pesio (CN) - Richiedente: A.C.D.A. S.p.A.
pag. 156

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2824

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4776 - Autorizzazione in sanatoria degli attraversamenti con condotta idrica del Rio Cravina presso la sorgente Cravina e del Torrente

Pesio presso la Borgata Pre' (Vigna) nel comune di Chiussa di Pesio (CN) - Richiedente: A.C.D.A. S.p.A.
pag. 157

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2831

Demanio idrico fluviale. Concessione sedime demaniale per copertura di mq. 120 alveo Rio Canalassa nel Comune di Verzuolo (Cn). Richiedente: Condominio Residenza Paola - Verzuolo (CN).
pag. 158

Codice DB1400

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2832

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Monteu Roero sul corso d'acqua Rio Valaiello Richiedente: Amministrazione Comunale di Monteu Roero
pag. 159

Codice DB1400

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2833

R.D. 523/1904, D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Acquisizione di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del corso d'acqua Torrente Maira, nel Comune di Savigliano, per mc. 3.500,00. Richiedente: Somoter s.r.l. Borgo San Dalmazzo (CN).
pag. 159

Codice DB1400

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2835

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Azienda Agricola Selva Bonino Gianni - Comune: Cossato (BI) - Tipo di intervento: Realizzazione di un nuovo vigneto e coltivazioni orticole.
pag. 159

Codice DB1400

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2836

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Società Agricola La Prevostura s.s. - Comune: Lessona (BI) - Tipo di intervento: Realizzazione di un nuovo vigneto.
pag. 160

Codice DB1400

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2838

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 54/09 per sistemazione alveo torrente Stura tra i Comuni di Pessinetto e Mezzenile loc. Cornale', mediante la formazione di traversa in materiale d'alveo. Domanda dell'Enel S.p.A., Divisione Energie Rimovibili, Nucleo Idroelettrico di Torino, con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125.
pag. 161

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2839

Autorizzazione idraulica n. 4322 per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo del Canale Martinetto con con-

dotta di acquedotto staffata al ponte esistente, in Comune di Vinovo (TO). Richiedente: SMAT S.p.A.
pag. 162

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2840

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 53/09 per interventi di manutenzione ordinaria del torrente Messa in Comune di Avigliana (TO) - Richiedente: Comune di Avigliana.
pag. 163

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2841

Autorizzazione idraulica n. 90/09 per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo del rio dei Molini, con linea elettrica aerea a 400/230 Volt, in comune di Gurro (VB). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale di Nord Ovest, Zona Verbania.
pag. 164

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2842

VCA149 - Demanio idrico fluviale - Comune di Riva Valdobbia (VC) - Concessione breve per utilizzo temporaneo di area demaniale ad uso pista e guado in attraversamento del Fiume Sesia per attività sportive invernali su neve in Località Pie' D'Alzarella nel Comune di Riva Valdobbia (VC).
pag. 165

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2843

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 91/09 per la realizzazione di un attraversamento del rio Vaccareccio nel comune di Re (VB) con tubazione acquedottistica. Richiedente: Sig.ra Scavini Carla Gabriella.
pag. 166

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2844

VCPO172 - Demanio idrico fluviale - Sig. Savini Mauro - Concessione relativa alla realizzazione di ponticello carraio (6) sito in Via Delle Vigne attraversante il Rio Della Prera in Comune di Gattinara (VC).
pag. 166

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2845

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 92/09 relativamente alla realizzazione di un ponticello stradale sul rio Pozzetta nell'ambito dell'intervento di realizzazione della strada per la frazione Zonca in Comune di Montescheno - 2^ Stralcio. Richiedente: Comunità Montana Valle Antrona (VB).
pag. 167

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2847

Demanio Idrico fluviale. Concessione per occupazione area demaniale di mq. 97,20 pertinente al torrente San Bernardino mapp. 138/parte foglio n. 49 del N.C.T. in Comune di Verbania (VB) - Istanza Sig. Cicala Fortunato.

pag. 168

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2848

Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 5 attraversamenti con condotta forzata in subalveo dei fossi Kerr, Popowan, Halz, Rufener e senza nome nel Comune di Formazza (VB). istanza Ditta Imboden F.lli srl.

pag. 168

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2850

Autorizzazione idraulica n. 93/09 per la realizzazione delle opere idrauliche in variante rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola con DD n. 566 del 07.11.2007, inerenti l'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio Cannero, nei comuni di Cannero Riviera e Trarego Viggiona (VB). Richiedente: Comune di Cannero Riviera.

pag. 169

Codice DB1400

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2851

Autorizzazione idraulica n. 94/09 per la realizzazione di n. 1 attraversamento del rio Montorfano con cassonetto metallico per contenimento linee di sottoservizi in Comune di Mergozzo (VB). Richiedente: Co-Ver Realty Holding s.r.l.

pag. 170

Codice DB1400

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2853

Nulla osta ai soli fini idraulici per le opere di estensione della fognatura lungo la S.S. del Sempione e in località Cantonaccio nell'area demaniale del Lago Maggiore e sul mapp. 163/parte del Fg. 26 del N.C.T. sul Lago Maggiore nel Comune di Baveno. Richiedente: Acque Nord S.r.l.

pag. 170

Codice DB1400

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2854

Comune di Riva Valdobbia - "lavori di completamento sistemazione idraulica del Fiume Sesia a valle del ponte per la frazione Balma" mediante la realizzazione di opere di difesa longitudinali in sponda sinistra del fiume Sesia - progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 35 in data 14/08/2009 - presa d'atto delle modifiche tecniche.

pag. 171

Codice DB1400

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2855

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di San Bernardino Verbano. Lavori

di ripristino e consolidamento difese del rio Antella. Importo progetto: euro 50.000,00=. Importo finanziamento: euro 50.000,00=.

pag. 171

Codice DB1400

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2856

L.R. 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe - Fornitura di n. 15 sonde penetrometriche e di 25 cilindri carotatori. Ditta Costantin Innovation S.r.l. - Maniago (PN). Liquidazione fattura n. 125. Importo Euro 8.001,00. (Cap. 129280/2009 - Imp. n. 942).

pag. 172

Codice DB1400

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2857

Autorizzazione idraulica n. 96/09 per la manutenzione straordinaria dell'opera di presa, la realizzazione di una scala per la risalita dell'ittiofauna e del canale di restituzione delle acque turbinate nel torrente Strona, nell'ambito dei lavori per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Strona, in comune di Gravellona Toce. Richiedente: ditta Orso Energy S.r.l.

pag. 172

Codice DB1400

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2858

Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 1 scarico di regimazione stradale nel rio Molinaccio in Comune di Ghiffa (VB). Istanza: Comune di Ghiffa (VB).

pag. 173

Codice DB1400

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2859

Autorizzazione idraulica N (n579) - autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento di uno scarico acque reflue industriali nel torrente Cervo in Comune di Biella - Richiedente: Ditta Lanificio Cerruti S.p.A. di Biella.

pag. 173

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2861

D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, T.U. 523/1904. Acquisizione di materiale d'alveo del torrente Stura, già stoccato in prossimità della S.P. loc. Forno Alpi Graie di Groscavallo (TO). Richiedente: Società Aimò Boot s.r.l. con sede in Torino Via Schina n. 7.

pag. 174

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2862

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per la realizzazione di un'opera di scarico acque industriali nel torrente Roccia, località Colmetto, in Comune di Prato Sesia (NO) richiesta dalla ditta Lauro S.p.A.

pag. 174

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2863

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Curone nei Comuni di Pozzol Groppo e Montemarzino località Barca (AL). Mc. 1.422,06. Ditta: COS.MO S.r.l. - Sarezzano (AL).

pag. 175

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2864

Rinnovo autorizzazione idraulica rilasciata in sede di CdS con nota port. 33803 in data 14.05.2008, per la realizzazione del collegamento fognario Borgiallo/Consorzio Acque Reflue Cuorgne'-Valperga in Comune di Borgiallo. Ditta: SMAT S.p.A.

pag. 175

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2867

VCDI23 - Demanio idrico fluviale - Subentro all'occupazione di aree demaniali in sponda sinistra del Fiume Sesia in Comune di Borgosesia (VC).

pag. 175

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2868

Autorizzazione idraulica per un attraversamento aereo del Rio Secco con linea elettrica bt a 0,4 kV in cavo precordato nel Comune di Demonte. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

pag. 176

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2869

Autorizzazione idraulica per un attraversamento aereo del Torrente Grana con linea elettrica MT a 15 kV in n. 2 cavi elicord nel Comune di Monterosso Grana. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

pag. 176

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2871

Autorizzazione idraulica N (n589) - autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento della bocca di scarico di acque reflue industriali - Rio Rametto-Mazzola (Saudetto) in Comune di Crevacuore. Richiedente: Ditta Nuova Superjet S.r.l. di Crevacuore (BI).

pag. 177

Codice DB1400

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2878

Alluvione maggio 2008 - Ordinanza n. 17 del 04/03/2009 - Lavori di consolidamento frana in Borgata Pleyne nel comune di Bellino (CN) - Importo Euro 70.000,00

pag. 180

Codice DB1400

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2879

Istanza in data 27.06.08 presentata da ENEL Distribuzione S.p.A. intesa ad ottenere la concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del fiume Dora Baltea con cavo aereo MT 15 kV presso Via dei Mulini, in Comune di Ivrea (TO). Autorizzazione A.I.P0 n.TO-8170 in data 11/08/09. Provvedimento di concessione demaniale TO/EL/3216.

pag. 180

Codice DB1400

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2880

Autorizzazione idraulica n. 4326 per la realizzazione di due nuovi ponticelli sul rio Tepice e rio Castelvecchio nell'ambito della realizzazione della circonvallazione di Chieri -variante all'abitato di Fontaneto-collegamento della SP 128 con la SP 122, in Comune di Chieri (TO). Ditta: Provincia di Torino-Servizio Grandi Infrastrutture-

pag. 180

Codice DB1400

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2881

R.D. n. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 50/09 per interventi di sottomurazione delle fondazioni in sponda destra del rio Scaglione tra il ponte ferroviario e il ponte della strada provinciale e sistemazione delle prese irrigue Settiera e Castelpietra, in Comune di Meana di Susa (TO) - Richiedente: Comune di Meana di Susa (TO).

pag. 181

Codice DB1400

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2883

Autorizzazione idraulica - pratica VCTG47 - Società Tenuta Bigona s.r.l. - lavori di pulizia sponde alveo adiacenti ai terreni di proprietà mediante taglio piante cedue, morte o sradicate, in sponda sinistra e destra del torrente Rovasenda che ostruiscono la traversa e la presa d'irrigazione delle risaie in Comune di Villarboit.

pag. 182

Codice DB1400

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2884

Ditta: Comune di Bergamasco. Autorizzazione idraulica, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica Rio Stampasso in Comune di Bergamasco. LL.RR. 54/75 e 18/84 - D.D. n. 62 del 27/06/2006.

pag. 183

Codice DB1400

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2886

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. TO 00103, sito in località Canuova del Bosco, in Comune di Poirino (TO), di proprietà dei Signori Burzio Alfonso e Fabaro Maria, Cascina San Pietro 29/a, Porino (TO).

pag. 184

Codice DB1400

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2887

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. TO00104, sito in località Cà Nuova del Bosco, in Comune di Poirino (TO), di proprietà dei Signori Visconti Angelo e Marcon Amalia via Ternavasso, 36 Poirino (TO).

pag. 184

Codice DB1400

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2888

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. TO 00110, sito in località Cà Nuova del Bosco, in Comune di Poirino (TO), di proprietà dei Signori Appendino Antonio e Appendino Girolamo, Cascina San Gianetto n. 23, Poirino (TO).

pag. 185

Codice DB1400

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2894

D.G.R. n. 61-10871 del 23.02.2009 - Approvazione rilocalizzazione immobile sito in Comune di Villar Pellice (TO), distrutto a causa dell'evento alluvionale del maggio 2008. Autorizzazione al trasferimento a favore del Comune di Villar Pellice del contributo ammissibile pari a Euro 72.826,71, cap. 221985/2008, imp. 4326.

pag. 186

Codice DB1400

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2897

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordano Renzo da Cuneo per taglio piante d'alto fusto radicate in località "frazione Mandre' - Marritun" del Comune di Robilante (CN).

pag. 187

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3.

Norme in materia di edilizia sociale.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Capo I.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

(Finalità ed oggetto)

1. In attuazione dell'articolo 117 della Costituzione e dell'articolo 10 dello Statuto, la Regione Piemonte riconosce e promuove il diritto all'abitazione mediante politiche territoriali e abitative tese ad assicurare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali.

2. La presente legge disciplina il sistema dell'intervento pubblico nel settore dell'edilizia sociale attraverso:

- a) l'individuazione delle modalità di assegnazione degli alloggi e di calcolo del relativo canone di locazione;
- b) l'ordinamento degli enti operanti in materia;
- c) la definizione dei criteri per l'alienazione degli alloggi.

Art. 2.

(Ambito di applicazione e definizione di alloggio sociale)

1. La presente legge si applica agli alloggi sociali:

a) acquistati, realizzati o recuperati da enti pubblici a totale carico o con il concorso o contributo dello Stato o della Regione;

b) acquistati, realizzati o recuperati da enti pubblici non economici per le finalità proprie dell'edilizia sociale;

c) acquistati, realizzati o recuperati con i proventi delle alienazioni operate ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), ed ai sensi del capo IV.

2. Le presenti norme si applicano, inoltre, agli alloggi acquistati, realizzati o recuperati ai sensi degli articoli 7 e 8 del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629 (Dilazione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per gli immobili adibiti ad uso di abitazione e provvedimenti urgenti per l'edilizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 febbraio 1980, n. 25, dell'articolo 2 del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9 (Norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti), convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1982, n. 94, dell'articolo 4 del decreto-legge 7 febbraio 1985, n. 12 (Misure finanziarie in favore delle aree ad alta tensione abitativa), convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 1985, n. 118 e dell'articolo 5 del decreto-legge 29 ottobre 1986, n. 708 (Misure urgenti per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilità abitative), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1986, n. 899.

3. Sono esclusi dall'applicazione della presente legge gli alloggi:

a) realizzati o recuperati con programmi di edilizia agevolata o convenzionata;

b) di servizio, ossia quelli per i quali la normativa vigente prevede la semplice concessione amministrativa con conseguente disciplinare e senza contratto di locazione;

c) di proprietà degli enti pubblici previdenziali, purché non realizzati o recuperati a totale carico o con il concorso o contributo dello Stato o della Regione;

d) costruiti per i profughi con i finanziamenti di cui alla legge 4 marzo 1952, n. 137 (Assistenza a favore dei profughi).

4. Sono altresì esclusi dall'applicazione della presente legge, limitatamente alla procedura di assegnazione, gli alloggi sottoposti ad interventi di recupero, qualora riassegnati ai precedenti occupanti, purché in possesso dei requisiti per la permanenza nell'edilizia sociale.

5. La Giunta regionale con il regolamento delle procedure di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale, da approvare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare competente, individua gli alloggi che possono altresì essere esclusi dall'applicazione della presente legge, nell'ambito delle seguenti tipologie:

a) alloggi che, per modalità di acquisizione, destinazione funzionale o per particolari caratteri di pregio storico o artistico, non sono utilizzabili per i fini propri dell'edilizia sociale;

b) alloggi utilizzabili per finalità socialmente rilevanti;

c) alloggi di proprietà degli enti pubblici non economici non realizzati o recuperati con fondi dello Stato o della Regione e destinati a soddisfare fasce di reddito superiori a quelle per l'accesso all'edilizia sociale.

Capo II.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE

E CALCOLO DEL CANONE DI LOCAZIONE

Art. 3.

(Requisiti per l'assegnazione)

1. I requisiti per conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia sociale sono i seguenti:

a) essere residente o prestare attività lavorativa da almeno tre anni nel comune che emette il bando di concorso o in uno dei comuni del medesimo ambito territoriale di cui all'articolo 5, comma 2. I comuni hanno facoltà, in sede di bando, di incrementare tale requisito fino ad un massimo di ulteriori due anni;

b) non essere titolare di diritti esclusivi di proprietà o di altri diritti reali esclusivi di godimento su alloggio di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10 ubicato nel territorio regionale;

c) non essere titolare di diritti esclusivi di proprietà o di altri diritti reali esclusivi di godimento su alloggio di categoria catastale A3, A4, A5 e A6 ubicato nel territorio regionale di superficie utile massima non superiore a:

1) 40 metri quadri per nucleo richiedente composto da una o due persone;

2) 60 metri quadri per nucleo richiedente composto da tre o quattro persone;

3) 80 metri quadri per nucleo richiedente composto da cinque o sei persone;

4) 100 metri quadri per nucleo richiedente composto da sette o più persone;

d) non avere avuto una precedente assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato concesso in qualunque forma dallo Stato, dalla Regione, dagli enti territoriali o da altri enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dare luogo al risarcimento del danno;

e) non essere alcun componente del nucleo richiedente assegnatario di alloggio di edilizia sociale nel territorio regionale;

f) non avere ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione;

g) non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia sociale;

h) non essere stato dichiarato decaduto dall'assegnazione dell'alloggio a seguito di morosità, salvo che il debito conseguente a morosità sia stato estinto prima della presentazione della domanda;

i) essere in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), non superiore al limite stabilito con il regolamento di cui all'articolo 19, comma 2.

2. In sede di programmazione delle risorse di edilizia sociale possono essere stabiliti ulteriori requisiti in riferimento a finanziamenti destinati a particolari categorie di cittadini.

3. Ciascun componente del nucleo richiedente deve possedere, alla data di approvazione del bando di concorso, i requisiti di cui al comma 1, fatta eccezione per il requisito di cui al comma 1, lettera a) da possedersi da parte del solo richiedente.

4. I requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono permanere al momento dell'assegnazione e della stipula della convenzione di assegnazione, nonché successivamente alla stessa, fatto salvo il requisito di cui al comma 1, lettera i), nei limiti stabiliti con il regolamento di cui all'articolo 19, comma 2.

5. Ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti per la permanenza nell'alloggio, gli enti gestori procedono ogni due anni ad un censimento socioeconomico dei nuclei assegnatari.

Art. 4.

(Nucleo richiedente)

1. Il nucleo richiedente è composto dai membri iscritti da almeno un anno nella famiglia anagrafica, come definita dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente), con esclusione dei soggetti legati da rapporti di lavoro.

2. Il periodo di un anno di cui al comma 1 non è richiesto per l'inclusione nel nucleo richiedente di:

a) coniuge del richiedente;

b) figli minori del richiedente;

c) altro genitore di figli minori del richiedente;

d) genitori del richiedente o del coniuge del richiedente.

Art. 5.

(Procedure per l'assegnazione degli alloggi)

1. L'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale è di competenza del comune in cui gli alloggi sono situati, salvo sia disposto diversamente da specifica convenzione stipulata tra il comune proprietario e il comune in cui sono situati gli alloggi, ed avviene a seguito di bandi di concorso finalizzati alla formazione di graduatorie comunali.

2. Ai fini dell'emissione dei bandi di concorso e dell'assegnazione degli alloggi, il territorio regionale è suddiviso negli ambiti territoriali di cui all'allegato A.

3. Il bando di concorso è emesso dal comune con cadenza temporale tale da garantire la presenza in graduatoria di un numero sufficiente di richiedenti in relazione alla disponibilità alloggiativa e, comunque, almeno ogni quattro anni.

4. Il bando di concorso può prevedere la riserva a favore di particolari categorie di cittadini, quali giovani coppie che abbiano contratto matrimonio da non più di due anni, anziani, invalidi, nuclei monogenitoriali con prole, per l'assegnazione di un massimo del 25 per cento degli alloggi che si rendono disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria.

5. Nel periodo intercorrente tra la pubblicazione della graduatoria e l'emissione del successivo bando di concorso il comune ha facoltà di aggiornare la graduatoria mediante l'inserimento di nuove domande e la variazione, su istanza di parte, delle condizioni originariamente prese a riferimento per le domande già presentate. Ai fini dell'aggiornamento della graduatoria non sono valutati i mutamenti di condizione del richiedente conseguenti a trasferimenti volontari di residenza successivi alla data di pubblicazione dell'ultimo bando di concorso.

6. La graduatoria ha validità a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del comune di emissione del bando di concorso. Sino a tale data gli alloggi sono assegnati sulla base della previgente graduatoria, come aggiornata ai sensi del comma 5.

7. In assenza di richiedenti utilmente collocati in graduatoria, il comune può effettuare l'assegnazione attingendo dalle graduatorie formate su bandi di concorso emessi da altri comuni del medesimo ambito territoriale.

8. Se il comune non provvede all'emissione del bando di concorso entro i quattro anni dal precedente bando, l'aliquota massima di assegnazioni effettuabili fuori graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, è ridotta del 50 per cento fino all'emissione del nuovo bando di concorso.

9. La Giunta regionale con il regolamento del bando di concorso e della graduatoria, da approvare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, definisce:

a) le forme di pubblicità, con riferimento alle modalità ed ai tempi di pubblicazione del bando di concorso, al

fine di garantire l'informazione ai cittadini, compresi quelli residenti all'estero;

b) i contenuti del bando di concorso, con riferimento all'ambito territoriale di competenza, ai requisiti per la partecipazione, alle modalità ed ai termini di presentazione delle domande;

c) le modalità di formazione delle graduatorie, con riferimento alle procedure ed ai tempi inerenti all'approvazione, alla pubblicazione ed ai ricorsi.

10. L'emissione dei bandi di concorso e le funzioni esecutive concernenti l'assegnazione degli alloggi possono essere delegate dai comuni alle Agenzie territoriali per la casa (ATC), con rimborso dei costi sostenuti.

Art. 6.

(Verifica delle domande)

1. Il comune provvede alla raccolta delle domande, alla verifica della loro regolarità e della sussistenza della documentazione.

2. A tal fine il comune, anche avvalendosi degli organi dell'amministrazione dello Stato e degli altri enti locali, può richiedere agli interessati i documenti eventualmente occorrenti per comprovare la situazione dichiarata nella domanda, fissando un termine perentorio non inferiore a quindici giorni e non superiore a trenta giorni a decorrere dalla richiesta. Per i lavoratori emigrati all'estero il termine massimo per la presentazione dei documenti è prorogato di ulteriori trenta giorni.

3. Le domande corredate dalla documentazione acquisita sono trasmesse, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine fissato nel bando di concorso, alla Commissione per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 7. La scadenza del termine fissato nel bando di concorso può essere prorogata di sessanta giorni per bandi di concorso relativi ad ambiti territoriali con popolazione residente superiore a 200 mila abitanti.

Art. 7.

(Commissioni preposte alla formazione delle graduatorie)

1. La graduatoria è formata da una Commissione di nomina regionale istituita presso l'ATC competente per territorio. La Giunta regionale definisce l'ambito territoriale di competenza della Commissione in relazione all'entità della domanda, eventualmente con la nomina di più commissioni operanti presso la stessa ATC.

2. La Commissione verifica il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti previsti all'articolo 3, commi 1 e 2, ed attribuisce i punteggi di cui all'articolo 8, sulla base dei documenti richiesti dal bando di concorso.

3. La Commissione è composta da:

a) un magistrato, ordinario o amministrativo, anche a riposo, con funzioni di presidente, designato dalla Corte d'Appello;

b) due rappresentanti degli enti locali designati dalla sezione regionale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), su proposta dei comuni dell'ambito territoriale;

c) un funzionario regionale;

d) un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti più rappresentative a livello nazionale, designato d'intesa dalle medesime;

e) un rappresentante delle organizzazioni sindacali degli assegnatari più rappresentative a livello nazionale, designato d'intesa dalle medesime;

f) un rappresentante dell'ATC, nel cui ambito territoriale sorgono gli alloggi da assegnare, con funzioni di vicepresidente.

4. La struttura regionale competente in materia di edilizia residenziale pubblica provvede con propria determinazione alla nomina dei membri effettivi di cui al comma 3, nonché dei membri supplenti, che devono essere designati dai medesimi enti ed organizzazioni contestualmente ai componenti effettivi della Commissione, fatta eccezione per il componente di cui al comma 3, lettera c), da individuarsi da parte della struttura medesima.

5. La Commissione può regolarmente funzionare quando siano nominati almeno cinque componenti, sulla base delle designazioni pervenute.

6. Entro trenta giorni dalla nomina, il presidente convoca la Commissione. Se non provvede entro tale termine, alla convocazione provvede il vicepresidente.

7. Per la validità delle deliberazioni è sufficiente la partecipazione di quattro dei componenti della Commissione. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

8. La Commissione dura in carica cinque anni ed i suoi membri possono essere confermati.

9. La segreteria della Commissione è formata da dipendenti dell'ATC. Tra essi la Commissione sceglie il segretario.

10. Ai componenti della Commissione è attribuito un compenso stabilito con deliberazione della Giunta regionale. La copertura di spesa è assicurata nei programmi di intervento concernenti le attuazioni dei piani di edilizia sociale ed i relativi oneri sono a carico di ciascuna ATC.

Art. 8.

(Punteggi da attribuire ai richiedenti)

1. Al fine della formazione delle graduatorie, la Giunta regionale, sentite le organizzazioni sindacali dell'inquilinato e confederali ed acquisito il parere della competente Commissione consiliare, con il regolamento dei punteggi da approvare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, stabilisce i punteggi da attribuire ai richiedenti, in relazione alle seguenti condizioni sociali, economiche e abitative:

a) richiedenti che abitano con il nucleo richiedente da almeno due anni in baracche, stalle, seminterrati, centri di raccolta, dormitori pubblici o comunque in ogni altro locale procurato a titolo temporaneo dagli organi preposti all'assistenza pubblica o in altri locali impropriamente adibiti ad abitazione e privi di servizi igienici propri regolamentari, quali soffitte e simili;

b) richiedenti che devono lasciare strutture penitenziarie, altre strutture ospitanti o famiglie affidatarie per raggiunti limiti di età, conclusione del programma terapeutico, scadenza dei termini previsti da convenzioni per la permanenza in locali concessi a titolo temporaneo;

c) richiedenti nel cui nucleo richiedente sono presenti uno o più soggetti con anzianità di contribuzione nella gestione case per i lavoratori (GESCAL);

d) richiedenti che abitano con il nucleo richiedente in alloggio il cui stato, certificato dal comune, sia considerato scadente. Per alloggio scadente si intende l'unità immobiliare che non dispone di impianto elettrico o di impianto idrico con acqua corrente nella cucina e nei servizi o che non dispone di servizi igienici privati o che dispone di servizi igienici comuni a più unità immobiliari. Per alloggio scadente si intende altresì l'immobile in cui risultano in scadenti condizioni almeno quattro dei seguenti elementi, dei quali tre devono essere propri dell'unità immobiliare:

1) elementi propri dell'unità immobiliare:

1.1) pavimenti;

1.2) pareti e soffitti;

1.3) infissi;

1.4) impianto elettrico;

1.5) impianto idrico e servizi igienico-sanitari;

1.6) impianto di riscaldamento;

2) elementi comuni:

2.1) accessi, scale e ascensore;

2.2) facciate, coperture e parti comuni in genere;

e) richiedenti che abitano con il nucleo richiedente in alloggio privo di servizio igienico completo o provvisto di servizio igienico esterno all'abitazione o in comune con altre famiglie. Per servizio igienico incompleto si intende quello non composto di wc, lavabo e doccia o vasca;

f) richiedenti che abitano con il nucleo richiedente in alloggio non adeguato per dimensioni;

g) richiedenti che abitano da almeno due anni con il nucleo richiedente, composto da almeno due unità, in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, anche essi composti da almeno due unità;

h) richiedenti con ISEE di entità inferiore, rispettivamente, al 30, al 50 ed al 70 per cento del limite di accesso;

i) richiedenti che debbono abbandonare l'alloggio:

1) in quanto fruitori di alloggio di servizio, per collocamento in quiescenza, per trasferimento di ufficio, per cessazione non volontaria del rapporto di lavoro;

2) a seguito di ordinanze di sgombero o per motivi di pubblica utilità o per esigenze di risanamento edilizio, risultanti da provvedimenti emessi dall'autorità competente non oltre tre anni prima della data del bando di concorso;

3) a seguito di sentenza esecutiva di sfratto;

4) a seguito di monitoria di sgombero conseguente a sentenza esecutiva di sfratto;

l) richiedenti che hanno superato il sessantacinquesimo anno di età, vivono soli o in coppia quali coniugi o conviventi more uxorio, entrambi non esercitanti alcuna attività lavorativa, anche se con uno o più minori a carico;

m) richiedenti che contraggono matrimonio entro la data di scadenza del bando di concorso o che lo hanno contratto non oltre due anni prima della data di pubblicazione del bando stesso;

n) richiedenti nel cui nucleo richiedente sono presenti invalidi con grado di invalidità almeno pari al 67 per cento, malati di Aids conclamato, minori o anziani con diffi-

coltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni propri dell'età, anche in relazione all'anzianità ed alla presenza di barriere architettoniche;

o) cittadini italiani emigrati all'estero, che rientrano in Italia per stabilirvi la loro residenza;

p) profughi rimpatriati da non oltre un quinquennio e che non svolgono attività lavorativa e stranieri che hanno ottenuto lo status di rifugiato;

q) nuclei richiedenti composti da almeno cinque persone;

r) richiedenti già inseriti in precedenti graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale;

s) richiedenti titolari di pensione o assegno sociale;

t) coniuge superstite o figlio di appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai vigili del fuoco, ad altra pubblica amministrazione, deceduto per motivi di servizio, nonché coniuge superstite o figlio di caduti sul lavoro.

Art. 9.

(Accertamento dei requisiti)

1. Le commissioni preposte alla formazione delle graduatorie o gli enti competenti all'assegnazione degli alloggi possono far espletare in qualsiasi momento, da organismi ed enti a ciò abilitati, accertamenti volti a verificare l'esistenza dei requisiti.

2. Le commissioni preposte alla formazione delle graduatorie o gli enti competenti all'assegnazione ed alla gestione degli alloggi, nel caso di dichiarazioni ritenute inattendibili, in base ad elementi obiettivamente accertati, conducono le opportune verifiche presso gli uffici competenti, dandone comunicazione all'interessato.

3. In pendenza di tali accertamenti, i richiedenti sono comunque collocati in graduatoria, fermo restando che, dopo le risultanze delle verifiche, la loro posizione in graduatoria può essere modificata.

Art. 10.

(Riserva)

1. I comuni sono autorizzati ad assegnare un'aliquota non eccedente il 25 per cento, arrotondata all'unità superiore, degli alloggi che si rendono disponibili su base annua, al di fuori delle graduatorie di cui all'articolo 5, per far fronte alle situazioni di emergenza abitativa previste con il regolamento di cui all'articolo 2, comma 5. I comuni ad alta tensione abitativa sono autorizzati ad assegnare un'ulteriore aliquota non eccedente il 25 per cento degli alloggi che si rendono disponibili su base annua, di cui almeno la metà per far fronte alla sistemazione di nuclei familiari soggetti a sfratto esecutivo.

2. Per le assegnazioni degli alloggi effettuate su riserva ai sensi del comma 1 devono comunque sussistere i requisiti prescritti all'articolo 3.

3. Nel caso in cui il beneficiario della riserva sia già assegnatario di alloggio di edilizia sociale divenuto inutilizzabile, i requisiti richiesti sono quelli di permanenza.

4. La Commissione di cui all'articolo 7, previa verifica dei comuni interessati, accerta i requisiti.

5. In presenza di situazioni di emergenza abitativa per cui sussistono condizioni di particolare urgenza accertate dal comune, quest'ultimo procede, anche in deroga al

possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, purchè nell'ambito della quota di riserva di cui al comma 1, a sistemazioni provvisorie che non possono eccedere la durata di due anni, non prorogabili o rinnovabili. In tal caso l'ente gestore stipula con l'assegnatario una specifica convenzione a termine.

6. In caso di calamità naturale, riconosciuta e dichiarata nelle forme di legge, il comune può utilizzare, ai sensi del comma 5, alloggi di edilizia sociale per la sistemazione di nuclei familiari che, a seguito della calamità stessa, non possono risiedere nell'abitazione a qualsiasi titolo condotta, anche in deroga all'aliquota massima prevista dal comma 1.

Art. 11.

(Assegnazione alle forze dell'ordine ed ai vigili del fuoco)

1. Gli appartenenti alle forze dell'ordine ed ai vigili del fuoco possono partecipare ai bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale emessi dai comuni anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) ed i).

2. La Commissione di cui all'articolo 7 pone i richiedenti di cui al comma 1, in un'apposita graduatoria, dalla quale i comuni attingono per l'assegnazione degli alloggi che si rendono disponibili, nella misura di un alloggio per ogni immobile di edilizia sociale costituito da almeno dieci alloggi.

3. Al fine di assicurare ai soggetti di cui al comma 1, la possibilità di richiedere l'accesso agli alloggi di edilizia sociale, i comuni informano la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo in merito ai bandi di concorso emessi.

4. I comuni possono, inoltre, procedere ad assegnazioni su riserva ad appartenenti alle forze dell'ordine ed ai vigili del fuoco, nell'ambito dell'aliquota di cui all'articolo 10, comma 1. Per il possesso dei requisiti valgono le disposizioni di cui al comma 1.

Art. 12.

(Ente competente alle assegnazioni)

1. All'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale provvede il comune nel cui territorio gli alloggi sono situati.

2. Se il comune non provvede all'assegnazione entro novanta giorni dalla comunicazione di messa a disposizione dell'alloggio, per il tempo eccedente corrisponde all'ente gestore il corrispettivo delle spese generali, di amministrazione, di manutenzione ordinaria e fiscali sostenute, nonché la quota minima di cui all'articolo 19, comma 5. Il termine di novanta giorni è elevato a centoventi giorni per i comuni ad alta tensione abitativa. Il regolamento di cui all'articolo 2, comma 5, individua le fattispecie per cui i corrispettivi a carico del comune non sono dovuti.

3. La Giunta regionale, sentite le organizzazioni sindacali dell'inquilinato, con il regolamento di cui all'articolo 2, comma 5, definisce le modalità di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, di scelta dell'alloggio, dell'eventuale rinuncia e di stipula della convenzione di locazione.

4. La convenzione di locazione ha durata quadriennale ed è tacitamente rinnovata al perdurare dei requisiti di permanenza.

5. In caso di impossibilità di assegnazione a soggetti aventi titolo, può essere autorizzata, nei modi e nei casi individuati con il regolamento di cui all'articolo 2, comma 5, l'esclusione temporanea di alloggi di edilizia sociale dall'applicazione delle norme del presente capo.

Art. 13.

(Successione nella domanda e nell'assegnazione)

1. In caso di decesso del richiedente o dell'assegnatario, gli succedono nella domanda, nella graduatoria o nell'assegnazione, nell'ordine, il coniuge, i figli, il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali, gli affini e gli altri componenti del nucleo come definito all'articolo 4, comma 1.

2. In caso di separazione, di scioglimento del matrimonio, di cessazione degli effetti civili del medesimo, l'ente gestore provvede all'eventuale voltura della convenzione di locazione uniformandosi alla decisione del giudice od alla volontà delle stesse parti espressa nel verbale di separazione omologato dal tribunale. In caso di cessazione della convivenza more uxorio, l'ente gestore provvede all'eventuale voltura della convenzione di locazione uniformandosi alla volontà delle parti o, in difetto di accordo, in favore del convivente affidatario della prole o, in assenza di prole, in favore del soggetto con situazione economica più sfavorevole.

3. Se l'assegnatario, titolare della convenzione di locazione da almeno cinque anni, chiede la risoluzione della stessa per il trasferimento della residenza in altra abitazione o presso istituzioni o strutture comunitarie di ricovero o di cura, i componenti del nucleo richiedente possono subentrare nella convenzione secondo l'ordine indicato al comma 1. Il subentrante, purchè risulti anagraficamente residente nell'alloggio da almeno tre anni, presenta domanda di voltura della convenzione di locazione nei sessanta giorni successivi al rilascio dell'alloggio da parte dell'assegnatario.

4. Nei casi previsti ai commi 1 e 2, l'ente gestore verifica, al momento della successione nell'assegnazione, che il subentrante e gli altri componenti del nucleo richiedente siano in possesso dei requisiti per la permanenza nell'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale. Nel caso previsto al comma 3, l'ente gestore verifica, al momento della richiesta di voltura della convenzione di locazione, che siano congiuntamente in possesso dei requisiti per la permanenza nell'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale chi si trasferisce, chi subentra e gli altri componenti del nucleo richiedente.

Art. 14.

(Cambi alloggio)

1. Ai fini dell'eliminazione delle condizioni di sottoutilizzo o sovraffollamento degli alloggi di edilizia sociale, nonché di disagi abitativi di carattere sociale, è possibile ricorrere a:

- a) programmi di mobilità dell'utenza predisposti dall'ente gestore;
- b) cambi alloggio su richiesta dell'assegnatario;
- c) cambi consensuali di alloggio tra assegnatari.

2. L'ente gestore può disporre la mobilità dell'utenza anche qualora venga meno l'esigenza per il nucleo di disporre di un alloggio privo di barriere architettoniche o per ragioni di tutela della civile convivenza.

3. La Giunta regionale, sentite le organizzazioni sindacali dell'inquilinato, con il regolamento dei cambi alloggio da approvare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, definisce, relativamente alle fattispecie di cui ai commi 1 e 2 ed anche con riferimento ad ipotesi di mobilità tra le province:

- a) le modalità e le procedure di pubblicazione e di informazione all'utenza;
- b) i limiti di effettuazione e di imposizione dei cambi alloggio e le relative conseguenze sull'applicazione del canone di locazione;
- c) le forme di tutela per le categorie disagiate.

Art. 15.

(Esclusione dalla graduatoria)

1. Il richiedente utilmente collocato in graduatoria è escluso dalla stessa se:

- a) perde prima del provvedimento comunale di assegnazione uno o più dei requisiti di cui all'articolo 3;
- b) l'inserimento in graduatoria è stato ottenuto sulla base di dichiarazioni mendaci o di documentazioni risultate false.

2. Il comune dispone l'esclusione dalla graduatoria, previa acquisizione del parere della Commissione di cui all'articolo 7 limitatamente alla fattispecie di cui al comma 1, lettera a).

3. La Giunta regionale, sentite le organizzazioni sindacali dell'inquilinato, con il regolamento di cui all'articolo 2, comma 5, disciplina le procedure e le modalità di esclusione dalla graduatoria.

Art. 16.

(Annullamento dell'assegnazione)

1. L'annullamento dell'assegnazione è disposto se l'assegnatario:

- a) perde prima della stipula della convenzione di locazione uno o più dei requisiti di cui all'articolo 3;
- b) rifiuta di stipulare la convenzione di locazione relativa ad un alloggio adeguato alla composizione del nucleo.

2. Il comune dispone l'annullamento dell'assegnazione che comporta altresì l'esclusione dalla graduatoria, previa acquisizione del parere della Commissione di cui all'articolo 7, limitatamente alla fattispecie di cui al comma 1, lettera a).

3. La Giunta regionale, sentite le organizzazioni sindacali dell'inquilinato, con il regolamento di cui all'articolo 2, comma 5, disciplina le procedure e le modalità di annullamento dell'assegnazione.

Art. 17.

(Decadenza)

1. L'assegnatario decade dal titolo a mantenere l'alloggio condotto in locazione se, successivamente alla stipula della convenzione di locazione:

a) non occupa l'alloggio entro sessanta giorni dalla stipula della convenzione, salva la dimostrazione di un legittimo impedimento;

b) perde uno o più dei requisiti di cui all'articolo 3, fatta eccezione per il requisito di cui all'articolo 3, comma 1, lettera i), nei limiti indicati nel regolamento di cui all'articolo 19, comma 2;

c) trasferisce volontariamente altrove la residenza o abbandona volontariamente l'alloggio per un periodo superiore a tre mesi, salva preventiva autorizzazione dell'ente gestore;

d) si rende moroso per un periodo superiore a tre mesi, salvo che la morosità non sia riconosciuta incolpevole, secondo quanto previsto dal regolamento di cui all'articolo 19, comma 2;

e) non produce, nonostante apposita diffida, la documentazione richiesta per il censimento di cui all'articolo 3, comma 5, salvo che la mancata o incompleta produzione di documentazione sia involontaria, in quanto dipendente da particolari condizioni dell'assegnatario, quali invalidità, anzianità, analfabetismo o altre particolari gravi cause.

2. Il comune, su segnalazione dell'ente gestore e previa acquisizione del parere della Commissione di cui all'articolo 7 limitatamente alla fattispecie di cui al comma 1, lettera b), dispone la decadenza di cui al comma 1 che comporta la rescissione della convenzione di locazione.

3. La Giunta regionale, sentite le organizzazioni sindacali dell'inquilinato, con il regolamento di cui all'articolo 2, comma 5, disciplina le procedure e le modalità di pronunciamento della decadenza.

Art. 18.

(Rescissione della convenzione ed altri adempimenti dell'ente gestore)

1. La convenzione di locazione è rescissa se l'assegnatario:

a) cede, in tutto o in parte, l'alloggio a terzi o ne muta la destinazione d'uso;

b) apporta modificazioni all'alloggio non autorizzate dall'ente gestore, ai locali accessori, agli impianti od apporta innovazioni arbitrarie in locali o spazi di uso comune o danneggia in qualsiasi modo l'immobile o le parti comuni dell'edificio, o ne impedisce l'utilizzazione prevista;

c) adotta comportamenti penalmente perseguibili, viola gravemente e ripetutamente le norme di civile convivenza contenute nelle regolamentazioni disciplinanti l'uso degli alloggi.

2. L'ente gestore, ai sensi dell'articolo 21 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), dispone con proprio provvedimento:

a) l'ingresso nell'alloggio e l'esecuzione coattiva di interventi di messa in sicurezza, di messa a norma, di esecuzione di ordinanze amministrative o, comunque, necessari ad evitare o eliminare pericoli o danni a persone e cose, se l'assegnatario e gli altri occupanti l'alloggio non ne consentono l'esecuzione;

b) il rilascio dell'alloggio da parte di coloro che lo occupano senza titolo. Se necessario, l'ente gestore provvede

de, in via di autotutela, al recupero coattivo dell'alloggio occupato. Il provvedimento di rilascio costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'articolo 474 del codice di procedura civile.

Art. 19.

(Canone di locazione)

1. Il canone di locazione degli alloggi di edilizia sociale è diretto a compensare i costi generali, di amministrazione, manutenzione ordinaria e fiscali sostenuti per la gestione degli immobili, nonché a consentire il recupero di una parte delle risorse impiegate per la realizzazione degli stessi, da destinare a fini di reinvestimento.

2. Per ciascun alloggio è definito un canone base dato dal prodotto della superficie utile per il valore base. Il valore base è dato dal prodotto del costo base di costruzione per le variabili oggettive previste con il regolamento dei canoni di locazione, che il Consiglio regionale approva entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

3. Il costo base di costruzione è stabilito dalla Giunta regionale, secondo le modalità previste con il regolamento di cui al comma 2.

4. Il canone base è applicato in misura differenziata in ragione della situazione economica del nucleo, secondo le modalità ed i parametri stabiliti con il regolamento di cui al comma 2.

5. La quota parte dei canoni di locazione annualmente incassati dall'ente gestore, eccedente i costi generali, di amministrazione, di manutenzione ordinaria e fiscali, che non può comunque essere inferiore al limite stabilito con il regolamento di cui all'articolo 38, comma 9, rimane nella disponibilità dell'ente gestore, salvo sia disposto diversamente da specifica convenzione stipulata tra l'ente proprietario e l'ente gestore, ed è destinata, di concerto con l'ente proprietario:

a) al pagamento delle rate residue dei mutui gravanti sugli alloggi, al netto dei contributi statali;

b) al reinvestimento in edifici ed aree edificabili, alla riqualificazione e all'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, acquisto, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché alla realizzazione di servizi e di urbanizzazioni in quartieri o immobili di edilizia sociale carenti di tali opere;

c) al ripianamento dei disavanzi di gestione delle ATC.

6. La quota di cui al comma 5 rimane nella disponibilità dell'ente gestore ed il suo utilizzo, limitatamente alla finalità di cui al comma 5, lettera c), è subordinato ad autorizzazione da parte della Giunta regionale, previa dimostrazione dell'avvenuto versamento.

7. Il canone di locazione degli immobili, dei locali e degli spazi con destinazione diversa dall'uso abitativo è determinato dall'ente proprietario sulla base dei valori correnti di mercato.

Art. 20.

(Fondo sociale)

1. Permane nell'ambito regionale il fondo sociale per la corresponsione di contributi agli assegnatari che non sono

in grado di provvedere al pagamento del canone di locazione e dei servizi accessori.

2. La Regione si fa carico annualmente della copertura di almeno il 60 per cento della morosità incolpevole, secondo quanto previsto dal regolamento di cui all'articolo 19, comma 2. La parte di morosità incolpevole eccedente la disponibilità del fondo sociale regionale è posta a carico dei comuni che hanno effettuato le assegnazioni degli alloggi.

3. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente e sentite le organizzazioni sindacali dell'inquilinato, con il regolamento del fondo sociale, da approvare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, definisce:

a) le categorie dei beneficiari, con riferimento all'ISEE del nucleo richiedente ed ai parametri indicativi del disagio socioeconomico;

b) le modalità di ripartizione e di funzionamento del fondo sociale, con particolare riferimento alle procedure ed ai tempi di erogazione dei contributi.

Art. 21

(Riserva di alloggi per l'accompagnamento sociale, la custodia sociale e la mediazione dei conflitti)

1. Al fine di favorire processi di inclusione e coesione sociale, ridurre i rischi di conflitto tra inquilini, tutelare le persone non autosufficienti, contribuire a preservare il valore degli immobili e la loro funzionalità è prevista, previa regolamentazione da parte della Giunta regionale, una riserva di alloggi di edilizia sociale.

2. Le attribuzioni di tali alloggi, fino a una per scala, avverranno sulla base di specifici progetti presentati dagli enti locali o dalle ATC a favore di persone, nuclei o associazioni, individuati al di fuori dei criteri e delle graduatorie per l'accesso all'edilizia sociale, che mettano in atto con continuità azioni di accompagnamento sociale, custodia sociale e mediazione dei conflitti tra inquilini. Per le funzioni suindicate si potranno anche sviluppare programmi di servizio civile volontario e stipulare convenzioni con le università piemontesi, affidando alloggi di edilizia sociale a gruppi di studenti.

3. La Regione trasferisce agli enti locali o alle ATC risorse, ripartendole in modo uguale rispetto al numero di alloggi destinati allo scopo, per finanziarie le iniziative di reclutamento, formazione, coordinamento e verifica dell'operato dei soggetti individuati a svolgere le funzioni suindicate, nonché l'abbattimento, fino all'eventuale azzeramento, dei canoni d'affitto e delle utenze loro praticati.

4. I progetti devono almeno prevedere:

a) le modalità di reclutamento, selezione, coordinamento e verifica dei soggetti individuati a svolgere le funzioni suindicate, nonché la garanzia di una loro adeguata disponibilità di tempo;

b) l'integrazione del progetto con le politiche di inclusione e coesione sociale del territorio;

c) la revoca dell'attribuzione degli alloggi, nel caso in cui le funzioni previste non siano svolte con efficacia e continuità.

Art. 22.

(Autogestioni)

1. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente e sentite le organizzazioni sindacali dell'inquilinato, con il regolamento delle autogestioni, da approvare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, definisce le modalità di autogestione da parte degli assegnatari dei servizi accessori e degli spazi comuni.

Art. 23.

(Pagamenti spese condominiali)

1. Al fine di garantire un corretto e più consapevole pagamento del consumo dell'acqua e delle spese di riscaldamento per tutti i residenti nelle case di edilizia sociale, ciascuna ATC predispone un piano di dotazione di strumenti idonei per la telelettura informatizzata ed elettronica nelle case di nuova realizzazione di edilizia sociale presenti sul territorio regionale. Tale disposizione si applica anche per le case di edilizia sociale già esistenti e facenti parte del patrimonio immobiliare dell'ATC al momento dell'entrata in vigore della presente legge.

2. Nell'attuare gli interventi di cui al comma 1, viene data priorità alle abitazioni in cui sono già stati installati i contatori per la telelettura.

Art. 24.

(Alloggi in amministrazione condominiale)

1. Gli enti gestori possono continuare od assumere l'amministrazione degli stabili ceduti integralmente o in qualsivoglia quota di proprietà. Dal momento della costituzione del condominio, nel caso in cui l'ente gestore non assume l'amministrazione, cessa per gli assegnatari in proprietà o in locazione con patto di futura vendita l'obbligo di corrispondere all'ente gestore le quote per spese generali, di amministrazione e manutenzione, fatta eccezione per quelle relative al servizio di rendicontazione e di esazione delle rate di riscatto.

2. Gli assegnatari in locazione di alloggi compresi in stabili a regime condominiale hanno diritto di voto, in luogo dell'ente gestore, per le delibere relative alle spese ed alle modalità di gestione dei servizi a rimborso, compreso il riscaldamento, che sono tenuti a versare direttamente all'amministratore.

Art. 25.

(Ospitalità)

1. È consentita, previa autorizzazione dell'ente gestore, l'ospitalità presso gli alloggi di edilizia sociale di persone non facenti parte del nucleo richiedente.

2. La Giunta regionale, sentite le organizzazioni sindacali dell'inquilinato, con il regolamento di cui all'articolo 2, comma 5, disciplina l'istituto dell'ospitalità.

3. Al di fuori dei casi previsti dal regolamento di cui all'articolo 2, comma 5, è consentita, previa autorizzazione dell'ente gestore, l'ospitalità senza limiti temporali di persone che prestano assistenza, purché assunte con regolare contratto individuale di lavoro subordinato dall'assegnata-

rio o da altro componente del nucleo richiedente. Le persone che prestano assistenza non sono computate nella definizione numerica del nucleo, il loro ISEE non concorre alla formazione dell'ISEE del nucleo e non hanno diritto a divenire componenti stabili del nucleo ed a subentrare nell'assegnazione dell'alloggio.

Art. 26.

(Regolarizzazione delle assegnazioni provvisorie scadute)

1. I comuni possono disporre, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, la regolarizzazione del rapporto locativo nei confronti di coloro che, originariamente destinatari di regolare assegnazione temporanea nel frattempo scaduta, alla data di entrata in vigore della presente legge occupano un alloggio di edilizia sociale.

2. La regolarizzazione può avvenire a condizione che:

a) gli occupanti siano in possesso, alla data di entrata in vigore della presente legge, dei requisiti per l'accesso all'edilizia sociale di cui all'articolo 3, comma 1. Alla verifica dei requisiti provvede la Commissione di cui all'articolo 7;

b) gli occupanti non siano morosi nel pagamento all'ente gestore dei canoni di locazione, delle spese accessorie e delle quote di occupazione, o, se morosi, si impegnino al pagamento, anche in forma rateizzata.

Art. 27.

(Sospensione e revisione delle decadenze in atto)

1. I procedimenti di decadenza in essere al momento dell'entrata in vigore della presente legge sono sospesi sino all'adozione dei regolamenti attuativi della medesima.

2. La sospensione di cui al comma 1 non si applica ai procedimenti di decadenza conseguenti a:

a) cessione, in tutto o in parte, dell'alloggio a terzi;

b) trasferimento volontario della residenza o abbandono dell'alloggio;

c) uso dell'alloggio per scopi illeciti od immorali;

d) violazione grave e ripetuta del regolamento, comunque denominato, disciplinante l'uso degli alloggi;

e) morosità colpevole, salvo che l'assegnatario non si trovi al momento dell'entrata in vigore della presente legge nelle condizioni di morosità incolpevole, come definita con il regolamento di cui all'articolo 19, comma 2.

3. L'ente gestore provvede alla verifica, in capo agli assegnatari destinatari di provvedimento di decadenza sospeso ai sensi del comma 1, del possesso dei requisiti per la permanenza previsti dalla presente legge e dai regolamenti attuativi. In presenza di possesso dei requisiti il procedimento di decadenza viene definitivamente annullato; in caso contrario viene portato a termine con le procedure di cui all'articolo 17.

4. Gli assegnatari che fruiscano dell'annullamento del procedimento di decadenza sono comunque tenuti al pagamento delle morosità pregresse da loro eventualmente accumulate, in forma rateizzata e al netto degli interessi, delle spese legali e di ogni altro onere accessorio.

Capo III.
ORDINAMENTO DEGLI ENTI OPERANTI IN
MATERIA DI EDILIZIA SOCIALE

Art. 28.

(Enti attuatori e gestori del patrimonio di edilizia sociale)

1. Sono enti attuatori e gestori del patrimonio di edilizia sociale le ATC preesistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, che sono confermate nella medesima natura giuridica e continuano ad esercitare le funzioni loro già attribuite, come integrate dai disposti della presente legge.

2. Le ATC sono enti pubblici di servizio, non economici, ausiliari della Regione, con competenza estesa al territorio delle rispettive province o, nel rispetto dei principi contenuti nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) delle aree diversamente individuate con deliberazione del Consiglio regionale.

3. Il Consiglio regionale, su richiesta di ogni singola ATC, può autorizzarne con deliberazione la trasformazione in ente pubblico economico, disciplinandone, in deroga a quanto previsto dalla presente legge, i conseguenti aspetti organizzativi e contabili. Data la natura pubblica degli enti trasformati, l'accesso continua ad avvenire tramite concorso. Per i dipendenti delle ATC in servizio alla data della trasformazione, ove con questa sia previsto un diverso contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL), il passaggio deve avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

a) garanzia della mobilità nel comparto pubblico senza limiti temporali, secondo un inquadramento contrattuale equivalente a quello posseduto al momento della trasformazione;

b) in caso di mobilità verso aziende costituite in forma societaria da enti pubblici, il passaggio deve garantire un livello contrattuale almeno uguale o livello analogo in caso sia previsto un diverso CCNL a quello in cui il dipendente risulta inquadrato al momento della mobilità.

4. L'ATC di Novara, il cui ambito di competenza si estende anche al territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola, provvede all'apertura ed alla gestione di uno sportello con sede nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, al fine di garantire ai propri assegnatari residenti in tale provincia servizi di gestione e di manutenzione ordinaria del patrimonio di edilizia sociale.

5. Le ATC sono dotate di autonomia organizzativa, patrimoniale, amministrativa e contabile.

6. I comuni ed i loro consorzi, oltre alle ATC, sono enti attuatori degli interventi di edilizia sociale.

7. Gli enti pubblici diversi dalle ATC si avvalgono di norma delle ATC per la gestione del patrimonio di edilizia sociale di loro proprietà.

Art. 29.

(Competenze delle ATC)

1. Le ATC, anche al di fuori dell'ambito territoriale di riferimento di cui all'articolo 28, comma 2, amministrano e gestiscono il proprio patrimonio e quello ad esse affidato da enti pubblici e da soggetti privati della Regione,

nonché, previa comunicazione alla Giunta regionale, da enti pubblici o soggetti privati di altre Regioni.

2. Le ATC attuano inoltre interventi finalizzati all'incremento, al recupero ed alla conservazione del patrimonio di edilizia sociale e dei relativi servizi, anche attraverso processi di riqualificazione urbana, tramite:

a) l'impiego di risorse dello Stato e della Regione, nonché l'utilizzo di eventuali finanziamenti a tale fine disposti da altri enti ed istituzioni;

b) l'impiego di risorse finanziarie proprie o, in delega, di altri soggetti pubblici e privati;

c) la partecipazione a consorzi o società miste, per la formazione, attuazione e gestione di programmi edilizi ed urbanistici integrati;

d) l'attuazione, al pari delle cooperative edilizie, dei loro consorzi e delle imprese private, degli interventi di edilizia convenzionata ed agevolata.

3. Le ATC, anche al di fuori dell'ambito di competenza di cui all'articolo 28, comma 2, espletano i compiti che possono essere loro affidati in materia di progettazione urbanistica esecutiva, nonché di progettazione, direzione ed esecuzione di opere pubbliche, anche ai fini dell'attuazione della gestione unitaria del complesso dei beni al servizio della residenza, quando il loro intervento sia richiesto da enti pubblici, soggetti privati od altra ATC comunque denominata.

Art. 30.

(Statuto)

1. Le ATC approvano lo statuto in conformità allo statuto tipo delle ATC, approvato con deliberazione del Consiglio regionale.

2. Sono confermati gli statuti preesistenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 31.

(Organi delle ATC)

1. Sono organi delle ATC il presidente, il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale.

2. Gli organi di cui al comma 1 durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio regionale e, per la nomina, sono soggetti alla normativa regionale vigente in materia.

3. Il consiglio di amministrazione delle ATC è composto da:

a) cinque membri nominati dal Consiglio regionale, di cui due in rappresentanza delle minoranze;

b) un membro nominato dalla provincia in cui ha sede l'ATC;

c) un membro nominato dal comune capoluogo della provincia in cui ha sede l'ATC.

4. Il consiglio di amministrazione dell'ATC di Novara, al fine di garantire la rappresentanza di entrambe le province su cui si estende il suo ambito di competenza, è composto da:

a) cinque membri nominati dal Consiglio regionale, di cui due in rappresentanza delle minoranze;

b) un membro nominato dalla Provincia di Novara;

c) un membro nominato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola;

d) un membro nominato dal Comune di Novara;

e) un membro nominato dal Comune di Verbania.

5. La Giunta regionale nomina il presidente ed il vicepresidente tra i membri di cui ai commi 3 e 4, lettera a).

6. Il consiglio di amministrazione dell'ATC si intende regolarmente costituito quando siano nominati il presidente ed il vicepresidente.

7. I componenti del consiglio di amministrazione delle ATC sono scelti tra soggetti che abbiano maturato esperienza in materia di edilizia sociale o con esperienza nell'amministrazione di aziende, pubbliche o private, o nella pubblica amministrazione.

8. La carica di presidente dell'ATC non può essere rivestita per più di due mandati consecutivi.

9. Il collegio sindacale dell'ATC è nominato dal Consiglio regionale ed è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e tre supplenti, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili.

Art. 32.

(Direttore generale)

1. L'incarico di direttore generale dell'ATC è attribuito dal consiglio di amministrazione.

2. Il direttore generale dura in carica per lo stesso periodo del consiglio di amministrazione che ha provveduto all'attribuzione dell'incarico.

3. Il direttore generale, nel rispetto delle direttive impartite dal presidente dell'ATC da cui dipende funzionalmente, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, cura l'attuazione dei provvedimenti, è responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni, provvede ai relativi atti esecutivi e partecipa alle riunioni del consiglio di amministrazione dell'ATC.

4. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al consiglio di amministrazione dell'ATC è richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del direttore generale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

5. Nel caso in cui l'ATC non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal direttore generale, in relazione alle sue competenze.

6. I soggetti di cui al comma 4 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

7. Il direttore generale è responsabile degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni, di cui al comma 4, unitamente al funzionario preposto.

Art. 33.

(Aspettative e permessi degli amministratori delle ATC)

1. I presidenti e vicepresidenti delle ATC, che siano lavoratori dipendenti, possono essere collocati a richiesta in aspettativa non retribuita per il periodo di espletamento del mandato, con oneri previdenziali a carico delle stesse ATC. Il periodo di aspettativa è considerato come servizio effettivamente prestato, nonché come legittimo impedimento per il compimento del periodo di prova.

2. I componenti dei consigli di amministrazione delle ATC possono richiedere di usufruire dei permessi di cui ai commi 3 e 4, del d.lgs. 267/2000.

3. Gli oneri per i permessi di cui al comma 2 sono disciplinati ai sensi dell'articolo 80 del d.lgs. 267/2000.

Art. 34.

(Trattamento economico degli organi e del direttore generale delle ATC)

1. Il trattamento economico del presidente, del vicepresidente, del direttore generale, dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale delle ATC è stabilito dalla Giunta regionale.

Art. 35.

(Stato giuridico e trattamento economico del personale delle ATC)

1. L'ordinamento delle strutture operative delle ATC è informato ai principi generali della normativa statale e regionale in materia di organizzazione degli uffici.

2. Al personale delle ATC si applicano gli istituti attinenti allo stato giuridico ed economico dei dipendenti regionali.

3. Per la ricongiunzione presso l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica dei periodi assicurativi del personale iscritto all'INPS, già dipendente del Consorzio fra gli Istituti Autonomi per la Case Popolari della Regione Piemonte, disciolto con la legge regionale 26 aprile 1993, n. 11 (Nuovo ordinamento degli enti operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Abrogazione legge regionale 16 dicembre 1987, n. 65), si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 7 febbraio 1979, n. 29 (Ricongiunzione dei periodi assicurativi dei lavoratori ai fini previdenziali).

Art. 36.

(Bilanci)

1. Entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, le ATC approvano il bilancio di previsione finanziario.

2. Entro il 30 giugno di ciascun anno, le ATC approvano il bilancio relativo all'esercizio precedente, costituito da conto consuntivo finanziario, stato patrimoniale e conto economico.

3. La Giunta regionale, con il regolamento dei bilanci delle ATC da approvare entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, individua la struttura e gli schemi dei bilanci di cui ai commi 1 e 2.

4. I bilanci di cui ai commi 1 e 2 sono trasmessi alla competente struttura regionale entro quindici giorni dalla loro approvazione.

Art. 37.

(Disavanzo di gestione)

1. Se il conto consuntivo finanziario presenta un disavanzo di gestione, il consiglio di amministrazione dell'ATC presenta alla Giunta regionale, in allegato al bilancio stesso, un piano di recupero del disavanzo, con l'individuazione, anche su base pluriennale, delle risorse da destinare a tale scopo.

2. Il regolamento di cui all'articolo 38, comma 9, disciplina le procedure finalizzate all'approvazione del piano di recupero di cui al comma 1.

Art. 38.

(Controllo sugli atti e sulla gestione delle ATC)

1. La Giunta regionale esercita le funzioni di promozione, coordinamento ed i poteri di vigilanza e controllo sugli enti attuatori e gestori di edilizia sociale. A tal fine promuove iniziative di indirizzo e di impulso nei confronti degli enti, finalizzate al conseguimento degli obiettivi individuati dalla Regione in attuazione delle leggi e dello Statuto.

2. La Giunta regionale esercita il controllo sulla gestione delle ATC, finalizzato all'accertamento della loro produttività, valendosi in particolare dei bilanci di cui all'articolo 36.

3. Sono soggetti a controllo da parte della Giunta regionale gli statuti delle ATC e la dotazione organica del personale, limitatamente alla consistenza numerica del medesimo, nonché ogni disposizione regolamentare delle ATC in ordine alla quale la Regione impartisca appositi indirizzi.

4. I collegi sindacali esercitano le funzioni di controllo generale sugli atti delle ATC che implicano impegni di bilancio, in conformità, in quanto applicabili, alle norme del codice civile.

5. I collegi sindacali attestano la rispondenza dei bilanci alla contabilità dell'esercizio.

6. I collegi sindacali relazionano ai rispettivi consigli di amministrazione, con cadenza quadrimestrale, in ordine all'attività di controllo espletata.

7. I collegi sindacali forniscono dettagliate informazioni e chiarimenti in ordine agli atti esaminati ogni qualvolta venga formulata specifica richiesta in tal senso da parte della Regione.

8. È data facoltà alle ATC, compatibilmente con gli equilibri economici e gestionali, di sottoporre i bilanci al controllo di società di revisione.

9. La Giunta regionale, con il regolamento dei controlli sulle ATC da approvare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, stabilisce le procedure, le modalità ed i tempi per l'esecuzione dei controlli di competenza della Regione previsti dal presente articolo.

Art. 39.

(Verifiche dei programmi di intervento di edilizia sociale)

1. I programmi di intervento di edilizia sociale attuati dai comuni e dalle ATC sono sottoposti a verifiche da parte dei rispettivi uffici tecnici, che provvedono a svolgere l'istruttoria preliminare contenente parere finale su:

a) atti tecnici ed economici relativi agli interventi di nuova costruzione e di recupero del patrimonio edilizio esistente realizzati in regime di edilizia sociale;

b) congruità economica dei programmi di intervento di edilizia sociale ammessi a finanziamento regionale, rispetto dei vincoli tecnico-dimensionali ed economici e applicazioni delle maggiorazioni dei massimali di costo ammesse dalla Giunta regionale;

c) richieste alla Regione di autorizzazione al superamento dei massimali di costo ammissibili e di integrazione finanziaria;

d) atti di gestione concernenti l'esecuzione delle opere.

2. La Giunta regionale, con il regolamento dei programmi di intervento di edilizia sociale da approvare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, stabilisce le procedure, le modalità ed i tempi per l'esame e l'attuazione dei programmi di intervento.

Art. 40.

(Controllo sull'attuazione dei programmi costruttivi)

1. Compete alla Giunta regionale il controllo sull'attuazione dei programmi costruttivi finanziati. A tal fine sono disposti controlli e verifiche.

2. Spetta alla Giunta regionale autorizzare eventuali superamenti dei massimali di costo degli interventi di edilizia sociale determinati sulla base della normativa statale vigente, nonché deliberare in merito ad eventuali integrazioni di finanziamento richieste dagli enti attuatori.

3. La nomina dei collaudatori degli interventi di edilizia sociale, per i quali la normativa vigente prescrive il certificato di collaudo, è effettuata dagli enti gestori, in conformità alla normativa vigente in materia.

Art. 41.

(Potere sostitutivo della Regione)

1. Se le ATC non adottano atti o provvedimenti obbligatori per legge o, comunque, provvedimenti necessari al buon funzionamento dell'ente o ne ritardano l'adozione, la Giunta regionale fissa un termine per adempiervi, trascorso inutilmente il quale, adotta direttamente tali atti o provvedimenti.

Art. 42.

(Scioglimento degli organi di amministrazione)

1. In caso di accertate violazioni di legge, di statuti, di regolamenti, nonché di gravi irregolarità nella gestione, la Giunta regionale, previa informazione alla competente commissione consiliare, dispone lo scioglimento degli organi di amministrazione delle ATC.

2. Con la delibera di scioglimento sono nominati, per la provvisoria gestione dell'ATC, uno o più commissari scelti fra dirigenti della pubblica amministrazione.

3. Entro i centottanta giorni successivi alla delibera di scioglimento, salvo quanto disposto al comma 4, il Consiglio e la Giunta regionale, nelle rispettive competenze, provvedono agli adempimenti necessari alla ricostituzione degli organi di amministrazione dell'ATC.

4. A giudizio della Giunta regionale si prescinde dal termine indicato nel comma 3 ove i fatti che hanno determinato lo scioglimento degli organi di amministrazione dell'ATC richiedano, per la loro ricostituzione, un tempo superiore a sei mesi.

Art. 43.

(Disposizioni in materia di responsabilità)

1. Per gli organi di amministrazione ed il personale delle ATC si osservano le disposizioni vigenti in materia di re-

sponsabilità dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

2. Il diritto di esercizio all'azione di responsabilità si prescrive in cinque anni dalla commissione del fatto. La responsabilità nei confronti degli organi di amministrazione e dei dipendenti delle ATC è personale e non si estende agli eredi.

Art. 44.

(Commissione utenza)

1. Presso ciascuna ATC è costituita una commissione utenza, al fine di garantire la rappresentanza degli interessi e dei diritti degli assegnatari.

2. La commissione utenza dura in carica per lo stesso periodo del consiglio di amministrazione ed è costituita da:

a) il presidente dell'ATC, con facoltà di delega al vicepresidente dell'ATC o ad altro membro del consiglio di amministrazione;

b) il direttore generale dell'ATC, con facoltà di delega ad altro dirigente dell'ATC;

c) tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli assegnatari più rappresentative in ambito provinciale, fatta eccezione per la commissione utenza istituita presso l'ATC di Novara, per la quale i tre rappresentanti degli assegnatari sono individuati congiuntamente dalle organizzazioni sindacali delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

3. La commissione utenza favorisce l'informazione, il corretto e trasparente rapporto di relazione tra le parti e garantisce la rappresentanza degli assegnatari nella gestione del patrimonio di edilizia sociale.

4. L'ATC stabilisce con regolamento le modalità di funzionamento della commissione utenza.

5. La partecipazione alle sedute della commissione utenza non dà diritto a compensi, nè a rimborso delle spese.

Capo IV.

ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE

Art. 45.

(Piano di vendita)

1. La Giunta regionale formula, su proposta degli enti proprietari, un piano di vendita finalizzato a rendere alienabili gli alloggi di edilizia sociale di cui all'articolo 2, commi 1 e 2.

2. Gli enti proprietari, d'intesa con gli enti gestori del patrimonio, predispongono le proposte di vendita al fine di favorire l'accesso alla proprietà degli assegnatari aventi titolo che ne manifestano la propensione e di consentire lo sviluppo e la razionalizzazione del patrimonio di edilizia sociale.

3. Possono essere inseriti nelle proposte di vendita gli alloggi ultimati o interamente recuperati da almeno trenta anni.

4. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, con il regolamento dell'alienazione degli alloggi di edilizia sociale da approvare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, stabilisce le modalità di presentazione ed i contenuti delle proposte di vendita.

5. In fase di prima applicazione, le proposte di vendita da parte degli enti proprietari devono pervenire alla Regione entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione del regolamento di cui al comma 4.

6. Il piano di vendita è aggiornato annualmente, sulla base delle proposte pervenute alla Regione dagli enti proprietari entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 46.

(Vendita con la formula del riscatto o mutuo sociale)

1. La Giunta regionale dà mandato alle ATC di utilizzare fino al 20 per cento dei fondi trasferiti per la realizzazione di nuovi alloggi di edilizia sociale con la formula del mutuo sociale o del riscatto. Tali alloggi verranno costruiti principalmente nei capoluoghi di provincia su terreni di proprietà della regione, delle pubbliche amministrazioni o del demanio dello Stato, e saranno messi in vendita con la forma, per l'acquirente, del mutuo sociale a rate fisse senza interessi applicati alle rateizzazioni. La priorità di vendita è assegnata a favore delle famiglie più deboli, che acquisteranno la proprietà dell'immobile all'estinzione del mutuo sociale. La rata di riscatto del mutuo sociale non potrà superare il 25 per cento del reddito del nucleo familiare assegnatario.

2. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, con regolamento prevede priorità di assegnazione, reddito massimo per poter accedere a tale beneficio, soggetti beneficiari, modalità di progettazione e costruzione.

Art. 47.

(Requisiti per l'acquisto)

1. Hanno titolo all'acquisto degli alloggi di edilizia sociale i legittimi titolari da almeno cinque anni di una convenzione di locazione e gli altri componenti del nucleo richiedente, purché in regola con il pagamento dei canoni e delle spese all'atto di acquisto.

2. In caso di acquisto da parte di altro componente del nucleo, è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario.

3. Non hanno diritto all'acquisto i titolari di sistemazioni provvisorie disposte ai sensi dell'articolo 10, comma 5.

4. Gli assegnatari ed i componenti del loro nucleo che non intendono acquistare l'alloggio rimangono locatari del medesimo.

5. Gli enti proprietari adottano le opportune misure di pubblicità e disciplinano le modalità di presentazione delle domande di acquisto, favorendo altresì la mobilità consensuale degli assegnatari verso gli alloggi inseriti nel piano di vendita.

Art. 48.

(Determinazione del prezzo di vendita)

1. Il prezzo di vendita di ciascun alloggio è costituito dal valore che risulta applicando un moltiplicatore pari a centocinquanta alla sua rendita catastale rivalutata.

2. Al prezzo determinato ai sensi del comma 1 si applica la riduzione dell'1 per cento per ogni anno di vetustà dell'alloggio superiore al trentesimo anno dalla data di ulti-

mazione della costruzione o da quella di integrale risanamento, fino ad un massimo del 15 per cento.

3. Al prezzo determinato ai sensi dei commi 1 e 2 si applica un ulteriore sconto del 5 per cento qualora chi acquista l'alloggio ne sia assegnatario da almeno dieci anni.

4. In caso di effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria, di restauro, di risanamento o di ristrutturazione di alloggi già inseriti nel piano di vendita, il prezzo determinato ai sensi dei commi 1, 2 e 3 è aumentato dei costi sostenuti per tali interventi.

5. Il prezzo di vendita può essere corrisposto:

a) in unica soluzione all'atto di acquisto, con una riduzione pari al 5 per cento del prezzo di vendita determinato ai sensi dei commi 1, 2, 3 e 4;

b) con pagamento all'atto di acquisto di una quota non inferiore al 50 per cento del prezzo di vendita e dilazione del pagamento della parte rimanente in non più di dieci anni, ad un interesse pari al tasso legale e previa iscrizione ipotecaria a garanzia della parte dilazionata del prezzo.

Art. 49.

(Limiti al trasferimento di proprietà)

1. La proprietà degli alloggi acquistati ai sensi della presente legge non può essere trasferita per un periodo di dieci anni dalla data di registrazione del contratto di acquisto e comunque fino a quando non ne sia stato pagato interamente il prezzo. È possibile derogare a tale periodo, previa autorizzazione della Giunta regionale, per accertati gravi motivi lavorativi o di salute che rendono necessario il trasferimento della residenza o in caso di decesso dell'acquirente. Il periodo di dieci anni è comunque dimezzato nel caso in cui il proprietario abbia superato i settanta anni di età, abbia in corso un mutuo che incida per almeno il 40 per cento del suo reddito e trasferisca la sua residenza al di fuori del territorio regionale.

2. Decorso il termine di cui al comma 1, in caso di vendita dell'alloggio da parte dei soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, le ATC possono esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto, ad un prezzo pari a quello di vendita incrementato di un interesse pari al tasso legale.

3. Il diritto di prelazione di cui al comma 2 si estingue se l'acquirente dell'alloggio ceduto ai sensi della presente legge versa all'ATC un importo pari al 10 per cento del prezzo di cui al comma 2.

Art. 50.

(Alienazione unità ad uso non abitativo)

1. Sono soggette ad alienazione anche le unità immobiliari ad uso non abitativo comprese in edifici destinati ad edilizia sociale.

2. L'alienazione delle unità immobiliari di cui al comma 1, è effettuata a prezzo di mercato, sulla base di perizia asseverata richiesta dall'ente proprietario.

3. Possono prioritariamente acquistare le unità immobiliari di cui al comma 1 i loro locatari; se questi non esercitano la prelazione loro riconosciuta nei termini indicati dall'ente proprietario o le unità sono prive di locatario, l'alienazione può essere effettuata a chiunque ne faccia richiesta, a seguito di bando pubblico e con offerte a rial-

zo, assumendo a base il prezzo individuato ai sensi del comma 2.

4. Il prezzo di vendita delle unità immobiliari di cui al comma 1 è corrisposto in unica soluzione.

Art. 51.

(Gestione e reimpiego dei proventi)

1. I proventi derivanti dall'alienazione degli alloggi di edilizia sociale e dall'estinzione dei diritti di prelazione di cui all'articolo 49, comma 3, nonché una quota pari al 50 per cento dei proventi dell'alienazione delle unità immobiliari ad uso non abitativo operate ai sensi dell'articolo 50, rimangono nella disponibilità degli enti proprietari e sono destinate alla realizzazione di programmi finalizzati alla manutenzione ed all'incremento del patrimonio abitativo di edilizia sociale.

2. Un'aliquota massima del 20 per cento dei proventi di cui al comma 1, derivanti dall'alienazione degli alloggi di proprietà delle ATC, può essere destinata dalle medesime al ripianamento del disavanzo di cui all'articolo 37.

3. La quota di proventi derivanti dall'alienazione delle unità immobiliari ad uso non abitativo eccedente la quota indicata al comma 1, può essere destinata, oltre che al reinvestimento in programmi di edilizia sociale, anche alla realizzazione od all'acquisto di unità immobiliari, ad uso abitativo e non, da destinare alla locazione a canoni di mercato o alla realizzazione di interventi di pubblica utilità.

4. Il reinvestimento dei proventi delle alienazioni operate successivamente all'entrata in vigore della presente legge, facenti capo a diritti precedentemente maturati ai sensi dell'articolo 52, comma 2, è disciplinato dal presente articolo.

5. Con il regolamento di cui all'articolo 45, comma 4, sono definite le fattispecie e le modalità di reinvestimento dei proventi di cui al presente articolo, nonché le modalità di comunicazione alla Regione delle somme introitate e degli utilizzi previsti.

Art. 52.

(Piani di vendita ai sensi della l. 560/1993 e diritti maturati)

1. E' data facoltà agli enti proprietari, fino alla formulazione di proposta di vendita ai sensi della presente legge, di procedere all'alienazione degli alloggi inseriti in piani di vendita approvati dalla Regione ai sensi della l. 560/1993 alle condizioni dalla stessa previste.

2. È fatto salvo il diritto all'acquisto, alle condizioni previste dalle previgenti normative, da parte di coloro che all'entrata in vigore della presente legge hanno già ricevuto da parte dell'ente proprietario comunicazione della possibilità di acquistare l'alloggio, con indicazione del relativo prezzo di cessione, e hanno aderito o aderiscono nei termini ivi indicati.

Art. 53.

(Alienazione alloggi non assegnabili)

1. In caso di comprovata impossibilità di addivenire all'assegnazione degli alloggi, gli enti proprietari possono procedere, previa autorizzazione della Giunta regionale,

alla loro alienazione sulla base di procedure ad evidenza pubblica.

2. I limiti, le modalità e il prezzo di alienazione degli alloggi di cui al comma 1, sono definiti nel regolamento di cui all'articolo 45, comma 4.

3. In conseguenza dell'alienazione degli alloggi di cui al comma 1, gli enti proprietari provvedono a restituire alla Regione, nei modi e nella misura stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 45, comma 4, le somme ottenute per l'acquisto, l'edificazione, il recupero e la manutenzione.

4. Le somme restituite dagli enti proprietari, ai sensi del comma 3, sono utilizzate dalla Regione ai fini dell'incremento e della manutenzione del patrimonio di edilizia sociale.

Capo V.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 54.

(Norme transitorie)

1. L'entrata in vigore delle disposizioni di cui al capo II, limitatamente alle parti per le quali è prevista l'adozione di regolamenti attuativi, decorre dal novantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione dei regolamenti medesimi.

2. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 2, comma 5, sono fatte salve le autorizzazioni all'esclusione dall'ambito di applicazione della disciplina inerente all'edilizia sociale concesse ai sensi della previgente normativa.

3. Le commissioni preposte alla formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale attualmente operanti restano in carica fino alla loro naturale scadenza.

4. Le aliquote massime di assegnazioni su riserva, di cui all'articolo 10, si applicano dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge. Fino al 31 dicembre dell'anno di entrata in vigore della presente legge i comuni sono autorizzati ad assegnare al di fuori delle graduatorie, per far fronte a casi di emergenza abitativa, un'aliquota non eccedente il 50 per cento, arrotondata all'unità superiore, degli alloggi che si rendono disponibili su base annua; i comuni ad alta tensione abitativa sono autorizzati ad assegnare un'ulteriore aliquota non eccedente il 20 per cento degli alloggi disponibili su base annua per far fronte alla sistemazione di nuclei familiari soggetti a sfratto esecutivo.

5. L'utilizzo delle somme di cui all'articolo 7 dell'accordo di programma tra il Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale delle aree urbane già Segretariato Generale del C.E.R. e la Regione Piemonte del 19 aprile 2001 per il trasferimento delle competenze in attuazione dell'articolo 63 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di conferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali è soggetto alla preventiva autorizzazione da parte della Giunta regionale, fino all'esaurimento delle medesime.

6. L'applicazione degli articoli 31 e 32 della presente legge decorre dalla legislatura regionale successiva all'entrata in vigore della presente legge.

7. Le norme di cui all'articolo 36 della presente legge si applicano dall'esercizio finanziario successivo a quello di approvazione del regolamento di cui all'articolo 38, comma 9.

8. Le commissioni tecnico-consultive operanti presso le ATC, nominate precedentemente all'entrata in vigore della presente legge, restano in carica fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 39, comma 2.

Art. 55.

(Adempimenti)

1. Gli enti proprietari e gestori di patrimonio di edilizia sociale, nonché gli organismi presso gli stessi operanti, forniscono alla Regione, a seguito di specifica richiesta, informazioni, atti e documenti prodotti nella materia disciplinata dalla presente legge.

Art. 56.

(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale rende conto al Consiglio delle modalità di attuazione della presente legge e dei risultati ottenuti in termini di risposta al fabbisogno abitativo per le fasce di popolazione a basso reddito e di gestione del patrimonio di edilizia sociale.

2. A tal fine la Giunta regionale, trascorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge e con periodicità biennale, presenta alla Commissione consiliare competente una relazione che contenga risposte documentate ai seguenti quesiti:

a) in che misura la domanda abitativa è stata soddisfatta in rapporto alle risorse disponibili e quale è stata la distribuzione sul territorio e per fasce sociali degli alloggi assegnati;

b) qual è stato lo svolgimento delle procedure di assegnazione di cui agli articoli 5, 10 e 11;

c) qual è stato l'andamento gestionale e contabile delle ATC e quali conseguenze ha prodotto l'eventuale trasformazione della loro natura giuridica;

d) quali criticità sono emerse nell'attuazione della presente legge.

3. Le relazioni successive alla prima contengono inoltre le seguenti informazioni:

a) una descrizione di come è mutato il patrimonio di edilizia sociale in termini di alienazione degli alloggi, di incremento, di mantenimento e di recupero;

b) in che modo ed in quale misura le politiche abitative di edilizia sociale hanno determinato un miglioramento del diritto all'abitazione di cui all'articolo 10 dello Statuto;

c) una sintesi delle opinioni prevalenti tra gli assegnatari riguardo le modalità e le condizioni di accesso all'edilizia sociale e la gestione degli immobili.

4. Le relazioni previste ai commi 2 e 3 sono rese pubbliche unitamente agli eventuali documenti del Consiglio regionale che ne concludono l'esame.

5. I soggetti coinvolti nell'attuazione della presente legge, pubblici e privati, forniscono le informazioni necessarie all'espletamento delle attività previste dai commi 1, 2, 3 e 4. Tali attività sono finanziate a valere sugli stanziamenti di cui all'articolo 57.

Capo VI.
DISPOSIZIONI FINANZIARIE
Art. 57.

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 20 e 56, stimati per il biennio 2010-2011 in euro 8.073.000,00 per ciascuno anno, in termini di competenza, iscritti nell'unità previsionale di base (UPB) DB08201 del bilancio pluriennale 2009-2011 si provvede secondo le modalità previste dall'articolo 8 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dall'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

Capo VII.
ABROGAZIONI
Art. 58.

(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni regionali:

a) legge regionale 26 aprile 1993, n. 11 (Nuovo ordinamento degli Enti operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Abrogazione legge regionale 16 dicembre 1987, n. 65);

b) legge regionale 15 aprile 1994, n. 8 (Modifiche alla l.r. 26 aprile 1993, n. 11 recante nuovo ordinamento degli Enti operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata);

c) legge regionale 28 marzo 1995, n. 46 (Nuove norme per le assegnazioni e per la determinazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica);

d) legge regionale 29 luglio 1996, n. 51 (Modifiche alla legge regionale 28 marzo 1995, n. 46 'Nuove norme per le assegnazioni e per la determinazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica');

e) legge regionale 21 gennaio 1998, n. 5 (Modifiche alla legge regionale 26 aprile 1993, n. 11 relativa all'ordinamento degli Enti operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed alla legge regionale 28 marzo 1995, n. 46 relativa alle assegnazioni e canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica);

f) legge regionale 3 settembre 2001, n. 22 (Ulteriori modifiche alla legge regionale 28 marzo 1995, n. 46 recante norme per le assegnazioni e per la determinazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e modifiche alla legge regionale 24 gennaio 2000, n. 6 relativa al fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ed alla legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 sull'ordinamento contabile della Regione Piemonte);

g) legge regionale 7 agosto 2006, n. 28 (Modifica alla legge regionale 26 aprile 1993, n. 11 'Nuovo ordinamento degli enti operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Abrogazione legge regionale 16 dicembre 1987, n. 65');

h) l'articolo 17 della legge regionale 30 settembre 2008, n. 28 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e disposizioni finanziarie).

2. Restano, comunque, in vigore le disposizioni di cui all'articolo 1 bis della legge regionale 24 gennaio 2000, n. 6 (Dotazione del fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione) e restano soppresse le parole "A-

genzie Territoriali per la Casa (ATC)" nell'allegato C alla l.r. 7/2001.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 17 febbraio 2010

Mercedes Bresso

Allegato A.

Ambiti territoriali (art. 5)

Ambito territoriale n. 1 - Comuni di:
Torino

Ambito territoriale n. 2 - Comuni di:
Collegno, Grugliasco

Ambito territoriale n. 3 - Comuni di:
Rivoli, Rosta, Villarbasse

Ambito territoriale n. 4 - Comuni di:
Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria Reale

Ambito territoriale n. 5 - Comuni di:
Barbania, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Ciriè, Fiano, Front Canavese, Grosso, Levone, Mathi, Nole, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Vauda Canavese, Villanova Canavese

Ambito territoriale n. 6 - Comuni di:
Leini, Lombardore, San Benigno Canavese, Settimo Torinese, Volpiano

Ambito territoriale n. 7 - Comuni di:
Castiglione Torinese, Cinzano, Gassino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze.

Ambito territoriale n. 8 - Comuni di:
Albugnano, Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Moncucco Torinese, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Passerano Marmorito, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino d'Asti, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva Presso Chieri, Santena.

Ambito territoriale n. 9 - Comuni di:
Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone.

Ambito territoriale n. 10 - Comuni di:
La Loggia, Moncalieri, Trofarello.

Ambito territoriale n. 11 - Comuni di:
Candiolo, Nichelino, None, Vinovo.

Ambito territoriale n. 12 - Comuni di:

Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera.

Ambito territoriale n. 13 - Comuni di:

Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana, Valgioie.

Ambito territoriale n. 14 - Comuni di:

Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, San Didero, San Giorio di Susa, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo.

Ambito territoriale n. 15 - Comuni di:

Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo Torinese, Lemie, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Vallo Torinese, Varisella, Viù.

Ambito territoriale n. 16 - Comuni di:

Alpette, Bosconero, Busano, Canischio, Ceresole Reale, Ciconio, Cuornè, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Locana, Lusigliè, Noasca, Oglanico, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano Belmonte, San Ponso, Sparone, Valperga, Valprato Soana.

Ambito territoriale n. 17 - Comuni di:

Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lamporo, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano da Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia.

Ambito territoriale n. 18 - Comuni di:

Agliè, Albiano d'Ivrea, Alice Superiore, Andrate, Azeaglio, Bairo, Baldissero Canavese, Banchette, Bollengo, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Brosso, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Chiaverano, Chiesanuova, Cintano, Colletterto Castelnuovo, Colletterto Giacosa, Cossano Canavese, Fiorano Canavese, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranze, Lugnacco, Maglione, Meugliano, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Pecco, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Rueglio, Salerano Canavese, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Tavagnasco, Torre Canavese, Trausella, Traversella, Vestignè, Vico Canavese, Vidracco, Vistrorio.

Ambito territoriale n. 19 - Comuni di:

Barone Canavese, Caluso, Candia Canavese, Cucelio, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Orio Canavese, Pero-

sa Canavese, Romano Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Strambino, Vialfrè, Villareggia, Vische.

Ambito territoriale n. 20 - Comuni di:

Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, Usseaux, Villar Perosa.

Ambito territoriale n. 21 - Comuni di:

Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice.

Ambito territoriale n. 22 - Comuni di:

Airasca, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Roletto, Scalghe, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Villafranca Piemonte, Vigone, Virle Piemonte.

Ambito territoriale n. 23 - Comuni di:

Albano Vercellese, Arborio, Asigliano Vercellese, Borgo Vercelli, Caresana, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Costanzana, Desana, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Lignana, Motta dè Conti, Olcenengo, Oldenico, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco, Rovasenda, Sali Vercellese, San Giacomo Vercellese, Stroppiana, Tricerro, Vercelli, Villarboit, Villata, Vinzaglio.

Ambito territoriale n. 24 - Comuni di:

Alice Castello, Balocco, Bianzè, Borgo d'Ale, Buronzo, Carisio, Cigliano, Crova, Giffenga, Livorno Ferraris, Moncrivello, Salasco, San Germano Vercellese, Santhià, Tronzano Vercellese.

Ambito territoriale n. 25 - Comuni di:

Andorno Micca, Benna, Biella, Borriana, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Cavaglià, Cerrione, Donato, Dorzano, Gaglianico, Graglia, Magnano, Massazza, Miagliano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quittengo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, San Paolo Cervo, Sandigliano, Sordevolo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Verrone, Villanova Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

Ambito territoriale n. 26 - Comuni di:

Bioglio, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Casapinta, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Cossato, Crosa, Curino, Lessona, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Mosso, Mottalciata, Pettinengo, Piatto, Quaregna, Roasio, Selve Marcone, Soprana, Strona, Trivero, Valdengo, Valanzengo, Valle mosso, Valle San Nicolao, Veglio, Vigliano Biellese, Villa del Bosco.

Ambito territoriale n. 27 - Comuni di:

Ailoche, Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Breia, Campertogno, Caprile, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Coggiola, Cravagliana, Crevacuore, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Portula, Postua, Pray, Quarona, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca.

Ambito territoriale n. 28 - Comuni di:

Gattinara, Ghemme, Grignasco, Lozzolo, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Serravalle Sesia, Sizzano, Sostegno.

Ambito territoriale n. 29 - Comuni di:

Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Carpi gnano Sesia, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Fara Novarese, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Nibbiola, Novara, Recetto, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Terdobbiato, Tornaco, Vespolate, Vicolungo.

Ambito territoriale n. 30 - Comuni di:

Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, Sozzago, Treccate.

Ambito territoriale n. 31 - Comuni di:

Arona, Bellinzago Novarese, Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Divignano, Dormelletto, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Varallo Pombia.

Ambito territoriale n. 32 - Comuni di:

Agrate Conturbia, Barengo, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgomanero, Briga Novarese, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cressa, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Gargallo, Gattico, Gozzano, Invorio, Maggiora, Momo, Pognò, Soriso, Suno, Vaprio d'Agogna, Veruno.

Ambito territoriale n. 33 - Comuni di:

Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio Spocchia, Colazza, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Lesa, Massino Visconti, Meina, Miazzina, Nebbiuno, Oggebbio, Pisano, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, Verbania, Vignone.

Ambito territoriale n. 34 - Comuni di:

Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevaladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Mergozzo, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Sepiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna.

Ambito territoriale n. 35 - Comuni di:

Ameno, Armeno, Arola, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio d'Opaglio, Valstrona.

Ambito territoriale n. 36 - Comuni di:

Beinette, Castelletto Stura, Centallo, Cuneo, Margarita, Montanera, Morozzo, Tarantasca.

Ambito territoriale n. 37 - Comuni di:

Acceglio, Bernezzo, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradleves, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppa, Valgrana, Vignolo, Villar San Costanzo.

Ambito territoriale n. 38 - Comuni di:

Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Boves, Chiusa di Pesio, Demonte, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Moiola, Peveragno, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vinadio.

Ambito territoriale n. 39 - Comuni di:

Caramagna Piemonte, Casalgrasso, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Faule, Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Polonghera, Racconigi, Ruffia, Savigliano, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco.

Ambito territoriale n. 40 - Comuni di:

Bene Vagienna, Cervere, Fossano, Genola, Salmour, Sant'Albano Stura, Trinità.

Ambito territoriale n. 41 - Comuni di:

Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardè, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crisolo, Envie, Frassinò, Gambaasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagnò, Piasco, Pontechianale, Revello, Riffredo, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo.

Ambito territoriale n. 42 - Comuni di:

Bra, Ceresole d'Alba, Cherasco, La Morra, Narzole, Po-capaglia, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Verduno.

Ambito territoriale n. 43 - Comuni di:

Alba, Albaretto della Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bossia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerreto Langhe, Cissone, Corneglianò d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba,

Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi d'Alba, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, San Giorgio Scarampi, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza d'Alba.

Ambito territoriale n. 44 - Comuni di:

Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Bonvicino, Briaglia, Carrù, Cigliè, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Mondovì, Montaldo di Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato, Pianfei, Piozzo, Roburent, Rocca dè Baldi, Rocca Cigliè, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Somano, Torre Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì.

Ambito territoriale n. 45 - Comuni di:

Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Garessio, Gottasecca, Igliano, Leseugno, Lisio, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monesiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Ormea, Paroldo, Perlo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola.

Ambito territoriale n. 46 - Comuni di:

Antignano, Aramengo, Asti, Azzano d'Asti, Baldichieri d'Asti, Calliano, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castelleiro, Castello di Annone, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerro Tanaro, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cosombrato, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Isola d'Asti, Maretto, Monale, Mongardino, Montafia, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montiglio Monferrato, Moransengo, Penango, Pica, Piovà Massaia, Portacomaro, Refrancore, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Tonengo, Valfenera, Viale d'Asti, Viarigi, Villa San Secondo, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti.

Ambito territoriale n. 47 - Comuni di:

Agliano Terme, Belveglio, Bruno, Bubbio, Calamandran, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole delle Lanze, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Bormida, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vigliano d'Asti, Vinchio.

Ambito territoriale n. 48 - Comuni di:

Alessandria, Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Carentino, Casal Cermelli, Castellazzo

Bormida, Castelletto Monferrato, Castelspana, Cuccaro Monferrato, Felizzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Lu, Masio, Montecastello, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovera, Predosa, Quargnento, Quattordio, Rivarone, Sezzadio, Solero.

Ambito territoriale n. 49 - Comuni di:

Bassignana, Pecetto di Valenza, San Salvatore Monferrato, Valenza.

Ambito territoriale n. 50 - Comuni di:

Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Casasco, Castellania, Castellar Guido-bono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbria Curone, Garbagna, Gremiasco, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzano, Paderna, Pontecurone, Pozzol Groppo, Sale, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino.

Ambito territoriale n. 51 - Comuni di:

Albera Ligure, Arquata Scrivia, Basaluzzo, Borghetto di Borbera, Bosio, Cabella Ligure, Carrosio, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carrega Ligure, Cassano Spinola, Fraconalto, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavazzana, Gavi, Grondona, Mongiardino Ligure, Novi Ligure, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera, Voltaggio.

Ambito territoriale n. 52 - Comuni di:

Belforte Monferrato, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Casinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Mornese, Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Trisobbio.

Ambito territoriale n. 53 - Comuni di:

Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Denice, Grogna, Malvicino, Maranzana, Melazzo, Merana, Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Visone.

Ambito territoriale n. 54 - Comuni di:

Alfiano Natta, Altavilla Monferrato, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Camagna Monferrato, Camino, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina, Coniolo, Conzano, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Mirabello Monferrato, Mombello Monferrato, Moncalvo, Moncestino, Morano sul Po, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Palazzolo Vercellese, Pomaro Monferrato, Pontestura, Pon-

zano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Serralunga di Crea, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Treville, Trino, Valmacca, Vignale Monferrato, Villadeati, Villamiroglio, Villanova Monferrato.

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 313

Testo unico delle leggi in materia di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata

- Presentato dalla Giunta regionale il 12 luglio 2006.
- Assegnato alla II Commissione in sede referente il 20 luglio 2006.
- Sul testo sono state effettuate consultazioni.
- Testo licenziato dalla Commissione referente il 28 maggio 2008 con relazione di Alessandro Bizjak.
- Approvato in Aula il 9 febbraio 2010, con emendamenti sul testo e sul titolo, con 34 voti favorevoli, 7 astenuti e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali nella versione storica e nella versione coordinata vigente sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 117 della Costituzione è il seguente:

“Art. 117.

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

- a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;
 - b) immigrazione;
 - c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;
 - d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;
 - e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie;
 - f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; referendum statali; elezione del Parlamento europeo;
 - g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;
 - h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;
- cittadinanza, stato civile e anagrafi;

l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

n) norme generali sull'istruzione;

o) previdenza sociale;

p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;

q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;

r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni. La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.”.

- Il testo dell'articolo 10 dello Statuto della Regione Piemonte è il seguente:

“Art. 10 (Diritto all'abitazione e tutela del consumatore)

1. La Regione riconosce e promuove il diritto all'abitazione.

2. La Regione, nel tutelare il consumatore, promuove la pluralità dell'offerta, la correttezza dell'informazione, la sicurezza e la qualità dei prodotti e favorisce lo sviluppo di associazioni tra i consumatori.”.

Note all'articolo 2

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 7 del d.l. 629/1979, convertito, con modificazioni, dalla l. 25/1980, è il seguente:

“Art. 7.

Ai comuni con popolazione superiore a 350.000 abitanti, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT per l'anno 1978, è attribuita per l'acquisto, anche nel territorio di comuni vicini, di alloggi liberi già costruiti o in corso di costruzione, da ultimare entro il 30 settembre 1980, la somma complessiva di lire 400 miliardi, in essa compresi gli importi già distribuiti ai sensi dell'art. 8 del D.L. 17 ottobre 1979, n. 505, da ripartirsi con D.P.C.M., su proposta del Ministro dei lavori pubblici, sentito il Comitato per l'edilizia residenziale.

La regione può destinare ai comuni nei quali siano particolarmente gravi le difficoltà nel settore locativo, per l'acquisto di abitazioni, una aliquota non superiore al 10 per cento dei finanziamenti ad essa attribuiti ai sensi dell'art. 3, lettera b), della L. 5 agosto 1978, n. 457.

I comuni di cui al primo e secondo comma del presente articolo provvedono prioritariamente all'acquisto di alloggi aventi le caratteristiche tipologiche previste dalla L. 5 agosto 1978, n. 457. Se l'acquisto di alloggi aventi le suddette caratteristiche tipologiche non esaurisce la somma attribuita al comune, lo stesso comune può acquistare alloggi con superficie superiore a quella definita nel terzo comma dell'art. 16 della legge 5 agosto 1978, n. 457, con il limite massimo di 120 metri quadrati per unità abitativa, ovvero può provvedere mediante acquisizione e risanamento di immobili degradati, qualora i lavori necessari possono essere ultimati entro il 31 dicembre 1980.

È escluso l'acquisto di alloggi classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 o che non siano stati costruiti in conformità dello strumento urbanistico.

Entro il 31 gennaio 1980, i proprietari che intendono vendere ai comuni immobili adibiti ad abitazione, devono presentare al sindaco offerta di vendita irrevocabile per un periodo di centoventi giorni dalla presentazione, contenente l'indicazione, per ciascuna unità immobiliare, dei seguenti elementi:

a) prezzo;

b) ubicazione e caratteristica dell'alloggio con allegata una planimetria aggiornata;

c) ammontare dell'equo canone determinato ai sensi degli articoli da 12 a 24 della legge 27 luglio 1978, n. 392, con indicazione di tutti i coefficienti applicabili. Nel caso in cui al secondo comma dell'art. 16 della legge citata, il proprietario indica la categoria catastale in base ai criteri specificati nello stesso comma.

I comuni, entro il termine di validità dell'offerta di cui al quinto comma, provvedono con deliberazione del consiglio comunale, su motivata relazione dei propri organi tecnici, che fa stato, per quanto riguarda la congruità, anche in sede di controllo.

Se l'acquisto di alloggi non esaurisce la somma attribuita ai comuni, gli stessi possono destinare i fondi disponibili alla costruzione di nuovi alloggi o al risanamento di alloggi degradati con i criteri di cui al nono e decimo comma dell'art. 8 della presente legge.

L'assegnazione degli alloggi acquisiti ai sensi del presente articolo è effettuata in locazione con contratto interamente disciplinato dalla L. 27 luglio 1978, n. 392, a favore dei soggetti nei cui confronti sia stato emesso provvedimento esecutivo di rilascio di immobili locati ad uso di abitazione, nonché, in subordine, dei soggetti occupanti alloggi di servizio in proprietà dell'amministrazione o di aziende autonome dello Stato, nei cui confronti sia stato emesso provvedimento amministrativo di rilascio, sempre che:

1) il provvedimento di rilascio non sia stato ancora eseguito, ovvero sia stato eseguito dopo il 1° gennaio 1979, qualora gli interessati si trovino ancora in ricoveri provvisori a carico di enti pubblici;

2) gli interessati non dispongano, nel comune o in comuni vicini, di altro alloggio idoneo alle proprie esigenze familiari;

3) gli interessati abbiano fruito per l'anno 1978 di un reddito familiare complessivo non superiore a lire 8 milioni, calcolato con le modalità di cui all'art. 21 della L. 5 agosto 1979, n. 457;

4) gli interessati non abbiano già ottenuto l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

La domanda di assegnazione in locazione, indirizzata al sindaco a cura degli interessati, deve essere presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e deve essere corredata da:

a) una dichiarazione, resa nei modi di cui all'art. 4 della L. 4 gennaio 1968, n. 15, dalla quale risulti il reddito per l'anno 1978 del richiedente e dei componenti il nucleo familiare, il numero di codice fiscale di ciascuno nonché il sussistere delle condizioni di cui ai punti 1) e 3) del comma precedente;

b) copia autentica del provvedimento esecutivo di rilascio.

Per i soggetti per i quali ricorrono le condizioni previste dall'art. 2 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035, e successive modificazioni e integrazioni, il canone di locazione è determinato ai sensi dell'art. 22 della L. 8 agosto 1977, n. 513.

Il comune, nell'assegnare in locazione gli alloggi, darà, la precedenza ai soggetti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti esecutivi di rilascio motivati con la necessità del locatore di destinare l'alloggio ad abitazione propria, dei propri figli o dei propri genitori.

Il comune, stipulato il contratto di locazione, può cedere gratuitamente la proprietà dell'immobile all'Istituto autonomo case popolari competente per territorio. I relativi contratti di cessione usufruiscono del beneficio dell'imposta fissa di registro ed ipotecaria e sono esenti dai diritti catastali: gli onorari notarili sono ridotti alla metà.

Per la contabilizzazione, destinazione ed utilizzazione delle somme riscosse a titolo di canone per gli alloggi come sopra locati si applica l'art. 25 della L. 8 agosto 1977, n. 513.”.

- Il testo dell'articolo 8 del d.l. 629/1979, convertito, con modificazioni, dalla l. 25/1980, è il seguente:

“Art. 8.

Per la realizzazione di un programma straordinario di edilizia, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere ai comuni o a consorzi di comuni appositamente costituiti mutui sino all'importo di lire 1.000 miliardi, al tasso di interesse annuo del 4 per cento, avvalendosi dei fondi dei conti correnti postali di cui al D.Lgs.Lgt. 6 settembre 1917, n. 1451.

I mutui di cui al comma precedente sono garantiti dallo Stato.

I mutui stessi sono destinati a finanziare, anche mediante l'acquisizione e il risanamento di immobili degradati, la costruzione di alloggi economici da cedere in locazione da parte dei comuni, ai sensi della L. 27 luglio 1978, n. 392, nonché l'acquisizione delle aree e le relative opere di urbanizzazione.

In deroga a quanto stabilito dall'art. 1, quarto comma, del D.L. 29 dicembre 1977, n. 946, convertito, con modificazioni, nella L. 27 febbraio 1978, n. 43, gli interessi passivi dei mutui anzidetti sono calcolati al netto dei canoni di affitto effettivamente percepiti dai comuni stessi. Detti canoni dovranno affluire in un apposito conto vincolato di tesoreria, destinato al pagamento delle quote di ammortamento dei mutui relativi.

I comuni o i consorzi di comuni, all'atto della concessione dei mutui, sono tenuti a notificare al tesoriere l'importo della rata di ammortamento dovuta alla Cassa depositi e prestiti.

In relazione alla notifica di cui al comma precedente, i tesoriери sono tenuti a versare alla Cassa depositi e prestiti, alle prescritte scadenze, una comminatoria delle indennità di mora in caso di ritardato versamento, l'importo della rata, utilizzando in via prioritaria le disponibilità esistenti sul conto vincolato di cui al precedente quarto comma.

I tesoriери sono altresì tenuti a comunicare agli enti mutuatari l'importo differenziale della rata, versato utilizzando fondi ordinari del bilancio, ai fini di quanto previsto al precedente quarto comma.

La concessione dei mutui è subordinata alla presentazione alla Cassa depositi e prestiti, da parte dei comuni interessati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della deliberazione del CIPE di cui al comma successivo,

del programma costruttivo con la dichiarazione della effettiva disponibilità dell'area edificabile e dei tempi di realizzazione delle opere.

Se l'area occorrente per la realizzazione degli alloggi e delle relative opere di urbanizzazione non è stata già acquisita dal comune, ovvero, pur essendo nella sua disponibilità, ha una destinazione urbanistica diversa da quella edificatoria, ovvero non è inclusa nei piani di zona di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, alla delibera comunale, con la quale viene adottato il programma costruttivo e che equivale, comunque, a variante degli strumenti urbanistici, si applica l'art. 51 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni.

Con deliberazione del CIPE, sentito il Comitato per l'edilizia residenziale, sono stabiliti i comuni nei quali deve essere realizzato il programma, le ulteriori condizioni per l'erogazione dei mutui, le modalità di affidamento dei lavori, i criteri per l'individuazione dei beneficiari, anche in deroga alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035, nonché la tipologia delle costruzioni.

Nell'individuazione dei beneficiari una quota non superiore al trenta per cento può essere riservata ai soggetti per i quali ricorrono le condizioni previste dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035, e successive modificazioni e integrazioni, nei cui confronti si applica il canone di locazione ai sensi dell'art. 22 della legge 8 agosto 1977, n. 513.”.

- Il testo dell'articolo 2 del d.l. 9/1982, convertito, con modificazioni, dalla l. 94/1982, è il seguente:

“Art. 2.

Il CER ripartisce nel biennio 1982-1983 tra i comuni ed i consorzi di comuni, appositamente costituiti nell'ambito di aree metropolitane individuate dallo stesso Comitato, la somma di lire 1.400 miliardi per la realizzazione, anche a mezzo di concessioni, di programmi straordinari di edilizia abitativa, con le tipologie previste dalla legge 5 agosto 1978, n. 457, anche fuori dai piani di zona purché in aree delimitate ai sensi dell'articolo 51 della legge 22 ottobre 1971, n. 865. I comuni ed i consorzi di comuni di cui al presente comma possono utilizzare non oltre il venti per cento della somma loro assegnata per l'acquisto di alloggi, anche degradati da recuperare.

Gli alloggi di cui al comma precedente sono assegnati in locazione ai sensi della legge 27 luglio 1978, n. 392, da parte dei comuni o consorzi interessati.

Nell'ambito dei beneficiari una quota non superiore al trenta per cento può essere riservata ai soggetti per i quali ricorrono le condizioni previste dall'articolo 2 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035, e successive modificazioni e integrazioni, nei cui confronti si applica il canone di locazione ai sensi dell'art. 22 della L. 8 agosto 1977, n. 513.

All'onere di cui al primo comma si provvede, quanto a lire 500 miliardi, a valere sui mutui della Cassa depositi e prestiti di cui all'articolo 9 del decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 38, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 1981, n. 153, dei quali 200 miliardi per il 1982 e, quanto a lire 900 miliardi, mediante apposito stanziamento da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro a decorrere dall'anno 1982.

Per il 1982 lo stanziamento è determinato in lire 50 miliardi.

Il CER è autorizzato ad utilizzare per le necessità di cui al comma precedente, per la quota di 900 miliardi a carico del bilancio dello Stato, le disponibilità di cui all'articolo 13 della legge 5 agosto 1978, n. 457, sino al limite di 400 miliardi. In tal caso il Ministro del tesoro provvede con le disponibilità del 1983 a reintegrare le somme così anticipate dalla Cassa depositi e prestiti.

La sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti istituita dall'articolo 10 della legge 5 agosto 1978, n. 457, provvede, sulla base delle indicazioni del CER di cui al primo comma, alla concessione dei relativi mutui ai comuni beneficiari. La medesima sezione, in sede di somministrazione dei mutui, provvede all'erogazione anche dell'ulteriore quota a valere sugli stanziamenti di cui al quarto ed al quinto comma che sono versati in apposito conto infruttifero intestato alla sezione stessa.

Un'aliquota pari al 30 per cento del programma da realizzare è riservata a coppie di nuova formazione e ad anziani che, alla data di presentazione della domanda, abbiano già superato il sessantesimo anno di età. Sono parificate ai coniugi le coppie che contraggono matrimonio entro la data di formale assegnazione dell'alloggio.

Il CER è autorizzato ad impegnare sin dalla data di entrata in vigore del presente decreto l'intero importo di lire 1.400 miliardi previsto per il biennio 1982-83. Per gli anni successivi al 1983 agli ulteriori stanziamenti si provvede con la legge finanziaria.

Il 40 per cento del finanziamento di cui al presente articolo è riservato ai territori indicati dall'articolo 1 del testo unico approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218.

In alternativa ai mutui agevolati individuali di cui all'articolo 9 del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, convertito, con modificazioni, nella legge 15 febbraio 1980, n. 25, le regioni possono concedere ai soggetti da individuare con le modalità previste da tale disposizione contributi in conto capitale di ammontare pari rispettivamente al 40 per cento, al 35 per cento ed al 30 per cento del limite massimo di mutuo agevolato ammissibile per ciascuna delle fasce di reddito dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 457, e successive modificazioni, rispettivamente, per alloggi di nuova costruzione e per gli interventi di recupero. Il Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del tesoro, determina le modalità di erogazione del contributo ai beneficiari.

All'onere derivante dalla concessione dei contributi in conto capitale di cui al precedente comma si fa fronte, per il biennio 1982-83 con lo stanziamento di lire 440 miliardi. Per il 1982 lo stanziamento viene determinato in lire 70 miliardi.

Per la concessione del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi dei mutui di cui al decimo comma del presente articolo è autorizzato il limite di impegno di lire 30 miliardi per l'anno 1982.

Per gli anni successivi al 1983 agli ulteriori stanziamenti si provvede con la legge finanziaria.

Per la realizzazione dei programmi di cui al primo comma si applicano le disposizioni previste dal nono comma dell'art. 8 del D.L. 15 dicembre 1979, n. 629,

convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 febbraio 1980, n. 25.”.

- Il testo dell'articolo 4 del d.l. 12/1985, convertito, con modificazioni, dalla l. 118/1985, è il seguente:

“Art. 4. (Finanziamento di un programma straordinario per l'acquisto e la costruzione di abitazioni da parte dei comuni)

1. I comuni possono acquistare unità immobiliari ultimate o ultimabili entro il 31 dicembre 1985 da assegnare ai soggetti di cui al comma 13 del presente articolo.

2. Gli alloggi di nuova costruzione devono avere le caratteristiche tipologiche previste dalla legge 5 agosto 1978, n. 457.

3. I comuni procedono prioritariamente all'acquisto di immobili di edilizia convenzionata ai sensi dell'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e della legge 28 gennaio 1977, n. 10, salvo che sussista la possibilità di acquisto di altri immobili a migliori condizioni.

4. È consentito anche l'acquisto di immobili di edilizia convenzionata-agevolata con subentro dell'ente pubblico nella agevolazione e con il vincolo dell'assegnazione temporanea degli alloggi prioritariamente ai soggetti di cui al comma 13 del presente articolo. In tal caso l'onere a carico dell'ente pubblico è ridotto al tasso minimo di cui all'articolo 20, primo comma, lettera b), della legge 5 agosto 1978, n. 457, e successive modifiche e integrazioni.

5. Gli alloggi di cui ai precedenti commi 3 e 4 sono assegnati con contratto di locazione alle condizioni previste nella convenzione; quelli di cui al successivo comma 7 sono assegnati con contratto di locazione ai sensi della legge 27 luglio 1978, n. 392.

6. Il prezzo di acquisto degli alloggi di cui ai precedenti commi 3 e 4 non può essere superiore a quello definito in convenzione.

7. Il prezzo di acquisto degli altri alloggi non può superare il valore locativo calcolato con i criteri previsti dagli articoli da 12 a 24 della legge 27 luglio 1978, n. 392.

8. Per gli immobili ultimati entro il 31 dicembre 1975 il prezzo di acquisto, come determinato dal precedente comma 7, può essere maggiorato in misura non superiore al venti per cento.

9. Agli acquisti di cui al precedente comma 1 è riservato l'importo massimo di lire 800 miliardi ivi compresi i fondi non impegnati delle disponibilità finanziarie attribuite in base agli articoli 7, primo comma, e 8 del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, convertito, con modificazioni, nella legge 15 febbraio 1980, n. 25, ed all'articolo 2 del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 25 marzo 1982, n. 94. A valere sul predetto importo di lire 800 miliardi, una somma non superiore a lire 25 miliardi è destinata all'acquisto da parte dei comuni interessati di immobili di pertinenza degli enti soppressi, in corso di liquidazione in base alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404, da lasciare in locazione agli attuali conduttori con contratto interamente disciplinato dalla legge 27 luglio 1978, n. 392.

10. I comuni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, comunicano al comitato esecutivo del CER la disponibili-

tà di alloggi da acquistare, aventi le caratteristiche indicate nei commi precedenti. Nei successivi trenta giorni il comitato esecutivo del CER delibera la messa a disposizione dei fondi entro la disponibilità finanziaria di cui al precedente comma 9 e sulla base di criteri di ripartizione appositamente determinati.

10 bis. Gli acquisti di immobili debbono comunque essere effettuati entro 60 giorni dalla comunicazione della delibera di cui al precedente comma 10.

10 ter. Se l'acquisto di alloggi non esaurisce la somma attribuita ai comuni, questi possono utilizzare i fondi loro assegnati per la costruzione di nuovi alloggi. A tal fine, unitamente alle indicazioni di cui al comma 10, i comuni trasmettono al comitato esecutivo del CER un programma costruttivo indicando i tempi di attuazione e dichiarando la effettiva disponibilità dell'area edificabile, richiamando all'uopo quanto stabilito dal nono comma dell'articolo 8 del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 febbraio 1980, n. 25.

11. Alla maggiore esigenza di contributo determinata dall'applicazione del precedente comma 4, si fa fronte mediante la disponibilità di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 462, convertito, con modificazioni, nella legge 10 novembre 1983, n. 637.

12. (abrogato)

13. Possono chiedere l'assegnazione temporanea delle unità immobiliari di cui ai precedenti commi 1 e 10-ter coloro nei cui confronti, alla data della domanda, sia stato eseguito o sia immediatamente eseguibile, senza tener conto della sospensione di cui al precedente articolo 1, un provvedimento di rilascio dell'immobile locato, purché il nucleo familiare sia in possesso del requisito di cui all'articolo 20, primo comma, lettera a) punto 3, della legge 5 agosto 1978, n. 457 come aggiornato dalla delibera CIPE del 12 giugno 1984 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 199 del 20 luglio 1984, determinato ai sensi dell'articolo 2, quattordicesimo comma, del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 25 marzo 1982, n. 94, e risultante da dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114. Non si tiene conto del predetto requisito qualora il richiedente dimostri di avere in corso un procedimento di rilascio di una unità immobiliare di sua proprietà da destinare a propria abitazione.

14. I richiedenti debbono, inoltre, dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere la disponibilità di altra adeguata unità immobiliare nel comune di residenza ovvero nei comuni confinanti.

15. Ai fini della graduatoria occorre comunque dichiarare la proprietà di unità immobiliari diverse da quelle di cui al precedente comma 14.

16. In caso di dichiarazioni mendaci si applica l'articolo 495 del codice penale.”

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 5 del d.l. 708/1986, convertito, con modificazioni, dalla l. 899/1986, è il seguente:

“Art. 5.

1. Per far fronte alla situazione di particolare tensione abitativa che si registra nei comuni con popolazione supe-

riore a 300.000 abitanti, secondo le risultanze del censimento del 25 ottobre 1981, il comitato esecutivo del Comitato per l'edilizia residenziale - CER - ripartisce fra tali comuni la somma di lire 800 miliardi per provvedere:

a) quanto a lire 600 miliardi, all'acquisto di immobili abitabili alla data dell'acquisto stesso; una quota non superiore al 20 per cento della somma assegnata a ciascun comune può essere utilizzata per il recupero di immobili di loro proprietà destinati a uso abitativo;

b) quanto a lire 200 miliardi, alla corresponsione, direttamente da parte dei comuni, dei contributi in conto capitale di cui al decimo comma dell'articolo 2 del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1982, n. 94.

2. I contributi di cui alla lettera b) del comma 1 sono destinati, sentito il parere della commissione di cui all'articolo 2, a coloro nei cui confronti sia stato eseguito o sia eseguibile un provvedimento di rilascio.

3. I comuni di cui la comma 1 possono procedere all'acquisto di alloggi nei comuni vicini, anche se non confinanti.

4. Gli alloggi devono avere le caratteristiche tipologiche di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457, salvo eventuali deroghe approvate dal comitato esecutivo del CER.

5. I comuni procedono prioritariamente all'acquisto di immobili di edilizia convenzionata ai sensi dell'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e della legge 28 gennaio 1977, n. 10, salvo che sussista la possibilità di acquisto di altri immobili a migliori condizioni.

6. È consentito, in relazione alla natura del finanziamento disponibile, anche l'acquisto di immobili di edilizia convenzionata-agevolata, con subentro dell'ente pubblico nell'agevolazione. In tal caso l'onere a carico dell'ente pubblico è ridotto al tasso minimo di cui all'articolo 20, primo comma, lettera b), della legge 5 agosto 1978, n. 457.

7. Il prezzo di acquisto degli alloggi di cui ai commi 5 e 6 non può essere superiore a quello definito in convenzione.

8. (abrogato)

9. (abrogato)

10. Le assegnazioni delle unità immobiliari acquistate sono disposte dal comune, sentito il parere della commissione di cui all'articolo 2 e tenendo comunque conto della composizione e del reddito complessivo del nucleo familiare del beneficiario.

11. I soggetti assegnatari degli alloggi devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 2 e rientrare nelle fasce di reddito di cui all'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, numero 457.

12. Gli alloggi di cui ai commi 5 e 6 sono assegnati con contratto di locazione alle condizioni previste nella convenzione quelli di cui al comma 8 sono assegnati con contratto di locazione ai sensi della legge 27 luglio 1978, n. 392.

13. Il comitato esecutivo del CER procede alla ripartizione delle somme previste nel comma 1 sulla base del numero degli abitanti residenti al censimento del 25 ottobre 1981, dei provvedimenti di rilascio emessi e delle richieste di esecuzione dei provvedimenti stessi. Per tali

adempimenti il comitato esecutivo è integrato dal rappresentante del Ministero dell'interno in seno al CER.

14. I comuni entro sessanta giorni dalla ripartizione inviano al CER un programma di utilizzazione dei fondi assegnati, secondo le finalità indicate nel comma 1.

15. La messa a disposizione dei fondi, ripartiti ai sensi del comma 13 per l'acquisto degli immobili di cui alla lettera a) del comma 1, è effettuata quando i comuni abbiano dato completa attuazione al programma di acquisti di cui all'articolo 4, comma 9, del decreto-legge 7 febbraio 1985, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 1985, n. 118. Il C.E.R. accerta la regolare esazione dei canoni di locazione degli immobili acquisiti con il programma di cui al presente decreto, nonché con quello di cui all'articolo 4, comma 9 del citato decreto-legge.

15 bis. I fondi di cui al comma 13 non utilizzati da parte dei comuni di cui al comma 1 sono destinati da parte del CER, sulla base di richieste ad esso inoltrate, all'acquisto di alloggi da parte di altri comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti in cui si registrino difficoltà abitative nel mercato dell'affitto.

16. Al finanziamento di lire 600 miliardi di cui alla lettera a) del comma 1 si provvede, quanto a lire 100 miliardi, mediante apposito stanziamento da iscriverlo nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1986 e, quanto a lire 500 miliardi, con mutui che la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere al tasso di interesse annuo del 4 per cento, avvalendosi dei fondi dei conti correnti postali di cui al decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451. I mutui sono garantiti dallo Stato.

17. L'ammortamento dei mutui è disciplinato dalle norme previste dai commi quarto, quinto, sesto e settimo dell'articolo 8 del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 febbraio 1980, n. 25.

18. All'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, pari a lire 300 miliardi per l'anno 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo utilizzando, per lire 250 miliardi, l'accantonamento «Interventi a favore della regione Calabria» e, per lire 50 miliardi, l'accantonamento «Completamento interventi avviati in attuazione della legge 14 marzo 1977, n. 73».

19. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 4 del d.p.r. 223/1989, è il seguente: «Art. 4. (Famiglia anagrafica)

1. Agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

2. Una famiglia anagrafica può essere costituita da una sola persona.».

Note all'articolo 18

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 21 ter della l. 241/1990 è il seguente:

«Art. 21 ter. (Esecutorietà)

1. Nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge, le pubbliche amministrazioni possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti. Il provvedimento costitutivo di obblighi indica il termine e le modalità dell'esecuzione da parte del soggetto obbligato. Qualora l'interessato non ottemperi, le pubbliche amministrazioni, previa diffida, possono provvedere all'esecuzione coattiva nelle ipotesi e secondo le modalità previste dalla legge.

2. Ai fini dell'esecuzione delle obbligazioni aventi ad oggetto somme di denaro si applicano le disposizioni per l'esecuzione coattiva dei crediti dello Stato.».

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 474 del c.p.c. è il seguente:

«Art. 474. (Titolo esecutivo)

L'esecuzione forzata non può avere luogo che in virtù di un titolo esecutivo per un diritto certo, liquido ed esigibile.

Sono titoli esecutivi:

1) le sentenze, i provvedimenti e gli altri atti ai quali la legge attribuisce espressamente efficacia esecutiva;

2) le scritture private autenticate, relativamente alle obbligazioni di somme di denaro in esse contenute, le cambiali, nonché gli altri titoli di credito ai quali la legge attribuisce espressamente la stessa efficacia;

3) gli atti ricevuti da notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato dalla legge a riceverli.

L'esecuzione forzata per consegna o rilascio non può aver luogo che in virtù dei titoli esecutivi di cui ai numeri 1) e 3) del secondo comma. Il precetto deve contenere trascrizione integrale, ai sensi dell'articolo 480, secondo comma, delle scritture private autenticate di cui al numero 2) del secondo comma.».

Note all'articolo 33

- Il testo dell'articolo 79 del d.lgs. 267/2000 è il seguente:

«Art. 79. (Permessi e licenze)

1. I lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti dei consigli comunali, provinciali, metropolitani, delle comunità montane e delle unioni di comuni, nonché dei consigli circoscrizionali dei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui sono convocati i rispettivi consigli. Nel caso in cui i consigli si svolgano in orario serale, i predetti lavoratori hanno diritto di non riprendere il lavoro prima delle ore 8 del giorno successivo; nel caso in cui i lavori dei consigli si protraggano oltre la mezzanotte, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata successiva.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano altresì nei confronti dei militari di leva o richiamati e di coloro che svolgono il servizio sostitutivo previsto dalla legge. Ai sindaci, ai presidenti di provincia, ai presidenti delle comunità montane che svolgono servizio militare di leva o che sono richiamati o che svolgono il servizio sostitutivo, spetta, a richiesta, una licenza illimitata in attesa di congedo per la durata del mandato.

3. I lavoratori dipendenti facenti parte delle giunte comunali, provinciali, metropolitane, delle comunità montane, nonché degli organi esecutivi dei consigli circoscrizionali, dei municipi, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali, ovvero facenti parte delle commissioni consiliari o circoscrizionali formalmente istituite nonché delle commissioni comunali previste per legge, ovvero membri delle conferenze dei capogruppo e degli organismi di pari opportunità, previsti dagli statuti e dai regolamenti consiliari, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi di cui fanno parte per la loro effettiva durata. Il diritto di assentarsi di cui al presente comma comprende il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano altresì nei confronti dei militari di leva o di coloro che sono richiamati o che svolgono il servizio sostitutivo.

4. I componenti degli organi esecutivi dei comuni, delle province, delle città metropolitane, delle unioni di comuni, delle comunità montane e dei consorzi fra enti locali, e i presidenti dei consigli comunali, provinciali e circoscrizionali, nonché i presidenti dei gruppi consiliari delle province e dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, hanno diritto, oltre ai permessi di cui ai precedenti commi, di assentarsi dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di 24 ore lavorative al mese, elevate a 48 ore per i sindaci, presidenti delle province, sindaci metropolitani, presidenti delle comunità montane, presidenti dei consigli provinciali e dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

5. I lavoratori dipendenti di cui al presente articolo hanno diritto ad ulteriori permessi non retribuiti sino ad un massimo di 24 ore lavorative mensili qualora risultino necessari per l'espletamento del mandato.

6. L'attività ed i tempi di espletamento del mandato per i quali i lavoratori chiedono ed ottengono permessi, retribuiti e non retribuiti, devono essere prontamente e puntualmente documentati mediante attestazione dell'ente.”.

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 80 del d.lgs. 267/2000 è il seguente:

“Art. 80. (Oneri per permessi retribuiti)

1. Le assenze dal servizio di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 sono retribuite al lavoratore dal datore di lavoro. Gli oneri per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici sono a carico dell'ente presso il quale gli stessi lavoratori esercitano le funzioni pubbliche di cui all'articolo 79. L'ente, su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore. Il rimborso viene effettuato dall'ente entro trenta giorni dalla richiesta. Le somme rimborsate sono esenti da imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'articolo 8, comma 35, della legge 11 marzo 1988, n. 67.”.

Nota all'articolo 35

- Il testo dell'articolo 2 della l. 29/1979 è il seguente:

“Art. 2.

In alternativa all'esercizio della facoltà di cui all'articolo 1, primo comma, il lavoratore che possa far valere periodi di iscrizione nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, ovvero in forme obbligatorie di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria predetta o che abbiano dato luogo all'esclusione o all'esonero da detta assicurazione, ovvero nelle gestioni speciali per i lavoratori autonomi gestite dall'INPS, può chiedere in qualsiasi momento, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, la ricongiunzione presso la gestione in cui risulti iscritto all'atto della domanda, ovvero presso una gestione nella quale possa far valere almeno otto anni di contribuzione versata in costanza di effettiva attività lavorativa, di tutti i periodi di contribuzione obbligatoria, volontaria e figurativa dei quali sia titolare. Per i lavoratori autonomi restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, quarto comma.

La gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricognizione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50 per cento.

La gestione assicurativa presso la quale si effettua la ricongiunzione delle posizioni assicurative pone a carico del richiedente il cinquanta per cento della somma risultante dalla differenza tra la riserva matematica, determinata in base ai criteri e alle tabelle di cui all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato, e le somme versate dalla gestione o dalle gestioni assicurative a norma del comma precedente.

Il pagamento della somma di cui al comma precedente, può essere effettuato, su domanda, in un numero di rate mensili non superiore alla metà delle mensilità corrispondenti ai periodi ricongiunti, con la maggiorazione di interesse annuo composto pari al 4,50 per cento.

Il debito residuo al momento della decorrenza della pensione potrà essere recuperato ratealmente sulla pensione stessa, fino al raggiungimento del numero di rate indicato nel comma precedente. È comunque fatto salvo, il trattamento previsto per la pensione minima erogata dall'INPS.

Sono fatte salve le condizioni di rateazione più favorevoli previste nelle singole gestioni previdenziali.”.

Note all'articolo 54

- Il testo dell'articolo 7 dell'accordo di programma tra il Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale delle aree urbane già Segretariato Generale del C.E.R. e la Regione Piemonte del 19 aprile 2001 è il seguente:

“Art. 7 (Giacenze rientri art. 25 legge n. 513 del 1977)

La giacenza di cassa sul c/c 20104 individuata in complessive L. 106.411.012.475 (centoseimiliardiquattrocentoundicimilionidodicimilaquattrocentosettantacinque) pari a Euro 54.956.701,53 nelle premesse e nei considerata del presente accordo riguardo ai programmi attivati ai sensi dell'art. 25 della legge 8 agosto 1977, n. 513 dalle ATC territorialmente competenti è attribuita alla Regione Piemonte ai sensi dell'intesa del 2-16 marzo 2000.”.

- Il testo dell'articolo 63 del d.lgs. 112/1998 è il seguente:

“Art. 63. (Criteri e modalità per il trasferimento alle regioni)

1. La competente amministrazione dello Stato propone alla Conferenza Stato-regioni, di cui all'articolo 9 della legge 15 marzo 1997, n. 59, i criteri, le modalità ed i tempi per il trasferimento delle competenze alle regioni. Raggiunta l'intesa, sono attivati accordi di programma tra la competente amministrazione dello Stato e ciascuna regione per rendere operativo il trasferimento stesso, tenendo conto della necessità di garantire l'efficacia delle procedure in essere.

2. In ogni caso l'intero processo di trasferimento deve completarsi entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.”.

Nota all'articolo 56

- Il testo dell'articolo 10 dello Statuto della Regione Piemonte è riportato in nota all'articolo 1.

Note all'articolo 57

- Il testo dell'articolo 8 della l.r. 7/2001 è il seguente:

“Art. 8. (Legge finanziaria)

1. Unitamente al bilancio annuale e pluriennale, la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione, il progetto di legge finanziaria.

2. La legge finanziaria, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel documento di cui all'articolo 5 ed in connessione con lo sviluppo della fiscalità regionale, dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e provvede, per il medesimo periodo:

a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto dal 1° gennaio dell'anno cui essa si riferisce;

b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato nel bilancio pluriennale, delle leggi di spesa regionale;

c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, di autorizzazioni legislative di spesa;

d) alla determinazione, per le leggi regionali che dispongono spese a carattere permanente o pluriennale, delle quote destinate a ciascuno degli anni considerati.

3. La legge finanziaria può disporre, per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale, nuove o maggiori spese correnti o riduzioni di entrata nei limiti delle nuove o maggiori entrate di sicura acquisizione e delle riduzioni permanenti di autorizzazioni di spesa corrente. In ogni caso, le nuove o maggiori spese disposte con la legge finanziaria non possono concorrere a determinare tassi di evoluzione delle spese medesime che risultino incompatibili con le linee stabilite nel documento di cui all'articolo 5.

4. La legge finanziaria è approvata nella stessa sessione di approvazione del bilancio annuale e pluriennale, approvando, nell'ordine, la legge finanziaria e il bilancio annuale.”.

- Il testo dell'articolo 30 della l.r. 2/2003 è il seguente:

“Art. 30. (Norma finale)

1. A partire dall'esercizio 2004, la legge finanziaria stabilisce, in attuazione dell'articolo 8 della l.r. 7/2001, l'autorizzazione della spesa per tutte le leggi o provvedimenti regionali vigenti, la cui copertura finanziaria non sia esplicitamente disposta da una norma relativa all'esercizio di riferimento, o che rimandino per la copertura finanziaria alla legge di bilancio.

2. L'autorizzazione della spesa di cui al comma 1 può disporre la riduzione o l'aggiornamento degli stanziamenti originariamente previsti.

3. In relazione a ciascun esercizio la legge di bilancio non può prevedere finanziamenti di leggi o provvedimenti regionali per cui non sia stata autorizzata la spesa in sede di legge finanziaria.”.

Nota all'articolo 58

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 1 bis della l.r. 6/2000 è il seguente:

“Art. 1 bis. (Criteri di accesso)

1. La Giunta regionale stabilisce annualmente i criteri per l'accesso ai contributi per il sostegno alla locazione, di cui all'articolo 11 della L. n. 431/1998, come modificato dall'articolo 1 della legge 8 febbraio 2001, n. 21 (Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione), e per la ripartizione delle relative risorse, dandone informazione alla competente Commissione consiliare.

2. La Giunta regionale determina annualmente la quota parte delle risorse regionali integrative del fondo per il sostegno alla locazione da destinare ad azioni di divulgazione della possibilità di accesso ai contributi.”.

*Denominazione della unità previsionale di base (UPB)
citata nella legge.*

DB08201 (Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia Disciplina vigilanza in materia di edilizia sociale Titolo I: spese correnti)

Legge regionale 17 febbraio 2010, n. 4.

Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2010.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Finalità)

1. La presente legge è finalizzata a prorogare l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2010.

Art. 2.

(Esercizio provvisorio)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale è autorizzata, ai sensi dell'articolo 66 dello Statuto e dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte), ad

esercitare provvisoriamente, fino al momento dell'entrata in vigore della relativa legge e comunque non oltre il 30 aprile 2010, il bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2010. L'esercizio provvisorio è limitato ad un dodicesimo per mese degli stanziamenti, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 contenuti nel disegno di legge n. 648 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012) presentato al Consiglio regionale, integrati con le disposizioni recate dalla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 30 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e disposizioni di natura finanziaria) e con la prima nota di variazione approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 15 dicembre 2009.

2. Non sono soggetti alle limitazioni previste al comma 1, gli stanziamenti relativi alle spese obbligatorie, alle spese per interventi collegati alle calamità naturali ed alle spese per la tutela dell'incolumità pubblica.

3. La spesa denominata Fondo di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati nell'ambito dell'unità previsionale di base (UPB) DB09012 è inserita nell'elenco delle spese obbligatorie.

Art. 3.

(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 17 febbraio 2010

p. Mercedes Bresso

Il Vice Presidente

Paolo Peveraro

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 688

Proroga dell'esercizio provvisorio e integrazione dell'elenco spese obbligatorie.

- Presentato dalla Giunta regionale il 15 febbraio 2010.

- Assegnato alla I Commissione in sede referente il 15 febbraio 2010.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 16 febbraio 2010 con relazione di Aldo Reschigna.

- Approvato in Aula il 16 febbraio 2010, con emendamenti sul testo, con 33 voti favorevoli, 1 voto contrario, 5 astenuti.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione sto-

rica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 66 dello Statuto della Regione Piemonte è il seguente:

“Art. 66 (Esercizio provvisorio del bilancio)

1. L'esercizio provvisorio del bilancio può essere autorizzato con legge per periodi complessivamente non superiori a quattro mesi.”.

- Il testo dell'articolo 12 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è il seguente:

“Art. 12. (Legge di bilancio Esercizio provvisorio)

1. Il Consiglio approva ogni anno, con legge, il bilancio di previsione nei termini e nei modi previsti dallo Statuto della Regione e dalla presente legge.

2. L'esercizio provvisorio del bilancio può essere autorizzato dal Consiglio con legge e per periodi non superiori, complessivamente, a quattro mesi.

3. La legge relativa all'esercizio provvisorio del bilancio autorizza l'accertamento e la riscossione delle entrate, l'impegno e il pagamento delle spese, sulla base del bilancio presentato al Consiglio.

4. La legge regionale che autorizza l'esercizio provvisorio stabilisce eventuali limitazioni all'esecuzione delle spese obbligatorie nonché l'entità degli stanziamenti utilizzabili per le altre spese fino alla approvazione della legge di bilancio, che non può essere successiva al 30 aprile.”.

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 47 dello Statuto della Regione Piemonte è il seguente:

“Art. 47. (Promulgazione e pubblicazione della legge)

1. La legge regionale è promulgata dal Presidente della Giunta regionale entro quindici giorni dall'approvazione.

2. La legge regionale è pubblicata entro dieci giorni dalla promulgazione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso.

3. Al testo della legge segue la formula: "La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.”.

*Denominazione della unità previsionale di base (UPB)
citata nella legge.*

DB09012 (Risorse finanziarie bilancio titolo 2: spese in conto capitale)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2010, n. 17

DPGR n. 93 del 21/9/2009: "Indizione del referendum consultivo per l'istituzione del Comune di Mappano, previa unificazione dei territori della frazione di Mappano, attualmente divisa tra i comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini e Settimo Torinese".

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Gli elettori residenti nei comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini e Settimo Torinese, sono convocati nella giornata di domenica 18 aprile 2010 a votare sul quesito di cui al Decreto n. 93 del 21 settembre 2009 del quale si richiama integralmente il contenuto.

Il presente decreto sarà notificato al Rappresentante dello Stato per il sistema delle Autonomie, Presidente della Corte d'Appello di Torino, al Presidente del Tribunale di Torino, nonché comunicato al Presidente della Commissione elettorale circondariale di Torino, al Presidente della Commissione elettorale circondariale di Cirié, ed ai Sindaci di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini e Settimo Torinese.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2010, n. 18

Nomina del nuovo Presidente dell'Osservatorio Ambientale per l'ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada Torino-Milano (dalla progressiva km 0+000 alla progressiva km 91+000 Novara est).

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

1. La sostituzione dell'attuale Presidente dell'Osservatorio Ambientale per i lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano tratta Torino-Novara est, istituito con l'Accordo Procedimentale citato in premessa, con la nomina dell'ing. Giuseppe Iacopino responsabile del Settore regionale Viabilità e Sicurezza Stradale della Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica.

2. Il nuovo Presidente dell'Osservatorio provvederà, di volta in volta, alla convocazione dei membri designati dagli Enti Locali sulla base degli argomenti all'ordine del giorno.

3. La carica affidata con il presente provvedimento terminerà alla scadenza degli incarichi affidati con DPGR n. 77 del 18.06.2008 agli altri componenti dell'Osservatorio Ambientale.

4. Il nuovo Presidente dell'Osservatorio all'atto dell'accettazione dell'incarico provvederà a rilasciare dichiarazione di impegno a non assumere incarichi di qualsivoglia natura da parte di società od imprese terze coin-

volte e/o interessate alla realizzazione delle opere relative al sistema autostradale Torino-Milano.

5. Il nuovo Presidente dell'Osservatorio riferirà alla Presidenza della Giunta Regionale sugli esiti delle attività e periodicamente sull'andamento generale.

6. Il nuovo Presidente potrà essere sostituito con provvedimento della Presidenza della Regione Piemonte ad iniziativa del soggetto che lo ha designato.

7. Il nuovo Presidente dell'Osservatorio, in caso di due assenze consecutive alle riunioni dei componenti dell'Osservatorio o rilevando gravi inadempienze, ne darà comunicazione alla Presidenza della Regione Piemonte, ove si tratti di componente designato dalla Regione stessa, ovvero per la segnalazione all'Autorità designante, per la procedura di sostituzione.

8. L'ammontare dei compensi per il nuovo Presidente dell'Osservatorio Ambientale e le modalità con cui essi verranno corrisposti saranno i medesimi stabiliti nel Decreto di istituzione dell'Osservatorio stesso (DPGR n. 20 del 23 marzo 2004).

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 87-13270

Reg. (CE) n. 1698/05 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 322, Azione B - indirizzi programmatici.

A relazione degli Assessori Taricco, Ricca:

Vista la Decisione (CE) n. C(2007) 5944 del 28.11.2007 della Commissione, di approvazione del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte (nel seguito, per brevità, indicato come PSR);

vista la D.G.R. n. 2-9977 del 05/11/2008 di approvazione e notifica alla Commissione Europea delle prime proposte di modifica del PSR e vista la nota prot. n. D(2009) 7334 del 12/03/2009 con la quale la Commissione Europea comunica la propria accettazione in merito alle medesime proposte;

vista la Misura 322 del citato PSR, dal titolo "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", articolata nelle seguenti due Azioni:

- Azione A) indagine conoscitiva finalizzata alla quantificazione ed alla caratterizzazione delle borgate montane piemontesi;

- Azione B) realizzazione di organici "programmi integrati di intervento" volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane;

vista la D.G.R. n. 32-10795 del 16/02/2009, recante approvazione delle Norme di attuazione della Misura 322, Azione B) del PSR, successivamente integrate con D.G.R. n. 35-10911 del 02/03/2009;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 411 del 05/03/2009 del Settore Politiche comunitarie della Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste (nel seguito, per brevità, indicato come Settore DB1415) di approvazione dell'invito per la presentazione dei "programmi di massima";

vista la D.D. n. 1524 del 24/07/2009 del Settore DB1415 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione preposto all'istruttoria dei "programmi integrati di intervento" ("programmi di massima" e "programmi attuativi");

vista la D.D. n. 1650 del 05/08/2009 del Settore DB1415 con la quale tra l'altro:

- si individuavano le 88 "candidature" che erano state presentate nel rispetto delle modalità di presentazione dei "programmi di massima" e, come tali, avrebbero costituito oggetto di istruttoria da parte del "nucleo di valutazione" secondo quanto stabilito al § 8 delle Istruzioni tecniche e procedurali contenute nell'invito per la presentazione dei "programmi di massima" (nel seguito, per brevità, indicate come Istruzioni tecniche e procedurali),

- si prorogava al 31 dicembre 2009 la data stabilita per la conclusione dell'istruttoria dei "programmi di massima" di cui al punto precedente;

vista la D.D. n. 2996 del 21/12/2009 del Settore DB1415 con la quale, a causa di approfondimenti istruttori resisi

nel frattempo necessari, si prorogava ulteriormente (dal 31 dicembre 2009 al 15 febbraio 2010) la data stabilita per la conclusione dell'istruttoria dei "programmi di massima";

vista infine la D.D. n. 352 del 03/02/2010 del Settore DB1415 con la quale si dichiara l'esito dell'istruttoria degli 88 "programmi di massima";

considerando, in riferimento ai contenuti della succitata D.D., quanto in appresso indicato:

- la "graduatoria" regionale dei "programmi di massima" ritenuti ammissibili (Allegato 2 alla D.D.) include solamente 30 programmi (pari al 34% delle 88 candidature oggetto di istruttoria), per una richiesta complessiva di "contribuzione pubblica" pari a 35.440.123 Euro,

- nell'ambito dei 58 "programmi di massima" dichiarati inammissibili (Allegato 1 alla D.D.) ben 43 programmi (pari al 49% del totale delle candidature oggetto di istruttoria) hanno come unica motivazione di inammissibilità l'assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle Istruzioni tecniche e procedurali recante: *"In merito agli aspetti relativi alla sicurezza idrogeologica, il Comune al quale la borgata appartiene deve avere uno strumento urbanistico adeguato al P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) o corredato da indagini idrogeologiche di analisi e di sintesi redatte in coerenza con la normativa regionale in materia (Circ. P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E)."*, mentre solamente 15 programmi (pari al 17% del totale delle candidature oggetto di istruttoria) presentano (esclusivamente o congiuntamente alla menzionata motivazione) altre motivazioni che ne determinano l'inammissibilità;

tenuto conto del fatto che:

- il fabbisogno totale di "contribuzione pubblica" derivante dai 30 "programmi di massima" ritenuti ammissibili (pari a 35.440.123 Euro) risulta essere di poco superiore alla dotazione finanziaria (spesa pubblica) disponibile (pari a 31.457.434,00 Euro) per l'attuazione dell'Azione B), nell'ambito del Piano finanziario del PSR,

- con riferimento ai sopraccitati 30 "programmi di massima", le successive fasi attuative previste dall'Azione (invito per la presentazione di "programmi attuativi" contenenti una progettazione di maggior dettaglio, riconducibile a quella di livello preliminare e seguente istruttoria dei "programmi attuativi" medesimi) comporteranno con buona probabilità (sia in fase di predisposizione dei "programmi attuativi" che in fase di istruttoria dei medesimi) un significativo ridimensionamento della dotazione finanziaria complessivamente allocata sui "programmi attuativi" medesimi,

- il PSR prevede, in aggiunta alla richiamata dotazione finanziaria, l'attivazione di "finanziamenti nazionali integrativi" per un importo pari a 4.000.000,00 Euro,

- i 43 "programmi di massima" dichiarati inammissibili esclusivamente in quanto sprovvisti del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle Istruzioni tecniche e procedurali, risultano, tuttavia, essere in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui ai § 6.1.2 e 6.1.3 recanti *"Requisiti minimi di ammissibilità - borgate"* e *"Requisiti minimi di ammissibilità - programmi di intervento"* e quindi presentano una inammissibilità non ri-

conducibile né alla “borgata” individuata né al relativo “programma”,

- l’attuazione dei “programmi integrati di intervento” di recupero e sviluppo delle borgate montane comporterà sia la concentrazione di una notevole massa finanziaria su di una limitata estensione territoriale sia, visti gli obiettivi prefissati (*obiettivo specifico: miglioramento della qualità della vita nelle borgate del territorio montano piemontese, favorendo la possibilità di permanenza in loco della popolazione locale ed incentivando l’insediamento di nuove imprenditorialità e/o nuclei familiari*), un probabile aumento del carico antropico nell’ambito delle borgate oggetto dei programmi stessi,

- la Misura 322 Azione B) deve, al pari delle altre Misure del PSR e compatibilmente con i propri tempi di attuazione, contribuire affinché il Programma nel suo complesso non incorra nel “disimpegno automatico” di cui all’art. 29, comma 1 del Reg. (CE) n. 1290/05 del Consiglio, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra richiamato:

- rivolgere ai Comuni, i cui “programmi di massima” risultano ammissibili, l’invito a presentare i successivi “programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)” (in appresso: 1° invito), destinando a tale invito l’intera dotazione finanziaria disponibile, nell’ambito del Piano finanziario del PSR, per l’attuazione dell’Azione B) (pari a 31.457.434,00 Euro), dando conseguente mandato alla struttura regionale competente (Settore DB1415),

- rivolgere ai Comuni, i cui “programmi di massima” sono stati dichiarati inammissibili esclusivamente in quanto sprovvisti del prerequisite di ammissibilità di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle Istruzioni tecniche e procedurali, un apposito invito (con scadenza posticipata di un anno rispetto al 1° invito) per la presentazione dei “programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)” (in appresso: 2° invito), destinando a tale invito l’intera dotazione finanziaria prevista dal PSR a valere sui “finanziamenti nazionali integrativi” (pari a 4.000.000,00 Euro), nonché le risorse derivanti da eventuali economie verificatesi a seguito del 1° invito, dando conseguente mandato alla struttura regionale competente, previa formulazione, da parte della medesima struttura e per i “programmi di massima” in questione, di una “graduatoria” analoga a quella costituente l’Allegato 2 della già menzionata D.D. n. 352 del 03/02/2010 del Settore DB1415;

considerato inoltre che la sussistenza del prerequisite di cui al § 6.1.1, terzo periodo delle Istruzioni tecniche e procedurali recante “*in merito agli aspetti relativi alla sicurezza idrogeologica, il Comune al quale la borgata appartiene deve avere uno strumento urbanistico adeguato al P.A.I. (Piano per l’Assetto Idrogeologico)*” è da ritenersi condizione essenziale per programmare qualsiasi intervento che comporti trasformazioni edilizie o territoriali e ritenuto pertanto opportuno che la presentazione dei “programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)” sia resa possibile ai soli Comuni aventi uno strumento urbanistico (adeguato al P.A.I.) che sia stato

oggetto di approvazione definitiva da parte della Regione (con Deliberazione della Giunta Regionale) o da parte del Comune (con Deliberazione del Consiglio Comunale), secondo le procedure di cui alla L.R. 56/77 e s.m.i. ed alla L.R. 1/07;

ritenuto inoltre opportuno incrementare la dotazione finanziaria da destinarsi al 2° invito e considerato che:

- la dotazione finanziaria (spesa pubblica) complessivamente disponibile, nell’ambito del Piano finanziario del PSR, per l’attuazione dell’Asse 4 (attuazione dell’approccio Leader) ammonta a 58.409.091,00 Euro,

- in attuazione del sopracitato Asse 4, a seguito dell’apertura dell’invito di cui alla D.D. n. 1403 del 01/07/2008 del Settore DB1415 e della successiva riapertura del medesimo con D.D. n. 326 del 23/02/2009 del Settore DB1415 sono stati approvati (con successive D.D. del Settore DB1415 n. 171 del 04/02/2009 e n. 1169 del 09/06/2009) i piani finanziari di tutti i Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento, i quali prevedono una spesa pubblica complessiva pari a 48.153.340,88 Euro, lasciando in tal modo al momento non utilizzato un importo (spesa pubblica) pari a 10.255.750,12 Euro;

ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra richiamato e tenuto conto delle notevoli analogie esistenti tra l’Asse 4 e la Misura 322 Azione B) del PSR (trattandosi, in entrambi i casi di programmi realizzati mediante “approccio integrato”):

- mantenere nell’ambito del Piano finanziario dell’Asse 4 del PSR parte delle risorse al momento non utilizzate, al fine di rendere possibile alla struttura regionale responsabile dell’attuazione dell’Asse 4 l’eventuale futura introduzione di un meccanismo di premialità da porsi in relazione alle performances dimostrate dai GAL nella fase di attuazione degli interventi programmati nell’ambito dei loro Piani di Sviluppo Locale,

- stabilire la quota di risorse di cui al punto precedente in misura pari al 10% dell’importo (spesa pubblica) previsto complessivamente dai piani finanziari approvati con le già citate D.D. del Settore DB1415 n. 171 del 04/02/2009 e n. 1169 del 09/06/2009 (corrispondente a 4.815.334 Euro di spesa pubblica, pari a 2.118.747 di quota FEASR),

- demandare all’Autorità di Gestione del PSR la predisposizione di una proposta di modifica del piano finanziario del PSR consistente nello spostamento della restante parte delle risorse, ammontante a 5.440.416 Euro (di spesa pubblica, pari a 2.393.783 Euro di quota FEASR) dall’Asse 4 alla Misura 322, secondo le procedure previste dalla vigente normativa,

- stabilire sin d’ora che eventuali future economie che dovessero realizzarsi nel corso dell’attuazione dell’Asse 4 saranno prioritariamente destinate ad incrementare la dotazione finanziaria della Misura 322;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

1) ad integrazione delle Norme di attuazione della Misura 322, Azione B (realizzazione di organici “programmi integrati di intervento” volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane) del Programma

di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (approvate con D.G.R. n. 32-10795 del 16/02/2009) e con riferimento agli Allegati 1 e 2 alla D.D. n. 352 del 03/02/2010 del Settore DB1415:

a) di stabilire che la presentazione dei “programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)” sia resa possibile ai soli Comuni aventi uno strumento urbanistico (adeguato al P.A.I.) che sia stato oggetto di approvazione definitiva da parte della Regione (con Deliberazione della Giunta Regionale) o da parte del Comune (con Deliberazione del Consiglio Comunale), secondo le procedure di cui alla L.R. 56/77 e s.m.i. ed alla L.R. 1/07;

b) di demandare al Settore DB1415 la predisposizione e la conseguente apertura, rivolta ai Comuni i cui “programmi di massima” risultano ammissibili (Allegato 2 alla D.D.), di un primo invito per la presentazione dei “programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)”, destinando a tale invito l’intera dotazione finanziaria (spesa pubblica) complessivamente disponibile, nell’ambito del Piano finanziario del PSR, per l’attuazione dell’Azione B), ammontante a 31.457.434,00 Euro e di stabilire che tale invito, indicativamente, dovrà essere predisposto entro il 30 aprile 2010 e dovrà chiudersi entro il 30 settembre 2010;

c) di demandare al Settore DB1415 la successiva apertura, rivolta ai Comuni i cui “programmi di massima” sono stati dichiarati inammissibili esclusivamente in quanto sprovvisti del prerequisite di ammissibilità di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle Istruzioni tecniche e procedurali, di un secondo invito (con scadenza posticipata di un anno rispetto al primo invito) per la presentazione dei “programmi attuativi (progettazione di livello preliminare)”, destinando a tale invito l’intera dotazione finanziaria prevista dal PSR a valere sui “finanziamenti nazionali integrativi”, ammontante a 4.000.000,00 Euro, nonché le risorse derivanti da eventuali economie verificatesi a seguito del primo invito, previa formulazione, da parte della medesima struttura e per i “programmi di massima” in questione, di una “graduatoria” analoga a quella costituente l’Allegato 2 della già menzionata D.D. n. 352 del 03/02/2010 del Settore DB1415, da prodursi indicativamente entro il 30 aprile 2010;

d) di stabilire, con riferimento agli inviti di cui ai precedenti punti b) e c):

- per i programmi ammissibili nell’ambito dell’invito di cui al punto b) che non risultassero finanziabili per insufficienza di fondi, i Comuni avranno la facoltà di richiederne l’inclusione nella successiva graduatoria risultante dall’invito di cui al punto c),
- le eventuali economie che si dovessero realizzare nell’ambito dell’invito di cui al punto b) saranno destinate ad incrementare la dotazione finanziaria destinata all’invito di cui al punto c),
- ai Comuni destinatari dell’invito di cui al punto b), che non siano nelle condizioni di presentare il proprio “programma attuativo (progettazione di livello preliminare)” entro la scadenza stabilita nell’invito per l’assenza del prerequisite di cui al punto a), sarà consentita la partecipazione al successivo invito di cui al punto c);

f) di demandare al Settore DB1415 la definizione delle istruzioni tecniche e procedurali aggiuntive occorrenti alla realizzazione degli interventi, di concerto con le altre strutture regionali competenti per materia;

g) di confermare, fatte salve le integrazioni apportate con la presente Deliberazione, tutte le disposizioni già approvate con la D.G.R. n. 32-10795 del 16/02/2009;

2) di demandare all’Autorità di Gestione del PSR la predisposizione di una proposta di modifica del piano finanziario del PSR consistente nello spostamento di 5.440.416 Euro (di spesa pubblica, pari a 2.393.783 Euro di quota FEASR) dall’Asse 4 alla Misura 322, al fine di incrementare la dotazione finanziaria da destinarsi all’invito di cui al precedente punto 1), lettera c);

3) di stabilire che eventuali future economie che dovessero realizzarsi nel corso dell’attuazione dell’Asse 4 saranno prioritariamente destinate ad incrementare la dotazione finanziaria della Misura 322.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte” e sarà altresì inviata (con lettera raccomandata A.R.) a tutti gli enti (Comunità Montane e Comuni) presentatori dei “programmi di massima”.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 1-13279

Regolamento regionale recante: "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)". Approvazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 34-13312

Regolamento regionale recante: "Modifiche all'articolo 6 del regolamento regionale 10 novembre 2008, n. 14/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno della realizzazione, del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58)". Approvazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 36-13314

Approvazione delle direttive e delle disposizioni inerenti i corsi di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, ed avvio della fase di sperimentazione per la realizzazione dei corsi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare le direttive e le disposizioni dei corsi di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, contenenti le specifiche tecniche e le condizioni, nonché costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale allegato 1;
 - di avviare la fase di sperimentazione per la realizzazione dei suddetti corsi;
 - di incaricare il Dirigente Responsabile del Settore Regionale Sicurezza e Polizia Locale, ferme restando le materie di competenza e le attribuzioni in precedenza allo stesso già assegnate con la D.G.R. n. 2-9520 del 2/09/2008, del compito di avviare il procedimento di affidamento del servizio volto all'erogazione sperimentale dei corsi di formazione di cui al punto precedente: servizio, questo, rientrando fra le prestazioni di servizi relativi all'istruzione, anche professionale, elencate nell'allegato II B, categoria 24, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e disciplinate espressamente da parte degli artt. 20 e 27 di detto decreto legislativo relativi ai cosiddetti: "contratti esclusi";
 - di precisare che i soggetti da consultare e che potranno presentare la propria offerta contrattuale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso e delle direttive e delle disposizioni dovranno essere soggetti qualificati, così come meglio previsto in dette direttive e disposizioni e dovranno attenersi scrupolosamente alle condizioni ivi previste;
 - di dar corso alla pubblicazione dell'avviso e delle direttive e delle disposizioni contenenti le specifiche tecniche e le condizioni necessarie per la formulazione dell'offerta sul sito Internet regionale della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/>, nonché nella sezione bandi del medesimo sito Internet all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/bandi/index.htm, e nella sezione annunci legali e avvisi di detto sito Internet all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm, oltre che sul sito Internet del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte all'indirizzo:
<http://www.regione.piemonte.it/polizialocale/>;
 - di nominare responsabile del procedimento finalizzato all'affidamento del servizio oggetto della presente deliberazione e degli atti ad esso conseguenti, ivi compresa la stipulazione della convenzione con il soggetto che, all'esito dell'intera procedura, risulterà aggiudicatario del servizio, il Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte;
 - di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Regionale.
- Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

All. 1



*Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale
Settore Sicurezza e Polizia Locale*

**DIRETTIVE E DISPOSIZIONI PER L'AVVIO SPERIMENTALE DEI CORSI
FORMATIVI DESTINATI AL PERSONALE CHE POTRÀ ESSERE ADDETTO AI
SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI
SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI**

INDICE

- 1 DISPOSIZIONI GENERALI**
 - 1.1 Competenze**
 - 1.2 Motivazioni e finalità dell'avvio della fase sperimentale**
- 2 DEFINIZIONI E REQUISITI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA E DEI CONTENUTI DELLE DIRETTIVE E DELLE DISPOSIZIONI**
- 3 OGGETTO**
- 4 STRUTTURA, CONTENUTI E COSTI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**
- 5 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**
- 6 MATERIALE DIDATTICO, ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E MATERIALE PROMOZIONALE**
- 7 DICHIARAZIONE D'IDONEITÀ**
- 8 ISCRIZIONE AI CORSI ED ALL'ESAME FINALE**
- 9 SEDI DEI CORSI**
- 10 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA E DIVIETI**
- 11 MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DELLE DIRETTIVE E DELLE DISPOSIZIONI E DELL'AVVISO INFORMATIVO**
- 12 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**
- 13 MODALITÀ E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**
- 14 STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE ED ESECUZIONE**

15 VIGILANZA**16 RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO, A PROGETTO O DI COLLABORAZIONE CON IL SOGGETTO AFFIDATARIO E VERSO I TERZI****17 INADEMPIMENTI, PENALITÀ E RISOLUZIONE****18 CONTROVERSIE****19 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****20 RIFERIMENTO ALLE NORME VIGENTI**

Allegato a

Allegato b

Art. 1 – DISPOSIZIONI GENERALI**1.1 Competenze**

La Regione Piemonte stabilisce i requisiti del soggetto affidatario e gestore dei corsi di formazione professionale per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, la cui erogazione avverrà in via sperimentale, nonché le modalità di organizzazione, le materie e la durata di detti corsi di e regola altresì tutte le fasi concernenti le dichiarazioni finali di idoneità.

1.2 Motivazioni e finalità dell'avvio della fase sperimentale

La Regione Piemonte, premesso:

- che intende fornire tempestiva attuazione al disposto di cui all'art. 8 del D.M. Ministero dell'Interno del 6 ottobre 2009, in base al quale a decorrere dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore di detto decreto (8 ottobre 2009) il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi non potrà in ogni caso più espletare detta attività, se non previo superamento del corso regionale di formazione e successiva iscrizione nell'apposito elenco prefettizio di cui all'art. 1 dello stesso decreto ministeriale, giusto il combinato normativo disposto dagli artt. 8, 1 e 3 del D.M. Ministro dell'Interno 6 ottobre 2009;

- che in base all'art. 3, co. 9, L. 15 luglio 2009, n. 94, l'erogazione di detti corsi di non comporterà alcun costo, diretto od indiretto, a carico dell'Amministrazione Regionale, fatti salvi soltanto i costi legati all'attività di progettazione, studio, promozione e pubblicità dell'iniziativa, da espletarsi con le risorse di personale e strumentali interne alla stessa Amministrazione Regionale.

Costi, questi, peraltro imprescindibilmente derivanti da qualsivoglia azione formativa ordinariamente posta in essere da parte della Pubblica Amministrazione allo scopo di fornire una capillare ed efficace azione di raggiungimento, il più elevato possibile, di tutti i soggetti beneficiari delle proprie attività formative;

- che, anche se l'erogazione dei corsi in parola non comporterà alcun onere a carico dell'Amministrazione Regionale, al fine comunque di assicurare i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, intende comunque individuare il soggetto affidatario del servizio a mezzo della procedura di cottimo fiduciario, prevista dall'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., finalizzata alla ricerca del soggetto affidatario e gestore dei corsi il più qualificato possibile;

- che, conseguentemente, intende avviare la fase di sperimentazione per la realizzazione dei suddetti corsi, procedendo altresì ad individuare il soggetto affidatario e gestore dei corsi: soggetto idoneo ed esterno all'Amministrazione Regionale, mediante procedura del cottimo fiduciario e successivi atti di formale aggiudicazione e convenzione con il medesimo, secondo le modalità ed i termini di seguito indicati.

L'intera procedura verrà interamente seguita da parte del soggetto incaricato dalla Giunta Regionale e responsabile del procedimento: il Dirigente Responsabile del Settore Regionale Sicurezza e Polizia Locale.

ART. 2 – DEFINIZIONI E REQUISITI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA E DEI CONTENUTI DELLE DIRETTIVE E DELLE DISPOSIZIONI

1. Ai fini delle presenti direttive e disposizioni si intende per:

- **Stazione appaltante:** la Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale, soggetto che affida, in via sperimentale, il servizio oggetto delle presenti direttive e disposizioni;
- **Direttive e disposizioni:** le presenti direttive e disposizioni contengono le specifiche tecniche e le condizioni che regolano la procedura di affidamento del servizio di erogazione, in via sperimentale, dei corsi formativi per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi;
- **Soggetti ammessi a partecipare alla procedura e soggetto affidatario del servizio:** Enti od associazioni di comprovata esperienza nel settore della formazione professionale, accreditati presso la Regione Piemonte ed in grado di garantire l'effettuazione dei corsi professionali e del relativo esame finale, anche tramite convenzioni con agenzie formative professionalmente idonee individuate ed autorizzate dal medesimo, nonché aventi a propria volta sedi accreditate e/o sedi autorizzate in convenzione, purché tutte quante rispettino i parametri previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e siano articolate ed operative, sia a livello regionale, sia a livello provinciale e sub provinciale, oltre che risultare il miglior offerente sotto il profilo dell'offerta tecnica intesa nel suo complesso e sotto quella economica, secondo i relativi pesi meglio dettagliati nell'allegato a alle presenti direttive e disposizioni.

Detti soggetti devono altresì fornire la prova, a mezzo dell'invio di apposito curriculum professionale, unito alla propria offerta, di aver già svolto attività di formazione in materia analoghe rispetto a quelle oggetto del servizio di cui alla presente procedura,

Il soggetto affidatario verrà individuato a seguito di apposita decisione espressa da parte della Commissione Valutatrice che verrà all'uopo nominata con determinazione dirigenziale del Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, all'interno della schiera di tutti i soggetti ammessi a partecipare e che avranno presentato l'offerta economicamente più conveniente per la stazione appaltante.

- **Offerta contrattuale:** offerta tecnica e offerta economica.
- **Convenzione:** la convenzione stipulata tra la stazione appaltante ed il soggetto affidatario che disciplina i rapporti riguardanti l'effettuazione del servizio oggetto delle presenti direttive e disposizioni;
- **Corso:** attività formativa destinata al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, fruitore del servizio, ed oggetto delle presenti direttive e disposizioni;
- **Docente:** esperto nelle materie oggetto del servizio ed individuato da parte del soggetto affidatario, in base a quanto specificatamente previsto nell'art. 4 delle presenti direttive e disposizioni, con spesa a totale carico dello stesso soggetto affidatario.
- **Componenti la Commissione d'esame:** tre membri, individuati e nominati, secondo quanto meglio specificato nell'art. 4 delle presenti direttive e disposizioni, con spesa a totale carico del soggetto affidatario.
- **Destinatari dei corsi:** i corsi si rivolgono a tutte le persone fisiche che intenderanno frequentare i corsi di formazione e che, per poter esercitare l'attività di personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi debbono possedere, tra l'altro, il requisito del superamento del corso regionale di formazione per essi appositamente organizzato, ex L. 15 luglio 2009, n. 94 e D.M. Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009, da parte della Regione Piemonte, senza peraltro alcun onere, diretto od indiretto, per detta Amministrazione Regionale.

Art. 3 – OGGETTO

1. Oggetto delle direttive e delle disposizioni è l'avvio, in fase sperimentale, dei corsi di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.
2. La finalità dei corsi è la formazione del personale sopra menzionato, in maniera tale da assicurare a livello regionale la conforme e puntuale applicazione delle norme contenute nell'art. 3, co. 7 e co. 9, della Legge 15 luglio 2009, n. 94 e negli artt. 3 ed 8 del D.M. Ministro dell'Interno del 6 ottobre 2009, oltre che promuovere, a tutti i livelli interessati, la cultura della sicurezza connessa allo svolgimento delle attività di intrattenimento e di spettacolo nei numerosi luoghi aperti al pubblico e nei pubblici esercizi, operanti sul territorio piemontese.
3. Nello svolgimento del corso, nella redazione e nella predisposizione della documentazione e dei materiali di supporto, è utilizzata la lingua italiana.
4. La formazione comprende l'attività didattica dettagliata nel successivo art. 4 delle presenti direttive e disposizioni.
5. Le direttive e le disposizioni individuano le obbligazioni della stazione appaltante e del soggetto affidatario derivanti dall'aggiudicazione del servizio. Questi obblighi concorrono a definire, unitamente alle informazioni descritte negli allegati a e b, il quadro di riferimento per la formulazione dell'offerta tecnica ed economica.
6. La procedura di affidamento si svolge secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture", applicabili ai servizi rientranti nella tipologia di quelli oggetto delle presenti direttive e disposizioni vale a dire, quelli dell'istruzione anche professionale (Allegato II B).
7. L'aggiudicazione avviene a seguito dell'espletamento di apposita procedura, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto nell'art. 83 del sopra citato D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
8. A tal fine si considerano:

- a) i contenuti dell'*offerta tecnica*: struttura e contenuti dell'attività formativa, comprendente i contenuti inderogabili di cui al successivo articolo 4 e la qualità delle risorse impiegate;
- b) l'offerta economica, che si sostanzia nel prezzo.

9. Il presente appalto appartiene alla categoria 24 “Servizi relativi all’istruzione anche professionale”, numeri di riferimento: CPC 92 e CPV da 80100000-5 a 80430000-7, dell’Allegato II B “Elenco dei servizi”, di cui agli artt. 20 e 27 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i..

Art. 4 – STRUTTURA, CONTENUTI E COSTI DELL’ATTIVITÀ FORMATIVA

1. L’attività formativa in oggetto si sostanzia nell’erogazione da parte del soggetto affidatario di corsi per ciascun gruppo di personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi e che, a seguito di sua debita istanza di partecipazione al corso rivolta al soggetto affidatario e corredata da autocertificazione circa il possesso di tutti i requisiti previsti dall’art. 1, co. 4, lett. da a) ad f) incluse, del D.M. Ministero dell’Interno 6 ottobre 2009, vengano ammessi a partecipare a detti corsi, a cura dello stesso soggetto affidatario che, all’esito della procedura di affidamento, verrà incaricato da parte della Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale.
Pre-requisito per poter inoltrare domanda d’iscrizione a ciascun corso sarà altresì la dichiarazione, da parte di ciascun istante, del possesso di un contratto di lavoro attinente al pregresso svolgimento della professione di addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi: detta dichiarazione dovrà essere prodotta all’atto della presentazione della domanda d’iscrizione al corso.
Allo scopo di garantire un esito ottimale dell’attività formativa, a ciascun corso potranno essere ammessi non meno di 12 e non più di 20 partecipanti.
2. Poiché allo stato attuale non è possibile effettuare una previsione circa i possibili frequentatori dei corsi, l’erogazione, in via sperimentale, dei corsi in parola non potrà estendersi oltre il mese di ottobre 2010.
3. La durata di ciascun corso deve essere, senza possibilità di deroga, pari a 51 ore di lezione frontale, alle quali farà seguito un numero massimo di 3 ore di esame finale, valutativo dell’idoneità dei discenti, per un numero massimo di 6 ore di lezione giornaliera per corso e per una durata massima, per ogni corso, di non più di 3 mesi dal proprio avvio, secondo il calendario (comprensivo altresì dell’indirizzo della sede di svolgimento, dell’elenco dei partecipanti e dei docenti) proposto dal soggetto affidatario ed approvato da parte della stazione appaltante entro e non oltre 10 giorni dalla stipulazione della convenzione. Al fine di essere ammessi a sostenere l’esame finale i discenti dovranno frequentare almeno l’80% delle ore di lezione e quindi, almeno 41 ore per ciascun corso.
4. Le giornate di svolgimento di ciascun corso formativo e gli orari del medesimo verranno scelti dal soggetto affidatario, tenendo anche conto delle esigenze dei discenti ed offrendo una gamma articolata di giorni e di orari per ciascun corso.
5. Le materie di ciascun corso devono essere così articolate per materie e per moduli formativi, da osservarsi scrupolosamente da parte del soggetto affidatario e con potere d’ispezione da parte dei funzionari del Settore Regionale Settore Sicurezza e Polizia Locale che verranno all’uopo, di volta in volta, incaricati da parte del Dirigente Responsabile di detto Settore:

A) Area tematica giuridica: durata complessiva 24 ore

I concetti di ordine, sicurezza pubblica e sicurezza urbana. La legislazione vigente in materia di sicurezza e di Polizia Locale – 3 ore

-Nozioni di ordine pubblico, sicurezza pubblica e sicurezza urbana.

-Il c.d. “primo pacchetto sicurezza”, di cui al d.l. 92/2008, convertito in L. 24 luglio 2008, n. 125.

- Il c.d. “secondo pacchetto sicurezza”, di cui alla L. 15 luglio 2009, n. 94 ed il D.M. Ministero dell’Interno 6 ottobre 2009, contenente l’espressa disciplina dei requisiti per gli addetti ai servizi di controllo.

- La l.r. 23/2007 in materia di sicurezza integrata, con particolare riferimento ai compiti svolti dalla Regione in tale materia ed alle nuove norme dettata per la Polizia Locale sui presidi tattici.

Le possibili forme e modalità di collaborazione con gli organi di polizia e con gli istituti di vigilanza – 3 ore

- La collaborazione con la Polizia Locale nel luogo di lavoro.

- La collaborazione con le Forze di Polizia statali nel luogo di lavoro.

- La collaborazione con le guardie particolari giurate nel luogo di lavoro.

- Il ruolo ed i compiti del personale addetto ai servizi di controllo.

La nozione di pubblico ufficiale, d’incaricato di pubblico servizio, di persone esercenti un servizio di pubblica necessità e di privato cittadino ed i relativi poteri e compiti. I principali reati d’interesse per il personale di cui al D.M. Ministero dell’interno 6 ottobre 2009. – 9 ore

- La nozione di pubblico ufficiale, d’incaricato di pubblico servizio, di persone esercenti un servizio di pubblica necessità e di privato cittadino ed i relativi poteri e compiti (artt. da 357 a 364 del Codice Penale).

- Le funzioni della polizia giudiziaria e le nozioni di ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria (artt. artt. 55 e 57 del Codice di Procedura Penale).

- Le autorità nazionali, provinciali e locali di pubblica sicurezza.

- Il privato cittadino addetto al controllo ed il privato cittadino fruitore dei servizi di pubblico spettacolo e dei pubblici esercizi: diritti, doveri e responsabilità amministrative e penali.

- Il divieto per il personale addetto ai servizi di controllo di espletare alcuna delle attribuzioni esclusive dell’Autorità di P.S. (quali, ad esempio, l’identificazione, l’accompagnamento per identificazione od il controllo dei documenti, ecc...).

- La facoltà d’arresto da parte dei privati: artt. 383 e 380 del Codice di Procedura Penale.

- I principali reati d’interesse previsti dalla legislazione penale generale: violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale, resistenza d un pubblico ufficiale, oltraggio ad un pubblico ufficiale, lesioni personali, percosse, rissa, omissione di soccorso e furto.

- Alcuni dei reati d’interesse contemplati dalla legislazione penale speciale: la legislazione sulle armi, con particolare riferimento alla L. 18 aprile 1975, n. 110; il testo unico delle leggi in materia di disciplina delle sostanze stupefacenti e delle sostanze psicotrope (D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 e s.m.i.).

Le principali normative in materia di attività di intrattenimento di pubblico spettacolo e di pubblico esercizio – 9 ore

- Definizioni di pubblico spettacolo, pubblico esercizio e circolo privato: gli articoli di riferimento del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (c.d. T.U.L.P.S.) e del suo regolamento di esecuzione (R.D. 6 maggio 1940, n. 635).
- Le diverse tipologie di esercizi ed i diversi requisiti ed autorizzazioni previsti per ciascuno di essi: in particolare, il requisito oggettivo della sorvegliabilità esterna ed interna dei locali e la figura del preposto.
- Autorizzazioni, cartelli e principali normative da osservare per ciascuna delle tipologie di locali, a tutela della sicurezza, dell'igiene, della salute, dei minori e dei soggetti deboli.
- Sospensione e revoca delle autorizzazioni.
- La l.r. 38/2006 e s.m.i. di disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed i poteri regolamentari ed ordinamentali del Sindaco.
- I poteri di vigilanza degli ufficiali ed agenti di P.S. e di P.G. sul locale, sullo spettacolo e sul numero delle persone presenti nel locale.
- I diritti d'autore ed i poteri ispettivi e di controllo della SIAE (Società italiana autori ed editori).
- Il ruolo ed i compiti del personale addetto ai servizi di controllo.

B) Area tematica tecnica: durata complessiva 9 ore

Le nuove forme del divertimento, le sostanze stupefacenti e le malattie sessualmente trasmissibili – 3 ore

- La ritualità della massa e la caratteristica del divertimento notturno.
- **Nuovi stili di vita e di consumo dell'adolescente e del giovane adulto.**
- I rischi legati all'uso ed all'abuso delle sostanze stupefacenti e psicotrope e dell'alcol.
- L'Aids e le malattie sessualmente trasmissibili.

La prevenzione degli incendi, la salute e la sicurezza nei luoghi lavoro – 3 ore

- I processi di combustione: gli elementi e gli impianti pericolosi in azienda; i piani di emergenza; le strategie e le metodologie d'intervento; le procedure d'evacuazione; i sistemi d'allarme; la segnaletica.
- La situazione d'ordinarietà: tecniche e modalità di controllo per la verifica del mantenimento efficiente degli impianti di estinzione degli incendi all'interno dei locali.
- La situazione d'emergenza: saper rendere operativi i reparti d'emergenza; saper fronteggiare le possibili situazioni d'emergenza; la collaborazione con i VVFF che interverranno sul posto.

Il primo soccorso sanitario – 3 ore

- Il supporto di base delle funzioni vitali (BLS); i segni d'allarme dell'attacco cardiaco; la morte improvvisa; il danno atossico cerebrale; il BLS in situazioni particolari; la valutazione dello stato di coscienza; l'apertura delle vie aeree; la presenza dell'attività respiratoria; la respirazione bocca a bocca e bocca-naso; la ventilazione con mezzi aggiuntivi; la valutazione della presenza dell'attività circolatoria.

C) Area tematica psicologico-sociale: durata complessiva 18 ore

La comunicazione interpersonale – 3 ore

- La ritualità della massa e la caratteristica e la caratteristica del divertimento notturno.
- Nuovi stili di vita e di consumo dell'adolescente e del giovane adulto.
- Stili comunicativi e strategie comunicative.

- Comunicazione verbale.
- La comunicazione come processo sociale e funzioni della comunicazione.
- Strategie comunicative e funzione del feed-back.
- La comunicazione anche in relazione alla presenza di persone diversamente abili.

Le tecniche di mediazione dei conflitti – 6 ore

- Processi di codifica e di decodifica dei messaggi.
- Codici e canali di comunicazione.
- La comunicazione come processo sociale e funzioni della medesima.
- La capacità di concentrazione e di autocontrollo.
- Modi di rapportarsi con i fruitori dei locali.
- La consapevolezza del proprio ruolo professionale e l'orientamento al servizio.

L'autoprotezione e la difesa personale – 9 ore

- Tecniche per la prevenzione e per la gestione delle situazioni di conflitto.
- Riconoscimento delle situazioni di disagio e/o di difficoltà.
- Contenimento delle situazioni a rischio.
- Controllo delle aree a cui è adibito il personale addetto ai servizi di controllo.
- Pianificazione e gestione di un servizio operativo per la sicurezza dei terzi.

Totale ore di lezione: 51

Ai sensi dell'art. 1, co. 4, lett. g), del D.M. Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009, al termine del corso di formazione organizzato a cura del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, si svolgerà un esame finale, il cui superamento, unitamente al possesso degli altri requisiti previsti dallo stesso art. 1, co. 4, lett. da a) ad f) comprese del predetto decreto ministeriale, costituirà titolo per la domanda d'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

La prova valutativa si dovrà svolgere entro e non oltre 10 giorni dal termine di ciascun corso e consisterà in una prova scritta composta da 40 domande, ciascuna a risposta multipla e con una sola risposta esatta per ogni domanda.

Di dette 40 domande:

- 15 verteranno sull'area tematica giuridica;
- 10 verteranno sull'area tematica tecnica;
- 15 verteranno sull'area tematica psicologico-sociale.

L'esame si intende superato laddove il candidato risponda esattamente ad almeno 30 delle predette domande, di cui almeno 5 per ogni area tematica.

Nel caso in cui invece il candidato risponda correttamente ad un numero di domande compreso tra 20 e 30, lo stesso verrà ammesso ad un colloquio orale, all'esito del quale la Commissione d'esame potrà ritenerlo idoneo o non idoneo.

Nell'ulteriore e diversa ipotesi in cui il candidato risponda esattamente, alla prova scritta, ad un numero inferiore di 20 domande il medesimo dovrà frequentare nuovamente il corso di formazione, così pure come nel caso in cui il medesimo non superi il colloquio orale.

Le domande sono estrapolate da parte del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte da un data base composto da almeno 300 domande, che verrà fornito da parte del soggetto affidatario.

La Commissione d'esame per ciascun corso, viene nominata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale, dietro apposita istanza di convocazione della medesima, che verrà inoltrata a detto Settore Regionale da parte del soggetto affidatario almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova finale valutativa.

Detta Commissione d'esame, con spesa a carico integrale da parte del soggetto affidatario, è composta da 3 membri, vale a dire:

- da 1 Presidente, indicato da parte del Direttore della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, scegliendolo tra i dirigenti ed i funzionari, titolari almeno di posizione organizzativa, idonei e disponibili all'assunzione dell'incarico, nonché in servizio presso tale Direzione Regionale.

Tale rappresentante regionale, conformemente alla vigente normativa, nazionale e regionale, potrà svolgere l'incarico in esame, durante il normale orario di lavoro ed in attività di servizio (nel qual caso, i proventi che verranno erogati da parte del soggetto affidatario per tale sua partecipazione alla Commissione d'esame spetteranno all'Amministrazione Regionale), ovvero fuori dal proprio orario di lavoro e non in attività di servizio (nel qual caso, invece, il corrispettivo economico verrà erogato da parte del soggetto affidatario direttamente a tale rappresentante regionale, che dovrà però, preventivamente all'accettazione dell'incarico, essere autorizzato allo svolgimento della prestazione professionale in esame, da parte della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della l.r. n. 10/1989);

- 1 commissario, rappresentante del soggetto affidatario, individuato da parte del medesimo e con accollo integrale della spesa per lo svolgimento di tale incarico da parte di detto soggetto affidatario;

- nonché 1 commissario, docente del corso, individuato da parte del soggetto affidatario e con accollo integrale della spesa per lo svolgimento di tale incarico, da parte del soggetto affidatario medesimo.

Qualora 8 giorni prima di ciascun esame non fosse pervenuto al soggetto affidatario il nominativo di alcuno dei componenti la Commissione d'esame, è compito dello stesso provvedere ai solleciti necessari al fine di costituire il collegio.

Gli insegnamenti devono essere svolti da docenti che verranno scelti in totale autonomia da parte del soggetto affidatario, anche tramite le agenzie formative all'uopo incaricate dal medesimo ed eventualmente anche scegliendoli tra i dirigenti ed i funzionari, titolari almeno di posizione organizzativa, della Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia Locale, di comprovata esperienza e professionalità rispetto alle singole materie oggetto d'insegnamento: in tale ultima ipotesi, il dipendente regionale sarà assoggettato alle regole ed ai limiti già più sopra indicati a proposito della partecipazione alla Commissione d'esame da parte del rappresentante regionale.

Tutti i docenti devono, in ogni caso, essere in possesso della Laurea magistrale o poter, in alternativa, comprovare un'esperienza almeno quinquennale in relazione alle materie rispetto alle quali il soggetto affidatario chiederà loro di svolgere attività d'insegnamento. Le spese di docenza saranno sempre a totale carico del soggetto affidatario.

4. I corsi previsti dovranno concludersi entro e non oltre il 31 ottobre 2010.

5. La prestazione oggetto della procedura di affidamento del servizio è unitaria.

Art. 5 – VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

1. La valutazione della qualità di ogni singolo corso realizzato dal soggetto affidatario è finalizzata, in particolare, alla verifica del gradimento da parte dei discenti.

2. La valutazione della qualità dei corsi erogati avverrà da parte dei funzionari incaricati del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, a mezzo dell'utilizzazione dei moduli di qualità di cui alla certificazione di qualità SINCERT/CSICERT, certificato n. SQ041853 del 10/12/2004, UNI EN ISO 9001:2000.

Art. 6 – MATERIALE DIDATTICO, ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E MATERIALE PROMOZIONALE

1. E' cura ed onere del soggetto affidatario fornire a ciascun partecipante al corso il materiale didattico di base, entro il termine massimo dell'ultimo giorno di lezione di ciascun corso.
2. Parimenti l'intera attività di segreteria (raccolta pre-iscrizioni, iscrizioni, predisposizione e tenuta dei registri, verifica delle presenze, eccetera), così come la predisposizione dei materiali e delle strumentazioni didattiche ed aula è interamente a carico del soggetto affidatario, sia in termini di risorse economiche sia in termini di personale da adibirsi a tale attività.
3. La Regione Piemonte si riserva invece la facoltà di svolgere l'attività di progettazione, studio, promozione e pubblicità dell'iniziativa formativa, da espletarsi con le risorse di personale e strumentali interne alla stessa Amministrazione Regionale.

Art. 7 – DICHIARAZIONE D'IDONEITÀ

1. A seguito del superamento dell'esame, la Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale, provvede a rilasciare a ciascun partecipante una dichiarazione d'idoneità, senza voto, comprovante il conseguimento del requisito previsto di cui all'art. 4, co. 1, lett. g), del D.M. Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009.
2. Le singole dichiarazioni d'idoneità sono predisposte dalla Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale, entro 20 giorni dalla data di svolgimento delle singole prove d'esame, in conformità al modello *standard* di seguito previsto.



Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale
Settore Sicurezza e Polizia Locale

data

Prot. n. /DB1705

**CORSO FORMATIVO REGIONALE PER IL PERSONALE CHE POTRÀ ESSERE
ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO
E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI**

-DICHIARAZIONE D'IDONEITÀ-

Il Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, in base agli atti d'ufficio,

DICHIARA

che il/la Signor/Signora, nato/nata a
l'/il, ha frequentato il corso organizzato dalla Regione Piemonte in
attuazione dell'art. 3, co. 7, L. 94/2009 e dell'art. 3, D.M. Ministro dell'Interno 6 ottobre 2009.

Tale corso si è svolto a, seguendo il programma contenuto
nella deliberazione giuntale della Regione Piemonte . n. del,
conforme al dettato di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'Interno del 6 ottobre 2009, per un
totale di 51 ore formative.

Il discente ha partecipato e superato l'esame finale, risultando perciò in possesso del
requisito previsto dall'art. 1, co. 4, lett. g), di cui al predetto decreto ministeriale.

Si rilascia la presente dichiarazione d'idoneità prevista dalla vigente normativa per gli usi
consentiti dalla legge.

Torino, li

(Firma del Dirigente)

.....

C.so Stati Uniti 1
10128 Torino
Tel. 011 43.2.13.28
Fax 011.432.34.92

e.mail polizia.locale@regione.piemonte.it
sito internet : www.regione.piemonte.it/polizialocale



Art. 8 – ISCRIZIONE AI CORSI ED ALL'ESAME FINALE

1. Per l'iscrizione a ciascun corso di formazione ed all'esame finale la Regione Piemonte non sosterrà alcun onere, né diretto né indiretto.
2. All'atto dell'iscrizione a ciascun corso e, comunque, prima dell'inizio dell'attività didattica, il soggetto affidatario deve portare a conoscenza dei partecipanti tutte le condizioni che disciplinano la partecipazione a ciascun corso e conformi alle presenti direttive e disposizioni.

Art. 9 – SEDI DEI CORSI

1. I corsi sono tenuti presso le sedi individuate da parte del soggetto affidatario o dalle agenzie formative dallo stesso individuate e d autorizzate, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 delle presenti direttive e disposizioni.
Dette sedi devono essere articolate ed operative, sia a livello regionale, sia a livello provinciale e sia anche a livello sub provinciale.

ART. 10 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA E DIVIETI

1. Possono partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 2 delle presenti direttive e disposizioni.
2. In sede di verifica, verrà richiesta la presentazione, da parte dell'offerente, del possesso dell'accreditamento presso la Regione Piemonte e, per quanto attiene, ad eventuali agenzie formative dallo stesso individuate ed autorizzate, di sedi accreditate e/o autorizzate, articolate ed operative, sia a livello regionale, sia a livello provinciale e sub provinciale.
Detti soggetti dovranno altresì fornire la prova, a mezzo dell'invio di apposito curriculum professionale, unito alla propria offerta, di aver già svolto attività di formazione in materia analoghe rispetto a quelle oggetto del servizio di cui alla presente procedura.
3. La stazione appaltante procederà alla verifica di tutti i sopra indicati requisiti già all'atto dell'aggiudicazione provvisoria.
4. Sono escluse dalla partecipazione alla procedura di affidamento i soggetti che si trovano in una delle condizioni elencate dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
5. Per poter partecipare alla procedura di affidamento del servizio, i concorrenti dovranno dichiarare, conformemente alle previsioni di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.:
 - a. il possesso dei requisiti sopra elencati;
 - b. di obbligarsi ad eseguire la convenzione che verrà successivamente stipulata con la stazione appaltante, rispettando sin dal momento della presentazione dell'offerta le condizioni tutte delle presenti direttive e disposizioni;
 - c. di aver valutato nella determinazione del prezzo offerto tutti gli oneri da sostenere, al fine di assicurare una regolare e puntuale esecuzione delle proprie prestazioni.

ART. 11 – MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DELLE DIRETTIVE E DELLE DISPOSIZIONI E DELL'AVVISO INFORMATIVO

1. Al fine di garantire la migliore qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, la stazione appaltante renderà pubbliche le direttive e le disposizioni, nonché l'avviso informativo rivolto a tutti i potenziali concorrenti aventi i requisiti di ammissibilità a partecipare alla procedura di aggiudicazione del servizio, per mezzo della pubblicazione dei

medesimi sulla home page del sito internet della Regione Piemonte, all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/cms/>, nella sezione bandi del medesimo sito internet all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/bandi/index.htm, nonché nella sezione annunci legali e avvisi di detto sito Internet all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm, oltre che sul sito Internet del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/polizialocale/>;

2. A partire dalla data di pubblicazione dei sopra menzionati direttive e disposizioni ed avviso informativo, tutti i potenziali soggetti concorrenti, purché siano in possesso dei previsti requisiti, possono presentare per iscritto la loro offerta contrattuale, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione delle direttive e disposizioni e dell'avviso informativo.
3. Detti atti rimarranno colà pubblicati sino al termine prefissato per la presentazione delle offerte contrattuali.
4. Non sono previste forme diverse di pubblicazione, né la pubblicazione di alcun bando di gara.

Art. 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione delle direttive e disposizioni e dell'avviso informativo, così come specificato nell'articolo precedente, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione, far pervenire alla Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale, alla c.a. del Dirigente Responsabile di detto Settore, recapito telefonico: 011.43.23.089, Corso Stati Uniti n. 1, cap 10128 Torino, tramite consegna a mano o a mezzo posta, la loro offerta contrattuale, in plico chiuso e sigillato, riportante all'esterno la dicitura "Progetto Sperimentale Corsi di Formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi", contenente:
 - **Busta n. 1, chiusa sigillata**, riportante all'esterno la dicitura "*Dichiarazioni e documentazione*" con le dichiarazioni per le quali si rinvia agli artt. 2, 4 e 10 delle presenti direttive e disposizioni;
 - **Busta n. 2, chiusa e sigillata**, riportante all'esterno la dicitura "*Offerta tecnica*", con il progetto tecnico descritto nell'allegato a;
 - **Busta n. 3, chiusa e sigillata**, riportante all'esterno la dicitura "*Offerta economica*", contenente la scheda d'offerta di cui all'allegato b, in regola con le vigenti normative in materia di imposta di bollo, corredata dei giustificativi di cui all'art. 86, co. 5, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Art. 13 – MODALITÀ E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1. All'affidamento, in via sperimentale, del servizio si procederà con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i..
2. Le offerte presentate saranno valutate dalla Commissione Salutatrice, nominata dal Responsabile del Procedimento della stazione appaltante, identificato nella persona del Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, secondo i parametri indicati negli allegati a e b delle presenti direttive e disposizioni.
3. La valutazione della congruità dell'offerta verrà effettuata analizzando le voci, indicate nell'allegato a, seguendo le disposizioni di cui agli artt. 86, 87 e 88 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
4. Non saranno ammesse offerte che non soddisfino i contenuti inderogabili di articolazione di ciascun corso, previsti nell'art. 4 delle presenti direttive e disposizioni.

5. All'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 80 punti su 100, come specificato nell'allegato a.
6. All'offerta economica è invece attribuito un punteggio massimo di 20 punti su 100, come specificato nell'allegato b, non comportando l'erogazione in via sperimentale dei corsi di formazione in esame, alcun costo, diretto od indiretto, a carico dell'Amministrazione Regionale, fatti salvo soltanto quelli di cui all'art. 6, co. 3, delle presenti direttive e disposizioni.
7. Al termine della procedura, sommando il punteggio dell'offerta tecnica e dell'offerta economica, viene dichiarata l'aggiudicazione a favore del miglior offerente.
8. L'aggiudicazione diviene definitiva con l'adozione di apposito provvedimento, contenente altresì la graduatoria delle offerte ammesse e valutate e previa presentazione da parte del soggetto affidatario della necessaria documentazione indicata nelle presenti direttive e disposizioni.
9. La stazione appaltante si riserva la facoltà di non aggiudicare.
10. La stazione appaltante potrà dar corso all'aggiudicazione anche se è stata presentata una sola offerta, purché la stessa sia ritenuta conveniente ed idonea.
11. L'aggiudicazione e l'esecuzione del servizio sono soggette alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Art. 14 – STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE ED ESECUZIONE

1. La stipulazione della convenzione con il soggetto affidatario e gestore, in via sperimentale, dei corsi di formazione, ha luogo entro 60 giorni dal momento in cui l'aggiudicazione definitiva diventa efficace, salvo ipotesi di differimento espressamente concordate con il soggetto affidatario.
2. L'esecuzione della convenzione avrà inizio dal momento della sua stipulazione, ai sensi dell'art. 11, co. 12, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
3. Tutti gli oneri derivanti dalla convenzione, comprese le spese di registrazione, sono a carico del soggetto affidatario.
4. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

ART. 15 – VIGILANZA

1. La stazione appaltante può in ogni momento effettuare verifiche e controlli diretti ad accertare l'effettivo svolgimento dei corsi di formazione, con particolare riferimento agli aspetti della qualità e dei rapporti con i docenti, nonché al puntuale rispetto delle presenti direttive e disposizioni e del progetto offerto, oltre che delle norme e delle prescrizioni applicabili. Il soggetto affidatario deve fornire la più ampia collaborazione per facilitare le ispezioni, le verifiche e l'acquisizione dei dati.
2. Il soggetto affidatario ha l'obbligo di agevolare l'esercizio di detta attività da parte della stazione appaltante.

Art. 16 – RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO, A PROGETTO O DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE CON IL SOGGETTO AFFIDATARIO E VERSO I TERZI

1. La stazione appaltante è esonerata da qualunque responsabilità derivante da rapporti di lavoro, a progetto o di collaborazione occasionale, instaurati dal soggetto affidatario, nonché dai danni prodotti dallo stesso, in dipendenza delle attività espletate nell'esecuzione dei corsi.

2. Il soggetto affidatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione del personale, interno od esterno, che verrà occupato nell'esecuzione dei corsi e ne assume in proprio ogni responsabilità, in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati a terzi, anche per mera colpa, nell'esecuzione della prestazione.
3. Il soggetto affidatario è tenuto ad osservare e ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i soggetti che, a qualsivoglia titolo giuridico, impiegherà per la realizzazione dei corsi formativi, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di tutela dei lavoratori.
4. Parimenti, spettano al soggetto affidatario tutti gli obblighi, doveri, garanzie e responsabilità nei riguardi dei discenti che svolgeranno i predetti corsi formativi o di altri soggetti comunque espletanti attività lavorativa in occasione di detti corsi.

Art. 17 – INADEMPIMENTI, PENALITÀ E RISOLUZIONE

1. Il soggetto affidatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte.
2. Nel caso in cui l'esecuzione delle obbligazioni e delle prestazioni a carico del soggetto affidatario non corrispondano esattamente a quanto convenuto o comunque, nel caso di esecuzione irregolare o ritardata del servizio, la stazione appaltante avrà facoltà di fissare al soggetto affidatario un termine congruo per adempiere, decorso inutilmente il quale, esso avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, fermo restando il suo diritto a richiedere il risarcimento del danno, anche per il danno all'immagine in ipotesi arrecato alla Regione Piemonte a seguito di tali inadempienze contrattuali, totali o parziali.
3. Costituirà in ogni caso motivo di risoluzione espressa, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, e fatto salvo il diritto al risarcimento del danno, l'inadempimento anche di una soltanto delle seguenti obbligazioni:
 - a. impiego di figure professionali in possesso dei requisiti indicati nelle presenti direttive e disposizioni;
 - b. veridicità delle dichiarazioni fornite ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i..
4. La risoluzione dà diritto alla stazione appaltante a rivalersi su eventuali crediti di cui il soggetto affidatario sia titolare verso la medesima o nei riguardi di soggetti terzi.

Art. 18 – CONTROVERSIE

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente rapporto contrattuale viene eletta la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti danno atto che i dati personali verranno trattati in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Art. 20 – RIFERIMENTO ALLE NORME VIGENTI

1. Per quanto non previsto dalle presenti direttive e disposizioni, si rinvia all'art. 20 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed agli articoli da questo richiamati o a questo collegati, nonché al Codice Civile ed a tutte le norme vigenti, applicabili al presente appalto di servizi.

Allegato a

Valutazione dell'offerta e criteri connessi con la natura del servizio oggetto della presente procedura:

	Criteri	Indicatori	Valore max	
Offerta tecnica	a) Qualità e caratteristiche del progetto	Coerenza del progetto rispetto al programma formativo.	10	
		Pertinenza e adeguatezza dei contenuti al fine degli insegnamenti previsti in materia di formazione del personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.	25	
		Disponibilità di sedi sul territorio piemontese, sia a livello regionale, sia a livello provinciale e sia anche a livello sub provinciale. Ampia articolazione di giorni ed orari, per ciascun corso formativo.	10	
		Totale a)	45	
	b) Organizzazione del gruppo di docenti impiegati e qualità delle risorse professionali	Modalità di organizzazione e coordinamento del gruppo di docenti che verranno impiegati, nonché di controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati richiesti, nei tempi previsti.	15	
		Modalità d'individuazione delle scansioni temporali ed organizzazione del programma dei singoli corsi.	10	
		Gestione dei corsi e continuità didattica.	10	
		Totale b)	35	
	Offerta economica	c) Prezzo	Prezzo complessivo offerto.	20
			Totale c)	20
Totale		Totale a) + b) + c)	100	

Definizioni

COERENZA: si intende la conformità del **progetto**, nell'impostazione metodologica e tecnica, nonché nelle scelte organizzative ed operative, alle finalità da perseguire.

PERTINENZA: si intende la capacità dei **contenuti** del progetto formativo di raggiungere l'obiettivo della formazione del personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

ADEGUATEZZA: si intende l'idoneità dei contenuti a determinare l'effettiva realizzazione del progetto e a determinare il gradimento dei destinatari dell'iniziativa formativa.

CONTINUITÀ DIDATTICA: si intende la successione non interrotta di criteri e di metodi di insegnamento nello stesso corso (la stessa persona inizia e finisce il corso, per la cui docenza è stata incaricata da parte del soggetto affidatario).

Allegato b

Offerta economica = Prezzo offerto in Euro

Ragione Sociale: _____

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010,
n. 38-13316

Piano regionale per la prevenzione delle predazioni da lupo al bestiame domestico. Approvazione dei criteri per la formulazione del Piano. Spesa prevista di euro 74.000,00 (UPB DB11111).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare i criteri per la formulazione del Piano regionale per la prevenzione delle predazioni da lupo al bestiame domestico, contenuto nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione Agricoltura di assumere gli adempimenti conseguenti ed i relativi impegni, e stipulare le necessarie convenzioni con il Centro per la conservazione e la gestione dei grandi carnivori per la predisposizione attuativa e la gestione del Piano, nonché con eventuali altri soggetti all'uopo individuati;
- di individuare il Comitato tecnico, istituito ai sensi della D.G.R. 9-4153/2006 e integrato con D.G.R. n. 91-13274 dl 8/2/2010, come organo consultivo per l'attuazione del Piano stesso;
- di dare atto che alla copertura finanziaria per l'attuazione della fase di avvio del Piano, prevista in euro 74.000,00, si farà fronte con la disponibilità iscritta sull'UPB DB11111 a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Criteri per la formulazione del Piano regionale per la prevenzione delle predazioni da lupo al bestiame domestico.

Introduzione

Nel corso dei secoli l'uomo ha sperimentato una serie di opzioni per minimizzare le predazioni sul bestiame domestico. Tali sistemi variano in funzione della tipologia di pascolo, delle caratteristiche e del numero degli animali alpicanti, delle tecnologie a disposizione, ma sono anche, ovviamente, fortemente condizionati dalle capacità "tecniche", dai retaggi culturali e dalle conoscenze degli allevatori stessi. Benché sia pressoché impossibile azzerare i danni, lo scopo è quello di ridurre, per quanto possibile, sia il numero delle vittime che il numero degli attacchi durante la stagione di monticazione.

La ricolonizzazione spontanea da parte del lupo delle valli piemontesi ha costretto gli allevatori a modificare i sistemi di conduzione del gregge per far fronte al problema degli attacchi al bestiame monticante. Tale processo è tuttora in divenire ed il conflitto con la zootecnia di montagna, oltre a generare perdite e frustrazioni negli allevatori coinvolti, continua ad essere uno dei principali rischi per la conservazione del lupo sulle Alpi.

Prioritaria è quindi la messa a punto e la sperimentazione di azioni e di strategie per la coesistenza sul territorio delle attività zootecniche e del lupo.

Dall'esperienza acquisita durante questi anni di lavoro è fondamentale la presenza di mediatori culturali che conoscano le diverse realtà zootecniche locali, che riescano a mantenere un dialogo costante con gli allevatori e che conoscano l'attuale situazione dei danni provocati dal predatore al bestiame monticante. Solo così è possibile un coinvolgimento diretto degli allevatori in un processo finalizzato alla messa a punto e al miglioramento dei sistemi preventivi. Tale attività di mediazione fa sì che le figure coinvolte a vario titolo nella zootecnia si sentano davvero partecipi garantendo che le soluzioni proposte siano vissute come il frutto di un tavolo di un lavoro intrapreso tra allevatori, Regione, enti locali ed associazioni di categoria. In tal modo si crea un sistema che si distingue nettamente dall'assistenzialismo cui troppo spesso si assiste nella zootecnia montana.

Piano di difesa aziendale

Per ciascuna azienda in situazione critica (che ha subito predazioni o è a rischio di subirle in quanto in area con presenza stabile di lupo) viene effettuata, in collaborazione con l'allevatore diretto interessato, un'analisi dettagliata della tipologia di conduzione del bestiame (grado di sorveglianza diurno e notturno, eventuale utilizzo di sistemi di prevenzione), del tipo di pascolo (estensione, accessibilità...) e delle caratteristiche delle predazioni che ha subito (fascia oraria e localizzazione nell'area di pascolo degli attacchi, ubicazione del bestiame al momento della predazione...).

In tal modo vengono individuati e descritti i fattori critici e le relative misure di prevenzione necessarie nell'ambito del **Piano di difesa aziendale**.

Il Piano di difesa aziendale dovrà prendere in considerazione le seguenti soluzioni tecniche, logistiche e gestionali, finalizzate alla riduzione degli attacchi:

1. La sorveglianza del gregge da parte del conduttore;
2. Il confinamento notturno degli animali;
3. I cani da guardiania;
4. I dissuasori acustici, visivi e luminosi;
5. La gestione coordinata delle greggi fra più soggetti;
6. La monticazione in altre zone, ove possibile;
7. Altre soluzioni tecniche e logistiche evidenziate a seconda delle circostanze;
8. Altri accorgimenti tecnici che si rendessero disponibili a seguito di adeguata sperimentazione.

1. Sorveglianza del gregge da parte del conduttore

La permanenza continuativa dell'allevatore in alpeggio è il requisito fondamentale per garantire una corretta gestione degli animali ed un utilizzo razionale del pascolo.

Inoltre, la sorveglianza del gregge da parte del conduttore nelle ore di pascolo contribuisce alla riduzione delle predazioni e consente l'utilizzo di ulteriori sistemi di prevenzione (confinamento notturno del gregge, cani da guardiania...).

OBBIETTIVI CONCRETI

MISURA A

Promuovere e sostenere la permanenza continuativa dell'allevatore in alpeggio

- 1) Individuazione di eventuali carenze strutturali e di eventuali problematiche logistiche.
- 2) Realizzazione, anche in collaborazione con i diversi Enti territoriali interessati (Province, Comunità Montane, Comuni, opportuni interventi per risolvere le problematiche evidenziate (strade, sentieri, ricoveri, ecc.)

MISURA B

Promuovere e sostenere la sorveglianza del gregge da parte del conduttore nelle ore di pascolo

- 1) Promuovere l'assunzione di un aiuto pastore stagionale.
- 2) Nel caso di greggi di dimensioni tali da rendere antieconomico la sorveglianza del gregge da parte del conduttore, si cercherà di incentivare l'associazionismo, tramite supporto tecnico, logistico ed economico.

2. Confinamento notturno degli animali

Il confinamento notturno del gregge è indispensabile per proteggere gli animali durante la notte, quando è minore la sorveglianza da parte dell'allevatore ed è più alto il rischio di predazione da lupo.

Sulle Alpi piemontesi per il confinamento del gregge vengono utilizzate quasi esclusivamente recinzioni elettrificate mobili, che consentono di confinare anche greggi numerose e di spostare il recinto nelle diverse

zone di pascolo.

Tali recinzioni, dai dati derivanti dal monitoraggio dei danni al bestiame domestico, risultano efficaci nel proteggere il gregge durante la notte.

Infatti solo una percentuale molto bassa delle predazioni che si verificano annualmente avviene su animali confinati in recinti elettrici, e nella maggioranza di questi casi si è trattato di recinzioni non elettrificate o non correttamente montate che sono state abbattute dagli ovicaprini impauriti.

Sono reperibili sul mercato diverse tipologie di recinzione; le maggiori differenze riguardano l'altezza della rete stessa, la modalità di elettrificazione, la tipologia dei pali utilizzati per il sostegno, lo spessore ed il sistema di congiunzione tra le varie maglie che le compongono.

Nell'ambito del Progetto Lupo Piemonte si sono sperimentati diverse tipologie di recinzioni elettrificate. In particolare è stata sperimentata una recinzione ideata in collaborazione con allevatori ed aziende del settore caratterizzata da un elettrificatore potenziato ricaricabile con pannello solare, da reti di altezza maggiore (1,80 m) e da paletti più robusti rispetto a quelli che vengono abitualmente utilizzati.

La scelta di un modello piuttosto che di un altro risponde in larga misura alle esigenze gestionali dell'allevamento: in caso di pascolo vagante in cui sono previsti continui spostamenti viene in genere privilegiata una recinzione bassa, leggera e maneggevole; in caso di pascolo più stanziale può essere preferibile una recinzione più stabile e solida con un elettrificatore più potente per dissuadere il bestiame a pascolare in luoghi considerati vietati o pericolosi (creste, strade, coltivazioni in atto).

OBBIETTIVI CONCRETI

MISURA A

Promuovere e sostenere il confinamento notturno degli animali

- 1) Contributi per l'acquisto di recinzioni elettrificate;
- 2) Realizzazione di alcune sperimentazioni per nuove tipologie di recinzioni elettrificate.

3. Cani da guardiania

L'utilizzo dei cani da protezione, rappresenta uno dei metodi più efficaci per ridurre i danni da predatori e costituisce da sempre una pratica costante nelle realtà in cui l'allevamento convive con i grandi predatori.

Gli allevatori piemontesi non erano tradizionalmente avvezzi al loro utilizzo; dopo il ritorno del lupo alcuni pastori avevano autonomamente sperimentato l'inserimento dei cani nelle greggi, ma si erano scontrati con notevoli difficoltà, quali l'istinto predatorio dei cani verso gli agnelli, uno scarso legame con le pecore e l'alta aggressività nei confronti dei turisti.

La piena funzionalità e la corretta integrazione del cane da guardiania nel contesto zootecnico implicano la messa in opera di condizioni e procedure non semplici.

E' necessario possedere un buon livello di conoscenze sul comportamento canino, ed effettuare un controllo attento e costante soprattutto durante le fasi critiche di selezione, allevamento, crescita ed inserimento del cane nel gregge; la funzionalità di tale metodo dipende da fattori di diversa natura (le caratteristiche

genetiche del cane, le condizioni sociali e ambientali di allevamento, la tipologia di gestione del gregge, le zone di pascolo...).

Soprattutto nelle aree in cui gli allevatori non sono più culturalmente affini al cane da protezione del gregge è necessario prevedere appositi programmi a medio lungo-termine per assistere gli allevatori nell'utilizzo di tali cani.

In tale prospettiva ha avuto inizio nel 2004, in Provincia di Torino, il progetto pilota promosso dal Parco Naturale Orsiera Rocciavré per l'integrazione dei cani da guardiania presso greggi alpeggianti nel territorio dell'area protetta.

Nel 2005 tale progetto è proseguito e, alla luce dei risultati che si erano ottenuti, è stato esteso dapprima a tutto il territorio provinciale e, successivamente, a tutto il territorio regionale come azione di prevenzione nell'ambito del Progetto Lupo Piemonte.

Nel 2006, poiché l'Ente di gestione del Parco Orsiera Rocciavré ha svolto fin dagli esordi un ruolo significativo nella promozione e nella sperimentazione dei cani da guardiania, nonché ha avviato uno specifico programma per l'allevamento, la selezione e la riproduzione di tali cani, è stato individuato come "Centro di referenza regionale per i cani da guardiania", nell'ambito del "Centro per la conservazione e la gestione dei grandi carnivori".

Sebbene sia complesso quantificare l'efficacia di questi cani negli alpeggi che in passato erano stati cronicamente interessati da attacchi a seguito dell'introduzione dei cani da guardiania, si è registrata una consistente diminuzione sia del numero di vittime, sia del numero di eventi predatori.

Gli allevatori ritengono che i cani siano utili per contrastare non solo attacchi ad opera di lupi, ma anche da parte di cani vaganti, volpi, corvidi e rapaci, nonché come deterrente contro i furti di bestiame, quando effettuano il pascolo vagante in pianura.

In diverse occasioni gli allevatori stessi hanno assistito ad un tentativo di attacco al gregge da parte di lupi che è stato prontamente sventato dai cani.

Alla luce degli ottimi risultati conseguiti diverse nuove aziende hanno richiesto di aderire al progetto e manifestato interesse ad utilizzare i cani da guardiania.

La diffusione di questi cani può creare dei problemi con altri fruitori della montagna (si sono registrati alcuni casi di morsicature da parte di cani da guardiania non provenienti dal circuito del progetto).

Per evitare che una diffusione "non controllata" dei cani da guardiania possa creare nuovi problemi di carattere ecologico, sociale e gestionale è necessario proseguire nel progetto per l'integrazione pastorale dei cani da guardiania.

OBBIETTIVI CONCRETI

MISURA A

Creazione di Centro regionale per la selezione e l'allevamento dei cani da protezione

- 1) Individuazione di una sede e di un soggetto istituzionale idoneo, deputato ad assicurare la logistica e il coordinamento.
- 2) Reperimento di nuove linee di riproduttori.
- 3) Selezione dei riproduttori mediante valutazioni attitudinali e indagini preliminari volte ad accertare l'esenzione dei cani dalle principali patologie ereditarie.
- 4) Monitoraggio riproduttivo:
 - Monitoraggio e controllo dell'attività riproduttiva (accoppiamenti programmati);
 - Gestione delle cucciolate e dei soggetti da destinare alla riproduzione.

MISURA B

Individuazione di soggetti, in preferenza allevatori, che posseggono buoni cani da protezione già operativi, con cui collaborare per la riproduzione dei cani e l'allevamento di nuovi cuccioli.

MISURA C

Inserimento dei cani nelle aziende:

- 1) Individuazione, tra gli allevatori che monticano nelle aree piemontesi a più alto rischio di predazione da lupo, i soggetti disponibili a partecipare al progetto. Tali allevatori dovranno inoltre presentare condizioni idonee (numero di capi monticanti, tipologia di conduzione del bestiame...) per l'utilizzo di cani da guardiania.
- 2) Reperimento di cani da guardiania che presentino idonee caratteristiche comportamentali ed esenzione da patologie ereditarie, che provengano da riproduttori selezionati per la loro funzione di difesa delle greggi.
- 3) Assistenza agli allevatori che partecipano al Progetto durante la "delicata" fase di inserimento dei cani nel gregge mediante:
 - riunioni preliminari con gli allevatori per istruirli circa le caratteristiche, le modalità di inserimento e di addestramento di tali cani;
 - sopralluoghi presso tali allevatori allo scopo di visionare il procedere della fase di inserimento. Verrà

fornito supporto tecnico per risolvere eventuali problemi di gestione e di addestramento dei cani;

- fornire reperibilità all'allevatore in caso di problemi comportamentali.

4) Assistenza veterinaria:

- per le prestazioni veterinarie di routine ai cani (esami coprologici, sverminazione, vaccinazioni, sterilizzazioni, microchip);
- per le urgenze sanitarie.

MISURA C

Valutazione attitudinale dei soggetti

1) Formulazione di un protocollo per la valutazione attitudinale dei cani da protezione delle greggi: determinare l'attitudine dei soggetti impiegati nel progetto sulla base dell'etogramma specie-specifico che è stato già appositamente compilato per tali cani.

MISURA D

Corretta informazione dei turisti

1) Provvedere a una corretta informazione dei turisti circa la presenza di tali cani, delle loro caratteristiche etologiche e riguardo al comportamento da seguire per evitare possibili aggressioni. Tale opera di informazione sarà sviluppata mediante:

- depliant informativi;
- cartelli posti all'inizio dei sentieri;
- incontri informativi.

MISURA E

Censimento regionale dei cani da guardiania presenti negli alpeggi.

4. Dissuasori acustici, visivi e luminosi

I dissuasori acustici, visivi e luminosi possono essere utilizzati in modo puntuale per interrompere la cronicità di attacco in alcuni allevamenti. E' riportato in bibliografia che un loro utilizzo continuativo può fare sì che i lupi si adattino, rendendo così inefficaci tali sistemi.

OBIETTIVI CONCRETI**MISURA A**

Sperimentare l'utilizzo alcuni dissuasori visivi (fladry) e sonori e luminosi; sperimentarne l'efficacia in diverse circostanze.

5. Gestione coordinata delle greggi fra più soggetti

Come già evidenziato al punto 1, la custodia continua delle greggi è una componente importante per limitare o evitare le predazioni al bestiame.

La cooperazione fra più pastori consente un'adeguata sorveglianza delle greggi ed impedisce, nel caso dell'assentarsi di una persona, di lasciare totalmente incustodito il gregge.

In alcuni casi la collaborazione consente anche di avere a disposizione più superficie pascoliva in cui spostare (e gestire) gli animali, tenuti in consociazione.

OBIETTIVI CONCRETI**MISURA A**

Favorire, ove possibile, eventuali accorpamenti di greggi, collaborazioni fra pastori, gestione in comune dei pascoli, in modo temporaneo o permanente.

6. La monticazione in altre zone, ove possibile

Se la situazione logistica e la disponibilità di pascoli lo consente, il Piano aziendale dovrà valutare anche la possibilità di variare la zona di monticazione (temporaneamente, definitivamente o per parte della stagione di alpeggio).

OBIETTIVI CONCRETI**MISURA A**

Favorire, ove possibile, eventuali affitti di alpeggi, accorpamenti, traslocazioni di greggi, in modo temporaneo o permanente.

7. Altre soluzioni tecniche, logistiche e gestionali evidenziate a seconda delle circostanze

Il Piano aziendale potrà valutare anche soluzioni diverse previste dalle soluzioni tecniche, logistiche e gestionali, finalizzate alla riduzione degli attacchi individuate nei precedenti paragrafi.

OBBIETTIVI CONCRETI

MISURA A

Sperimentare l'utilizzo di nuove tecniche e tecnologie per la difesa dei greggi e la dissuasione delle predazioni.

8. Altri accorgimenti tecnici che si rendessero disponibili a seguito di adeguata sperimentazione

Il Piano aziendale potrà valutare anche soluzioni diverse dalle soluzioni tecniche, logistiche e gestionali, finalizzate alla riduzione degli attacchi, individuate nei precedenti paragrafi qualora si rendessero disponibili nuovi accorgimenti tecnici a seguito di adeguata sperimentazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 40-13318

Progetto di fattibilità per la costituzione di una rete regionale delle fattorie didattiche. Spesa prevista Euro 75.000,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa, di dare mandato al Settore "Tutela della qualità, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici" della Direzione Agricoltura il compito di predisporre un progetto di fattibilità, che sarà approvato con successivo atto deliberativo, per la costituzione della rete delle fattorie didattiche del Piemonte.

Alla spesa necessaria a coprire i costi relativi alla progettazione quantificata presumibilmente in € 75.000,00 si provvederà con gli stanziamenti previsti dal DDL 648/2009 sulla competente UPB (DB11021), a seguito della approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2010, n. 41-13319

Approvazione delle "Linee di indirizzo, orientamento e priorità per la promozione agroalimentare 2010-2012" e delle disposizioni per gli interventi previsti con l'art. 41 della L.R. 63/78 e dell'art. 8 della L.R. 13/99. Modifica D.G.R. n. 36-6961 del 24/9/2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di approvare i documenti allegati allegato 1), allegato 2) e allegato 3) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente le Linee di indirizzo, orientamento e priorità per la promozione agroalimentare 2010-2012, con le relative disposizioni, adempimenti e quadro economico finanziario.

Di dare mandato alla Direzione Agricoltura e, per la parte di loro competenza alla Direzione Commercio e Direzione Turismo, di procedere negli adempimenti per l'attuazione delle disposizioni previste nelle suddette "Linee di indirizzo, orientamento e priorità per la promozione agroalimentare 2010-2012".

Di modificare quanto previsto dalla DGR n. 36-6961 del 24 settembre 2007, in particolare il punto 1.1.4 dell'allegato alla citata deliberazione, che prevede quale termine di approvazione del programma di attività annuale predisposto dall'IMA, il 31 ottobre di ciascun anno, stabilendo che l'approvazione delle iniziative finanziabili avvenga con le indicazioni contenute nel presente atto deliberativo.

Di dare atto che le misure ed interventi citati negli allegati alla presente deliberazione trovano copertura finanziaria negli stanziamenti della competente UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1



Linee di indirizzo, orientamento e priorità per la promozione agroalimentare 2010-2012

Premessa

La Regione Piemonte dispone di un grande patrimonio di prodotti di alto valore aggiunto, di qualità, sane, genuine; caratteristiche queste, assicurate da un sistema di leggi, regolamenti, controlli, disciplinari, organismi di controllo e tutela; a questi elementi si aggiunge il fascino del suo paesaggio agrario e rurale, e la sua eccellente enogastronomia.

Tutto ciò da un grande valore aggiunto al Piemonte agricolo e agroalimentare che, in tal modo, raggiunge una importanza economica e sociale considerevole, proponendosi come settore strategico regionale, anche per il prezioso contributo che apporta nel rilancio dell'immagine e della accoglienza del Piemonte. In tal modo infine il Piemonte si pone all'avanguardia come interlocutore autorevole di quella crescente domanda, nell'economia e nel consumo, di prodotti tipici, genuini, di qualità, che esaltano la tradizione, i sapori, che non sono frutto di forzature e di omologazioni, ma che rispettano l'ambiente, anzi ne fanno integralmente parte; che inoltre valorizzano il paesaggio agrario e rurale.

Il Piemonte pur caratterizzandosi come regione d'eccellenza nell'agroalimentare, nella enogastronomia e in quella che si definisce l'economia del gusto, risente tuttavia della sempre più agguerrita competizione dei paesi esteri, di una debolezza intrinseca derivante dalla notevole frammentazione e polverizzazione delle aziende agricole, a fronte di una sempre più forte presenza della grande distribuzione. Peraltro in questo momento si è accentuata la difficoltà complessiva delle aziende agricole che risente del doppio effetto negativo dall'aumento dei costi di produzione e servizi e da un calo dei prezzi corrisposti ai produttori.

Pertanto la politica promozionale è rivolta strategicamente a sostegno del sistema agricolo e agroalimentare piemontese e come strumento utile anche con azioni che possano contribuire ad accrescere la competitività, la forza e il potere contrattuale nell'ambito della filiera, e soprattutto a far riconoscere ai consumatori anche in termini di adeguati, tutti quei valori aggiunti espressi dalle produzioni piemontesi.

Di seguito viene descritto il quadro delle misure di finanziamento dei progetti e delle iniziative promozionali ai diversi soggetti operanti, che comprende le misure di finanziamenti con i fondi dell'OCM Vino per la promozione dei vini sui Paesi Terzi, la misura 133 del PSR con i fondi per la promozione dei prodotti aderenti ai sistemi di qualità. Gli interventi promozionali con i contributi previsti con la L.R. 63/78, art. 41, tengono conto delle suddette misure complementari nonché della crescita e della continua evoluzione di ruoli e competenze dei numerosi attori pubblici e privati operanti sulla promozione, che richiedono, come espresso nel presente atto deliberativo e relativo documento, sempre maggiori elementi di razionalizzazione, semplificazione, coordinamento, criteri di efficacia, efficienza e valutazione dei risultati. Pertanto le iniziative finanziabili con i fondi dell'art. 41 L.R. 63/78, vengono così articolate:

- contributi per il sostegno alle manifestazioni fieristiche di carattere agricolo e agroalimentare, riconosciute ai sensi della L.R. 31/2008, da effettuare in collaborazione con la Direzione Commercio;
- contributi per le attività di promozione agricola e agroalimentare alle Pro Loco riconosciute dalla L.R. 36/2000, da effettuare in collaborazione con la Direzione Turismo;
- contributi alle Province per la promozione agricola e agroalimentare, con trasferimento di fondi, ai sensi della L.R. 17/1999, già effettuato con la DGR n. 50-12425 del 26/10/2009;

- contributi per progetti e iniziative di promozione sui mercati locali, regionali, nazionali e comunitari riservato ai soggetti agricoli: Consorzi, Associazioni, Cooperative;
- contributi per progetti e iniziative di promozione sui mercati locali, regionali, nazionali e comunitari riservato alle Organizzazioni professionali agricole e alle Centrali cooperative agricole;
- contributi per attività e iniziative di promozione di carattere più generale, riferite all'agricoltura, ai suoi prodotti, ai suoi territori, all'enogastronomia, al paesaggio agrario e rurale, alla storia, alle tradizioni, alle culture; all'educazione alimentare e rurale, alla stagionalità, alla sostenibilità, ecc. riservate ad Associazioni senza fini di lucro riconosciute che abbiano tra le proprie finalità la valorizzazione dei suddetti temi.

Concluse le istruttorie di tutte le richieste, se risultassero, tra le diverse tipologie di intervento, (come da quadro economico finanziario) eventuali economie o maggiori esigenze, potranno essere effettuate variazioni e compensazioni finanziarie, a modifica del riparto finanziario previsto in questo documento. Le stesse modifiche e compensazioni potranno essere effettuate anche tra il capitolo spese dirette e capitolo contributi.

Le linee di indirizzo, orientamento e priorità per la promozione agroalimentare 2010 – 2012 si articolano nei seguenti punti:

1. Linee programmatiche di valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi D.G.R n.51-12426 del 26/10/09 e D.G.R n. 27-12515 del 09/11/09

- 1.1.1** la creazione di un sistema di certificazione;
- 1.1.2** la creazione del brand “Piemonte Agri Qualità”;
- 1.1.3** la definizione di una strategia di comunicazione, promozione e valorizzazione delle produzioni, attraverso la creazione di “reti sinergiche” che coinvolgano tutti gli attori del territorio.

2. Misure per il finanziamento delle iniziative

- 2.1 Iniziative di promozione sul mercato comunitario nell'ambito della Misura 133 del Programma di Sviluppo 2007-2013 del Piemonte;
- 2.2 Iniziative di promozione sul mercato dei paesi terzi nell'ambito dell'OCM Vino per le produzioni vino doc/docg;
- 2.3 Iniziative di promozione sul mercato locale, regionale, nazionale e comunitario nell'ambito dell'art. 41 della L.R. 63/78 a favore di Associazioni di produttori, Consorzi di Tutela; cooperative;
 - 2.3.1 Iniziative di promozione sul mercato locale, regionale, nazionale e comunitario a favore delle Organizzazioni professionali agricole e loro emanazioni tecniche e le centrali cooperative agricole e loro emanazioni tecniche economiche nell'ambito dell'art. 41 della L.R. 63/78;
- 2.4 Iniziative di promozione generale dell'agricoltura piemontese, dei suoi prodotti, dei suoi territori e del loro contesto sociale, culturale e storico svolte dalle Associazioni senza fine di lucro riconosciute, nell'ambito dell'art. 41 della L.R. 63/78;
- 2.5 Enotecche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali nell'ambito della L.R. 37/80;
- 2.6 Finanziamento a favore delle Amministrazioni locali per la realizzazione di fiere a carattere agricolo e agroalimentare e zootecnico riconosciute come manifestazioni fieristiche locali, regionali, nazionali e internazionali;
- 2.7 Finanziamento a favore delle Province per le iniziative di promozione agricola, agroalimentare, zootecnica e enogastronomica;
- 2.8 Finanziamento a favore delle Comunità montane per le iniziative di promozione dei prodotti tipici;
- 2.9 Finanziamento a favore delle Proloco per le iniziative di promozione agricola, agroalimentare, zootecnica e enogastronomica;

- 2.10 Programma svolto in collaborazione con l'Istituto marketing Agroalimentare per il Piemonte (IMA);
- 2.11 Programma delle manifestazioni fieristiche in Italia svolto in collaborazione con l'Istituto marketing Agroalimentare per il Piemonte (IMA);
- 2.12 Attività di promozione agroalimentare sui mercati internazionali nell'ambito del sistema di internazionalizzazione del Piemonte da svolgere in collaborazione con il Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte (Ceip);
- 2.13 Attività di promozione a regia regionale.

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PIEMONTESI

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 51-12426 del 26/10/2009 sono state approvate le “Linee programmatiche di valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi”, un progetto di valorizzazione delle produzioni di qualità del nostro territorio.

La Regione Piemonte considera la qualità delle produzioni uno degli strumenti fondamentali per favorire il consolidamento e lo sviluppo della agricoltura; il concetto di qualità deve intendersi nel senso più ampio: tipicità, qualità organolettiche, biodiversità, sicurezza alimentare, metodi di produzione rispettosi di disciplinari e a basso impatto sull'ambiente e sull'uomo.

Le garanzie ufficiali di qualità, normate a livello comunitario, trovano espressione nelle produzioni DOP - Denominazione d'Origine Protetta, IGP - Indicazione Geografica Protetta, STG - Specialità Tradizionale Garantita, Biologiche e DOC – Denominazione di Origine Controllata e DOCG – Denominazione di Origine Controllata e Garantita, i quali sono oggetto di sostegno nell'attuale Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Il Piemonte, quale terra di tipicità, possiede un immenso patrimonio di produzioni agroalimentari tradizionali censite ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1998 n. 173, che attualmente non hanno adeguate strategie e strumenti di qualificazione e valorizzazione.

E' altresì importante delineare una strategia di valorizzazione delle produzioni rispettose dell'ambiente e della biodiversità denominate commercialmente “OGM free”, delle produzioni delle “terre alte” (montane) e delle produzioni delle “aree Parco”.

La possibilità di valorizzare le suddette produzioni, che al momento non dispongono di una certificazione, è l'obiettivo di questo progetto di valorizzazione delle produzioni agroalimentari piemontesi.

Un progetto che favorisca non solo la conoscenza del patrimonio enogastronomico e delle sue caratteristiche specifiche ai consumatori, ma contribuisca al raggiungimento anche degli obiettivi di ampliamento delle attività economiche, comprese quelle relative alle piccole produzioni, di tutto il territorio regionale, quindi anche delle zone più marginali.

Il progetto prevede:

1.1 La creazione di un sistema di certificazione

Il sistema di certificazione, individuato attraverso con un logo ben definito di proprietà della Regione Piemonte, attesta non l'origine del prodotto ma la conformità del prodotto stesso a determinate caratteristiche produttive predefinite in un disciplinare.

Un prodotto certificato è un prodotto che risponde quindi a dei criteri qualitativi distinti, costanti, oggettivi, misurabili, tracciabili, valorizzabili, verificabili e soprattutto verificati che vengono riportati sull'etichetta.

Il sistema di certificazione oggetto del seguente progetto non è in conflitto con le norme relative ai sistemi di certificazione geografici, tutelati a livello comunitario, in quanto si tratta di un sistema di processo,

volontario e non territoriale e in cui le norme contenute nei disciplinari dovranno essere applicabili in tutti i paesi dell'UE e non prevedono nessuna restrizione di carattere territoriale che impedisca l'adozione del sistema di certificazione agli operatori di altre regioni italiane o dell'UE.

Bisogna sottolineare però che tale sistema non avrà la tutela giuridica in caso di contraffazione, come le DOP/IGP, ma potrà essere l'alternativa più flessibile e meno onerosa alle denominazioni di origine, ideale per le piccole produzioni che non hanno problemi di imitazione all'estero.

I comparti che dovranno essere coperti da tale sistema di certificazione sono:

- a. produzioni agroalimentari tradizionali;
- b. produzione integrata;
- c. produzione OGM free;
- d. produzioni delle “terre alte” (montane);
- e. produzioni delle “aree Parco”.

1.2 La creazione del brand “Piemonte Agri Qualità”

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 27-12515 del 09/11/2009 è stato approvato il Progetto Piemonte Agri Qualità che consiste in un piano comprensivo e coordinato di comunicazione e promozione che coniuga l'identità territoriale del Piemonte, le sue produzioni agroalimentari e le politiche regionali di qualità che intende finalmente ricondurre sotto un'unica immagine e impronta comunicativa.

Tutte le azioni promozionali che si esplicano in vari settori ma che sono tutte riconducibili ad un “SISTEMA PIEMONTE” avranno un progetto comunicazionale coordinato e unico.

Il progetto di comunicazione prevede:

- a. un nuovo brand che identificherà, con un'immagine e un piano promozionale coordinato, il sistema agricolo e agroalimentare di qualità della regione:
 - le produzioni tutelati dai sistemi di certificazione esistenti;
 - le produzioni oggetto del sistema di valorizzazione certificazione che la Regione Piemonte sosterrà nei prossimi anni ai: PAT, filiera OGM free, produzioni integrate, produzioni delle terre alte e produzioni delle aree parco.
- b. un logo identificativo da utilizzare in tutte le iniziative, manifestazioni, attività informative e pubblicitarie;
- c. la realizzazione di un portale web, accessibile all'indirizzo delle pagine web dell'Assessorato Agricoltura

<http://www.regione.piemonte.it/agri/index.htm>

che permetta al cittadino consumatore di conoscere le politiche di qualità, orientarsi verso scelte consapevoli di acquisto, avere a disposizione un catalogo completo e aggiornato delle produzioni piemontesi di qualità.

1.3 La definizione di una strategia di comunicazione, promozione e valorizzazione delle produzioni, attraverso la creazione di “reti sinergiche” che coinvolgano tutti gli attori del territorio.

Le azioni specifiche di promozione dei prodotti, dei produttori, del territorio saranno realizzate direttamente o in partnership con gli enti locali e altri enti o organismi interessati in modo da razionalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie e saranno indirizzate a:

- rafforzare il rapporto diretto tra prodotto agricolo e consumatore, attraverso una strategia di comunicazione in grado di spiegare i processi produttivi e le attuali tecniche agricole; far conoscere le proprietà qualitative e organolettiche degli alimenti, fare riscoprire il ciclo naturale delle stagioni e le proprietà salutari dei prodotti.

- rafforzare il rapporto diretto tra prodotto agricolo e ristorazione, attraverso una strategia di comunicazione in grado di far conoscere le produzioni tipiche locali, le proprietà qualitative e organolettiche di tali alimenti.
- maggiore conoscenza dei prodotti di qualità nel mercato comunitario, sia presso i punti vendita e la grande distribuzione, sia nei confronti di buyers esteri e ristoratori esteri, sia nei confronti della stampa.
- Realizzazione di progetti pilota nelle province del Piemonte in collaborazione con i soggetti territorialmente interessati (Enti locali, Sistema camerale, Distretti agroalimentari, organizzazioni professionali, associazioni...) allo scopo di creare “reti sinergiche” tra gli operatori e che permettano di:
 - valutare la percezione dei residenti in determinate zone sulla tradizionalità delle produzioni agroalimentari del proprio territorio;
 - valorizzare il patrimonio enogastronomico attraverso una migliore conoscibilità di tali produzioni;
 - promuovere accordi con i ristoratori del territorio per la proposizione loro offerta di almeno un menù tradizionale;
 - promuovere accordi con Comuni ed Enti locali per la fornitura nelle mense scolastiche dei prodotti del territorio.
- Organizzazione di seminari o convegni dove illustrare i risultati raggiunti con i progetti pilota e occasione di promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali.
- Realizzazione di accordi o convenzioni con le associazioni che raggruppano i ristoratori, per la costituzione di una rete di ristoranti e trattorie che garantiscano la somministrazione di menù tradizionali locali, legati ai prodotti tipici, ai PAT e alle ricette tradizionali, in modo da assicurare sempre al turista la possibilità di poter gustare le produzioni tradizionali del territorio in cui si trova in quel momento. All'interno di questa rete dovrebbero trovare posto in particolare le attività di ristorazione connesse a siti storici e di forte richiamo turistico.
- Partecipazione ad eventi, fiere, mostre e promozione del sistema dei prodotti agroalimentari della rete e ideazione di una fiera-mercato dei prodotti tipici da organizzare in collaborazione con i soggetti interessati a livello locale, cui parteciperanno i produttori facenti parte della rete, per promuovere, far degustare, vendere i prodotti e nell'ambito della quale si promuoverà anche il territorio a livello turistico-commerciale.
- Ideazione di progetti di educazione alimentare e al gusto, nell'ambito dei quali promuovere la conoscenza e somministrare i prodotti agroalimentari piemontesi: scuole, mense, ospedali, orti scolastici, orti in città, ecc.
- Realizzazione dell'elenco delle ricette gastronomiche tradizionali del Piemonte con la realizzazione del repertorio fotografico di tale elenco per la loro valorizzazione.
- Inserimento nel portale del sito web della Regione Piemonte Piemonte Agri Qualità di informazioni legate al sistema di certificazione, (produttori, ristoratori, punti vendita, ecc).

2. MISURE PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE:

2.1 Iniziative di promozione sul mercato comunitario nell'ambito della Misura 133 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 “attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare”.

Normativa di riferimento:

Programma di sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 133

Regolamento n. 1698 del 20/09/2005 del Consiglio (FEASR)

DGR n. 27-11746 del 13/07/2009 (B.U. n. 28 del 16/7/2009)

Finalità della misura:

La misura si propone di sensibilizzare i consumatori all'esistenza e alle caratteristiche dei prodotti tutelati dai sistemi di qualità, attraverso il sostegno alle associazioni di produttori per le attività di informazione e promozione.

Destinatari:

Associazioni di produttori, cioè organizzazioni di qualsiasi natura giuridica che raggruppano operatori partecipanti attivamente ai sistemi di qualità alimentare inseriti nella misura 132.

Produzioni oggetto del sostegno:

Le produzioni rientranti nei seguenti sistemi di qualità alimentari:

1. Protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento CE 510/06).
2. Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (Regolamento CE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007).
3. Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Vini di qualità prodotti in regioni determinate VQPRD (Titolo VI del Regolamento CE n. 1493/99 sostituito dal Regolamento CE n. 479/2008).

Entità del sostegno:

Contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute per progetti di attività di tipo informativo e promozionale (70 %) e per progetti di attività pubblicitaria (50 %) relativamente ai prodotti agricoli o alle derrate alimentari che rientrano nei sistemi di qualità alimentare.

Spesa minima ammissibile per ciascun progetto di Euro 100.000,00 (IVA esclusa)

Spesa massima ammissibile per ciascun progetto di Euro 400.000,00 (IVA esclusa).

Le stesse azioni di informazione e di promozione finanziate nell'ambito della suddetta misura, non possono essere finanziate, interamente o in parte, con altri provvedimenti comunitari e/o nazionali e/o regionali o da altri enti pubblici.

Criteri e priorità:

Approvati con la DGR n. 27-11746 del 13/07/2009 (B.U. n. 28 del 16/7/2009)

Ambiti territoriali dell'azione promozionale:

Nazionale e comunitario

Risorse disponibili:

previste dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013

ANNO 2010: Euro 3.092.479,98

ANNO 2011: Euro 2.195.454,60

ANNO 2012: Euro 2.195.454,60

ANNO 2013: Euro 2.195.454,60

Procedura:

Le domande di aiuto sono stabilite nei rispettivi bandi di attuazione.

2.2 Iniziative di promozione sui mercati terzi nell'ambito dell'OCM Vino per le produzioni vino doc/docg.**Normativa di riferimento:**

Regolamenti (CE) n. 479/08 e 555/08 relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo
D.M. n. 3890 del 8/05/2009 e successive modifiche

DGR n. 1-11406 del 18/05/2009 (B.U. n. 20 del 21/05/2009).

Finalità della misura:

La misura prevede attività di promozione e informazione verso i Paesi terzi su tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, ad indicazione geografica nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante di qualità aromatico, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà.

Destinatari:

Associazioni di produttori in qualsiasi forma giuridica, organizzazioni professionali e interprofessionali; produttori singoli e associati anche in raggruppamenti temporanei di imprese.

Produzioni oggetto del sostegno:

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato IV del Reg. CE 479/08 nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante di qualità aromatico.

Entità del sostegno:

Contributo erogato in conto capitale pari al massimo al 50 % delle spese sostenute per svolgere le attività di promozione e informazione.

spesa minima ammissibile per ciascun paese di Euro 200.000,00 (IVA esclusa)

spesa minima ammissibile per ciascun paese di Euro 100.000,00 (IVA esclusa) per progetti presentati da micro, piccole e medie imprese.

La restante quota del 50% non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari.

Criteri e priorità:

Approvati con la DGR n. 1-11406 del 18 maggio 2009 e la determinazione dirigenziale n. 782 del 11 09 2009.

Ambiti territoriali dell'azione promozionale:

Paesi Extra-Ue

Risorse disponibili:

previste dal DM 8 maggio 2008 e Decreto dipartimentale 12 agosto 2009.

ANNO 2010: Euro 2.556.024,00

ANNO 2011: Euro 3.536.284,11

ANNO 2012: Euro 6.013.527,78

Procedura:

I termini di presentazione delle domande di aiuto sono stabiliti dal DM 8 maggio 2008 e s.m.i.

2.3 Iniziative di promozione sul mercato locale, nazionale e comunitario nell'ambito dell'art.41 della L.R. 63/78.**Normativa di riferimento:**

art. 41 della legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 relativa a "interventi regionali in materia di agricoltura e foreste in merito all'attuazione di iniziative promozionali " e art. 8 della legge regionale 25 giugno 1999 n. 13 relativa a "norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica" e la D.G.R. n. 21-4717 del 17/12/2001.

Finalità delle iniziative:

Il bando si propone di valorizzare e promuovere le produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche e i relativi elementi contestuali, quali: il paesaggio agrario e rurale, i metodi agroambientali e di allevamento, la biodiversità animale e vegetale, il benessere degli animali, i sistemi di qualità delle produzioni, il rapporto

con l'enogastronomia, il territorio, le tradizioni, la cultura, le caratteristiche dietetiche e nutrizionali dei prodotti, la stagionalità, la filiera corta, ecc..

Destinatari:

- Le Associazioni di produttori agricole riconosciute ai sensi della vigente normativa;
- I consorzi di tutela e valorizzazione dei prodotti d'origine anche in merito ai prodotti in protezione transitoria dop/igp;
- I consorzi di tutela e valorizzazione dei prodotti tipici;
- Gli organismi consortili ed associativi a larga base associativa dei produttori;
- Le cooperative agricole e loro organismi associativi e consortili;

Produzioni oggetto del sostegno:

Le produzioni agroalimentari piemontesi non certificate.

Le produzioni in protezione transitoria.

Le produzioni Dop/Igp/Doc/Docg e Biologico per progetti non presentati nell'ambito della Misura 133 del PSR e dell'OCM vino.

Tipologia di interventi ammissibili:

Attività di informazione, promozione e pubblicità rivolte al consumatore finale, al mondo della ristorazione, al mondo della scuola, alla GDO, buyers, giornalisti, addetti di settore attraverso manifestazioni fieristiche, degustazioni, convegni, workshop, materiale promozionale, azioni pubblicitarie.

Intensità dell'aiuto:

L'importo dell'aiuto è pari al massimo al 70 % della spesa ammissibile per le attività di promozione e informazione e 50 % per le spese pubblicitarie.

La restante quota non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari

Spesa massima ammissibile per ciascun progetto di Euro 100.000,00 (IVA esclusa).

Criteri e priorità:

Le risorse finanziarie disponibili saranno ripartite nel seguente modo:

- per il 25% su tutte le domande ammissibili assegnando un contributo definito con l'applicazione di un criterio proporzionale (contributo = $\frac{\text{risorse finanziarie} \times \text{totale spesa ammessa singola domanda}}{\text{totale spese ammissibili di tutte le domande}}$);
- per il 75% con una graduatoria definita sulla base della valutazione dei seguenti criteri:

1. Qualità della progettazione.
2. Requisiti delle produzioni oggetto del progetto.
3. Dimensione rappresentativa del soggetto proponente.
4. Ampiezza del progetto.

La quota di contributo complessiva assegnata a ciascun beneficiario non potrà superare il limite massimo del 70 % della spesa ammissibile per le attività di promozione e informazione e 50 % per le spese pubblicitarie. Il contributo verrà rimodulato sulla base delle spese effettivamente rendicontate, documentate e ammissibili.

Ambiti territoriali dell'azione promozionale:

locale, regionale, nazionale e comunitario.

Procedura e termini di presentazione:

Le domande di aiuto devono essere presentate alla Direzione Agricoltura entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURP del relativo bando.

La documentazione da presentare come rendicontazione per l'erogazione del contributo concesso sarà stabilito nell'apposito bando e dovrà essere presentata entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di concessione del contributo.

Risorse finanziarie disponibili:

Le iniziative trovano copertura finanziaria sugli stanziamenti iscritti all'UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 (DDL 648/2009).

Le iniziative sono finanziate nella misura percentuale indicata nell'allegato prospetto finanziario (allegato 3).

2.3.1 Iniziative di promozione sul mercato locale, regionale, nazionale e comunitario a favore delle Organizzazioni professionali agricole e loro emanazioni tecniche economiche e le centrali cooperative agricole e loro emanazioni tecniche economiche nell'ambito dell'art. 41 della L.R. 63/78.**Normativa di riferimento:**

art. 41 della legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 relativa a "interventi regionali in materia di agricoltura e foreste in merito all'attuazione di iniziative promozionali" e art. 8 della legge regionale 25 giugno 1999 n. 13 relativa a "norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica" e la D.G.R. n. 21-4717 del 17/12/2001.

Finalità delle iniziative:

Il bando si propone di valorizzare e promuovere le produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche e i relativi elementi contestuali, quali: il paesaggio agrario e rurale, i metodi agroambientali e di allevamento, la biodiversità animale e vegetale, il benessere degli animali, i sistemi di qualità delle produzioni, il rapporto con l'enogastronomia, il territorio, le tradizioni, la cultura, le caratteristiche dietetiche e nutrizionali dei prodotti, la stagionalità, la filiera corta, ecc.

Destinatari:

- Le organizzazioni professionali agricole e loro emanazioni tecniche economiche
- Le centrali cooperative agricole e loro emanazioni tecniche economiche;

Produzioni oggetto del sostegno:

Le produzioni agroalimentari piemontesi non certificate.

Le produzioni in protezione transitoria.

Le produzioni Dop/Igp/Doc/Docg e Biologico per progetti non presentati nell'ambito della Misura 133 del PSR e dell'OCM vino.

Tipologia di interventi ammissibili:

Attività di informazione, promozione e pubblicità rivolte al consumatore finale, al mondo della ristorazione, al mondo della scuola, alla GDO, buyers, giornalisti, addetti di settore attraverso manifestazioni fieristiche, degustazioni, convegni, workshop, materiale promozionale, azioni pubblicitarie.

Intensità dell'aiuto:

L'importo dell'aiuto è pari al massimo al 70 % della spesa ammissibile per le attività di promozione e informazione e 50 % per le spese pubblicitarie.

La restante quota non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari

Spesa massima ammissibile per ciascun progetto di Euro 200.000,00 (IVA esclusa).

Criteri e priorità:

Le risorse finanziarie disponibili saranno ripartite sulla base dell'importo di spesa ammissibile nel seguente modo:

- per il 25% su tutte le domande ammissibili assegnando un contributo definito con l'applicazione di un criterio proporzionale (contributo = $\frac{\text{risorse finanziarie} \times \text{totale spesa ammessa singola domanda}}{\text{totale spese ammissibili di tutte le domande}}$);
- per il 75% con una graduatoria definita sulla base della valutazione dei seguenti criteri:

1. Qualità della progettazione.
2. Requisiti delle produzioni oggetto del progetto.
3. Dimensione rappresentativa del soggetto proponente.
4. Ampiezza del progetto.

La quota di contributo complessiva assegnata a ciascun beneficiario non potrà superare il limite massimo del 70 % della spesa ammissibile per le attività di promozione e informazione e 50 % per le spese pubblicitarie. Il contributo verrà rimodulato sulla base delle spese effettivamente rendicontate, documentate e ammissibili.

Ambiti territoriali dell'azione promozionale:

locale, regionale, nazionale e comunitario.

Procedura e termini di presentazione:

Le domande di aiuto devono essere presentate alla Direzione Agricoltura entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURP del relativo bando.

La documentazione da presentare come rendicontazione per l'erogazione del contributo concesso sarà stabilito nell'apposito bando e dovrà essere presentata entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di concessione del contributo.

Risorse finanziarie disponibili:

Le iniziative trovano copertura finanziaria sugli stanziamenti iscritti all'UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 (DDL 648/2009).

Le iniziative sono finanziate nella misura percentuale indicata nell'allegato prospetto finanziario (allegato 3).

2.4 Iniziative di promozione generale dell'agricoltura piemontese, dei suoi prodotti, dei suoi territori e del loro contesto sociale, culturale e storico svolte dalle Associazioni senza fine di lucro riconosciute nell'ambito dell'art. 41 della L.R. 63/78.**Normative di riferimento:**

art. 41 della legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 relativa a "interventi regionali in materia di agricoltura e foreste in merito all'attuazione di iniziative promozionali" e DGR n. 21-4797 del 17/12/2001.

Finalità delle iniziative:

Sostenere le attività di promozione e valorizzazione generale dell'agricoltura piemontese, le sue produzioni, i suoi territori, l'enogastronomia, il paesaggio agrario e rurale, la storia, le tradizioni, la cultura; il territorio rurale ed enogastronomico, l'educazione alimentare e rurale, la stagionalità, la biodiversità, la sostenibilità, ecc.

Destinatari:

Associazioni riconosciute, formalmente costituite senza scopo di lucro, con sede in Piemonte, che abbiano tra le proprie finalità le suddette attività.

Intensità dell'aiuto:

L'importo del contributo può arrivare fino al 50% della spesa ammissibile (sulle stesse spese la somma dei contributi pubblici non può superare la quota del 70%).

Il soggetto proponente deve assumere a proprio carico almeno il 30% dell'importo di progetto.

Spesa massima ammissibile per ciascun progetto di Euro 80.000,00 (IVA esclusa).

Non sono di norma ammissibili gli oneri relativi alla promozione dell'associazionismo in quanto tale.

Non sono inoltre ammissibili iniziative di informazione e promozione e pubblicità rientranti nelle precedenti misure.

I progetti devono riguardare attività da realizzare nell'anno di competenza dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

In riferimento alle spese sono ammissibili le spese sostenute dai richiedenti dal 1 gennaio al 31 dicembre; le spese sostenute dal 1 gennaio 2010 fino all'approvazione del progetto avvengono a rischio dei richiedenti stessi qualora il progetto non venisse approvato.

Ambiti territoriali dell'azione promozionale:

locale, regionale e nazionale.

Criteri di priorità:

Le risorse finanziarie disponibili saranno ripartite sulla base dell'importo di spesa ammissibile nel seguente modo:

- per il 25% su tutte le domande ammissibili assegnando un contributo definito con l'applicazione di un criterio proporzionale (contributo = $\frac{\text{risorse finanziarie} \times \text{totale spesa ammessa singola domanda}}{\text{totale spese ammissibili di tutte le domande}}$);
- per il 75% con una graduatoria definita sulla base della valutazione dei seguenti criteri:

1. Qualità della progettazione.
2. Capacità di aggregazione.
3. Ampiezza del progetto.
4. Requisiti oggettivi del richiedente.

Procedura e termini di presentazione:

Le domande di aiuto devono essere presentate alla Direzione Agricoltura entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURP del relativo bando.

La documentazione da presentare come rendicontazione per l'erogazione del contributo concesso sarà stabilito nell'apposito bando e dovrà essere presentata entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di concessione del contributo.

Risorse finanziarie disponibili:

Le iniziative trovano copertura finanziaria sugli stanziamenti iscritti all'UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 (DDL 648/2009).

Le iniziative sono finanziate nella misura percentuale indicata nell'allegato prospetto finanziario (allegato 3).

2.5 Enotecche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali nell'ambito della L.R.37/80.

Normativa di riferimento:

art. 7 della legge regionale 12 maggio 1980, n. 37 relativa a "Le Enotecche Regionali, le Botteghe del Vino o Cantine Comunali".

Finalità delle iniziative:

La misura di finanziamento si propone di incentivare, indirizzare e coordinare le attività della rete delle sopra citate strutture anche mediante la concessione di contributi per la loro costituzione, per il restauro, la manutenzione, l'arredamento delle sedi, al loro funzionamento e per le attività di promozione.

Destinatari:

- Le Enotecche Regionali;

- Le Botteghe del vino o Cantine comunali;

Azioni oggetto di sostegno:

Concorrono a costituire la spesa massima ammissibile a contributo le spese per:

- la costituzione, l'acquisto dei locali per la sede, le spese progettuali per la ristrutturazione, il restauro, la manutenzione della sede, gli oneri per le nuove opere conseguenti, l'acquisto di arredamenti e attrezzature, l'acquisizione e la conservazione di beni documentali relativi al patrimonio storico e culturale della vite, del vino e del mondo contadino, consulenze e prestazioni di carattere tecnico, organizzativo, legale, amministrativo e contabile, relativi alle attività dei punti precedenti.

Produzioni oggetto del sostegno:

Vini a denominazione di origine protetta.

Ambiti territoriali dell'azione promozionale:

Locale, regionale.

Entità contributi, criteri, procedura e termini di presentazione:

Sono stabiliti dalla D.G.R. n. 46-2278 del 27 febbraio 2006.

Risorse finanziarie disponibili:

Le iniziative trovano copertura finanziaria sugli stanziamenti iscritti all'UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 (DDL 648/2009).

Le iniziative sono finanziate nella misura indicata negli allegati prospetti finanziari (allegati 2 e 3).

2.6 Finanziamento a favore delle Amministrazioni locali e degli enti organizzatori per la realizzazione di fiere a carattere agricolo e agroalimentare e zootecnico riconosciute come manifestazioni fieristiche locali, regionali, nazionali e internazionali.**Normativa di riferimento:**

art. 41 della legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 relativa a "interventi regionali in materia di agricoltura e foreste in merito all'attuazione di iniziative promozionali" e legge regionale n. 31 del 28 novembre 2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico del Piemonte"

Finalità delle iniziative:

La misura di finanziamento si propone di valorizzare e sostenere il sistema fieristico del Piemonte promosso dalle Amministrazioni locali relativamente a quelle che hanno caratteristiche agricolo e agroalimentare.

A seguito dell'approvazione della legge regionale n. 31 del 28 novembre 2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico del Piemonte" la nostra Regione ha accolto i principi comunitari sulla libertà d'impresa, ha semplificato e ridotto al minimo le procedure burocratiche e introdotto il principio della promozione, anche internazionale, del "prodotto-fiera".

Procedura di operatività della misura di finanziamento:

In presenza di uno specifico quadro normativo di riferimento per le manifestazioni fieristiche e tenuto conto dei principi generali dell'attività amministrativa si ritiene necessario unificare il procedimento amministrativo di concessione del contributo per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico piemontese in capo alla Direzione Commercio.

In tale ambito,

a) La Direzione Commercio provvede a:

- Riconoscere la qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale e regionale e il comune, nel cui territorio si svolge la manifestazione riconosce la qualifica di manifestazione fieristica locale, ai sensi dell'art. 4 della legge "qualificazione delle manifestazioni fieristiche".
- Predisporre il calendario delle manifestazioni fieristiche previste per l'anno successivo, entro il 30 novembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 6 "calendario delle manifestazioni fieristiche".
- Concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale, ai sensi dell'art. 10 "promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale", concedendo contributi ai soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche a qualifica locale, regionale, nazionale o internazionale, presenti nel calendario regionale, sulla base della D.G.R. n. 5-10806 del 18 febbraio 2009.

Pertanto i soggetti interessati presentano la domanda di contributo unica, ai sensi della L.R. 63/78 art.41 e della L.R.31/2008, alla Direzione Commercio della Regione Piemonte, entro il **30 aprile 2010**; la stessa data (30 aprile) vale anche per gli anni successivi 2011 e 2012.

La Direzione Commercio, di concerto con la Direzione Agricoltura, procederà all'istruttoria delle pratiche pervenute, in merito alle quali la Direzione Agricoltura procederà ad emanare parere vincolante relativamente all'attribuzione dei contributi e delle relative risorse.

La procedura di concessione dei contributi, la ricezione delle domande di saldo e la relativa liquidazione sono in capo alla Direzione Commercio a seguito di impegno delegato da parte della Direzione Agricoltura sul competente capitolo di bilancio.

Nella nota di comunicazione del finanziamento la Direzione Commercio dovrà esplicitare, con specifica indicazione, il cofinanziamento dell'intervento, comunicando alla Direzione Agricoltura il quadro delle risorse impegnate a progetto e a consuntivo.

Tipologia degli interventi ammissibili:

Le manifestazioni fieristiche oggetto del sostegno devono riguardare quelle a carattere agricolo e agroalimentare e zootecnico.

Criteri e priorità:

I criteri di priorità e le modalità di assegnazione dei contributi sono stabiliti dalla D.G.R. n. 5-10806 del 18 febbraio 2009.

Risorse finanziarie disponibili:

Le iniziative trovano copertura finanziaria sugli stanziamenti iscritti all'UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 (DDL 648/2009).

Le iniziative sono finanziate nella misura percentuale indicata nell'allegato prospetto finanziario (allegato 3).

2.7 Finanziamento a favore delle Province per le iniziative promozionali agricole, agroalimentari, zootecniche ed enogastronomiche.

Normativa di riferimento:

art. 41 della legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 relativa a "interventi regionali in materia di agricoltura e foreste in merito all'attuazione di iniziative promozionali e legge regionale n. 17 dell'8 luglio 1999 "riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" ha trasferito alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative ricomprese nell'art. 2;

Finalità dell'iniziativa:

La misura di finanziamento si propone di sostenere le Amministrazioni provinciali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi.

Procedura di operatività della misura di finanziamento:

L'art. 10 della legge regionale n. 17 dell'8 luglio 1999 prevede che ogni anno avvenga il riparto dei fondi per l'anno successivo relativi all'esercizio delle funzioni conferite;

Con la D.G.R. n. 50-12425 del 26 ottobre 2009 sono state ripartite alle province le seguenti risorse a valere sull'art. 41 della legge regionale 63/78:

-Per interventi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e zootecniche di montagna, sulla base dell'accordo sottoscritto tra la Regione Piemonte e la provincia del Verbano-Cusio-Ossola in merito all'applicazione dell'art. 8 dello statuto, l'importo di euro 40.000,00;

-Per interventi per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari l'importo di euro 135.000,00;

Ritenuto pertanto non necessario prevedere altri finanziamenti specifici a sostegno delle azioni promozionali a favore delle province piemontesi in quanto già oggetto di sostegno in base alla suddetta D.G.R. n. 50-12425 del 26 ottobre 2009.

Tipologia degli interventi ammissibili:

Le azioni oggetto del sostegno devono riguardare la valorizzazione del patrimonio agroalimentare del territorio piemontese e delle sue tradizioni.

Criteri di priorità:

Le Province, sulla base del riparto, provvederanno a formulare programmi operativi annuali secondo la normativa sopra richiamata.

Risorse finanziarie disponibili:

Le iniziative trovano copertura finanziaria sugli stanziamenti iscritti all'UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 (DDL 648/2009).

Le iniziative sono finanziate nella misura percentuale indicata nell'allegato prospetto finanziario (allegato 3).

2.8 Finanziamento a favore delle Comunità Montane per le iniziative di promozione dei prodotti tipici.**Normativa di riferimento:**

art. 41 della legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 relativa a "interventi regionali in materia di agricoltura e foreste in merito all'attuazione di iniziative promozionali e legge regionale n. 16 dell'2 luglio 1999 "Testo unico delle leggi sulla montagna" che promuove la valorizzazione delle risorse umane, culturali e delle attività economiche delle zone montane. In base all'9 ter della suddetta legge le Comunità montane sono titolari di funzioni proprie in materia di produzioni tipiche.

Finalità delle iniziative:

La misura di finanziamento si propone di sostenere le Comunità montane per la valorizzazione delle produzioni tipiche.

Procedura di operatività della misura di finanziamento:

L'art. 26 della legge regionale n. 16 dell'2 luglio 1999 prevede che la Comunità montana adotta il piano pluriennale di sviluppo socio-economico che ha durata quinquennale in cui verranno individuati gli obiettivi di sviluppo inerenti le produzioni tipiche.

L'art. 28 della legge regionale n. 16 dell'2 luglio 1999 prevede che il suddetto piano pluriennale venga realizzato mediante programmi annuali operativi che sono presentati alla Regione Piemonte che predispone il riparto delle risorse finanziarie annualmente disponibili.

Tipologia degli interventi ammissibili:

Le azioni oggetto del sostegno devono riguardare la valorizzazione del patrimonio agroalimentare del territorio piemontese.

Criteri e priorità:

Le Comunità montane, sulla base delle disponibilità finanziarie assegnate, provvederanno a formulare programmi operativi annuali secondo la normativa sopra richiamata.

Procedura e termini di presentazione:

Le domande di aiuto devono essere presentate alla Direzione Agricoltura e per l'anno di competenza 2010 dovranno pervenire a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURP del relativo bando con presentazione cartacea entro il **15 marzo 2010 alle ore 12** pena la non ammissibilità delle domande stesse. La stessa data di scadenza (15 marzo ore 12) vale anche per gli anni 2011 e 2012.

La documentazione da presentare come rendicontazione per l'erogazione del contributo concesso sarà stabilito nell'apposito bando e dovrà essere presentata entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di concessione del contributo.

Risorse finanziarie disponibili:

Le iniziative trovano copertura finanziaria sugli stanziamenti iscritti all'UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 (DDL 648/2009).

Le iniziative sono finanziate nella misura percentuale indicata nell'allegato prospetto finanziario (allegato 3).

2.9 Finanziamento a favore delle Pro-loco per le iniziative di promozione agricola, agroalimentare, zootecnica e enogastronomia.**Normativa di riferimento:**

art. 41 della legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 relativa a "interventi regionali in materia di agricoltura e foreste in merito all'attuazione di iniziative promozionali" e la legge regionale n. 36 del 7 aprile 2000 "Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni pro loco"

Finalità dell'iniziativa:

L'iniziativa si propone di valorizzare le realtà e le potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, sociali e gastronomiche dei luoghi su cui le pro-loco operano, siano essi comuni o frazioni.

Procedura di operatività dell'iniziativa:

La legge regionale n. 36 del 7 aprile 2000 "Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni pro loco" riconosce e promuove, nel contesto dell'organizzazione e della programmazione turistica del Piemonte, le associazioni pro loco come associazioni di volontariato che hanno finalità di promozione turistica e di valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, sociali e gastronomiche dei luoghi su cui insistono, siano essi comuni o frazioni. In particolare l'art. 6 "contributi alle associazioni pro loco" prevede la concessione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a promuovere e pubblicizzare le risorse turistiche locali e le attività del tempo libero.

In presenza di uno specifico quadro normativo di riferimento per le iniziative di valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, sociali e gastronomiche dei luoghi su cui le pro-loco operano e tenuto conto dei principi generali dell'attività amministrativa si ritiene necessario unificare il procedimento amministrativo di concessione del contributo per la promozione e lo sviluppo del sistema promozionale delle pro-loco in capo alla Direzione Turismo.

Pertanto i soggetti interessati presentano la domanda di contributo unica, ai sensi della L.R. 63/78 art. 41 e della L.R. 36/2000, alla Direzione Turismo della Regione Piemonte, entro il **15 marzo 2010**. La stessa data (15 marzo) vale anche per gli anni successivi 2011 e 2012.

La Direzione Turismo, di concerto con la Direzione Agricoltura, procederà all'istruttoria delle pratiche pervenute, in merito alle quali la Direzione Agricoltura procederà ad emanare parere vincolante relativamente all'attribuzione dei contributi e delle relative risorse.

La procedura di concessione dei contributi, la ricezione delle domande di saldo e la relativa liquidazione sono in capo alla Direzione Turismo a seguito di impegno delegato da parte della Direzione Agricoltura sul competente capitolo di bilancio.

Nella nota di comunicazione del finanziamento la Direzione Turismo dovrà esplicitare, con specifica indicazione, il cofinanziamento dell'intervento comunicando alla Direzione Agricoltura il quadro delle risorse impegnate a progetto e a consuntivo.

Tipologia degli interventi ammissibili:

Le azioni oggetto del sostegno devono riguardare iniziative di promozione agricola, agroalimentare, zootecnica e enogastronomica.

Criteri e priorità:

Per i criteri di priorità e le modalità di concessione dei contributi relativi alla L.R. 63/78 si applicano le modalità di riparto stabilite dalla D.G.R. n. 36-10231 del 01 dicembre 2008. Tali contributi saranno erogati limitatamente alle pro-loco richiedenti ad integrazione delle risorse disponibili sulla L.R. 36/2000.

Risorse finanziarie disponibili:

Le iniziative trovano copertura finanziaria sugli stanziamenti iscritti all'UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 (DDL 648/2009).

Le iniziative sono finanziate nella misura percentuale indicata nell'allegato prospetto finanziario (allegato 3).

2.10 Programma di partecipazione alle manifestazioni fieristiche in Italia svolto anche in collaborazione con l'Istituto Marketing Agroalimentare per il Piemonte (IMA).**Normativa di riferimento**

La legge regionale n. 29 del 20 novembre 2002 ha promosso la costituzione dell' "Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del piemonte" (di seguito "Istituto") al fine di valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi, attraverso attività promozionali e pubblicitarie in Italia ed all'estero, ricerche di mercato, prevedendo all'art. 5 specifici finanziamenti;

Si ritiene quindi necessario inserire le attività previste dall'Istituto nella programmazione complessiva delle attività promozionali configurandole come una parte qualificante e di supporto alle iniziative svolte direttamente dall'amministrazione regionale, dalle associazioni dei produttori e dagli altri soggetti sopra riportati;

Prospettive e strategie

Il settore agro-alimentare piemontese riveste una significativa importanza nel contesto economico e sociale del Piemonte con un milione di ettari di superficie agricola utile, 120.000 aziende agricole, 68.000 occupati e con circa 3632 milioni di euro di valore dell'export che rappresenta circa il 10% del totale dell'export della regione.

Il quadro di riferimento economico pur a seguito della crisi finanziaria manifesta una situazione di sostanziale tenuta dell'interscambio dei prodotti agroalimentari anche se l'evolversi del sistema commerciale ed in particolare la crescita costante dei volumi trattati dalla grande distribuzione organizzata si scontra con una limitata organizzazione della produzione, che penalizza le produzioni piemontesi.

In questo ambito è prevista la realizzazione di uno specifico progetto in collaborazione con il Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali unitamente alla continuazione di iniziative più prettamente promozionali nella GDO.

La partecipazione del Piemonte ad alcune tra le principali fiere nazionali di settore conferma un impegno costante negli anni finalizzato a presentare il sistema piemonte in modo organico a partire dalla collaborazione operativa con Unioncamere.

Vengono inoltre confermate le iniziative di valorizzazione delle produzioni piemontesi di qualità con specifiche campagne dedicate unitamente all'attivazione di uno specifico progetto di valorizzazione dei prodotti agricoli tradizionali.

Il programma di seguito riportato esplicita in modo analitico l'insieme delle strategie d'azione previste.

Programma delle iniziative promozionali per l'anno 2010

1. Attività presso la grande distribuzione italiana

Al fine di valutare nuove possibili sinergie fra gli enti istituzionali preposti alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi e la GDO per un inserimento più consistente di questi ultimi nelle grandi catene organizzate, si ritiene interessante sostenere un progetto per l'analisi della situazione attuale e delle prospettive future in tale campo.

Realizzato suddetto progetto, verranno intraprese le azioni promozionali di supporto alle iniziative di carattere tecnico.

Il progetto di seguito descritto è coordinato dal punto di vista tecnico- scientifico dal Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali

Altre iniziative in GDO

Parallelamente allo studio descritto, si ritiene indispensabile proseguire alcune iniziative promozionali (assaggi proposti da hostess e distribuzione di materiale promozionale) dedicate ai prodotti piemontesi presso la GDO.

La crisi congiunturale che da alcuni anni coinvolge l'economia europea ed in particolare quella italiana non ha certamente risparmiato il settore dei beni di largo consumo. Questo settore sta attraversando tuttora un periodo difficile, infatti, la crisi ha indotto molte società operanti nella G.D.O. e non solo, a cercare nuove strategie per contrastare la tendenza negativa in atto.

Questa situazione unita alle nuove tendenze dei consumi ha portato il mercato della distribuzione in questi anni a subire un notevole cambiamento.

In quest' ottica si capisce la maggiore sensibilità della G.D.O. verso quei prodotti (DOP, IGP, STG e altre eccellenze piemontesi) che assumono un'importanza sempre crescente.

Un ulteriore cambiamento evidente è quello che ha portato alla nascita di centri commerciali di dimensioni notevoli che hanno generato vere e proprie aree commerciali nelle quali normalmente è presente una catena distributiva attraverso un ipermercato che funge da polo attrattivo.

Tutte queste considerazioni rendono più comprensibile il forte interessamento alla G.D.O. da parte di chi, come IMA Piemonte, vuole raggiungere un numero consistente di persone.

2. Progetto di promozione del latte fresco

In vista dell'esigenza di rendere ulteriormente incisiva la campagna di promozione sul latte fresco avviata nell'arco degli ultimi mesi del 2009, si rende necessario replicare il progetto avviato in precedenza con alcune iniziative di comunicazione quali:

la stampa e la distribuzione di folder e locandine;

la pianificazione di pagine pubblicitarie sui quotidiani;

l'affissione delle immagini grafiche realizzate.

3. Progetto di promozione del riso dop piemontese

L'esigenza di una campagna promozionale sul riso piemontese nasce dalla necessità di valorizzare e informare il consumatore sulla nascita della DOP Riso di Baraggia Biellese e Vercellese, prodotto in 28 Comuni nella varietà Arboreo, Baldo, Balilla, Carnaroli, Sant'Andrea, Loto e Gladio.

Sulla base di una ricerca di mercato già realizzata da IMA Piemonte e in relazione alle conclusioni emerse dalla stessa, si propone il seguente progetto.

soggetti coinvolti nella campagna:

IMA Piemonte e Consorzio del Riso DOP Baraggia Biellese e Vercellese.

messaggio da comunicare:

Qualità, genuinità, valore nutrizionale del prodotto

In cucina, il riso è un ingrediente fra i più versatili, assorbe il sapore degli alimenti che lo accompagnano, cambiando personalità di volta in volta nella ristorazione di pregio dove dà origine ai gusti di timballi, dolci, frittelle, budini e torte.

Target:

La campagna sarà rivolta a:

consumatore finale, distributore,

responsabili acquisto: famiglie residenti in Piemonte che acquistano presso il supermercato o presso il punto vendita (negozi o ambulante).

proposta media da utilizzare:

- la stampa e la distribuzione di folder e locandine;
- la pianificazione di pagine pubblicitarie sui quotidiani;
- l'affissione delle immagini grafiche realizzate.

4. Progetto di valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi

La delibera della Giunta regionale n. 51- 12426 del 26-10-2009 prevede una serie di linee programmatiche per la promozione e la valorizzazione del sistema di prodotti agroalimentari piemontesi quali i PAT, la produzione integrata, gli OGM free, le produzioni delle “terre alte”, le produzioni delle aree Parco.

La prima fase del progetto ideato dal Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici si concentra sulla revisione dei prodotti presenti sul territorio attraverso l'attuazione di progetti pilota coordinati dalle province nelle singole realtà piemontesi.

La seconda fase prevede la realizzazione di un sistema di certificazione dei prodotti stessi.

In una terza fase infine i prodotti vengono inseriti nel circuito di distribuzione e vendita sul territorio (mense, GDO, ristoranti, strutture ricettive, ecc.).

Data la consistenza del progetto, le azioni promozionali a supporto dello stesso prevedono il coinvolgimento di più soggetti attuatori quali l'Assessorato al Turismo, l'Assessorato al Commercio, alla Montagna, all'Artigianato e ai Parchi.

Una volta ottenuto un elenco definitivo dei prodotti e dei produttori certificati si procede con le seguenti attività:

una pubblicazione per ogni categoria di prodotto concernente i dati riportati anche sul sito internet;

una raccolta delle ricette da inserire nella promozione;

promozioni specifiche presso i ristoranti, gli agriturismi e le strutture ricettive aderenti all'iniziativa (con elaborazione di menù specifici);

alcuni educational tour specifici dedicati ai giornalisti, ai cuochi, ai buyers della GDO alla scoperta delle realtà territoriali da un punto di vista turistico, enogastronomico, produttivo e culturale.

Sarebbe interessante anche prevedere un evento a tema nelle singole province piemontesi al fine di presentare i prodotti e i produttori censiti.

ristampa di materiale già esistente

Nel corso del 2009 IMA Piemonte ha ricevuto molteplici richieste di depliant e materiale promozionale in genere da parte di Uffici Relazioni Esterne della Regione Piemonte, uffici di rappresentanza della Regione, Assessorati della Regione Piemonte, CEIP, Consorzi di promozione turistica, Camere di Commercio e scuole di vario grado.

Parallelamente IMA ha fatto fronte alle esigenze e richieste di materiale nel corso delle fiere o delle iniziative realizzate su incarico della Regione.

Inoltre, in aggiunta alla stampa del materiale generico dedicato ai prodotti agroalimentari piemontesi, in occasione di campagne promozionali a favore di determinate filiere in difficoltà (lattiero - casearia, suinicola, ecc.), si è provveduto alla realizzazione di folder e locandine specifiche.

In considerazione dei grossi quantitativi realizzati e utilizzati, si ritiene opportuno prevedere per l'anno 2010 una voce specifica relativa alla stampa di materiale sia per la divulgazione diretta da parte di IMA, sia per la fornitura ad altri enti di suddetto materiale.

Le brochures che s'intende ristampare saranno riviste ed aggiornate in base alla variazione avvenuta in termini di DOP, IGP e PAT per quanto riguarda i prodotti agroalimentari e di DOC e DOGC per quanto concerne i vini. Tale operazione richiede un opportuno adeguamento dell'impianto grafico delle brochures che s'intende ristampare. Le brochure sono: "Sapori del Piemonte, sì grazie" (Generica), "Vini del Piemonte, sì grazie", "Formaggi del Piemonte, sì grazie", "Frutta del Piemonte, sì grazie", "Carni del Piemonte, sì grazie".

nuova immagine coordinata

Sviluppo di una strategia di comunicazione della nuova immagine "Piemonte agri qualità" realizzata declinata non solo sul materiale cartaceo quali folder, brochures, locandine, affissioni di vario genere, ma anche sul nuovo portale della Regione Piemonte, sulle guide specializzate, sulle riviste o pubblicazioni di settore, sulle pagine acquistate all'interno dei quotidiani (non piemontesi) in occasione di fiere extra-regionali e così via.

5. Progetto di valorizzazione delle enoteche regionali piemontesi

Partendo dalla constatazione che su tutto il territorio esistono 13 Enotecche regionali., un ottimo potenziale per la promozione della realtà enogastronomica, turistica e produttiva locale, ma anche regionale, si ritiene opportuno utilizzare tale risorsa per un' incisiva attività promozionale.

Il presupposto di base per la costruzione di un progetto uniforme e omogeneo sul territorio, ovvero l'ideazione di un'immagine coordinata delle differenti realtà, è stato soddisfatto di recente in sede di Consulta delle Enotecche Regionali con la realizzazione di un logo, un sito internet, due brochures (una cartina e una descrittiva), alcuni gadget (grembiuli e cavatappi, stampe artistiche che riportano le sedi delle singole enoteche).

Accanto a queste iniziative, sarebbe interessante realizzare un corner che riporti la stessa grafica già ideata, da utilizzare in settimane specifiche dedicate

- alle singole enoteche;
- ai prodotti dei singoli territori;
- alle singole aree geografiche da un punto di vista turistico.

Per esempio la prima settimana di gennaio è "La settimana dell'Enoteca regionale del Roero": quella settimana le singole enoteche espongono un corner con i PAT, le DOP e i prodotti IGP della zona del Roero abbinati ai vini DOC e DOCG rappresentati da quella stessa enoteca.

Nel corner si svolgono degustazioni abbinate alla distribuzione di relativo materiale.

La settimana successiva sarà la volta di un'altra enoteca e così via.

Parallelamente e contemporaneamente "La settimana dell'Enoteca...." Viene realizzata con le stesse modalità in un centro commerciale come Eataly*

6. Eventi promozionali in occasione dei campionati mondiali di pattinaggio sul ghiaccio e di pallavolo

Nel corso del 2010, Torino sarà nuovamente protagonista di due importanti eventi sportivi a livello mondiale:

- Campionati Mondiali di Pattinaggio dal 22 al 28 marzo 2010 al Palavela

- Campionati Mondiali di Pallavolo – dal 24 settembre al 10 ottobre 2010 al Palaisozaki. Torino è una delle sedi toccate dal campionato.

In occasione dei campionati mondiali di cui all'oggetto, può risultare interessante prevedere due degustazioni specifiche di prodotti piemontesi, eventualmente con particolare riferimento a quelli più adatti dal punto di vista "salutistico" (latte, frutta, ecc...).

Le degustazioni potrebbero essere realizzate all'interno di strutture predisposte dall'ente organizzatore o realizzando dei corner adattati alle due occasioni (per es. il container "Piemonte").

Unitamente alla degustazione di prodotti verrebbe distribuito il materiale ad hoc.

Parallelamente sarebbero realizzate delle iniziative promozionali presso il corner di IMA Piemonte presso l'aeroporto di Caselle dato il possibile aumento di turisti stranieri durante gli eventi.

Risorse finanziarie disponibili:

I progetti indicati trovano copertura finanziaria sugli stanziamenti iscritti all'UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 (DDL 648/2009).

I progetti sono finanziati nella misura indicata negli allegati prospetti finanziari (allegati 2 e 3).

2.11 Programma delle manifestazioni fieristiche in Italia svolto in collaborazione con l'istituto marketing agroalimentare per il Piemonte (IMA) :

1) Vinitaly (Verona, 8-12 aprile)

Nelle date sopra indicate si svolgerà la 44^a edizione di Vinitaly, fiera dedicata alla promozione del vino che vede la partecipazione delle principali regioni italiane e dei principali Paesi esteri.

2) Cibus (Parma, 10-13 maggio)

Nel corso del mese di maggio prende il via la 15^a edizione di Cibus, Salone internazionale dell'alimentazione dedicato in particolare alla presentazione delle eccellenze del Made in Italy, in un momento di confronto con i mercati mondiali.

La tutela dell'origine del Made in Italy come valore imprescindibile nel panorama dell'industria alimentare italiana.

3) Macfrut (Cesena, data ancora da definire)

Macfrut è la principale fiera nazionale dedicata al settore del vivaismo orto-floro-frutticolo e al trasporto e logistica nel settore agroalimentare.

4) Salone del gusto (Torino, 21-25 ottobre)

Iniziativa realizzata in collaborazione con la Presidenza della Giunta regionale.

5) Merano Wine Festival (Merano 21 ottobre – 9 novembre)

Manifestazione fieristica per il pubblico e operatori del settore vitivinicolo e alimentari di qualità.

6) Piazze del bio

Iniziativa organizzata in collaborazione con il Ministero per le Politiche Agricole e forestali nelle maggiori piazze italiane.

In attesa di un incarico formale, non si è in grado di definire attualmente le modalità di realizzazione e il budget previsto.

7) Progetto container

Il progetto modulo container e' pensato per soddisfare al meglio l'esigenza di flessibilità e versatilità espositiva e logistica nel corso di iniziative o manifestazioni sul territorio regionale e nazionale (anche per iniziative interassessoriali).

Consente di soddisfare strategie di promozione agroalimentare, attività informative e divulgative, educative e di intrattenimento.

Risorse finanziarie disponibili:

Alla spesa derivante dalla partecipazione alle manifestazioni previste dal presente programma si farà fronte con le risorse iscritte all'UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno 2010 e pluriennale 2010 – 2012 (DDL 648/2009).

I progetti sono finanziati nella misura percentuale indicata nell'allegato prospetto finanziario (allegato 3).

Monitoraggio:

Nell'ottica di ottimizzare l'efficienza dell'uso delle risorse pubbliche si intende attuare un sistema di monitoraggio e controllo per valutare l'attività degli enti attuatori dei programmi promozionali della Regione Piemonte, anche attraverso un sistema di feedback con i soggetti delle filiere produttive partecipanti alle attività promozionali.

2.12 Attività di promozione agroalimentare sui mercati internazionali nell'ambito del sistema di internazionalizzazione del Piemonte da svolgere in collaborazione con il centro estero per l'internazionalizzazione del piemonte (Ceip).

Normativa di riferimento

La legge regionale n. 13/2006 ha istituito il Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte – CEIP che ha come oggetto sociale il coordinamento e l'integrazione delle iniziative volte a favorire l'internazionalizzazione dell'economia piemontese, compresa quindi la filiera agroalimentare, inoltre con la deliberazione n. 70-6602 del 30 luglio 2007 è stato approvato un protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte e il centro estero per l'internazionalizzazione del piemonte s.c.p.a. (CEIP)

Analisi economica

Il sistema economico mondiale ha sofferto, nel 2009, delle conseguenze della grave crisi finanziaria che ha provocato fenomeni di recessione o di stagnazione che hanno colpito in modo più evidente le principali economie mondiali, naturali mercati di sbocco della produzione piemontese.

L'interscambio dei prodotti agroalimentari ha sofferto meno di altri comparti di questi fenomeni, anche se si assiste ad una generale tendenza a privilegiare il consumo di prodotti locali a scapito di quelli importati.

Per una analisi serena dello scenario che si prospetta occorre tenere conto anche delle mutazioni che ha subito il commercio dei prodotti agroalimentari negli ultimi anni, a causa di alcuni fenomeni che ne hanno modificato gli equilibri. Si ricorda, in particolare:

-l'ingresso nel mercato mondiale di grandi players (BRIC) che in passato e per ragioni diverse non esercitavano un ruolo significativo nell'interscambio agroalimentare e il crescente abbattimento di barriere tariffarie ed economiche che, se da un lato ha aperto nuove prospettive alle nostre imprese, allo stesso tempo ha creato in molti settori nuovi competitor che si sono assommati ai nostri concorrenti tradizionali.

-la crescita costante della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), attraverso cui transita la grande maggioranza dei prodotti alimentari commercializzati e che vede il nostro paese penalizzato non potendo contare su catene di distribuzione in grado di trasferire su mercati esteri il know-how maturato in casa propria.

Questi due fenomeni rendono particolarmente ardue le politiche di espansione delle imprese italiane e piemontesi, prevalentemente di dimensioni medio-piccole, spesso costrette a confrontarsi con una concorrenza dai mezzi enormemente superiori ai loro, per promuovere il prodotto e acquisire nuove quote di mercato; occorre quindi sostenerne le strategie di approccio e consolidamento dei mercati attraverso azioni che esaltino l'unicità e la valenza qualitativa e "culturale" dei loro prodotti, puntando su tipicità, sicurezza e tracciabilità, non avendo possibilità di competere dove prevale la discriminante del fattore prezzo.

I dati regionali che si riferiscono alla performance delle esportazioni del Piemonte, in netto calo sul 2008, sono generalmente in linea con il resto dell'Italia, sebbene i dati del primo semestre 2009 vedano la nostra regione più penalizzata rispetto alla media nazionale (-28,3% contro il -24%).

Prospettive e strategie

In questa situazione incerta, che induce tuttavia ad un cauto ottimismo, vanno attentamente considerate le strategie più consone a concorrere agli obiettivi che ci si prefigge, rafforzare il brand del Piemonte agroalimentare sui mercati esteri da un lato e puntare nel contempo a iniziative molto concrete che possano assicurare alle imprese ritorni commerciali a breve termine e contribuire a incrementare l'esportazione di prodotti. Per poterlo fare, è necessario un radicale cambio di strategie e un maggior impegno istituzionale nel sostegno delle esportazioni.

Il coordinamento da parte dell'amministrazione regionale delle azioni dei vari soggetti, pubblici e privati è necessario a beneficio dell'immagine del Piemonte e della sua omogeneità e allo scopo di addivenire a "progetti di sistema" mirati individuati attraverso tavoli che coinvolgano le filiere produttive al fine di predisporre programmi che siano realmente condivisi e per focalizzare l'attività su azioni che perseguano il duplice obiettivo di valorizzare le nostre produzioni e di contribuire al mantenimento e alla crescita della quota di esportazioni, evitando duplicati e sovrapposizioni

Le risorse disponibili, fatta questa doverosa attività di coordinamento, andrebbero concentrate su progetti articolati a programmazione pluriennale, focalizzati su alcuni mercati maturi e consolidati -per mantenervi le posizioni acquisite e migliorare la percezione del brand Piemonte- e su alcuni mercati emergenti, potenzialmente enormi ma ancora sottodimensionati in termini di effettive capacità di assorbimento dei nostri prodotti alimentari, dove paesi dalle politiche aggressive e più capaci di fare sistema dell'Italia si sono accaparrati quote di mercato significative. Progetti, in sostanza, focalizzati su specifiche aree geografiche, che contemplino azioni a 360° (commerciali, di immagine, educative, pubblicitarie) e che siano monitorabili nel tempo per consentire una quantificazione dei risultati, sia di miglioramento dell'immagine che di incremento dell'export.

Specifici progetti potranno essere tarati su target diversi di imprese, per sostenere sia quelle con buona struttura organizzativa e logistica che le imprese di piccole dimensioni, spesso con un altissimo livello qualitativo del prodotto ma deboli dal punto di vista della logistica, organizzazione e marketing, che hanno maggiore necessità di accompagnamento e di attività formative.

Ritenuto necessario incrementare lo sforzo promozionale fino ad ora svolto prioritariamente sui mercati cosiddetti "paesi BRIC" (Brasile, Russia, India, Cina) individuati dal Ministero dello sviluppo Economico come aree geografiche prioritarie nelle sue linee direttrici 2008-2010, incrementando le iniziative nell'area danubiano-balcanica, nell'europa orientale e nell'Africa mediterranea, consolidando altresì l'immagine del Made in Italy nei mercati maturi (Europa, USA, Canada e Giappone)

Il CEIP ha predisposto un progetto di promozione per l'anno 2010 nel quale oltre all'analisi di scenario dei mercati sono state individuate le strategie d'azione previste unitamente alle risorse necessarie reperite nell'ambito delle somme disponibili per il sostegno delle iniziative come riportato nel quadro economico finanziario di riferimento in allegato 1 e 2.

Programma del centro estero per l'internazionalizzazione del piemonte (ceip) per l'anno 2010.

Per il 2010 si propongono una serie di attività che accompagnerebbero il passaggio ad una programmazione più focalizzata e strategica da attuarsi a partire dal 2011.

MERCATI MATURI

Nei mercati maturi la promozione dovrebbe tendere a evidenziare il livello qualitativo del prodotto piemontese consolidando la presenza nelle nicchie di mercato più redditizie e aumentandone la conoscenza e i consumi. L'attenzione nel 2010 si focalizza soprattutto sui mercati europei, Germania in primis per le manifestazioni fieristiche, Nord Europa per l'avvio di nuovi progetti e paesi limitrofi per le promozioni con la Grande Distribuzione Organizzata. Non pare opportuno nel 2010 l'avvio di un progetto-paese rivolto alla Spagna (assolutamente necessario date le profonde modifiche del mercato che si è aperto moltissimo ai prodotti stranieri e non è mai stato oggetto di attenzione da parte del Piemonte) perché è uno dei pochi paesi europei ancora in una fase recessiva; ci si propone di monitorarlo nel corso dell'anno per eventuali attività da programmare nel 2011.

1) Fiere

La partecipazione alle fiere rimane un importante veicolo di promozione e alcuni appuntamenti fieristici sono considerati imprescindibili da molte imprese. E' opportuno, tuttavia, focalizzare l'operatività solo sulle manifestazioni maggiormente qualificate, che possano garantire partecipazioni di un numero significativo di aziende.

Sono previste presenze coordinate alle seguenti manifestazioni:

FRUIT LOGISTICA- Berlino (ortofrutta),
SIAL –Parigi (alimentari e vini),
PROWEIN – Düsseldorf (vini),
FOODEX –Tokyo (alimentari e vini),
SUMMER FANCY FOOD –NY (alimentari e vini).

In alcuni casi la partecipazione è prevista all'interno dell'area coordinata dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero, in altri, laddove l'esigenza di valorizzazione dell'immagine è maggiore, è prevista una presenza autonoma arricchita da attività di comunicazione e animazione, come nel caso di Prowein. Si sottolinea, tra queste, una fiera dedicata al private label, segmento che, specie sui mercati più maturi, sta acquisendo quote di mercato sempre più rilevanti, come nel caso della Svezia dove si è arrivati al 17% del totale del venduto.

2) Promozioni con la GDO

Alla presenza alle manifestazioni fieristiche, è necessario affiancare alcune promozioni di largo respiro con la grande distribuzione, per seguire la linea già tracciata, seppure con scarsi mezzi, in passato. Dopo le iniziative realizzate in Spagna, Giappone e Regno Unito, vi sono buone prospettive per nuove attività promozionali nel Regno Unito, dove il test già effettuato nel 2009 per i vini con Harrods ha dato risultati soddisfacenti. Il Regno Unito -nonostante una perdurante situazione di sofferenza del mercato- è il primo mercato di sbocco per il comparto delle bevande del Piemonte e non può essere trascurato, si reputerebbe quindi utile prevedervi una nuova iniziativa promozionale, ipotizzata con Waitrose, importantissima catena di specialità alimentari e vini. Si sono inoltre aperte alcune possibilità per l'attivazione di campagne promozionali nel Rhône-Alpes, con i punti vendita Carrefour gestiti dal gruppo Provençia, per un primo test che si spera possa portare ad azioni più estese territorialmente in futuro e, risorse permettendo, con Coop Svizzera, il più grande distributore di prodotti alimentari della Confederazione elvetica, che registra un fatturato annuo di 11 miliardi di franchi svizzeri.

Per favorire l'inserimento duraturo delle imprese piemontesi nei circuiti della grande distribuzione organizzata internazionale, è previsto un accompagnamento di tipo formativo che ne potenzi le capacità di relazionarsi con questo tipo di interlocutori, dalle esigenze molto particolari.

3) Progetti-paese:

Come già accennato si ritiene che le risorse disponibili andranno sempre più canalizzate verso progetti focalizzati su specifiche realtà geografiche, per specifici target di aziende, e in taluni casi per specifici sottosettori del comparto. Progetti che abbinino alle azioni prettamente commerciali promozioni dirette al pubblico che migliorino la conoscenza del nostro prodotto e contribuiscano ad incrementare i flussi turistici verso il Piemonte, dove uno dei maggiori fattori di attrazione è rappresentato dall'enogastronomia. Questi progetti avranno durata pluriennale (tre anni idealmente) che potrà essere ridotta se le condizioni di mercato e i risultati conseguiti in corso d'opera non fossero all'altezza delle aspettative.

- *Focus Scandinavia:* I contatti sinora sviluppati con il mercato scandinavo, compresa l'iniziativa di promozione del Moscato inserita nell'accordo di programma ICE/Regione Piemonte, hanno evidenziato una lacuna istituzionale nella promozione dei prodotti alimentari e dei vini del Piemonte nell'area. I paesi scandinavi non costituiscono un grande mercato (22,5 milioni di abitanti circa tra Svezia, Norvegia, Finlandia e Danimarca) ma sono molto curiosi e interessati ai prodotti piemontesi, di cui hanno una immagine molto frammentata; si riterrebbe opportuna l'adesione del Piemonte ad un progetto interregionale coordinato da ICE cui hanno già aderito le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Toscana per favorire una maggiore sensibilizzazione verso il made in Piemonte. Il progetto, di durata biennale, prevede un programma di azioni molto articolate nei paesi target e in Italia, che comprendono momenti commerciali di incontro, inviti a giornalisti e operatori sul territorio per educational, attività promozionali organizzate con associazioni di sommelier e scuole di cucina locali, eventualmente integrabile con alcune iniziative specifiche piemontesi (attività di promozione condotte con i Monopoli di Stato della Svezia e della Norvegia per la vendita di vini).
- *Benelux:* a scapito della scarsa considerazione che gli si riserva, il mercato del Benelux ha mostrato negli anni una notevole solidità e una predisposizione accentuata verso i prodotti della tradizione enogastronomia piemontese. Sia Belgio che Olanda sono tra i principali mercati di sbocco nell'Unione Europea, si intenderebbe quindi gettare le basi per attività promozionali e informative e collaborazioni con la distribuzione organizzata realizzare nel 2011. Per quanto riguarda il Belgio, alcune azioni di scouting potrebbero essere realizzate in collaborazione con l'ufficio di Bruxelles della Regione e Unioncamere, sfruttando il Wine Bar all'interno della struttura.
- *Giappone:* si propone l'adesione del Piemonte al progetto interregionale con l'ICE che tocca anche il mercato coreano (vedi anche "Mercati Emergenti"), cui hanno già manifestato l'interesse a partecipare diverse regioni italiane (Emilia Romagna, Veneto, Liguria, provincia Autonoma di Trento, Umbria, Marche, Sicilia). Il progetto è diviso in due componenti, alimentari e vini e si pone l'obiettivo di valorizzare in particolare i prodotti a denominazione di origine.

4) Mercati emergenti

Oltre a rafforzare la presenza dei prodotti piemontesi sui mercati maturi, è necessario accompagnare le aziende nell'esplorazione di quei mercati più lontani e difficili ma che sulla carta hanno enormi potenzialità, così come su mercati geograficamente più vicini ma nei quali le barriere tariffarie e spesso anche non tariffarie, rendono complessa l'introduzione e la vendita di nuovi prodotti. La strategia di approccio a questi mercati dovrebbe in primo luogo diffondere la conoscenza dei prodotti, trovando una adeguata collocazione all'interno di tradizioni alimentari spesso radicalmente diverse dalle nostre; si prevedono quindi missioni esplorative o partecipazioni fieristiche accompagnate però sempre da momenti seminariali e informativi che raccontino i prodotti e spieghino che uso farne localmente, adattandone l'uso anche alle tradizioni locali.

Le difficoltà in cui sembra continuare a trovarsi l'Europa centro-orientale spingono a non concentrare particolarmente l'attenzione su questi mercati, eccezion fatta per la Polonia dove sarebbe interessante prevedere azioni anche con l'ausilio del desk gestito da Ceipiemonte nel paese. Lasciando in stand-by il mercato russo, che merita progetti di ampio respiro che a nostro giudizio non possono partire nelle attuali condizioni di contrazione, si ritiene che meritino attenzione certi paesi medio-orientali che hanno registrato

tassi di crescita straordinari anche nella attuale congiuntura sfavorevole, basti pensare al +400% di importazioni italiane in Siria, nel 2008 sul 2007 (dati ICE). In generale tutta l'area "islamica" merita attenzione, in particolare i paesi del Golfo dove i nostri prodotti si stanno rapidamente affermando e dove si può contare su strutture che facilitano l'organizzazione di iniziative ed eventi (ad es. il desk Qatar, che sta svolgendo un lavoro ottimo), la Turchia, che ha incrementato in misura notevolissima l'import di prodotti italiani, l'Egitto, che ha siglato da poco un accordo con l'Italia per facilitare l'interscambio per i prodotti dell'agricoltura e della pesca.

Altra area di sicuro interesse su cui concentrarsi è l'Asia, dove le quote di mercato detenute dai nostri prodotti e dai prodotti italiani in generale sono ancora decisamente esigue, così come in Sud America. Nel continente sudamericano il paese certamente più interessante è il Brasile, la cui economia sembra non registrare frenate, con un PIL che ha continuato a viaggiare sul 4% di crescita annua.

Progetti-paese:

- **Focus Brasile:** il Brasile è un paese in cui il made in Italy, in tutte le sue declinazioni, piace alla popolazione, che non dimentichiamolo è per quasi il 15% di origine italiana (27 milioni di abitanti). Ciò che frena l'affermazione dei nostri prodotti agroalimentari sono barriere doganali molto alte e barriere non tariffarie altrettanto scoraggianti. Per aiutare le imprese a verificare in modo attento e puntuale e senza costi troppo elevati le potenzialità di questo mercato, si ritiene opportuno avviare un progetto articolato che preveda azioni outgoing e incoming, partecipazioni fieristiche, mini-workshop, inviti a operatori e media, con una programmazione almeno triennale che accompagni il nostro sistema ai grandi eventi che nei prossimi anni vedranno il Brasile protagonista, con i Mondiali di Calcio del 2014 ed i Giochi Olimpici del 2016. Nell'impossibilità di prevedere l'avvio del progetto nel 2010, causa l'indisponibilità di finanziamenti, si propone di programmare nel corso dell'anno alcune attività propedeutiche per arrivare a fine 2010 alla stesura di un progetto significativo da attivare nel 2011.
- **Corea:** la Corea è un mercato in crescita e che dimostra uno spiccato interesse per gli alimentari e i vini italiani, ricalcando il fenomeno di diffusione della nostra cultura enogastronomia che ha visto protagonista il Giappone nell'ultimo decennio. Il free trade agreement concordato tra il paese e l'UE, che dovrebbe diventare operativo verso la metà del 2010, se potrà risultare poco gradito ad alcuni settori sensibili della nostra economia quale l'industria automobilistica, d'altro canto spalanca le porte del mercato coreano ai prodotti agroalimentari, che non saranno più penalizzati dai forti dazi (sui prodotti alimentari e i vini in media sul 35%) che ci hanno fatto perdere quote di mercato a vantaggio di paesi come il Cile che hanno già stipulato accordi bilaterali. Si propone quindi l'adesione al progetto Giappone/Corea ICE/Regioni (vedi Giappone) per la componente alimentare e una eventuale azione specifica per i vini da realizzarsi con la collaborazione dell'Antenna Piemonte in Corea.
- **Progetto Cina:** la Regione Piemonte partecipa nel 2010 alla Expo di Shanghai, nella prima quindicina di agosto. Tale partecipazione è stata inglobata nell'ambito di un più esteso "Progetto Cina" inserito nell'Accordo di Programma Regione Piemonte /ICE, che prevede una serie di azioni – in particolare seminari e workshop- nelle province in cui ICE è presente con i propri uffici (compreso Hong Kong), per i settori preponderanti dell'economia piemontese tra cui l'agroalimentare e i vini. Nel corso della Expo, invece, il cui tema è "better city, better life" si pensa ad alcune azioni sul grande pubblico, attraverso menu del territorio nel ristorante annesso all'area espositiva e accompagnamento con prodotti della tradizione gastronomica piemontese ad altre iniziative concomitanti, quali la Tournée del Teatro Regio o le visite istituzionali previste. Le iniziative in Cina saranno finanziate con fondi del settore Internazionalizzazione della Regione Piemonte.

Scouting: missioni esplorative in alcuni paesi del medio-oriente e in Polonia in eventuale concomitanza con appuntamenti fieristici settoriali

5) Attività di Incoming:

Media e Operatori esteri: si tratta di iniziative di invito e accoglienza sul territorio finalizzate alla realizzazione di redazionali e servizi televisivi sul Piemonte per quanto riguarda i media, all'organizzazione di visite e incontri b2b per quanto riguarda gli operatori; le risorse disponibili potrebbero anche concentrarsi su uno-due eventi specifici, **Barbera Days** e **Dolcetto Days**, dedicati al rilancio dell'immagine e del consumo dei due vini più diffusi sul territorio, che stanno soffrendo particolarmente nell'attuale congiuntura. Questi eventi, che contemplerebbero degustazioni, scoperta dei territori di produzione, abbinamenti vino cibo ecc. potrebbero essere realizzati in collaborazione con chef di fama (Stelle del Piemonte), con il sistema delle Enotecche regionali e Consorzi di Tutela e con IMA, se il target degli invitati fosse esteso anche a giornalisti e operatori italiani.

Risorse finanziarie disponibili:

Le attività previste dal presente programma trovano copertura finanziaria sulle risorse iscritte all'UPB (DB11021) del bilancio di previsione per l'anno 2010 e pluriennale 2010 – 2012 (DDL 648/2009).

Le attività sono finanziate nella misura percentuale indicata nell'allegato prospetto finanziario (allegato 3).

Monitoraggio:

Nell'ottica di ottimizzare l'efficienza dell'uso delle risorse pubbliche si intende attuare un sistema di monitoraggio e controllo per valutare l'attività degli enti attuatori dei programmi promozionali della Regione Piemonte, anche attraverso un sistema di feedback con i soggetti delle filiere produttive partecipanti alle attività promozionali.

2.13 Attività di promozione a regia regionale.

Nel corso dell'anno 2010 sono prevedibili altre attività, di seguito elencate, attualmente non ancora perfettamente quantificabili e finanziabili previa verifica degli stanziamenti disponibili sull'UPB (DB11021) del bilancio di previsione 2010:

- a) promozione sistema Fattorie Didattiche, Enotecche Regionali e botteghe del Vino, Strade del Vino, PAT.
- b) Iniziative promozionali propedeutiche e partecipanti alle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia;
- c) Impegni propedeutici alla realizzazione dell'edizione 2011 di Campus Salone della nuova agricoltura di Torino con Lingotto Fiere;
- d) Iniziative di carattere editoriale e promopubblicitario:

In questo ambito rientrano alcune attività editoriali e promopubblicitarie da svolgere direttamente o in collaborazione con riviste e pubblicazioni di settore, quali, stampa libri, opuscoli, redazionali, inserti e pagine pubblicitarie su giornali, riviste, guide di settore, acquisto volumi di interesse agricolo agroalimentare, rurale.

Sono da ritenersi ammissibili e finanziabili iniziative promozionali eccezionali e contingenti o attualmente non programmabili, coerenti con il presente documento.

Anche a tal proposito, nel corso dell'anno, valutato lo stato di attuazione del programma e in relazione a nuove esigenze, potranno esserci modifiche al programma stesso.

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

MISURA/NORMATIVA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO FINANZIARIO	SOMME PREVISTE		
		2010	2011	2012
PSR 2007 – 2013 Misura 133 Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	Regolamento (CE) n. 1698/2005 n. 44- 7485 del 19/11/2007 DGR	3.092.479,98	2.195.454,60	2.195.454,60
promozione sui mercati terzi nell'ambito dell'OCM Vino per le produzioni doc/docg	Regolamento (CE) N. 479/2008 in base al riparto stabilito dal D.M. del Ministro delle politiche agricole n. 3890 del 8/05/2009.	2.556.024,00	3.536.284,11	6.013.527,78
TOTALE SPESA PREVISTA (FONDI COMUNITARI)		5.648.503,98	5.731.738,71	8.208.982,38
art. 41 Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 "interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" - spese cap. 128317 - 111103	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)	2.802.500,00	1.940.000,00	1.940.000,00
art. 41 Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 "interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" - contributi cap. 188402	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)	2.936.500,00	3.080.000,00	3.080.000,00
art. 5 legge regionale 20 novembre 2002 n. 29 "istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del piemonte" - contributi cap. 169534	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)	600.000,00	512.000,00	512.000,00
art. 7 legge regionale 12 maggio 1980, n. 37 "enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali, i musei etnografico-enologici, le strade del vino" - contributi cap. 175694	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)	1.227.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE SPESA PREVISTA (FONDI REGIONALI)		7.566.000,00	7.032.000,00	7.032.000,00
TOTALE GENERALE		13.214.503,98	12.763.738,71	15.240.982,38

ALLEGATO 3

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO MISURE E INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

MISURA/BANDO/AZIONE/INIZIATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	BENEFICIARI	ANNO 2010		NOTE
			EURO	%	
133 attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	Regolamento (CE) n. 1698/2005 DGR n. 44- 7485 del 19/11/2007	Associazioni di produttori in qualsiasi forma giuridica che aggregano operatori che partecipano attivamente ad un sistema di qualità sostenuti dalla misura 132 del PSR	3.092.479,98		PSR 2007 - 2013
OCM Vino Misura promozione sui mercati dei paesi terzi	regolamento (CE) n. 479/2008 DM 3890 del 8/05/2009	Associazioni di produttori in qualsiasi forma giuridica e produttori singoli	2.556.024,00		Risorse previste da OCM VINO con il DM del Ministero dell'Agricoltura 8 maggio 2009 e Decreto dipartimentale 12 agosto 2009 di riparto tra le Regioni
TOTALE PROGRAMMA 2010 (FONDI COMUNITARI)			5.648.503,98		
Iniziative di informazione e promozione riguardo alle produzioni piemontesi	art. 41 L.R. 63/78 - contributi	Associazioni di produttori in qualsiasi forma giuridica		45%	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
Iniziative di informazione e promozione riguardo alle produzioni piemontesi	art. 41 L.R. 63/78 - contributi	Organizzazioni professionali agricole e centrali cooperative agricole		20%	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
Impegno delegato a favore della Direzione Commercio per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico piemontese	art. 41 L.R. 63/78 - contributi	Enti organizzatori fiere ai sensi della legge regionale 31/2008		12%	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
Impegno delegato a favore della Direzione Turismo per azioni di animazione territoriale e di promozione della cultura rurale	art. 41 L.R. 63/78 - contributi	Pro loco ai sensi della legge regionale n. 36 del 7 aprile 2000		4%	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
Iniziative di valorizzazione dei prodotti agroalimentari	art. 41 L.R. 63/78 - contributi	Province	2.936.500,00	6%	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
Iniziative di valorizzazione dei prodotti agroalimentari	art. 41 L.R. 63/78 - contributi	Comunità Montane		3%	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
bando per la predisposizione di progetti per la promozione della cultura contadina	art. 41 L.R. 63/78 - contributi	Associazioni no profit		7%	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
programma di attività promozionale Enoteche, botteghe del vino, strade del vino	art. 41 L.R. 63/78 - contributi	Enoteche, Botteghe del Vino, Strade del Vino		3%	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
art. 7 legge regionale 12 maggio 1980, n. 37 "enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali, i musei etnografico-enologici, le strade del vino" - contributi cap. 175694	art. 7 legge regionale 12 maggio 1980, n. 37 - contributi cap. 175694	Enoteche, Botteghe del Vino, Strade del Vino	1.227.000,00		Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)

Programma Ima Piemonte	art.5 L.R. n.29/2002 - contributi	IMA Piemonte	600.000,00		Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia in collaborazione con IMA	art. 41 L.R.63/78 - spese	in collaborazione con IMA	2.802.500,00	40%	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
partecipazione a manifestazioni fieristiche nel mondo e azioni specifiche in collaborazione con CEIP	art. 41 L.R.63/78 - spese	in collaborazione con CEIP		30%	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
Attività prevedibili e non quantificabili (anno 2010)	art. 41 L.R.63/78 - spese	azioni dirette		30%	Bilancio di previsione anno 2010 e pluriennale 2010 -2012 (DDL n. 648/2009)
TOTALE PROGRAMMA 2010 (FONDI REGIONALI)			7.566.000,00		

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0800

D.D. 16 febbraio 2010, n. 137

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

Comune	Prov.	Provvedimento di nomina della Commissione
Scopa	VC	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Valsesia n. 153 del 12.02.09 *
Mombello Monferrato	AL	D.G.C. n. 01/2010 del 13.01.10
Barolo	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Castiglione Falletto	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Grinzane Cavour	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Monchiero	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Monforte d'Alba	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Montelupo Albese	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Novello	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *

Roddi	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Roddino	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Rodello	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Serralunga d'Alba	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Sinio	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Verduno	CN	Deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 42 del 27.05.09 *
Nizza Monferrato	AT	D.G.C. n. 160 del 03.12.09
Barone Canavese	TO	Deliberazione di Giunta dell'Unione Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce" n. 7 del 16.07.09 *
Castelnuovo Scrivia	AL	D.C.C. n. 50 del 27.11.09

** Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio*

- di dare atto che il Comune sotto elencato, non intende più aderire alla gestione in forma associata ed ha istituito e nominato una propria Commissione Locale per il Paesaggio, rispettando le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, il Provvedimento di nomina della Commissione deve intendersi sostituito con il seguente:

Comune	Prov.	Provvedimento di nomina della Commissione
Crissolo	CN	D.C.C. n. 35 del 21.11.09

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB1103

D.D. 2 dicembre 2009, n. 1268

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1

"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" - D.G.R. 28 aprile 2008 n. 49-8712 Bando. D.G.R. n. 125-10443 del 22 dicembre 2008. D.G.R. n. 37-12524 del 9 novembre 2009. Approvazione della graduatoria di settore produttivo: "carne".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. per le motivazioni indicate in premessa ed in riferimento alla D.G.R. n. 37-12524 del 9 novembre 2009 di integrazione alle D.G.R. n. 49-8712 del 28 aprile 2008 e n. 125-10443 del 22 dicembre 2008, ai sensi del P.S.R. 2007-2013 - Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”, di approvare, nel prospetto allegato, la graduatoria dei progetti idonei e finanziabili riguardanti le domande presentate da Ditte che operano nel settore produttivo “carne”, della quale si riporta la situazione complessiva:

- progetti ritenuti idonei e finanziabili: n. 1;
- spesa massima ammissibile € 3.950.000,03;
- contributo massimo concedibile € 790.000,00.

2. L’approvazione della graduatoria rappresenta unicamente riconoscimento per ogni domanda dei requisiti previsti e della validità tecnico-economica dell’iniziativa.

3. L’approvazione del progetto avverrà a seguito di presentazione di documentazione integrativa entro i termini che saranno indicati dal Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale.

Avverso la decisione le Ditte potranno presentare:

- a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto;
- b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del B.U.R. della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

	Beneficiario	Spesa massima ammissibile	Contributo massimo concedibile	Punteggio
1	Aimaretti S.p.A. Industria Salumi	3.950.000,03	790.000,00	31,74
	Totale	3.950.000,03	790.000,00	

Codice DB1103

D.D. 2 dicembre 2009, n. 1270

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1

"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" - D.G.R. 28 aprile 2008 n. 49-8712 Bando. D.G.R. n. 125-10443 del 22 dicembre 2008. D.G.R. n. 37-12524 del 9 novembre 2009. Approvazione della graduatoria di settore produttivo: "latte".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. per le motivazioni indicate in premessa ed in riferimento alla D.G.R. n. 37-12524 del 9 novembre 2009 di integrazione alle D.G.R. n. 49-8712 del 28 aprile 2008 e n. 125-10443 del 22 dicembre 2008, ai sensi del P.S.R. 2007-2013 - Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”, di approvare, nel prospetto allegato, la graduatoria dei progetti idonei e finanziabili riguardanti le domande presentate da Ditte che operano nel settore produttivo “latte”, della quale si riporta la situazione complessiva:

- progetti ritenuti idonei e finanziabili: n. 5;
- spesa massima ammissibile € 5.985.708,24;
- contributo massimo concedibile € 2.373.807,77.

2. L’approvazione della graduatoria rappresenta unicamente riconoscimento per ogni domanda dei requisiti previsti e della validità tecnico-economica dell’iniziativa.

3. L’approvazione di ciascun progetto avverrà a seguito di presentazione di documentazione integrativa entro i termini che saranno indicati dal Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale.

Avverso la decisione le Ditte potranno presentare:

- a. ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto;
- b. ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del B.U.R. della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

	Beneficiario	Spesa massima ammissibile	Contributo massimo concedibile	Punteggio
1	Valgrana s.p.a.	3.051.188,83	1.200.000,00	27,92
2	Caseificio cooperativo Valle Josina Società agricola cooperativa	1.138.180,35	455.272,14	27,19
3	La centrale del latte di Alesandria e Asti spa	891.449,14	356.579,66	27

4	Genola latte società per azioni	443.724,92	177.489,97	27
5	Latteria sociale di cameri Società cooperativa agricola	461.165,00	184.466,00	26,83
	Totale	5.985.708,24	2.373.807,77	-

Codice DB1103

D.D. 4 dicembre 2009, n. 1292

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" - D.G.R. 28 aprile 2008 n. 49-8712 Bando. D.G.R. n. 125-10443 del 22 dicembre 2008. D.G.R. n. 37-12524 del 9 novembre 2009. Approvazione della graduatoria di settore produttivo: "cereali".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. per le motivazioni indicate in premessa ed in riferimento alla D.G.R. n. 37-12524 del 9 novembre 2009 di integrazione alle D.G.R. n. 49-8712 del 28 aprile 2008 e n. 125-10443 del 22 dicembre 2008, ai sensi del P.S.R. 2007-2013 - Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”, di approvare, nel prospetto allegato, la graduatoria dei progetti idonei e finanziabili riguardanti le domande presentate da Ditte che operano nel settore produttivo “cereali”, della quale si riporta la situazione complessiva:

- progetti ritenuti idonei e finanziabili: n. 3;
- spesa massima ammissibile € 4.354.218,97;
- contributo massimo concedibile € 1.534.579,35.

2. L’approvazione della graduatoria rappresenta unicamente riconoscimento per ogni domanda dei requisiti previsti e della validità tecnico-economica dell’iniziativa.

3. L’approvazione di ciascun progetto avverrà a seguito di presentazione di documentazione integrativa entro i termini che saranno indicati dal Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale.

Avverso la decisione le Ditte potranno presentare:

- a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto;
- b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del B.U.R. della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

	Beneficiario	Spesa massima ammissibile	Contributo massimo concedibile	Punteggio
1	Molini Bon-giovanni S.R.L.	2.796.214,21	911.377,45	37,64
2	Riseria Giuseppino Viaz-zo e C. S.N.C.	767.195,77	306.878,31	37
3	Rondolino Società Cooperativa Agricola	790.808,99	316.323,59	36,76
	Totale	4.354.218,97	1.534.579,35	-

Codice DB1103

D.D. 14 dicembre 2009, n. 1315

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" - D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712 - D.G.R. 22/12/2008, n. 125-10443 - D.G.R. 09/11/2009, n. 37-12524 - Approvazione della graduatoria del settore produttivo "ortofrutta".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) per le motivazioni indicate in premessa ed in riferimento alla D.G.R. n. 37-12524 del 9 novembre 2009 di integrazione alle D.G.R. n. 49-8712 del 28 aprile 2008 e n. 125-10443 del 22 dicembre 2008, ai sensi del P.S.R. 2007-2013 - Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”, di approvare, nel prospetto allegato, la graduatoria dei progetti idonei e finanziabili riguardanti le domande presentate da Ditte che operano nel settore produttivo “cereali”, della quale si riporta la situazione complessiva:

- progetti ritenuti idonei e finanziabili: n. 3;
- spesa massima ammissibile € 7.089.651,38;
- contributo massimo concedibile € 2.546.818,33.

2) L’approvazione della graduatoria rappresenta unicamente riconoscimento per ogni domanda dei requisiti previsti e della validità tecnico-economica dell’iniziativa.

3) L’approvazione di ciascun progetto avverrà a seguito di presentazione di documentazione integrativa entro i termini che saranno indicati dal Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale.

Avverso la decisione le Ditte potranno presentare:

- a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto;
- b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29

luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del B.U.R. della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

	Beneficiario	Spesa massima ammissibile	Contributo massimo concedibile	Punteggio
1	Sanifrutta - Società agricola cooperativa	3.039.975,75	1.200.000,00	27
2	Cooperativa agricola Il frutto permesso	367.045,83	146.818,33	26,65
3	Gullino Import-export srl	3.682.629,80	1.200.000,00	26,27
	Totale	7.089.651,38	2.546.818,33	

Codice DB1103

D.D. 14 dicembre 2009, n. 1321

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. D.G.R. 22/12/2008, n. 125-10443. D.G.R. 09/11/2009, n. 37-12524. Approvazione della graduatoria di settore produttivo "vino".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) per le motivazioni indicate in premessa ed in riferimento alla D.G.R. n. 37-12524 del 9 novembre 2009 di integrazione alle D.G.R. n. 49-8712 del 28 aprile 2008 e n. 125-10443 del 22 dicembre 2008, ai sensi del P.S.R. 2007-2013 - Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”, di approvare, nel prospetto allegato, la graduatoria dei progetti idonei e finanziabili riguardanti le domande presentate da Ditte che operano nel settore produttivo “cereali”, della quale si riporta la situazione complessiva:

- progetti ritenuti idonei e finanziabili: n. 3;
- spesa massima ammissibile: € 8.504.461,98
- contributo massimo concedibile: € 3.160.427,31

2) L’approvazione della graduatoria rappresenta unicamente riconoscimento per ogni domanda dei requisiti previsti e della validità tecnico-economica dell’iniziativa.

3) L’approvazione di ciascun progetto avverrà a seguito di presentazione di documentazione integrativa entro i termini che saranno indicati dal Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale.

Avverso la decisione le Ditte potranno presentare:

- a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto;
- b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del B.U.R. della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

	Beneficiario	Spesa massima ammissibile	Contributo massimo concedibile	Punteggio
1	Tenute Sandra srl	3.603.393,69	1.200.000,00	35,06
2	Cantina sociale Vallebelbo soc coop arl	2.981.470,58	1.192.588,23	35,01
3	Produttori del barbaresco società agricola cooperativa	1.919.597,71	767.839,08	35
	Totale	8.504.461,98	3.160.427,31	

Codice DB1101

D.D. 15 febbraio 2010, n. 148

Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR. Affidamento alla d.ssa Irene Venturello di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto tecnico-specialistico alle attività di monitoraggio e valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Impegno di euro 30.200,00 sul capitolo 123840/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di affidare alla dott.ssa Irene Venturello un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto tecnico-specialistico alle attività di monitoraggio e valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013 (PSR), secondo lo schema di contratto di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di impegnare a favore della dott.ssa Irene Venturello, come corrispettivo dell’incarico, la somma di euro 25.200,00 o.f.i.; la Regione si impegna altresì a rimborsare le spese sostenute per le missioni ai fini dell’espletamento dell’incarico in misura non eccedente alla somma di euro 5.000,00. L’erogazione delle somme spettanti a titolo di compenso avverrà secondo i tempi e le modalità indicate nel contratto che regola i rapporti tra le parti;

3) alla spesa complessiva di euro 30.200,00 si fa fronte con un impegno sul cap. 123840 del Bilancio di previsione per l’anno 2010 (assegnazione numero 100820);

4) di dare atto che alla copertura degli oneri relativi agli esercizi finanziari futuri si farà fronte mediante le risorse stanziare nei bilanci annuali e relative all’assistenza tecnica del PSR, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 28-9037 del 25 giugno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Maria Cavallo Perin

Codice DB1418

D.D. 19 novembre 2009, n. 2645

D.G.R. n. 3-12194 del 28.09.09 e D.G.R. n. 131-4474 del 20.11.06. Impegno della somma di Euro 18.000,00 o.f.i. sul capitolo n. 123121/09 a favore del CNR IPP - Sezione di Torino per la realizzazione del progetto di ricerca denominato: "Carta del suolo della tartufoia di Tuber melanosporum Vitt.-soil card diagnostica della vocazione di un suolo alla tartuficoltura".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare la proposta progettuale relativa alla "Carta del suolo della tartufoia di Tuber melanosporum Vitt. – soil card diagnostica della vocazione di un suolo alla tartuficoltura" agli atti del Settore Idraulica forestale e tutela del territorio;

- di conferire all'Istituto per la Protezione delle Piantе del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Sezione di Torino l'incarico per l'attuazione del progetto di ricerca denominato "Carta del suolo della tartufoia di Tuber melanosporum Vitt. – soil card diagnostica della vocazione di un suolo alla tartuficoltura", per un importo complessivo, oneri fiscali inclusi, di € 18.000,00;

- di demandare l'approvazione dello specifico schema di convenzione ad un successivo atto amministrativo;

- di impegnare la somma di € 18.000,00 sul capitolo n. 123121/09 (assegnazione n. 100434), a favore dell'Istituto per la Protezione delle Piantе del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Sezione di Torino;

- di liquidare la suddetta somma, su presentazione di regolari fatture e relazioni relative allo stato di avanzamento della ricerca.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 19 novembre 2009, n. 2646

D.G.R. n. 3-12194 del 28.09.09 e D.G.R. n. 131-4474 del 20.11.06. Impegno di Euro 182.000,00 o.f.i. sul cap. n. 123121/09 a favore del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino, per lo svolgimento dell'incarico relativo alla realizzazione dei progetti denominati: "Sequenziamento del genoma di Tuber magnatum Pico" e "Monitoraggio della presenza di Tuber indicum in tartufoie piemontesi".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di conferire al Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino l'incarico per la realizzazione dei progetti di ricerca intitolati: "Sequenziamento del genoma di Tuber magnatum Pico" e "Monitoraggio della presenza di Tuber indicum in tartufoie piemontesi", per un importo complessivo, oneri fiscali inclusi, di € 182.000,00;

2. di impegnare la somma di € 182.000,00 (Euro:centottantaduemila/00), sul capitolo n. 123121/09 (assegnazione n. 100434), a favore del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino;

3. di liquidare la suddetta somma, su presentazione di regolari fatture, rendicontazione e relazioni relative allo stato di avanzamento delle attività.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 19 novembre 2009, n. 2648

Legge regionale 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisizione di servizi per il corso AINEVA mod. 2pc dal 23 al 27 novembre 2009 a Oulx (TO). Affidamento al Consorzio di Formont di Oulx e all'Associazione Interregionale Neve e Valanghe (AINEVA) di Trento. Impegno di spesa di Euro 6.411,57 - Cap. 129280/2009 - (Assegnazione n. 103131).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare mediante cottimo fiduciario al Consorzio Formont – Corso Montenero, 57 – 10056 Oulx (TO) la fornitura dei seguenti servizi:

Descrizione	Costo
Noleggio pulmino per il giorno 26.11.2009	€ 350,00
Costo forfettario per spese di pulizia e riscaldamento aula	€ 250,00
N. 2 Coffee-break al giorno per 4 gg. per 35 persone	€ 470,00
Pranzi a € 15 cadauno per 35 persone per 4 gg.	€ 2.100,00
Fornitura cancelleria per 35 partecipanti	€ 105,00
IVA 10%	€ 327,50
Totale	€ 3.602,50

- di affidare mediante cottimo fiduciario all'Associazione Interregionale Neve e Valanghe (AINEVA) – Vicolo dell'Adige, 18 – 38100 Trento l'incarico per l'organizzazione e la gestione delle docenze, per un importo di Euro 2.809,07, IVA esclusa;

- di procedere alla stipulazione dei singoli contratti per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Responsabile del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. n. 384 del 20.08.2001 e dell'art. 33, comma 2 lettera d) della L.R. 8/1984;

- di impegnare l'importo di Euro 6.411,57= sul Capitolo 129280 del bilancio di previsione per l'anno 2009, per le esigenze di spesa relative al corso AINEVA di "Gestione delle problematiche valanghive di protezione civile" – Mod. 2pc – da fornire, agli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Valanghe, a favore del Consorzio Formont – Corso Montenero, 57 – 10056 Oulx (TO) e dell'Associazione Interregionale Neve e Valanghe (AINEVA) – Vicolo dell'Adige, 18 – 38100 Trento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 19 novembre 2009, n. 2649

R.D. 523/1904 - Domanda in data 28.05.2009 dell'ENEL - Distribuzione S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e la concessione demaniale alla realizzazione di un attraversamento del Rio Chiapinetto con cavo elettrico BT 400 V, staffato al ponte della strada per Borgata Feisana, in Comune di Villar Focchiardo (TO) - Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Ovest, con sede legale in Roma, Via Ombrone 2, alla realizzazione dell'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc).

L'opera in progetto potrà essere realizzata dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi

delle LL.RR. 12/2004 e 9/2007 e del relativo Regolamento d'attuazione in data 06/12/2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1418

D.D. 19 novembre 2009, n. 2650

L.R. 16/99, art. 40. Corso AINEVA "Gestione delle problematiche valanghive di protezione civile - Mod. 2pc". Affidamento al Ristorante di Oulx la fornitura di ristorazione per il giorno 26.11.2009. Impegno di spesa di Euro 875,00. Cap. 129280/2009. (Assegnazione 103131) .

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare mediante cottimo fiduciario al Ristorante "La Baita", di Valsesia Luciano, Via Louset, 4/a Sestriere (TO) - 10058 Sestriere (TO) la fornitura del servizio pranzo, per il giorno 26.11.2009, al prezzo di Euro 25,00 (Iva inclusa) a persona per un totale di Euro 875,00.

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Responsabile del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. n. 384 del 20.08.2001 e dell'art. 33, comma 2 lettera d) della L.R. 8/1984;

- di impegnare, a favore del Ristorante "La Baita" Via Louset, 4/a Sestriere (TO) l'importo di Euro 875,00= sul Capitolo 129280 del bilancio annualità 2009, per l'esigenza di spesa riguardante il servizio pranzo, relativa all'escursione del 26.11.2009 da effettuarsi in occasione dello svolgimento del corso AINEVA di "Gestione delle problematiche valanghive di protezione civile" – Mod. 2pc da fornire a 35 operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Valanghe.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2651

Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Misura n. 313 azione 1, tipologia d'intervento A4. Attività connesse alla gestione centralizzata del catasto sentieri. Impegno di Euro 52.800,00 sul cap. 123345/09 (cod. gest. 1348).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 52.800,00 sul Cap. 123345/09 (ass. 100440) del Bilancio regionale per l'anno 2009 per il completamento dell'attività n. 3 del progetto "rete sentieristica regionale ed informazione al turista" in fase di realizzazione nell'ambito della Mis. 313, az. 1 del P.S.R. 2007-2013. L'impegno è disposto a favore del soggetto che sarà successivamente selezionato per il completamento della stessa attività.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 19 novembre 2009, n. 2652

Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Misura n. 313, azione 1, tipologia d'intervento A4. Piano di attività n. 1 denominato "Verifica ed implementazione della rete sentieristica regionale" Impegno di Euro 111.100,00 sul cap. 123345/09 (cod. gest. 1348) a favore di I.P.L.A. S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di impegnare la somma di Euro 111.100,00 sul cap. 123345/09 (ass. 100440) a favore di I.P.L.A. S.p.A. con sede in Torino, Corso Casale 476 (omissis) per la realizzazione dell'attività 1 "Verifica ed implementazione della rete sentieristica regionale", da effettuarsi nell'ambito della Misura 313 az. 1 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte.

Di demandare a successivo atto dirigenziale l'impegno della quota residua di risorse, a totale copertura dell'importo previsto per la realizzazione dell'attività;

Di liquidare l'importo impegnato secondo le modalità previste nel piano di attività, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile a seguito dell'accertamento di conformità dell'attività effettuata.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 20 novembre 2009, n. 2653

Restituzione deposito cauzionale versato dall'Impresa Giacomini Comm. Alberto SpA corrente in Piedimulera (VB) a garanzia per lavori di estrazione ed asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Anza in Comune di Macugnaga (VB), nell'ambito delle opere di sistemazione idrogeologica del torrente Anza. Impegno di Euro 1.131,00= su cap. 442030/2009.

(omissis)
Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 20 novembre 2009, n. 2657

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizza-

zione idraulica n. 85/09 relativa alla richiesta di concessione breve per la realizzazione di una pista provvisoria di cantiere in alveo del torrente Anza, comune di Pieve Vergonte. Richiedente: Ditta BLTA Srl.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare la ditta BLTA S.r.L. con sede legale a Macugnaga (VB) in via F.ne Borca n. 200, alla realizzazione di una pista provvisoria in alveo del torrente Anza nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza ns. prot. n. 82689/DB14.13 del 09.11.2009, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- L'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.

- Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

- Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua.

- I lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

- Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

- L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

- Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presen-

te autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

- La presente autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. Di dare atto dei seguenti versamenti:

- € 50,00 con bollettino di c.c.p. in data 17.11.2009 a titolo di spese di istruttoria;

- € 163,00 con bollettino di c.c.p. in data 17.11.2009 a titolo di canone relativo alla concessione di cui all'oggetto;

- € 163,00 con bollettino di c.c.p. in data 17.11.2009 a titolo di cauzione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 20 novembre 2009, n. 2658

Legge 208/98 - Deliberazione CIPE n. 35/2005 - Accordo di programma quadro 2^a - Fondo CIPE 1998 - Rimozione vegetazione arborea dagli alvei dei fiumi e opere di sostegno spondale e versanti corsi d'acqua. Intervento rio Valleggia in Comune di Vanzone con San Carlo. Autorizzazione idraulica n. 86/09. Ente attuatore: Comunità Montana Monte Rosa. Importo: euro 200.000,00.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di “- Rimozione vegetazione arborea dagli alvei dei fiumi e opere di sostegno spondale e versanti corsi d'acqua, intervento Rio Valleggia in Comune di Vanzone con San Carlo”, redatti dall'Ing. Bonacci Pietro dello Studio INGEOART S.r.l. con sede in Villadossola (Vb) Piazza Stazione n. 3, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, con esclusione della realizzazione del ponticello pedonale l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati, subordinatamente

all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- Nella realizzazione della tombinatura, al di sotto della S.P. 66, le eventuali risistemazioni dei sottoservizi esistenti non dovranno interferire in alcun modo con la sezione di deflusso;

- Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- Il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i

suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 20 novembre 2009, n. 2659

Restituzione deposito cauzionale ad osservanza del disciplinare di autorizzazione in data 30.03.2007 rep. n. 249 per l'acquisizione di 2.118,65 mc. di materiale litoide d'alveo del torrente Stura in Viù (TO) - Ditta: Marietta S.p.A., con sede in Balangero (TO), Via Corio n. 52.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1413

D.D. 20 novembre 2009, n. 2660

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 87/09 per la realizzazione di n. 1 attraversamento in subalveo con tubazione fognaria sul corso d'acqua Roggia dei Mulini, in Comune di Crevoladossola (VB). Richiedente: Spa IDRABLU con sede Legale in Domodossola (VB) alla Via Romita n. 13 bis e sede Amministrativa in via Cassino n. 21.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la S.p.a. IDRABLU con sede Legale in Domodossola (VB) alla via Romita n. 13/bis e sede Amministrativa in via Cassino n. 21, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali a firma dal Geom. Giovanni Bergamaschi con Studio in Cursolo Orasso (Vb), e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore, per quanto di competenza ai sensi del R.D. 523/1904;

- I lavori non dovranno comportare occupazioni degli alvei demaniali con piste di accesso stoccaggi, e/o movimentazioni di materiali non espressamente previsti nel progetto;

- I lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere ese-

guiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sono fatte salve eventuali diverse disposizioni del provvedimento autorizzativo, nonché l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento, crollo, asportazione) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; autorizzazione Provinciale ecc.).

3. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

4. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 20 novembre 2009, n. 2661

Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 1 attraversamento con tubazione dell'acquedotto del rio Grande in Comune di Cossogno (VB). Istanza: Comune di Cossogno (VB).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere al Comune di Cossogno (VB) l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a tutto il 31/12/2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in €. 163,00 (Euro centosessantatre/00), soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di €. 163,00 (Euro centosessantatre/00) per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 20 novembre 2009, n. 2662

Convenzione con i "Coordinamenti provinciali" del volontariato di protezione civile approvata con d.d. 1343 del 02/08/2007. Impegno a saldo di Euro 490.000,00 sul capitolo di spesa n. 186201/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

Di impegnare, per quanto sopra indicato e per le ragioni ivi descritte la somma di € 490.000,00 (dicansi quattrocentonovantamila/00) sul capitolo di spesa n. 186201/09 (Ass. 101537) a favore dei "Coordinamenti Provinciali di Volontariato di Protezione civile";

di demandare a un successivo atto amministrativo la ripartizione delle somme da assegnare ai "Coordinamenti Provinciali di Volontariato di Protezione civile, per le spese che gli stessi dovranno sostenere ai fini dello svolgimento delle attività indicate agli artt. 1 e 3 delle convenzioni stipulate con i singoli Coordinamenti;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1410

D.D. 20 novembre 2009, n. 2663

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Savigliano sul corso d'acqua Torrente Mellea. Richiedente: Sig. Gianoglio Sergio – Savigliano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Sig. Gianoglio Sergio (omissis), al taglio di piante sul corso d'acqua Torrente Mellea nel Comune di Savigliano, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle note n. 1721 del 19/02/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo e n. 10918 del 18/03/2009 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Aipo – Ufficio di Torino, che si allegano in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Sig. Gianoglio Sergio è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

- Il versamento di € 120,00, effettuato in data 06.11.2009, relativo al valore del legname, è stato effettuato su c.c.p. n. 22207120 intestato a "Tesoreria Regione

Piemonte – Piazza Castello 165 – 10122 Torino” causale “Canone per taglio ceduo nel Comune di Savigliano”.

- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore il 18.11.2009.

- L'importo di € 120,00 (Euro centoventi/00) è stato introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio 2009.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1413

D.D. 20 novembre 2009, n. 2665

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. S.P. n. 120 di Trasquera - Lavori di protezione ambientale, interventi di sostegno del corpo stradale, nonché di ingegneria naturalistica costituenti ripristino delle opere danneggiate - II e III Lotto. Importo finanziamento: euro 1.250.000,00=, Importo progetto: euro 1.250.000,00=.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 a condizione che:

1. gli oneri della sicurezza devono essere computati e quantificati analiticamente secondo quanto specificato dal D.P.R. n° 222/03 e non stimati a percentuale;
2. nell'intervento 12 dovranno essere correttamente regimate le acque della strada in modo da essere convogliate nel canale al fine di evitare fenomeni di ruscellamento incontrollato con erosioni sul versante e lateralmente al canale centrale;
3. per quanto concerne tutte gli interventi realizzati con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, si dovrà prevedere l'obbligo dei risultati ai sensi dell'art. 201 del Regolamento di Attuazione della legge Quadro in materia di lavori pubblici n. 554/99 e s.m.i.;
4. dovranno essere sviluppate le analisi dei nuovi prezzi individuando come listino base quello vigente al momento dell'appalto concorso ai sensi dell'art. 136 comma 3 del D.P.R. 554/99 e s.m.i..

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- 1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;
- 2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in

modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche e s.m.i..

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 20 novembre 2009, n. 2666

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 88/09 relativa a interventi di sistemazione idrogeologica Rii minori in Comune di Beura Cardezza, frazione Cardezza, località Valleggia. Richiedente: Comune di Beura Cardezza (VB).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di “- L.R. 54/75 e 18/84 – Comune di Beura Cardezza, interventi di sistemazione idrogeologica Rii Minori in Frazione Cardezza, Località Valleggia -”, e precisamente per gli interventi:

a) Affluente del Rio Rivo a valle della località Valleggia (prima biforcazione), intervento consistente nella sostituzione dell'attraversamento del rio minore sulla Strada Comunale e realizzazione arginatura sul tratto a monte dell'attraversamento con scogliere in pietra per meglio captare e convogliare le acque nella nuova tubazione;

b) Affluente del Rio Rivo a valle della località Valleggia (seconda biforcazione “a monte”), intervento consi-

stente nella sostituzione dell'attraversamento del Rio minore sulla Strada Comunale e realizzazione, prima dell'imbocco della tubazione, di due briglie in pietrame con pettine in putrelle d'acciaio ed arginature laterali;

c) Affluente del Rio Rivo a monte della Località Valleggia, intervento consistente nella pulizia dell'alveo per un tratto di circa ml. 18,00.

redatti dall'Ing. Franco Falcicola con Studio in Domodossola (Vb) alla Via Bonomelli n. 16, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere surriferite nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- Il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presen-

te autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. Il soggetto autorizzato inoltre per l'esecuzione delle opere di che trattasi, dovrà ottenere ogni ulteriore autorizzazione necessaria secondo le vigenti Leggi in materia.

3. Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 20 novembre 2009, n. 2667

Autorizzazione n. 89/09 per taglio piante in area demaniale in sponda destra del torrente S. Bernardino in comune di Verbania. Richiedente: Coop. Soc. Il Sogno.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) di autorizzare ai fini idraulici, la Coop. Soc. Il Sogno, con sede in via dell'Artigianato, 13 – 28845 Domodossola, ad eseguire il taglio piante in area demaniale in sponda destra del torrente S. Bernardino in Comune di Verbania, nel tratto evidenziato nella planimetria allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori può essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- durante l'esecuzione del taglio di piante, l'eventuale accatastamento del materiale legnoso dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile sondazione del corso d'acqua;

- il taglio delle piante dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche o private e da non ledere diritti di terzi; la Coop. Soc. Il Sogno è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il termine di 180 (centottanta) giorni dal rilascio della presente autorizzazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

b) di autorizzare l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori;

c) di dare atto che il valore del macchiatico, così come valutato dal Corpo Forestale dello Stato, risulta essere nullo e pertanto non dà luogo a versamento del relativo canone.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al giudice competente.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 20 novembre 2009, n. 2668

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giuliano Valter da Boves (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Cicurin" del Comune di Boves.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Giuliano Valter, residente in Boves (CN) – via Barali n. 23 C - ad effettuare il taglio a scelta di n° 80 alberi d'alto fusto di abete rosso radicati in Comune di Boves (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 38, mappale n° 457.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. al termine dell'utilizzazione si dovrà provvedere al reimpianto di un numero congruo di latifoglie (possibilmente castagni selvatici);

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 20 novembre 2009, n. 2669

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giusta Ottavio da Montaldo Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Luigi" del Comune di Frabosa Sottana (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Giusta Ottavio, residente in Montaldo Mondovì (CN) – via Giuste n° 48 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 170 alberi d'alto fusto di cui n° 150 castagni selvatici e n° 20 ciliegi selvatici radicati in Comune di Frabosa sottana (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 9, mappale n° 253.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. a dote del bosco dovranno rimanere n° 60 piante d'alto fusto di castagno, betulla e ciliegio selvatico;

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 23 novembre 2009, n. 2670

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Assegnazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2009. Impegno di spesa di Euro 700.000,00 sul cap. 293302/09 e di Euro 210.000,00 cap. 151003/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di stabilire che sulle domande di contributo pervenute sarà condotta l'istruttoria da parte della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Protezione Civile e sistema antincendi boschivi, tesa ad accertarne la conformità ai requisiti formali e sostanziali previsti dal bando approvato con D.G.R. n° 44 -11803 del 20 Luglio 2009 ed avente ad oggetto " L.R. 14 aprile 2003 n. 7 - Criteri per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2009"

di dare atto che, a conclusione della predetta fase istruttoria, l'assegnazione dei contributi a favore delle Associazioni di volontariato che risulteranno beneficiarie, sarà disposta con determinazione dirigenziale, sulla base della formazione di una graduatoria di idoneità, stilata ai sensi dei criteri previsti dal bando;

di impegnare la somma di € 700.000,00 sul cap. 293302/09, (Ass. 103027), e di € 210.000,00 cap. 151003/09, (Ass. 100897) , quale presunta somma occorrente all'erogazione dell'anticipo del 70% del contributo assegnato, in favore dei beneficiari che si configureranno al termine delle sopraccitate attività istruttorie;

di demandare ad un successivo atto determinativo, da effettuarsi nell'esercizio finanziario 2010, l'impegno della rimanente somma necessaria al saldo dei contributi alle associazioni di volontariato risultate assegnatarie a seguito dell'apposita istruttoria eseguita dal settore;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 23 novembre 2009, n. 2671

Servizio di certificazione del settore protezione civile alla norma UNI EN ISO 9001/2000 (1ª visita periodica di sorveglianza della 2ª certificazione triennale). Impegno di spesa di euro. 2.520,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di impegnare la somma di € 2.520,00 o.f.i. sul capitolo n.

136446 (Ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta Rina S.p.A. Gruppo Registro Italiano Navale Via Livorno 60 – Environment Park 10144 Torino per la 1ª visita di sorveglianza del triennio di 2ª certificazione del settore;

di stabilire che la liquidazione dell'importo di € 2.520,00 avverrà nel più breve tempo possibile a seguito dell'adozione del presente atto determinativo;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1419

D.D. 23 novembre 2009, n. 2672

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Volpe Marco da Vicoforte (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Teobaldo - Piano soprano" del Comune di Niella Tanaro (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Volpe Marco, residente in Vicoforte (CN) – via Vecchia n° 1 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 280 alberi d'alto fusto di cui n° 125 querce, n° 130 castagni selvatici, n° 15 carpini e n° 10 ciliegi radicati in Comune di Niella Tanaro (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 15, mappali diversi.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 23 novembre 2009, n. 2673

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Breia Lavori: consolidamento opera di sostegno lungo la strada comunale Castagneia monte Briasco Contributo euro 12.000,00. Contabilità finale

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1419

D.D. 23 novembre 2009, n. 2674

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Claudio da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Fascinetto" del Comune di Bagnasco (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Sciandra Claudio, residente in Garesio (CN) – regione Cascinotto n° 65 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 78 alberi d'alto fusto di cui n° 75 larici, n° 2 pini neri e n° 1 rovere radicati in Comune di Bagnasco (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 11, mappali n° 505 e 507.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. a dote del bosco dovranno rimanere n° 180 piante d'alto fusto di carpino, larice, pino nero e rovere;

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 23 novembre 2009, n. 2675

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 Comune di Vigna-

le Monferrato Lavori: ripristino transibilità su strada comunale Coste, Berrurta, Corona, Intersenga. Contributo euro 40.000,00. Rettifica alla D.D. n. 2385 del 29/10/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 23 novembre 2009, n. 2676

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Muzzano ripristino viabilità comunale per frazione Bagneri. Contributo euro 45.000,00. Contabilità finale

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 23 novembre 2009, n. 2677

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Villalvernia Lavori: consolidamento banchina interno curva e lesioni sede strada comunale ex strada provinciale n. 151. Contributo euro 48.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 23 novembre 2009, n. 2678

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Omegna Lavori: consolidamento masso instabile sul versante del rio Bertogna a protezione abitazioni. Contributo euro 12.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 23 novembre 2009, n. 2679

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Bolengo Lavori di cedimento lato valle strada comunale per piana inferiori. Contributo euro 21.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1416

D.D. 23 novembre 2009, n. 2680

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 511 "Assistenza tecnica". Liquidazione fornitura di materiale informativo e divulgativo P.S.R. 2007-2013 per Alpi365 a La Reclame s.r.l. (P.IVA 06237640013) di Euro 12.034,40 sul capitolo 141029/09 (UPB 11011; impegno delegato n. 3404).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di liquidare alla ditta La Reclame s.r.l. con sede in Via Collegno, 1B 10143 Torino per la fornitura di n° 5.000 DVD e n° 4.490 penne personalizzate per la manifestazione fieristica: Alpi 365 Montagna Expo complessivi 12.034,40 €, I.V.A. ed ogni altro onere inclusi sul cap. n. 141029/09 (UPB 11011; impegno delegato 3404);
b) di provvedere allo svincolo della garanzia fideiussoria accesa per la garanzia definitiva;
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1405

D.D. 23 novembre 2009, n. 2681

Affidamento incarico al CSI-Piemonte per lo sviluppo del "S.O.O.P. - 2^a versione componente Invio comunicazioni di secondo il D.lgs 163/06 e s.m.i. dei dati di Forniture e Servizi all'AVCP - Fase di controllo dei dati e test con il coinvolgimento dell'Osservatorio Regionale e messa a punto del sistema" Impegno di spesa Euro 25.944,00 sul cap 128483/09 (A 107509)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di affidare al CSI-Piemonte (C.so Unione Sovietica 216, 10134 Torino) l'esecuzione delle attività previste dell'Offerta prot. N. 0030592/Gof690/REG/00001 del 03/11/2009 "Sistema Osservatorio Opere Pubbliche – Seconda Versione componente invio comunicazioni di monitoraggio secondo il D.lgs 163/2006 e s.m.i." relative alla seconda fase denominata "Sistema Osservatorio Opere Pubbliche. Invio dati per le comunicazioni Forniture e Servizi all'Autorità – Fase di controllo dei dati e test con il coinvolgimento dell'Osservatorio Regionale e messa a punto del sistema", per un importo pari a € 25.944,00 (o.f.i.) di impegnare la somma di 25.944,00 (o.f.i.) a favore del CSI Piemonte sul seguente capitolo di bilancio 2009:

- 128483/2009 per € 25.944,00 (assegnazione numero 107509);

Di rimandare a successivo eventuale provvedimento l'affidamento delle terza fase facente parte della medesima offerta;

di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dal contratto Rep. n. 10446 del 01.08 2005;

di provvedere a liquidare la somma impegnata con il presente atto determinativo a seguito di presentazione di regolari fatture, come disposto dall'articolo 17 del contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso

al TAR entro 60 giorni e al Capo dello stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2683

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16- Testo Unico delle leggi sulla montagna. Convenzione tra Regione Piemonte ed altri soggetti per il sostegno e lo svolgimento di un progetto didattico internazionale mirato alla gestione e difesa del territorio montano. Impegno di Euro 40.000,00 (cap. 155986/09).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa, di impegnare e liquidare la somma di € 40.000,00 sul cap. 155986/09 a favore della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali, quale contributo regionale per il sostegno e lo svolgimento di un progetto didattico internazionale mirato alla gestione e difesa del territorio montano, denominato IPROMO (International Programme for education and training on sustainable management of Mountain areas).

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2684

P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013 - Impegno di Euro 256.000,00 sui capp. n. 212392 (FESR spese - ass. 101806), n. 212394 (Stato Spese - ass. 101807), quale quota parte delle spese da sostenere il primo anno dalla Regione Piemonte in qualità di partner del Progetto Strategico "P.T.A. - Piattaforma tecnologica alpina: uno strumento transfrontaliero per la condivisione di infrastrutture e servizi".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di adottare e sottoscrivere, in qualità di partner del progetto e per quanto concerne le competenze della Regione Piemonte, tutti gli atti amministrativi necessari alla esecuzione del progetto strategico triennale "P.T.A. - Piattaforma Tecnologica Alpina: uno strumento transfrontaliero per la condivisione di infrastrutture e servizi" del PO di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013;

– di individuare, quale prestatore di servizi per la realizzazione delle attività relative all'ICT inerenti il progetto strategico, il CSI Piemonte - Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino, (omissis);

di impegnare, per la realizzazione di una parte delle attività previste nel corso del primo anno del progetto; la

somma di € 256.000,00 oneri fiscali inclusi (pari al 15% della quota di competenza della Regione Piemonte in qualità di partner del Progetto Strategico), così ripartiti: euro 229.500,00 sul cap. 212392 (FESR spese – Ass. 101806), euro 26.500,00 sul cap. 212394 (Stato Spese – Ass. 101807);
– di rimandare a successivi atti determinativi l'approvazione delle Offerte tecnico-economiche del CSI Piemonte e l'impegno delle successive quote di competenza della Regione Piemonte per il completamento delle attività previste dal progetto strategico.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2685

P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013. Progetto Strategico V.E.T.T.A. - Realizzazione modulo progettuale 1a) e modulo 2 progetti pilota PP1-PP2-PP3. Impegno della somma di Euro 248.610,00 sul capitolo 212392 (FESR spese - ass. 101806) del Bilancio regionale per l'anno 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di individuare, sulla base delle premesse della presente determinazione, il Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università di Torino quale prestatore di servizi per la realizzazione delle attività relative al modulo 1 azione a) e modulo 2 progettualità pilota PP1- PP2- PP3 nell'ambito del progetto strategico di cooperazione transfrontaliera IT-CH 2007-2013 "V.E.T.T.A. - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie e Alte quote".

Di impegnare la somma complessiva di € 248.610,00 sul capitolo 212392 (FESR spese- ass.101806) del Bilancio Regionale per l'anno 2009 a favore del Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università di Torino – Corso Unione Sovietica 218 bis 10134 TO (omissis) per l'attuazione delle sopraccitate attività previste nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera IT-CH 2007-2013 "V.E.T.T.A".

Di rimandare a successivi atti dirigenziali l'approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte – Direzione OO.PP. Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste e Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Merceologiche e l'impegno della restante quota di risorse a totale copertura dell'importo di 465.816,00 corrispondente alle attività oggetto di incarico.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2686

P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013. Progetto Strategico V.E.T.T.A. - Realizzazione modulo 2 progetti pilota - PP6 e modulo 4 Gestione, informazione e

comunicazione di progetto - Impegno della somma di Euro 45.870,00 sul cap. n. 212394 (Stato spese - ass. 101807) del Bilancio regionale per l'anno 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di individuare, sulla base delle premesse della presente determinazione, L'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente di Torino quale prestatore di servizi per la realizzazione delle attività relative al modulo 2 progettualità pilota - PP6 e modulo 4 – Gestione, informazione e comunicazione di progetto, nell'ambito del progetto strategico di cooperazione transfrontaliera IT-CH 2007-2013 "V.E.T.T.A. - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie e Alte quote".

Di impegnare la somma di € 45.000,00 sul capitolo 212394 (Stato spese- ass.101807) del Bilancio Regionale per l'anno 2009 a favore di I.P.L.A. S.p.A. con sede in Torino, Corso Casale 476 (omissis) per l'attuazione delle sopraccitate attività previste nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera IT-CH 2007-2013 "V.E.T.T.A".

Di rimandare a successivi atti dirigenziali l'approvazione di uno specifico piano di attività relativo alle azioni progettuali oggetto d'incarico e l'impegno della restante quota di risorse a totale copertura dell'importo di 160.000,00 corrispondente alle sopraccitate;

Di liquidare l'importo impegnato secondo le modalità previste nel piano di attività, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile a seguito dell'accertamento di conformità dell'attività effettuata.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 24 novembre 2009, n. 2687

R.D. 523/1904 - Eventi meteorologici del 29 e 30 maggio 2008. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008. Lavori di ricalibratura e disalveo con esecuzione di difese spondali ponte sul fiume Stura in località Lavoire e ponte sullo Stura (zona impianti sportivi) in Comune di Aisone. Richiedente: Comune di Aisone (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare il progetto per lavori di ricalibratura e disalveo con esecuzione di difese spondali ponte sul fiume Stura in località Lavoire e ponte sullo Stura (zona impianti sportivi) in Comune di Aisone (CN) con le seguenti prescrizioni:

- in fase di progettazione esecutiva le voci dell'elenco prezzi dovranno essere aggiornate all'ultima edizione del prezzario regionale. In particolare si valuti l'opportunità di utilizzare la lavorazione di scavo di sbancamento in luogo dello scavo a sezione obbligata in quanto ritenuta

più consona;

- in sede di progettazione esecutiva si proceda all'integrazione del capitolato speciale d'appalto in merito alle specifiche tecniche delle lavorazioni contemplate in progetto;

- il quadro economico di progetto dovrà recepire le indicazioni impartite dalle Ordinanze Commissariali n° 5/DA1400-1.2.6 del 02/08/08, n° 10/DA1400-1.2.6 del 20/10/2008 e n° 14/DA14.00/1.2.6 del 24/11/2008 con particolare riferimento alle percentuali massime ammesse a finanziamento riferite alle spese tecniche;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione al settore Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di concordare le operazioni di salvaguardia della fauna ittica;

- in fase di esecuzione, il materiale litoide oggetto di movimentazione non potrà essere asportato dall'alveo ma esclusivamente utilizzato per imbottimento sponale.

2. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e del R. D. 523/1904.

3. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2., fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1419

D.D. 24 novembre 2009, n. 2691

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e Legge regionale 28 febbraio 2000, n. 16 - Iniziative volte al mantenimento di servizi essenziali nei territori montani e rurali svantaggiati - Impegno a favore delle Comunità Montane e Collinari piemontesi della somma di euro 439.616,09= sul Capitolo 156591/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di assegnare alle Comunità Montane e Collinari piemontesi, quale contributo per l'attuazione di intese istituzionali a livello locale finalizzate a migliorare ed implementare i servizi essenziali resi alla popolazione dei territori montani e rurali svantaggiati, la somma di € 439.616,09=;

- con successivi provvedimenti si procederà alla definizione dei singoli interventi posti in essere dalle Comunità Montane e Collinari piemontesi, alla quantificazione della quota a carico della Regione, nell'ambito della somma testé impegnata ed in esecuzione dei termini e dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 97-4588 del 27 novembre 2006; La somma di € 439.616,09= è impegnata sul Capitolo 156591/09 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2009.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 24 novembre 2009, n. 2693

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Salassa - Lavori di erosione sponda orografica sinistra Rio Levesa. Contributo euro 100.000,00 - Contabilità finale - Retifica D.D. n. 2341 del 26.10.200.

(omissis)
Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 24 novembre 2009, n. 2694

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Baldissero d'Alba Lavori di consolidamento strada comunale Aprato con regimazione acque. Contributo euro 15.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 24 novembre 2009, n. 2695

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Guardabosone Lavori: difesa caduta massi sulle case in frazione Colma. Contributo euro 35.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1416

D.D. 24 novembre 2009, n. 2696

Programma per la ricerca e comunicazione forestale 2009. Approvazione progetto denominato "Corso per Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento". Utilizzo, nell'ambito dell'in house providing, di IPLA SpA per la sua realizzazione. Impegno di Euro 150.000,00 sul cap. 126450/2009 (assegnazione 105338).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, nell'ambito del Programma per la ricerca e la comunicazione in campo forestale per l'anno 2009, il progetto denominato "Corso per Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento" per un importo stimato pari a € 150.000,00 (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente il dettaglio delle iniziative che si intendono realizzare, le modalità attuative, il cronoprogramma, nonché la quantificazione economica presunta;

di dare atto che:

- il corso in esame sarà riservato a 10 allievi piemontesi e 5 allievi liguri;

- la Regione Liguria si è impegnata a contribuire alle spese sostenute per la partecipazione al corso dei 5 allievi liguri;

di utilizzare IPLA SpA, nell'ambito dell'in house providing, per la realizzazione del citato progetto;

di impegnare € 150.000,00 sul capitolo 126450/09 (assegnazione 105338) a favore di IPLA SpA per la liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste nel progetto di cui all'Allegato A;

di liquidare la suddetta somma in base alle indicazioni contenute nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1404

D.D. 24 novembre 2009, n. 2697

L.R. n. 38/78 e n. 18 /84-Comune di Castagnole delle Lanze - Lavori di pronto intervento per consolidamento muro di recinzione pericolante nel cimitero del capoluogo. Contributo euro 30.500,00.

(omissis)
Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 24 novembre 2009, n. 2699

L.R. 18/84 - Comune di Castelletto Uzzone (CN) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 25.822,84 - Contabilità finale - Impegno di euro 2.582,28 sul capitolo 240005 del bilancio per l'anno 2009.

(omissis)
Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 24 novembre 2009, n. 2700

L. R. 18/84 - Comune di Ponzano Monferrato (AL) - Opere stradali - Contributo di euro. 25.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 24 novembre 2009, n. 2701

Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Ordinanza n. 3090 del 18.10.2000 e n. 3237 del 12.08.2002. Comune di Scopello. Lavori di "Risistemazione alvei rii comunali" - importo di 80.000,00 - D.D. n. 387 del 21/03/2005. Autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 24 novembre 2009, n. 2702

Evento alluvionale 2000 - Ordinanza n. 3090 del 18.10.2000 - Comune di Torino. Rimodulazione del piano degli interventi approvato con D.G.R. n. 42-14972 del 07.03.2005. Variazione di soggetto attuatore di alcuni interventi da comune di Torino a S.M.A.T.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare per le motivazioni espresse in premessa, la rimodulazione per il comune di Torino del quadro degli interventi approvato con D.G.R. n. 42-14972 del 07.03.2005 così come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, e di variare il soggetto attuatore, da comune di Torino a S.M.A.T. degli interventi contenuti nell'allegato B. Gli interventi che hanno come soggetto attuatore la S.M.A.T. sono contenuti nell'allegato C, parte integrante del presente provvedimento. Tali variazioni vanno a sostituire l'attuale elenco degli interventi del Piano Generale di Ricostruzione vigente relativamente al Comune di Torino e alla S.M.A.T. e verranno formalizzate nella prossima delibera di Giunta di approvazione del nuovo Piano Generale di Ricostruzione.

Il Dirigente
Massimo Fadda

Allegato

ALLEGATO A - Alluvione 2000. O.M. n° 3090/2000. Comune di Torino. Rimodulazione degli interventi contenuti nel Piano Generale di Ricostruzione di cui alla D.G.R. n° 42-14972 del 07.03.2005.

PROVV.	ANNO PROVV.	OGGETTO	IMPORTO FINANZIATO [€]	Accorpamento (si/no)	NUOVO OGGETTO	IMPORTO RIMODULATO [€]
2-2248	2001	Pulizia degli alvei in corrispondenza dei ponti, verifica e primo consolidamento delle pile.	1.032.914,00		PULIZIA DEGLI ALVEI IN CORRISPONDENZA DEI PONTI, VERIFICA E 1° CONSOLIDAMENTO PILE. Rimozione di tronchi, ramaglie e detriti vari accumulati lungo i corsi d'acqua Po, Dora, Stura, Sangone.	589.107,11
					PULIZIA DEGLI ALVEI IN CORRISPONDENZA DEI PONTI, VERIFICA E 1° CONSOLIDAMENTO PILE. Verifica stabilità ponti.	319.862,00
					PULIZIA DEGLI ALVEI IN CORRISPONDENZA DEI PONTI, VERIFICA E 1° CONSOLIDAMENTO PILE. Demolizione ponte Principessa Clotilde.	123.944,70
444	2001	Opere di consolidamento delle pile, dei volti, delle spalle e delle solette dei ponti cittadini. (Consolidam. Briglia di Stura)	516.457,00		OPERE DI CONSOLIDAMENTO DELLA BRIGLIA SUL TORRENTE STURA A VALLE DEL PONTE DI CORSO GIULIO CESARE	482.533,23
444	2001	Opere di consolidamento della sponda destra a valle ponte Candido Ramello sul Torrente Dora in via Bellotti Bon.	309.874,00	Accorpamento	CONSOLIDAMENTO DEL TORRENTE DORA A VALLE DEL PONTE CANDIDO RAMELLO IN CORRISPONDENZA DI CORSO SVIZZERA	619.514,06
444	2001	Opere di consolidamento della sponda sinistra ponte Candido Ramello sul Torrente Dora in corso Svizzera (area autolavaggio).	309.874,00			
444	2001	Opere di consolidamento dell'argine sinistro a valle del ponte di corso Umbria.	129.114,00			
444	2001	Area Borgo Dora. Ricostruzione ponte Principessa Clotilde, innalzamento ponte ferroviario e riordino argini.	2.065.828,00		AREA BORGO DORA - NUOVO PONTE PRINCIPESSA CLOTILDE SUL FIUME DORA + VARIANTI MIGLIORATIVE	2.229.099,71

PROVV.	ANNO PROVV.	OGGETTO	IMPORTO FINANZIATO [€]	Accorpamento (si/no)	NUOVO OGGETTO	IMPORTO RIMODULATO [€]
2-3245	2001	Ricostruzione del ponte Principessa Clotilde sul torrente Dora Riparia e innalzamento argini - sistemazione sponda destra tra via Cigna e c.so G. Cesare. Integrazione finanziamento.	1.032.914,00	Accorpamento	AREA BORGO DORA - NUOVO PONTE PRINCIPESSA CLOTILDE SUL FIUME DORA OPERE DI COMPLETAMENTO E FINITURE	314.656,47
2-3245	2001	Disalveo e pulizia alveo del torrente Dora nel territorio cittadino.	516.457,00	Accorpamento	AREA DORA "BALON" - SISTEMAZIONE SPONDA DESTRA DELLA DORA TRA VIA CIGNA E C.SO GIULIO CESARE + VARIANTE	1.151.827,55
2-3245	2001	Disalveo e pulizia degli sfoci in Po dei rivi collinari nel territorio cittadino.	516.457,00			
2-3245	2001	Opere di consolidamento delle pile, dei volti, delle spalle e delle solette dei ponti cittadini. Integrazione finanziamento.	774.685,00		CONSOLIDAMENTO DIGA MICHELOTTI SUL FIUME PO A VALLE DEL PONTE VITTORIO EMANUELE I.	434.441,36
2-3245	2001	Strada Pellerina /strada della Berlia al confine con il comune di Collegno (zona cascina Cascinotto).	147.190,00	Accorpamento	PARCO CARRARA. MODIFICHE ALTIMETRICHE IN FREGIO A CORSO REGINA MARGHERITA AL FINE DI FAVORIRE EFFETTI DI LAMINAZIONE IN CASO DI PIENA DEL TORRENTE DORA	134.945,67
2-3245	2001	Parco Pellerina.	103.291,00			
444	2001	Opere si consolidamento delle sponde orografiche sinistra e destra (zona ex società Paracchi e altri) nel tratto del torrente Dora compreso tra corso Potenza e corso Svizzera.	1.291.142,00	Accorpamento	OPERE DI SISTEMAZIONE DELL'ALVEO E DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE SPONDE OROGRAFICHE DEL TORRENTE DORA NEL TRATTO COMPRESO TRA CORSO REGINA MARGHERITA E CORSO SVIZZERA - LOTTO 1 + VARIANTE	2.607.811,90
2-3245	2001	Parco Mario Carrara (Pellerina) / sponda orografica sinistra nel tratto a valle del ponte di via Pietro Cossa sino alla briglia di corso B.Telesio. Risagomatura in rilevato della configurazione naturale antiesondazione in fregio al c.so Regina Margherita.	180.760,00			
2-3245	2001	Corso Regina Margherita / argine sponda destra a valle del ponte sul torrente Dora.	387.343,00			

PROVV.	ANNO PROVV.	OGGETTO	IMPORTO FINANZIATO [€]	Accorpamento (si/no)	NUOVO OGGETTO	IMPORTO RIMODULATO [€]
2-3245	2001	Argine sponda sinistra torrente Dora tra il ponte Cascina Marchesa e corso Potenza.	464.811,00			
2-3245	2001	Disalveo e pulizia alveo del torrente Dora nel territorio cittadino.	516.457,00			
2-3245	2001	Passarella Maratona - ponte balbis, argine sponda destra del fiume Po.	903.800,00			
2-3245	2001	Parco del Meisino / argine sponda destra fiume Po (area adiacente cimitero di Sassi e tratto a monte del ponte Diga)	85.215,00	Accorpamento	Lavori di riqualificazione ambientale Fioccardo 3° Stralcio	1.247.243,00
2-3245	2001	C.so Moncalieri. Sponda destra Po tratto fra numeri civici 310 e 510	258.228,00			
2-3245	2001	Zona parco delle Vallere / ponte F. Balbis, argine sponda sinistra del fiume Po.	333.115,00	Accorpamento	OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DELLA SPONDA OROGRAFICA SINISTRA DEL FIUME PO TRA IL CONFINO CON IL COMUNE DI MONCALIERI ED IL PONTE BALBIS	410.586,48
2-3245	2001	Monumento Autiere/corso Unità d'Italia, argine sponda sinistra fiume Po.	289.216,00			
2-3245	2001	Area discarica Amiat, sponda oografica sinistra torrente Stura.	774.685,00	Accorpamento	DIFESA SPONDALE IN SPONDA SINISTRA DELLA STURA IN CORRISPONDENZA DELLA DISCARICA AMIAT	1.041.292,05
2-3245	2001	Dialveo e pulizia alveo del torrente Stura nel territorio cittadino - primo intervento.	516.457,00			
2-3245	2001	Campo nomadi adiacente la tangenziale nord di strada dell'Aeroporto in sponda orografica sinistra del torrente Stura.	599.090,00		ARGINATURA IN SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE STURA IN CORRISPONDENZA DEL CAMPO NOMADI DI STRADA AEROPORTO	490.670,74
2-3245	2001	Via Tommaso Agudio	312.456,00		Via Tommaso Agudio	269.257,74
2-3245	2001	Vivaio Comunale Regio parco - strada Manifattura Tabacchi n.32	103.291,00			
2-3245	2001	Parco Colletta/zona confluenza	51.646,00	Accorpamento	INTERVENTI URGENTI ZONE COLLINARI circ. 7 e 8	619.748,00
2-3245	2001	Parchi collinari Maddalena, Europa, Cavoretto, Superga, Leopardi, c. Moncalieri.	464.811,00			

PROVV.	ANNO PROVV.	OGGETTO	IMPORTO FINANZIATO [€]	Accorpamento (si/no)	NUOVO OGGETTO	IMPORTO RIMODULATO [€]
2-3245	2001	Strada Valpiana a valle civ. 130	172.497,00		Strada Valpiana a valle civ. 130 - Consolidamento ciglio di valle della carreggiata stradale	162.092,08
2-3245	2001	Strada Superga a monte civ. 146	160.102,00	Accorpamento	Strada Superga civico n.146, Strada Superga civico n.200, Strada di Colli civico n.22 - Consolidamento ciglio di valle della carreggiata stradale	473.438,99
2-3245	2001	Strada Superga a valle civ. 200	209.165,00			
2-3245	2001	Strada dei Colli (panoramica) fronte civ. 22	165.783,00			
2-3245	2001	Sistema di monitoraggio dei corsi d'acqua cittadini.	309.874,00		FORNITURA ED INSTALLAZIONE SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CORSI D'ACQUA CITTADINI	176.478,00
2-3245	2001				FORNITURA ED INSTALLAZIONE SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CORSI D'ACQUA CITTADINI OPERE DI VARIANTE	110.457,92
2-3245	2001				CONSOLIDAMENTO DELLE SPONDE DELLA DORA TRA C.SO REGINA MARGHERITA E C.SO POTENZA	510.280,83
2-3245	2001				ULTERIORI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA BRIGLIA SULLA STURA A VALLE DEL P.TE DI C.SO GIULIO CESARE	602.245,74
2-3245	2001				LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLE SPONDE DEL FIUME DORA TRA IL PONTE MOSCA E IL PONTE DI VIA BOLOGNA	326.106,43
2-3245	2001				COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DELL'ALLUVIONE DELL'AUTUNNO 2000 - IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PARAPETTO IN SPONDA DESTRA E SINISTRA DEL FIUME DORA TRA IL PONTE MOSCA E CORSO REGIO PARCO	557.357,24
TOTALE			16.004.999,00			16.004.999,00

ALLEGATO B - Alluvione 2000. O.M. n° 3090/2000. - Variazione di soggetto attuatore da comune di Torino a S.M.A.T. per alcuni interventi contenuti nel Piano Generale di Ricostruzione di cui alla D.G.R. n° 42-14972 del 07.03.2005.

PROVV.	ANNO PROVV.	OGGETTO	IMPORTO FINANZIATO [€]
444	2001	Realizzazione del collettore bianco in strada Bertolla/strada San Mauro.	1.032.914
2-3245	2001	Ponte Canale sul Sangone Beinasco	516.457
2-3245	2001	Ripristino lagunaggio a La Loggia	258.228
6	2003	Difese spondali Venaria-Borgaro	900.000

ALLEGATO C - Alluvione 2000. O.M. n° 3090/2000. - Quadro degli interventi che hanno come soggetto attuatore S.M.A.T.

PROVV.	ANNO PROVV.	OGGETTO	IMPORTO FINANZIATO [€]
444	2001	Realizzazione del collettore bianco in strada Bertolla/strada San Mauro.	1.032.914
2-3245	2001	Ponte Canale sul Sangone Beinasco	516.457
2-3245	2001	Ripristino lagunaggio a La Loggia	258.228
6	2003	Difese spondali Venaria-Borgaro	900.000
1553	2001	Lavori di ripristino condotta Volpiano-Chivasso	1.032.914
1779	2003	Danni opera di presa e relativa messa in sicurezza	289.000
1779	2003	Ricostruzione della difesa sponale collettore e consolidamento attraversamento Sangone a Beinasco	230.000

Codice DB1418

D.D. 24 novembre 2009, n. 2705

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Società Agricola Vigneti De Marchi - Comune: Brusnengo (BI) - Tipo di intervento: Realizzazione di un nuovo vigneto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Società Agricola Vigneti De Marchi ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo vigneto nel Comune di Brusnengo (BI), sui terreni censiti al N.C.T. foglio 1 mappali 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 77, 104 e foglio 4 mappali 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori di trasformazione e modificazione del suolo, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità al progetto presentato;
2. in corso d'opera si dovranno adottare tutte le precauzioni tecniche ed operative necessarie per evitare nel modo più assoluto il rotolamento di materiale a valle e quelle per prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni circostanti;
3. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, sia in corso d'opera che al termine dei lavori, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse verso le aree sottostanti, anche in caso di abbondanti precipitazioni meteoriche; a tale fine dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-provvisori necessari, nonché si dovranno realizzare adeguate opere di drenaggio ed antierosione superficiale;
4. la parte di materiale terroso proveniente dagli scavi, che si utilizzerà per i riporti in sito finalizzati agli interventi, dovrà essere sistemata in modo razionale secondo geometrie che non provochino scossoni accidentali; l'esubero dovrà essere avviato a discarica autorizzata;
5. tutte le aree che al termine dei lavori saranno rappresentate da terreno smosso dovranno essere opportunamente e prontamente ragguagliate e consolidate (inerbimento, interventi di ingegneria naturalistica);
6. il cantiere fruirà della viabilità esistente; qualora fosse necessario realizzare nuove strade queste dovranno essere autorizzate;
7. i residui di abbattimento delle piante e del successivo estirpo dovranno essere smaltiti a norma di legge;
8. in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo con i disposti del DM 14.01.2008; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento; gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario e tenuti aperti in via prudenziale, in assenza di precipitazioni;

9. per quanto riguarda l'intervento relativo al settore A, ambito definito instabile negli elaborati di PRGI, durante le operazioni di scavo, occorrerà che i professionisti incaricati tengano conto di tale criticità e/o alle infrastrutture limitrofe; comunque si rammenta che, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nella relazione geologica dovrà essere comunicata al geologo incaricato e da questi seguita; nel caso si verificassero movimenti terra più significativi di quelli indicati nel progetto, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti del caso da parte dei professionisti incaricati; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto;

10. occorrerà attenersi alle indicazioni di carattere applicativo contenute nella relazione geologica a firma del Dott. Riccardo Casoli dell'agosto 2009;

11. in ragione del loro notevole portamento e della qualità paesistica degli esemplari di quercia presenti nella zona, si suggerisce, qualora compatibile con le necessità produttive del vigneto, di rilasciare gli esemplari in parola o dotazione dell'area.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto al versamento di deposito cauzionale in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera a), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1400

D.D. 24 novembre 2009, n. 2707

Interventi urgenti per il monitoraggio del lago epiglaciale di Macugnaga - Impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul capitolo 140147 del bilancio 2009 (A/107510).

Nella primavera del 2002 il lago epiglaciale del Ghiacciaio del Belvedere in Comune di Macugnaga cresceva vistosamente. Il grande volume d'acqua e la critica posizione topografica del lago determinarono condizioni di rischio immediato ed elevato per la vallata sottostante, tanto da essere attivata una situazione emergenziale ed il 28 giugno 2002 veniva dichiarato lo stato di emergenza.

A seguito di tale situazione, con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3227 del 4 luglio 2002 la Regione Piemonte veniva autorizzata ad acquisire la disponibilità di servizi e forniture di qualsiasi genere anche mediante affidamenti diretti ed a trattativa privata al fine di fronteggiare la situazione di grave rischio per l'incolumità di persone e cose causata da una possibile rotta glaciale.

Con il Protocollo d'Intesa del 14 luglio 2002, approvato con D.G.R. n. 53-6664 del 15 luglio 2002, la Regione Piemonte assumeva a suo carico, subentrando a titolo gratuito al Dipartimento della Protezione Civile nella titolarità dei relativi rapporti giuridici, la gestione dei mezzi, materiali, attrezzature, allestimenti ed attività necessari al superamento della situazione di emergenza.

A seguito degli atti di cui sopra la Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche – ha provveduto alla acquisizione di tutti i servizi e le forniture necessarie a fronteggiare e superare la situazione d'emergenza in oggetto.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile del 9 luglio 2003 veniva autorizzato l'impegno e il pagamento di euro 1.800.000,00 a favore della Regione Piemonte ai fini del rimborso delle spese autorizzate per gli interventi volti a superare l'emergenza.

Con D.G.R. n. 103 - 11141 del 24 novembre 2003 la Giunta regionale provvedeva poi ad accantonare a favore della Direzione Opere Pubbliche le somme di € 1.000.000,00 sul Cap. 14135 e di € 230.000,00 sul Cap. 23638 del bilancio 2003 necessarie al pagamento delle spese sostenute e con D.D. n. 1938 del 27 novembre 2003 si provvedeva ai necessari impegni.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2003 veniva prorogato fino al 31 luglio 2004, nel territorio interessato dal fenomeno citato in premessa, lo stato di emergenza già dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 2002 e prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2002.

Nel luglio 2004 terminava lo stato di emergenza ma rimaneva la necessità di monitorare l'evoluzione del fenomeno dell'ablazione glaciale, finalizzata prioritariamente alla tutela della pubblica incolumità, anche in seguito al distacco di una massa mista di ghiaccio e roccia nella notte tra il 24 e il 25 agosto 2005 in corrispondenza del versante sovrastante il settore occupato dal Lago Effimero. La dinamica del fenomeno verificatosi evidenziava i possibili rischi connessi con il distacco di masse di ghiaccio e roccia dalle pareti est del Monte Rosa, soprattutto per la loro possibile interazione con elementi (Lago delle Locce, Lago Effimero), presenti sul territorio in esame.

Con D.G.R. n. 3-1348 del 14 novembre 2005 la Giunta regionale provvedeva ad accantonare a favore della Direzione

Opere Pubbliche la somma di € 365.000 sul Cap. 14136 necessaria al pagamento delle spese da sostenere per le attività legate al controllo dell'evoluzione del lago epiglaciale del Ghiacciaio di Belvedere in Comune di Macugnaga e con D.D. n. 1937 del 29 novembre 2005 si provvedeva ai necessari impegni.

Con D.G.R. n. 40-5876 del 14 maggio 2007 la Giunta Regionale provvedeva ad accantonare a favore della Direzione Opere Pubbliche la somma di € 291.413,99 sul Cap. 13498 per le attività legate al controllo dell'evoluzione del lago epiglaciale del Ghiacciaio di Belvedere in Comune di Macugnaga. Tale accantonamento veniva ridotto per la parte non impegnata secondo i disposti di cui alla D.G.R. n. 72-6994 del 24/09/2007, conseguente alla riorganizzazione dell'Ente Regione. Con D.G.R. n. 37-7356 del 5 novembre 2007 si procedeva al riaccantonamento della somma di euro 233.821,19 sul capitolo 13498 del bilancio 2007 e con D.D. n. 441 del 15.11.2007 e D.D. n. 530 del 26.11.2007 si provvedeva ai necessari impegni.

Con D.G.R. n. 42-12102 del 07 settembre 2009 la Giunta Regionale approvava il Programma Operativo dei Direttori regionali dell'anno 2009 e assegnava le dotazioni finanziarie ai singoli Direttori del ruolo della Giunta regionale.

Ritenuto che l'attività di monitoraggio visivo effettuato dalle guide e dal Soccorso alpino, alla luce della continua evoluzione dell'areale del ghiacciaio del Belvedere, debba proseguire anche per le prossime stagioni.

Ritenuto inoltre, alla luce dei dati già raccolti e dei risultati ottenuti, che ha portato tra l'altro nel 2009 alla pubblicazione del libro sul ghiacciaio del Belvedere, di continuare le attività di studio e rilevamenti attraverso le moderne tecniche di indagine, con il supporto della comunità scientifica, con particolare attenzione all'evoluzione della parete Est e dell'apparato morenico, necessitando, per l'effettuazione di tali attività, della disponibilità dell'elicottero per sopralluoghi e rilievi.

Considerata la necessità di disporre di personale a tempo determinato che possa svolgere attività di supporto amministrativo e di segreteria al personale impegnato per la raccolta e sistemazione del materiale prodotto con gli studi, rilievi e verifiche effettuate.

Tenuto conto della nota del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania, la spesa preventivata per le attività previste per la stagione 2010 e 2011 ammonta a complessivi €100.000,00, come risulta dal seguente prospetto che riporta le principali voci di spesa con gli importi presunti:

<i>n.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
1	Monitoraggio visivo (guide alpine e soccorso alpino) (2010-2011)	€ 10.000
2	Rilievi (aereofotogrammetrici, laser scanner, topografici, ecc...)	
	a) volo aereofotogrammetrico (2010) o in alternativa Rilievo Laser Scanner da Elicottero.	€ 18.000
	b) posa di paline ablatometriche, ghiacciaio Belvedere e ghiacciaio delle Locce. Comprensivo di 3 o 4 letture stagionali. (2010 e 2011)	€ 16.000
	c) Misure Laser-Scanner della morena delle Locce (2011)	€ 8.000
3	Nolo elicottero per monitoraggio e rilievi	€ 15.000
4	Personale a tempo determinato 1 persona	€ 5.000
5	a) Fotocamera fissa in quota. (Stazione fissa, gabbiotto di protezione, batterie al Litio, scarico dati, ecc....).	€ 6.000
6	Incarichi esterni:	
	a) Modellazione e verifica di stabilità Morena delle Locce.	€ 7.000
	b) Modellazione "RUNOUT" crolli dalla parete EST del Mt. Rosa 2D e 3D, con Back analysis dei casi 2005 e 2007.	€ 10.000
7	Oneri eventuali per: manutenzione apparecchiature, spese minute per acquisto di beni e servizi, lavori in economia per il mantenimento in efficienza delle opere realizzate, imprevisti ecc....	€ 5.000
	Totale	€ 100.000

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la l.r. n. 23/2008;

Vista la D.G.R. n. 42-12102 del 07.09.2009;

determina

1) di impegnare la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 140147 del bilancio 2009 (A/107510) per far fronte al pagamento delle spese relative alle attività indicate in premessa.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 24 novembre 2009, n. 2708

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 e s.m.i.
- Finanziamento aggiuntivo al Fondo regionale per la Montagna - anno 2006 - Approvazione progetto esecutivo "Realizzazione di pista ciclabile in frazione Rivoira - I lotto" in Comune di Boves - Beneficiaria la Comunità Montana Bisalta (CN).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le risultanze del Verbale di Istruttoria citato in premessa;

- di approvare il progetto esecutivo "Realizzazione di pista ciclabile in fraz. Rivoira – 1° lotto" in Comune di Boves, presentato dalla Comunità Montana Bisalta (CN) dell'importo complessivo di spesa di euro 150.000,00= e di contributo di euro 75.000,00=, di cui al nuovo quadro economico riepilogativo che segue :

Realizzazione di pista ciclabile in fraz. Rivoira – 1° lotto Comune di Boves

- Lavori a misura € 120.271,62

- Oneri per attuazione piano di sicurezza € 4.000,00

Totale lavori a misura € 124.271,62

Somme a disposizione dell'amministrazione

- I.V.A. 10% su totale lavori a misura € 12.427,16

- Spese tecniche € 3.700,00

- C.N.P.A.I.A. 4% € 148,00

- I.V.A. 20% su spese tecniche € 769,60

- Incentivo di progettazione € 2.452,81

- Espropri, occupazione d'urgenza, diritti catastali € 6.177,00

- Imprevisti € 48,92

- I.V.A. 10% su imprevisti € 4,89

Totale somme a disposizione dell'amministrazione € 25.728,38

Totale progetto: € 150.000,00

A completamento di quanto sopra, si propongono le sotto elencate prescrizioni e modalità di erogazione del finanziamento :

a) Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere prodotte le autorizzazioni e concessioni inerenti le opere in progetto, previste dalla normativa vigente. L'Amministrazione Regionale declina comunque ogni responsabilità conseguente l'esecuzione di interventi privi delle regolari autorizzazioni;

b) Ad avvenuto e documentato avvio delle iniziative, potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

A tal fine dovrà essere trasmessa al Settore Economia Montana, Collinare e Servizi – sede di Cuneo - la seguente documentazione:

- lettera della Comunità Montana di dichiarazione di avvio degli interventi e di richiesta di corresponsione dell'anticipo,

- atti di aggiudicazione dei lavori in appalto,

- copia del contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria dei lavori,

- dichiarazione di consegna ed inizio lavori sottoscritta tra le parti.

c) Eventuali variazioni, che potranno intervenire in corso

d'opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella Determinazione di approvazione del progetto, dovranno essere immediatamente segnalate.

d) Le possibili varianti, che comportino un incremento del costo complessivo di progetto, dovranno prevedere la copertura dell'eccedenza di spesa da parte dell'Ente beneficiario.

e) L'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data della presente Determinazione di approvazione del progetto.

f) Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire al Settore Economia Montana, Collinare e Servizi – sede di Cuneo - i seguenti documenti :

- relazione finale e quadro economico generale degli interventi effettivamente realizzati,

- copia della contabilità finale dei lavori,

- atti della Comunità Montana di approvazione della contabilità finale,

- lettera di richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in sospeso maturate e non ancora liquidate,

- copia conforme delle fatture e delle parcelle dei professionisti già quietanzate con la liquidazione dell'anticipo, accompagnate da copia del mandato di pagamento;

- altra eventuale documentazione (materiale fotografico).

A liquidazione di saldo avvenuta, la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture/parcelle liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

g) Le opere realizzate dovranno mantenere la destinazione d'uso prevista per almeno 10 anni, pena la decadenza e restituzione del contributo concesso.

L'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi, derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 24 novembre 2009, n. 2709

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Comune: Masserano (BI). Tipo di intervento: Realizzazione di un nuovo vigneto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo vigneto nel Comune di Masserano (BI), sul terreno censito al N.C.T foglio 23 mappale 145 come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori di trasformazione e modificazione del suolo, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità al progetto presentato;

2. in corso d'opera si dovranno adottare tutte le precauzioni tecniche ed operative necessarie per evitare nel modo più assoluto il rotolamento di materiale a valle e quelle per prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni circostanti;

3. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, sia in corso d'opera che al termine dei lavori, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse verso le aree sottostanti, anche in caso di abbondanti precipitazioni meteoriche; a tale fine dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-provvisori necessari, nonché si dovranno realizzare adeguate opere di drenaggio ed antierosione superficiale;

4. la parte di materiale terroso proveniente dagli scavi, che si utilizzerà per i riporti in sito finalizzati agli interventi, dovrà essere sistemata in modo razionale secondo geometrie che non provochino scossoni accidentali; l'esubero dovrà essere avviato a discarica autorizzata;

5. tutte le aree che al termine dei lavori saranno rappresentate da terreno smosso dovranno essere prontamente ragguagliate e consolidate mediante inerbimento e con sistemi di ingegneria naturalistica;

6. il cantiere fruirà della viabilità esistente; qualora fosse necessario realizzare nuove strade queste dovranno essere autorizzate;

7. i residui di abbattimento delle piante e del successivo estirpo dovranno essere smaltiti a norma di legge;

8. in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo con i disposti del DM 14.01.2008; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento; gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario e tenuti aperti in via prudenziale, in assenza di precipitazioni;

9. durante le operazioni di scavo occorrerà procedere con cautela, onde evitare che si generi dissesto al contesto circostante e/o alle infrastrutture limitrofe; ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nella relazione geologica, dovrà essere comunicata al geologo incaricato e da questi seguita; nel caso si verificino movimenti terra più significativi di quelli indicati nel progetto, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti del caso da parte dei professionisti incaricati; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto;

10. occorrerà attenersi alle indicazioni di carattere applicativo contenute nella relazione geologica a firma del Dott. Riccardo Casoli del dicembre 2008

11. in ragione del loro notevole portamento e della qualità paesistica degli esemplari di quercia presenti nella zona, si suggerisce, qualora compatibile con le necessità produttive del vigneto, di rilasciare gli esemplari in parola o dotazione dell'area.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5

(cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto al versamento di deposito cauzionale in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera a), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1404

D.D. 24 novembre 2009, n. 2710

Eventi atmosferici del mese di aprile 2009: Danni ai privati cittadini. Impegno della somma di euro 4.000.000,00 sul cap. 229209/09 e pagamento di euro 42.100,00 per l'autonoma sistemazione dei privati cittadini evacuati dalle abitazioni inagibili.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di impegnare sul cap. 229209 la somma di euro 4.000.000,00 destinata ai Comuni di cui agli elenchi allegati alle D.G.R. n. 32-12223 del 28.09.2009 e n. 14-12389 del 26.10.2009 e concessi per il ristoro dei danni subiti da privati cittadini a seguito degli eventi calamitosi del mese di aprile 2009.(Ass. 102055);

2) di erogare a favore dei comuni di cui all'elenco allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, la somma di euro 42.100,00 destinata all'autonoma sistemazione dei nuclei famigliari evacuati dalle proprie abitazioni dichiarate inagibili;

3) di autorizzare i comuni suddetti al pagamento dei contributi attribuiti ai privati cittadini che risultano idonei a seguito dell'istruttoria compiuta dai comuni stessi;

Il Direttore
Ercole Giovanni

Allegato

EVENTO CALAMITOSO APRILE 2009

Danni a privati cittadini

Autonoma sistemazione

COMUNE	PROV.	IMPORTO
Alba	CN	8.400,00
Antignano	AT	9.000,00
Canelli	AT	1.300,00
Diano d'Alba	CN	12.000,00
Dogliani	CN	4.800,00
Valfenera	AT	3.600,00
Vinchio	AT	3.000,00
TOTALE		42.100,00

Codice DB1410

D.D. 24 novembre 2009, n. 2711

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Montaldo Roero sul corso d'acqua Rio Nasau. Richiedente: Amministrazione Comunale di Montaldo Roero

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare l'Amministrazione Comunale di Montaldo Roero al taglio di vegetazione sul corso d'acqua Rio Nasau in Comune di Montaldo Roero, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 13232 del 16/11/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Comune di Montaldo Roero è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1418

D.D. 25 novembre 2009, n. 2712

L.R. 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisizione di servizi per il corso AINEVA Mod. 2a dal 18 al 22 gennaio 2010 a Limone Piemonte (CN). Impegno di spesa

di Euro 5.500,00 - Cap. 129280/2009 - (Assegnazione n. 103131).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di attivare, tenendo conto dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, la procedura dell'affidamento diretto in economia con le Ditte di seguito elencate:

Ristorante Pizzeria Bagatto- Via XX Settembre, 16 – 12015 Limone Piemonte (CN)

Ristorante Pizzeria Il Bocconcino – Via Roma, 78 - 12015 Limone Piemonte (CN)

Ristorante Pizzeria La Diligenza – Via Cuneo, 3 - 12015 Limone Piemonte (CN)

Ristorante Pizzeria Maito' – Via Comm. Beltrandi, 10 - 12015 Limone Piemonte (CN)

Ristorante Pizzeria La Crubarsela–Via Comm. Beltrandi, 7- 12015 Limone P.te (CN)

- di rimandare a successivi atti dirigenziali l'approvazione dello schema di lettera d'invito da trasmettere alle ditte invitate all'offerta di cui sopra, del verbale di esame offerte per l'affidamento delle forniture di ristorazione e della bozza di lettera – contratto;

- di individuare la ditta aggiudicataria tra quelle invitate per la realizzazione del servizio di ristorazione da effettuarsi nel periodo dal 18 al 22 Gennaio 2010, nel Comune di Limone Piemonte;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Responsabile del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. n. 384 del 20.08.2001 e dell'art. 33, comma 2 lettera d) della L.R. 8/1984;

- di impegnare l'importo di Euro 5.500,00= sul Capitolo 129280 del bilancio di previsione per l'anno 2009, per le esigenze di spesa relative al servizio di ristorazione, polizza assicurativa e assistenza tecnica attribuite al Corso AINEVA – Mod. 2a - “ Osservatore nivologico “, che si svolgerà dal 18 al 22 Gennaio 2010 nel Comune di Limone Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 25 novembre 2009, n. 2713

L.R. 16/99 , art. 40. Spese relative all'acquisizione di servizi per il corso AINEVA Mod. 2pc a Peveragno (CN). Individuazione dei beneficiari: Consorzio di Formont di Peveragno (CN) e Associazione Interregionale Neve e Valanghe (AINEVA) di Trento. Impegno di spesa di Euro 6.800,00 - Cap. 129280/2009 - (Assegnazione n. 103131).

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

- di impegnare l'importo di Euro 6.800,00= sul Capitolo 129280 del bilancio di previsione per l'anno 2009, per le esigenze di spesa relative al corso AINEVA di “Gestione delle problematiche valanghive di protezione civile” – Mod. 2pc – a favore degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Valanghe;

- di attivare, tenendo conto dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, la procedura dell'affidamento diretto in economia al Consorzio Formont di Peveragno (CN) e all'Associazione Interregionale Neve e Valanghe di Trento;

- di procedere alla stipulazione dei singoli contratti per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Responsabile del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. n. 384 del 20.08.2001 e dell'art. 33, comma 2 lettera d) della L.R. 8/1984;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2715

Espletamento delle attività dell'Osservatorio dei LL.PP. facente funzione di sezione regionale Osservatorio dei Contratti pubblici lavori, servizi e forniture - Impegni di spesa di Euro 15.871,2 sul cap. 128483 (A n. 107509) e di Euro 369,24 sul cap. 128482 (A n. 100543)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare la somma complessiva di € 16.240,44 (comprensivo di IVA) di cui € 15.871,2. sul capitolo 128483 (assegnazione n. 107509) e di € 369,24 sul cap. 128482 (assegnazione n. 100543) del bilancio 2009 per la realizzazione delle attività esposte in premessa, così suddivise:

- 6.240,44 € a favore di Cogitek s.r.l. per l'incarico di un servizio di supporto specialistico fornito da soggetto qualificato per la revisione dell'intero sistema di qualità ISO 9001:2008 anche alla luce dell'entrata in vigore della norma, di cui 5871,2 € sul cap. 128483 (ass. 107509) e 369,24 € sul cap. 128482 (ass. 100543);

- 10.000 € a favore del dipartimento (DISET) del Politecnico di Torino per la stipula di apposita convenzione volta a garantire l'espletamento delle propedeutiche operazioni per sviluppare gli approfondimenti su fenomenologie emergenti dall'analisi scientifica, nonché per predisporre il VI rapporto informativo inerente i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sul cap. 128483 (ass. 107509).

demandando a successivi provvedimenti le modalità attuative.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2716

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Clavesana - Lavori: strada comunale Villero sistemazione piano viabile con consolidamento scarpata di valle. Contributo euro 30.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo. Fadda

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2718

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 - Comune di Canischio - Lavori: consolidamento frana di sottoscarpa strada comunale frazione Braida. Contributo euro 21.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo. Fadda

Codice DB1400

D.D. 25 novembre 2009, n. 2719

Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2007-2013. Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra. Progetto strategico RISKINAT. Affidamento di tre incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività di supporto alla Direzione. Impegno della somma di Euro 56.000,00 sul capitolo 109655 del bilancio 2009 (A/100181).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di €56.000,00 sul capitolo 109655 del bilancio 2009 (assegnazione 100181) così suddivisa:

- a favore del dott. Costa Claudio la somma di €18.250,00;
- a favore del dott. Ghelli Alessandro la somma di €18.250,00;
- a favore della dott.ssa Cavallero Lara la somma di €19.500,00;

- di rinviare ad atti successivi l'impegno delle ulteriori somme necessarie, acquisita la disponibilità di bilancio;

- di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2720

L.R. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Gabiano (AL). Ripristino s.c. Casaletto (opere stradali). Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2721

L.R. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Valstrona (VB). Opere stradali. Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1412

D.D. 25 novembre 2009, n. 2722

VCA174 - Demanio idrico fluviale - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Concessione relativa ad attraversamento in subalveo del Rio Morgaccia in prossimità Cascina Pubbione di una condotta di ghisa acciaio DN 350 mm in Comune di Roasio (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 (accertamento n. 46) e che il deposito cauzionale infruttifero di €. 326,00 è già stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 rev. n. 8468;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2723

L.LRR. 18/84 e 38/78. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Fubine (AL). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2724

L.R. 18/84. D.D. n. 1183 del 04/08/2003. Comune di Nebbiuno (NO). Opere sulla sede municipale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1419

D.D. 25 novembre 2009, n. 2725

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Marengo Enrico da Lisio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bozzola" del Comune di Battifollo (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Marengo Enrico, residente in Lisio (CN) – via Aldo Bracco n° 22° - ad effettuare il taglio a scelta di n° 39 alberi d'alto fusto di cui n° 37 castagni selvatici e n° 2 roverelle radicati in Comune di Battifollo (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 5, mappali n° 80 e 139.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 25 novembre 2009, n. 2726

Convenzione Rep. n. 12951/2007 - Fondo per le spese relative all'acquisto di beni durevoli necessari per lo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato - Acquisizione attrezzature informatiche per tramite di convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.A. di Roma ed impegno di complessivi Euro 6.505,32, sul cap. di Bilancio 215380/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

• di aver preso atto, tra l'altro, che il giorno 19 novembre 2009 è stata attivata una convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.A. di Roma relativamente alla fornitura di attrezzature informatiche (Personal Computer Desktop compatto – LOTTO 3) e che il Corpo Forestale dello Stato ne aveva richiesto durante l'anno in corso l'acquisizione per i propri Uffici, come da note prot. n. 6298 in data 25 maggio 2009, prot. n. 12478/09 in data 22 settembre 2009, prot. n. 14868 in data 5 novembre 2009 e prot. n. 15834 in data 23 novembre 2009, pervenute al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio ;

• di incaricare il Corpo Forestale dello Stato-Comando Regionale del Piemonte di Torino all'effettuazione dell'ordine di fornitura e di consegna delle attrezzature informatiche di seguito indicate, presso le sedi dei propri Uffici localizzate sul territorio del Piemonte:

N. 10 personal computer marca HP DC900 SFF (sistema operativo windows) comprensivi di stampante marca Lexmark E360DN e Monitor da "19" LCD-TFT multimediale per un importo complessivo di € 5.421,10, oltre I.V.A. di legge del 20%, pari a complessivi € 6.505,32, (costo cadauno computer + stampante + monitor € 542,11, oltre I.V.A. di legge del 20%);

• di individuare beneficiaria di cui all'art. 31, comma

2, della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, la Ditta ITALWARE S.r.l. con sede legale in Roma, Via della Maglianella, n.65 - che ha in corso una convenzione con la CONSIP S.p.A. di Roma per la fornitura di tali beni;

- di impegnare in favore della Ditta ITALWARE S.r.l. con sede legale in Roma, Via della Maglianella, n.65 impresa mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo con la mandante Computer Gross Italia S.p.A., con sede legale in EMPOLI, Via del Pino, 1 e con la mandante ADM Services S.p.A., con sede legale in Roma, Via Luigi Schiavonetti, n.282 - la somma complessiva pari ad € 6.505,32, a valere sulla dotazione del capitolo delle uscite 215380 del Bilancio di Previsione per l'anno 2009 per la fornitura delle attrezzature informatiche summenzionate ;

- di stabilire che il pagamento della somma di cui sopra verrà effettuata a collaudo e verifica della corretta funzionalità delle attrezzature informatiche in questione, da eseguirsi in conformità al disposto dell'art.8 del D.P.R. n.384/2001 e dell'art. 41 della L.R. n. 8/84 e a presentazione di fattura da intestarsi alla Regione Piemonte-Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, debitamente vistata dal Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte;

- di procedere alla presa in carico nei registri d'inventario, dei beni acquisiti, come da disposizioni vigenti in materia;

- di conservare presso l'archivio collocato presso la Direzione di Corso Stati Uniti 21, tutta la documentazione relativa all'acquisto di suddette attrezzature.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2727

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Noasca - Lavori di pronto intervento per sistemazione movimento franoso lungo la strada comunale di Castelletto e lungo il Rio Roc in località Pianchette. Contributo euro 25.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1419

D.D. 25 novembre 2009, n. 2728

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Chiappa Fabrizio da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "monte Schiavo" del Comune di Garesio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Chiappa Fabrizio, residente in Garesio (CN) – via Fasiani n° 11 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 117 alberi d'alto fusto di cui n° 113

faggi e n° 4 frassini radicati in Comune di Garesio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 54, mappali n° 152, 154 e 176.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2729

L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Camino (AL). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 45.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2730

L.R. 18/84. Comune di Cossano Belbo (CN). Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2731

L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Bergolo (CN). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 60.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2732

L.R. 18/84. Comune di Carbonara Scrivia (AL). Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2733

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Pontano M.to (AL) - Lavori di sistemazione via Giotto - Devoluzione. Contributo di 20.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2734

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Dronero (CN) - Lavori di consolidamento e impermeabilizzazione sponde per la messa in sicurezza dell'alveo del Rio di Ripoli - Contributo 10.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2735

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Civasco (VC) - Lavori su frana in strada per fraz. Campolungo - Contributo 60.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1414

D.D. 25 novembre 2009, n. 2737

Rinnovo garanzie assicurative per la fornitura di servizio di assicurazione per responsabilità civile per il rischio statico relativamente a n. 6 rimorchi in dotazione al Settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 54,36 sul cap 136446/09

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1412

D.D. 25 novembre 2009, n. 2738

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2151 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - realizzazione di attraversamento in variante rispetto al

progetto originario in sub-alveo del rio Morgaccia, con posa di una condotta in ghisa in Comune di Roasio - presa d'atto

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto delle modifiche tecniche apportate, riportate nell'elaborato grafico denominato Tav. C12 datato agosto 2009, richieste nell'autorizzazione idraulica rilasciata con con D.D. n. 1469 del 20.07.2009.

Di confermare le condizioni generali per interventi soggetti a rilascio di nulla-osta idraulico riportate nella suddetta autorizzazione che si riportano integralmente:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/07/2010. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il Consorzio, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n.8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2739

L. 225/92 - L.R. 38/78 - Evento novembre-dicembre 2008. Comune di Castelnuovo Nigra - D.D. n. 714 del 09.04.2009. Primo Intervento: "Frana loc. case Vaj" - importo di 200.000,00. Secondo intervento: "Sondaggi geologici e studio idrogeologico propedeutico alla progettazione per la frana case Vaj" - importo di Euro 18.000,00. Autorizzazione utilizzo ribasso d'asta.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo. Fadda

Codice DB1404

D.D. 25 novembre 2009, n. 2740

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Fabbri-
Cuneo - Lavori: caduta massi in loc. Montecaprarò.
Contributo euro 16.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1414

D.D. 25 novembre 2009, n. 2741

Affidamento servizio di sorveglianza sanitaria e nomina medico competente per il Settore regionale Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Impegno di spesa di Euro 1.500,00 (o.f.i.) sul cap. 113278/09. Variazione della D.D. 1150/2009

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di non confermare l'incarico provvisoriamente affidato al Dr. Silvano Bosia con D.D. 1150 del 5/6/2009,

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo alla società Gruppo LARC S.p.A. – Torino, per la durata di un anno, del servizio di sorveglianza sanitaria e nomina medico competente della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 articolato secondo le seguenti attività:

- nomina medico competente e sua presenza presso gli uffici della Regione Piemonte, Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.),

- predisposizione cartella sanitaria come da D.Lgs. 81/08 per i dipendenti in servizio presso il Settore,

- protocollo sanitario di base come da D.Lgs. 81/08 per i dipendenti in servizio presso il Settore,

di provvedere a variare il beneficiario dell'impegno assunto con la determinazione dirigenziale n. 1150 del 5/6/2009 di € 1.000,00 o.f.i. sul capitolo n. 113278 (Ass. 100223) resa disponibile con impegno delegato n. 1460 sull' UPB DB 07081 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 passando dal previsto Dr. Silvano Bosia al nuovo soggetto indicato come società Gruppo LARC S.p.A. – Torino per il servizio di sorveglianza sanitaria e nomina medico competente della salute e sicurezza dei lavoratori per il Settore regionale Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

di riservarsi la possibilità di accedere, utilizzando la somma pari a € 50,00 eccedente l'importo di aggiudicazione, ad eventuali prestazioni sanitarie previste negli atti contrattuali relativi alle prestazioni del Gruppo LARC S.p.A. – TORINO secondo il tariffario allegato

di impegnare la somma complessiva di € 1.500,00 o.f.i. sul capitolo n. 113278 (Ass. 100223) resa disponibile con impegno delegato n. 4883 sul cap. 113278/09 per € 1.500,00 appartenente alla UPB DB 07081 a favore della società Gruppo LARC S.p.A. – TORINO per il servizio di sorveglianza sanitaria e nomina medico competente della salute e sicurezza dei lavoratori per il Settore regionale Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) ai sensi del D.Lgs. 81/2008

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i.;

di dare atto che l'importo presentato in sede di offerta risulta già comprensivo dello sconto ai fini dell'esonero dal deposito cauzionale;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà in rate trimestrali dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di verifica di conformità del servizio erogato. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 25 novembre 2009, n. 2742

Progetti previsti da Accordo di Programma Quadro tra Regione Piemonte e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, e da Accordo Operativo finalizzato all'operatività dei distaccamenti VVF Volontari nella Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul cap. 293302/09

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di provvedere ad impegnare, a parziale copertura dei finanziamenti dei progetti in corso di valutazione, la somma di € 100.000,00 sul capitolo 293302/09 (Ass. 103027) a favore delle associazioni maggiormente rappresentative nel territorio regionale dei vigili del fuoco volontari tra le quali si individua in via indicativa e non esaustiva: l'Associazione Regionale Vigili del Fuoco Volontari, l'

Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari, Pompieri Senza Frontiere, Amici dei Pompieri, Amici dei Vigili del Fuoco;

di demandare a successivi atti determinativi l'approvazione delle convenzioni con le associazioni dei VVF volontari proponenti i progetti

di demandare a successivi atti determinativi l'impegno delle somme necessarie sino alla concorrenza degli importi relativi ai progetti approvati dalla commissione tecnica consultiva di cui all' art. 15 del dell' Accordo di Programma Quadro rep. 12610/2007

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 25 novembre 2009, n. 2743

Contributi per attività di protezione civile effettuate dagli Enti Locali - anno 2008. Rettifica d.d. n. 1975 del 18. 09. 2009 ed impegno di Euro 490.000,00 sul cap.151003/09 e di Euro 3.030.000,00 sul cap. 293302/09

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni illustrate in premessa:

1. di integrare l'elenco dei Beneficiari dei contributi per attività di Protezione Civile da effettuarsi a cura degli Enti Locali di cui alla D.D. n. 1975 del 18/ 09/ 2009, con l'inserimento dei Comuni di Racconigi (CN), Verbania (V.C.O.) e Fraconalto (AL) come risulta dal seguente prospetto :

Provincia	Richiedente	Asse d'intervento	Importo richiesto	Contributo	Priorità
CN	Racconigi	D	€ 39.960,00	€ 20.000,00	18
V.C.O.	Verbania	P	€ 15.000,00	€ 15.000,00	1
AL	Fraconalto	D	€ 20.000,00	€ 18.000,00	18

2. di impegnare, in virtù della riammissione a contributo dei predetti Comuni, l'ammontare complessivo pari ad € 3.520.000 di cui :

€ 490.000,00 per i progetti riferiti agli Assi d'intervento A (Piani di Protezione Civile) e C (Esercitazioni), sul capitolo 151003/09 (Ass. 100897);

€ 3.030.000,00 per i progetti riferiti all'Asse d'intervento P (Presidi), B (Sistemi di Comando e Controllo); D (Materiali e Mezzi) ed E (Sedi di Protezione Civile), sul capitolo 293302/09 (Ass. 103027) ;

3. di demandare a successivi provvedimenti la coper-

tura finanziaria necessaria all'erogazione dei contributi di cui alla D.D. n. 1975 del 18/ 09/ 2009 per come integrata dalla presente determinazione, in ragione delle risorse impegnate sui pertinenti capitoli di bilancio degli esercizi finanziari 2008 e 2009, nonché della disponibilità sui pertinenti capitoli del bilancio per esercizio finanziario 2010; Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 25 novembre 2009, n. 2744

Assegnazione alle province piemontesi di una quota del fondo regionale di protezione civile per attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà. Impegno di spesa di Euro 840.000,00 sul cap. 149055/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la somma di € 840.000,00 o.f.i. sul capitolo 149055 (Ass. 100870) del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 della Regione a favore delle Province piemontesi per il finanziamento delle attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà, in occasione di calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 31/3/1998 n. 112

di inviare il presente atto alla Direzione Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale affinché possa provvedere, per quanto di competenza, al riparto tra le singole province dell'impegno di € 840.000,00;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 25 novembre 2009, n. 2745

Rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro, ai sensi dell'art. 9 d.p.r.194/2001, a seguito di intervento squadre operative appartenenti al corpo AIB Piemonte per incendi boschivi nel novembre 2007. Impegno e liquidazione della somma di Euro 692,15, sul cap. 186586/09.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1412

D.D. 25 novembre 2009, n. 2746

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2174 - Comune di Riva Valdobbia - guado temporaneo per collegamento sponda destra e sponda sinistra del Fiume Sesia in località Pie' D'Arzarella a servizio pista da sci di fondo ed altre attività invernali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Riva Valdobbia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il codice della strada, al fine di evitare condizioni di pericolo per la pubblica incolumità, pone ai proprietari/concessionari l'obbligo di garantire la sicurezza stradale, sia verso i propri mezzi sia verso terzi, adottando apposite segnalazioni di divieto e strutture di sbarramento per evitare ogni rischio per il quale, ai sensi del D.l.vo 626/94 e del D.l.vo 81/2008, dovrà effettuare le valutazioni previste dalla legge ed adottare i dovuti provvedimenti;

- considerato che l'autorizzazione è riferita ad un guado e che tale opera può presentare condizioni di pericolo e rischio per gli utenti, è necessario che il Comune provveda ad effettuare una valutazione del rischio in analogia a quanto previsto dal D.l.vo 81/2008 e conseguentemente adottare gli opportuni provvedimenti che si rendono necessari per la sicurezza e la pubblica incolumità;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento essendo opere provvisorie avranno una durata di quattro mesi dal 01/12/2009 al 31/03/2010. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Riva Valdobbia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- le opere dovranno essere rimosse entro il 31/03/2010 e i luoghi ripristinati a regola d'arte;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il Comune di Riva Valdobbia, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare

all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R. La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Roberto Crivelli

Codice DB1410

D.D. 26 novembre 2009, n. 2747

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4793 - Lavori di sistemazione idraulica Rio Marmora e strada comunale Municipio Borgata Torello in comune di Marmora (CN) - Completamento scogliera - Richiedente: Amministrazione Comunale di Marmora.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Marmora, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed imme-

diatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 26 novembre 2009, n. 2748

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4780 - Realizzazione di uno stramazzo costituito da una lama verticale in ferro nell'alveo del Torrente Maira in comune di Acciglio (CN) - Richiedente: Sorgenti Maira S.a.s.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Sorgenti Maira s.a.s. Via Marino n. 8 – 12044 Centallo (CN), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la

preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata

data ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1404

D.D. 26 novembre 2009, n. 2749

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Ponti - Lavori di ripristino muro di sostegno s.c. Molivero. Contributo euro 51.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 26 novembre 2009, n. 2750

L. 449/97 art. 49 comma 16 - Comune di Villar Dora (TO) - Autorizzazione all'utilizzo di quote residue sui mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP. assistiti da contributo regionale per opere inerenti la rete fognaria comunale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare il Comune di Villar Dora (TO) ad accorpate ed utilizzare le quote residue sui mutui di cui ai Decreti del Presidente della Giunta Regionale indicati nelle presse, per il finanziamento di opere inerenti la rete fognaria. Di dare atto che la suddetta autorizzazione non comporta aumenti di spesa a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1411

D.D. 26 novembre 2009, n. 2751

Determina di annullamento della D.D. n. 2626 del 18.11.2009 - Demanio idrico fluviale. Concessione, in via di sanatoria, per il mantenimento di un ponte carrabile (originariamente richiesto come parziale copertura), per l'attraversamento del rio Valgaiana, in territorio del Comune di Pogno (NO). Ditta: Comune di Pogno.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1- di concedere, al Comune di Pogno, l'occupazione (in proiezione) dell' area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2- di accordare la concessione dalla data della presente determina di concessione fino al 31.12.2027, con sanatoria per il periodo pregresso, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

4- di dare atto che l'importo di € 296,00 quale indennizzo extracontrattuale relativo al periodo 1 gennaio 2001-31 dicembre 2003 è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1418

D.D. 26 novembre 2009, n. 2752

Approvazione schema di contratto per la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'allestimento scenografico e/o museale dedicato alla cucina e al tartufo bianco e nero nell'ambito del progetto di valorizzazione del "Castello di Roddi", tra la Regione Piemonte e la Società "Ideazione S.r.l." con sede in Alba.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare l'allegato schema di contratto per la realizzazione dello studio di fattibilità relativo ad un allestimento scenografico e/o museale dedicato alla cucina e al tartufo bianco e nero nell'ambito del progetto di valorizzazione del "Castello di Roddi" che disciplina i rapporti fra la Regione Piemonte – Settore Idraulica forestale e tutela del territorio e la Società "Ideazione S.r.l.", con sede in Alba.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 26 novembre 2009, n. 2753

L.R. 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisto di zaini per gli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe. Individuazione ditte fornitrici. Impegno di spesa di Euro 5.410,00 - Cap. 129280/09 (Ass. 103131).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di attivare, tenendo conto dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, la procedura dell'affidamento mediante cottimo fiduciario con le Ditte di seguito elencate:

- 1) Lowe Alpine Internationale -Via Foscarini, 18 - 31040 Nervesa Della Battaglia (TV)
- 2) The North Face Italia Srl -Via Levada 145 - 31040 Pederobba (TV)
- 3) Patagonia Italia Srl - Anello Nord, 25 - 39031 Brunico (BZ)
- 4) Karrimor – c/o Land- Mark Srl -Via Callarga, 12 - 31044 Montebelluna (TV)
- 5) Ferrino & C. S.p.A. - C.so Lombardia 73 - 10099 San Mauro (TO)

- di rimandare a successivi atti dirigenziali l'approvazione dello schema di lettera d'invito, con allegate le specifiche tecniche del materiale da rifornire, da trasmettere alle ditte invitate all'offerta di cui sopra, del verbale di esame offerte per l'affidamento delle forniture di zaini e della bozza di lettera – contratto;

- di individuare la ditta aggiudicataria tra quelle invitate per la realizzazione della fornitura sopradescritta;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Responsabile del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. n. 384 del 20.08.2001 e dell'art. 33, comma 2 lettera d) della L.R. 8/1984;

- di impegnare l'importo di Euro 5.410,00= sul Capitolo 129280 del bilancio di previsione per l'anno 2009, per le esigenze di spesa relative alla fornitura di zaini da consegnare agli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 26 novembre 2009, n. 2754

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Dlgs. n. 387/2003 s.m.i. . Deposito cauzionale eseguito dalla Ditta Aet Idronord s.r.l. Omegna (VB) per la realizzazione di nuove opere relative all'impianto idroelettrico in Comune di Crodo (VB). Impegno di Euro 794,82 (Cap. 454030/2009).

(omissis)

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1408

D.D. 26 novembre 2009, n. 2755

Demanio idrico fluviale. Concessione all'Acquedotto della Piana S.p.A. per la realizzazione di due attraversamenti e di uno scarico nel torrente Traversola in Comune di San Paolo Solbrito (AT) (AT AQ 194).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere all'Acquedotto della Piana S.p.A., l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 651,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 651,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 (accertamento n. 46 del 3/2/2009) del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 1.302,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009 ed impegnato sul capitolo 442030/09.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1406

D.D. 26 novembre 2009, n. 2756

Restituzione deposito cauzionale ad osservanza del disciplinare di autorizzazione in data 19/02/2007 n. 237 di Rep. per l'acquisizione di 5.518,05 mc. di materiale litoide d'alveo del torrente Chiusella a monte della Diga di Gurzia in Comune di Vistrorio. Ditta: Inerti Alto Canavese snc. di Ozegna (TO).

(omissis)
Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1402

D.D. 26 novembre 2009, n. 2757

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A1 Cod. Al 00176, sito in località Cascina Scaldasole, in Comune di Conzano (Al), di proprietà del Sig. Luparia Federico, via Provinciale n. 2, 15030 Roncaglia (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Art. 1 - Si autorizza, il Sig. Luparia Federico, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, Cat. A1 cod. A1 00176 sito in località "Cascina Scaldasole" in Comune di Conzano (AL);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Luparia Federico quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo-Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1419

D.D. 26 novembre 2009, n. 2759

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48, secondo comma - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - "Assegni di studio" a favore degli alunni della Scuola Secondaria di secondo grado - Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 2406 del 2 novembre 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di ammettere a finanziamento, secondo quanto indicato nella Determinazione n. 1067 del 25 maggio 2009, solamente 16 delle 18 istanze presentate dalle Comunità Montane per gli assegni di studio a favore degli alunni della Scuola secondaria di secondo grado, per l'anno scolastico 2008/2009, procedendo a rettificare l'allegato prospetto:

Comunità Montana	N° Istanze	Note
Langa Astigiana e Val Bormida	2	Di cui 1 non ammissibile
Valle Sessera	1	
Prealpi Biellesi	1	
Valli Po Bronda Infernotto	1	
Valle Varaita	1	
Valle Maira	2	
Alta Valle Tanaro	1	
Alta Langa	1	
Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	2	
Valle Pellice	1	
Valli di Lanzo	1	
Cusio Mottarone	1	Non ammissibile
Valsesia	3	

di rettificare la propria precedente Determinazione n. 2406 in data 2 novembre 2009, cancellando, in quanto non ammissibile, l'istanza presentata dalla Comunità Montana Cusio Mottarone.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 26 novembre 2009, n. 2760

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Campagno Angelo da Manta (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "borgata Combe" del Comune di Celle di Macra (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Campagno Angelo, ad effettuare il taglio a scelta di n° 62 alberi d'alto fusto di faggio radicati in Comune di Celle di Macra (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 8, mappali n° 61, 62, 205, 349 e 350.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 26 novembre 2009, n. 2763

Programma per la ricerca e comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Realizzazione di mostra itinerante dal titolo "Convivere con il fiume: le acque da rischio a risorsa" e delle relative attività di Comunicazione complementari. Impegno della somma di Euro 40.000,00. Cap. 126450/2009 (Ass. n. 105338)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare l'importo di Euro 40.000,00= sul capitolo 126450/2009 (Ass. 105338) per la realizzazione della Mostra itinerante dal titolo " Convivere con il fiume: le acque da rischio a risorsa" e delle relative attività di comunicazione complementari;

di individuare come partners tecnico - scientifici l'Arpa Piemonte - Centro Regionale per le Ricerche Territoriali e Geologiche di Torino – e il Centro Italiano per la riqualificazione fluviale, con sede legale a Mestre (VE);

di rimandare a successivi atti dirigenziali l'affidamento degli incarichi agli Enti sopra citati e la liquidazione delle somme necessarie allo svolgimento delle attività connesse alla mostra itinerante dal titolo " Convivere con il fiume: le acque da rischio a risorsa".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 26 novembre 2009, n. 2764

Programma per la ricerca e comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Realizzazione di attività di divulgazione comprensive di un convegno relativo alla gestione sostenibile dei corsi d'acqua alpini. Impegno della somma di Euro 16.000,00 . Cap. 126450/2009 (Ass. 105338).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare l'importo di Euro 16.000,00= sul capitolo 126450/2009 (Ass. 105338) per la realizzazione delle

attività di divulgazione comprensive di un Convegno relativo alla gestione sostenibile dei corsi d'acqua alpini; di individuare, come supporto per gli aspetti organizzativi e logistici, l'IPLA Piemonte S.p.a., società in house providing della Regione;

di rimandare a successivi atti dirigenziali l'affidamento dell' incarico all' istituto sopra citato e la liquidazione delle somme necessarie allo svolgimento delle attività sopracitate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1404

D.D. 26 novembre 2009, n. 2766

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Settimo Vittone - Lavori di ripristino e messa in sicurezza viabilità sulla strada comunale Settimo Vittone - Cavalgrosso in località Monte delle Cassie a seguito di caduta massi. Contributo euro 8.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 26 novembre 2009, n. 2767

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Lesa - Lavori: consolidamento scarpata di valle della strada comunale di collegamento fra le frazioni Comnago e Calogna. Contributo euro 25.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 26 novembre 2009, n. 2768

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Alzano Scrivia - Lavori: ripristino locali comunali. Contributo euro 50.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1403

D.D. 26 novembre 2009, n. 2769

LL.RR. nn. 54/75 e 18/84 - Determinazione dirigenziale n. 270 del 19.12.2000 - Impegno di Euro 51.361,84 - Cap. 228576/2009 (A. 102043).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di impegnare, per le motivazioni sopra esposte, la spesa complessiva di Euro 51.361,84 sul Cap. 228576/2009

(Assegnazione n. 102043) per far fronte ai pagamenti discendenti da obbligazioni relative ai contributi concessi con determinazione dirigenziale n. 270 del 19.12.2000.

- Di autorizzare la loro liquidazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 18/84 e dell'art. 18 del Regolamento di attuazione della predetta legge regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Carlo Pelassa

Codice DB1410

D.D. 27 novembre 2009, n. 2770

R.D. 523/1904 - Progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Grana in comune di Castelmagno (CN) - Richiedente: Società F.I.E. - Fulcheri Idroelettrica S.n.c.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

• di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società F.I.E. - Fulcheri Idroelettrica s.n.c. con sede in Comune di Chiussa di Pesio – Reg. Gambarello ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati di progetto approvati con Deliberazione n.476 del 21/09/2006 in sede di Giudizio di Compatibilità Ambientale Provinciale di Cuneo e indicate negli elaborati integrativi che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente

autorizzazione;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/2004 vincolo paesistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1418

D.D. 27 novembre 2009, n. 2771

Legge n. 353/2000 - L.R. 16/94 - D.P.R. n. 384/2001, artt. 2-5 e 6 - Art. 125, comma 11, D.lgs. n. 163/2006 - Acquisizione materiale promozionale per la campagna di sensibilizzazione contro gli incendi boschivi e il rispetto dell'ambiente - Impegno di Euro 3.462,00 in favore della Ditta Pixel s.n.c. di Novara sul Capitolo 139840/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

• di affidare a cottimo fiduciario, ai sensi degli artt. 5, comma 2, e 6 del D.P.R. 20 agosto 2001, n.384, e ai sensi degli artt.125, comma11, e 253, comma 22, lettera b) del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i. la fornitura di n. 300 borse con logo Regione Piemonte da destinare agli operatori pubblici e privati per la campagna di sensibilizzazione contro gli incendi boschivi e il rispetto dell'ambiente alla Ditta Pixel s.n.c. di Saldi Andrea e C., corrente in Via Enrico Fermi, 24- 28100 Novara - sede operativa – e in Via Roggia Mora, 18 - sede legale, per un importo complessivo pari ad € 3.462,00, I.V.A. inclusa e comprensivo delle spese di trasporto e di scarico e con sconto già praticato per esonero della cauzione di cui all'art.37 della L.R. n.8/84, come da offerta prot. n.785/2009 del 25.11.2009 pervenuta al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Ufficio di Novara di Via Dominioni, 4-28100 Novara ;

• di impegnare, nell'ambito della somma autorizzata da Programma Operativo definitivo approvato con D.G.R. n.42-12102 in data 7.9.2009 in favore della Ditta Pixel s.n.c. di Saldi Andrea e C., corrente in Via Enrico Fermi,24- 28100 Novara- sede operativa – e in Via Roggia Mora,18-sede legale, per la fornitura in questione € 3.462,00, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo delle uscite 139840 del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 384/2001 e ai sensi dell'art.33, comma 2, lettera d) della L.R. n. 8/84;

di stabilire che la somma pari ad € 3.462,00, verrà liquidata in favore della Ditta Pixel s.n.c. di Saldi Andrea e C. di Novara a collaudo regolarmente effettuato ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 384/2001 e ai sensi dell'art.41 della L.R. n. 8/84 e a presentazione di fattura debitamente intestata alla Regione Piemonte-Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Ufficio di Novara di Via Dominioni,4 - 28100 Novara.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1416

D.D. 27 novembre 2009, n. 2772

D.D. n. 1254 del 22.06.2009 - Programma per Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Affidamento di attività di trattamento dati e fornitura

di strumenti divulgativi e informativi riguardanti l'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio in Piemonte alla Ditta Compagnia delle Foreste s.r.l. e impegno di Euro 33.000,00 sul capitolo 126450/2009 (ass. 105338).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di affidare alla Ditta Compagnia delle Foreste S.r.l. la realizzazione delle attività inerenti l'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio in Piemonte, secondo quanto dettagliato nell'allegata lettera-contratto di cui al successivo punto c;

b) di impegnare a favore della Ditta Compagnia delle Foreste S.r.l., per la realizzazione delle attività affidate, complessivi 33.000,00 € (I.V.A. ed ogni altro onere compresi) sul cap. n. 126450/2009 (ass. 105338 – spese);

c) di approvare, per l'affidamento delle attività di cui al precedente punto a), la lettera-contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegato A), da restituire, firmata per accettazione, da parte del soggetto contraente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 27 novembre 2009, n. 2773

D.D. n. 1254 del 22.06.09 - Progr. Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Affidamento progetto di ricerca relativo ad un'analisi di fattibilità dello sviluppo di filiere corte per i prodotti legnosi derivanti da impianti di arboricoltura da legno con latifoglie di pregio al Dipartimento AgroSelviTer dell'Università di Torino imp. di E. 33.000,00, cap. 126450/09 (ass.105338).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di affidare al Dipartimento Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università di Torino la realizzazione di un'analisi di fattibilità dello sviluppo di filiere corte per i prodotti legnosi derivanti da impianti di arboricoltura da legno con latifoglie di pregio delle attività inerenti l'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio in Piemonte, secondo quanto dettagliato nell'allegata bozza di lettera-contratto di cui al successivo punto c;

b) di impegnare a favore del Dipartimento Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università di Torino, per la realizzazione delle attività affidate, complessivi 33.000,00 € (I.V.A. e sconto per esonero del versamento cauzionale compresi) sul cap. n. 126450/2009 (ass. 105338 – spese);

c) di approvare, per l'affidamento delle attività di cui al precedente punto a), la bozza di lettera-contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegato A), da restituire, firmata per accettazione, da parte del soggetto contraente;

d) di esonerare, ai sensi dell'art. 37, comma 2), della l.r. n. 8/84, il Dipartimento Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università di Torino dal versamento del deposito cauzionale in forza della riduzione del 5% sull'importo, come indicato nel preventivo economico (prot. di ricevimento n. 86896/DB1416 del 23/11/2009);

e) di subordinare il pagamento della fornitura alla presentazione, da parte del Dipartimento Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università di Torino, di fattura, secondo le modalità stabilite nella bozza di lettera-contratto di cui al precedente punto c).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 27 novembre 2009, n. 2774

D.D. n. 1254 del 22.06.2009 - Programma per Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Affidamento di un progetto di ricerca relativo alla valutazione della sostenibilità ambientale degli impianti di arboricoltura da legno realizzati in Piemonte al CRA-Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta di Casale M.to impegno di Euro 36.000,00, cap. 126450/09 (ass. 105338).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di affidare al CRA-Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta la realizzazione del progetto di ricerca relativo alla valutazione della sostenibilità ambientale degli impianti di arboricoltura da legno realizzati in Piemonte, secondo quanto dettagliato nell'allegata lettera-contratto di cui al successivo punto c);

b) di impegnare a favore del CRA-Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta, per la realizzazione delle attività affidate, complessivi 36.000,00 € (oneri compresi) sul cap. n. 126450/2009 (ass. 105338 – spese);

c) di approvare, per l'affidamento delle attività di cui al precedente punto a), la lettera-contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegato A), da restituire, firmata per accettazione, da parte del soggetto contraente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1414

D.D. 27 novembre 2009, n. 2775

Affidamento parziale fornitura di Gadget e abbigliamento Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) e approvazione verbale. Impegno di spesa di euro 20.122,82 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta Vega 3 s.r.l., avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la gara relativo alla fornitura in oggetto;

di stabilire che permane l'insussistenza della possibilità di affidare la fornitura in oggetto alla ditta Vega 3 SRL per le motivazioni espresse in narrativa circa le irregolarità di carattere contributivo a carico della stessa;

di ritenere, pertanto, di procedere con l'affidamento nei confronti della ditta Wafer di Federica Walpot seguente in graduatoria;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento parziale definitivo della fornitura di Gadget e abbigliamento Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) alla Ditta Wafer di Federica Walpot, per l'importo di € 16.938,40 o.f.e (diconsi Euro sedicimilanovecentotrentotto/40);

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di € 20.122,82 (diconsi Euro ventimilacentotrentadue/82) o.f.i. sul capitolo n. 136446 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 (A/100615) a favore della Ditta Wafer di Federica Walpot;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. Il pagamento della fattura avverrà entro i 90 giorni successivi all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile (A.I.B.);

demandare a successivo atto determinativo l'eventuale affidamento fino alla concorrenza dell'importo di aggiudicazione al presentarsi di nuove esigenze del Settore Protezione Civile e Sistema Anti-incendi Boschivi (A.I.B.).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 27 novembre 2009, n. 2776

Affidamento forniture materiali per logistica da campo e per le sedi di presidio regionale, e del servizio di manutenzione annuale per le gru su autocarro di proprietà regionale. Impegno di spesa di Euro 12.800,35 (o.f.i.) sul cap. 210531/09 (A/101779) e di Euro 4.533,22 (o.f.i.) sul cap. 136446/09 (100615).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto che i capitoli 210531/09 e 136446/09 risultano avere una capienza tale da consentire gli impegni di seguito indicati, rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009 così come modificate ed integrate dal provvedimento deliberativo n. 103-12024 del 04/08/2009;

di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo, alle seguenti ditte per le relative forniture e servizi:

- fornitura di n. 30 pedane passacavo carrabili per copertura cavi elettrici, omologate per resistenza al fuoco in classe I, alla ditta Molpass s.r.l. – S. Giovanni in Persiceto (BO), per un totale pari a € 5.610,00 (diconsi Euro cinquemilaseicentodieci/00) o.f.e.;

- fornitura di n. 10 cargopallets (con ruote e coperchio) di capacità 600 l e di n. 20 pallets in plastica dim. 1135 x 1135 mm, alla ditta Martini Alfredo S.p.A. – Turate (CO), per un totale pari a € 1.943,60 (diconsi Euro millevinovecentoquarantatre/60) o.f.e., importo già comprensivo di sconto ai fini dell'esonero dal deposito cauzionale;

- fornitura di n. 2 set di prolunghe per forche per carrello elevatore elettrico Hyster mod. J2.50XM, di lunghezza 1800 mm, alla ditta CGT Logistica Sistemi S.p.A. – Settimo T.se (TO), per un importo totale pari a € 980,00 (diconsi Euro novecentottanta/00) o.f.e., importo già comprensivo di sconto per esonero dal deposito cauzionale;

- fornitura di n. 1 coppia di catene da neve per il sollevatore telescopico Merlo (con pneumatici dim. 17.5 – 25), e di n. 1 coppia di catene da neve per il cabinato a 3 assi Stralis (con pneumatici Michelin dim. 315/70 R 22.5), alla ditta Centro Gomme s.r.l. – Cambiano (TO), per un importo totale pari a € 1.533,36 (diconsi Euro millecinquacentotrentatre/36) o.f.e., importo già comprensivo di sconto per esonero dal deposito cauzionale;

- fornitura di n. 150 assi (perline) in legno abete di dimensioni 400 x 12 x 1,5 cm, alla ditta Macagno Aldo & Figli s.n.c. – Alessandria, per un importo totale pari a € 600,00 (diconsi Euro seicento/00) o.f.e., importo già comprensivo di sconto per esonero dal deposito cauzionale;

- n. 1 servizio di manutenzione ordinaria annuale per le n. 5 gru su autocarro di proprietà regionale (mod. Fassi F 800XP, Fassi F 130A21, Fassi F 22A21, Cormach 27500, Palfinger PK3800), alla ditta Q.P.F. s.r.l. – Lainate (MI), per un importo totale pari a € 3.777,68 (diconsi Euro tremilaset-

tecentosettantasette/68) o.f.e., importo già comprensivo di sconto per esonero dal deposito cauzionale;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare, per le forniture di seguito indicate, i relativi importi:

- € 6.732,00 (diconsi Euro seimilasettecentotrentadue/00) o.f.i. per la fornitura di n. 30 pedane passacavo carrabili per copertura cavi elettrici, omologate per resistenza al fuoco in classe I, alla ditta Molpass s.r.l. – S. Giovanni in Persiceto (BO)

- € 2.332,32 (diconsi Euro duemilatrecentotrentadue/32) o.f.i. per la fornitura di n. 10 cargopallets (con ruote e coperchio) di capacità 600 l e di n. 20 pallets in plastica dim. 1135 x 1135 mm, alla ditta Martini Alfredo s.p.a. – Turate (CO)

- € 1.176,00 (diconsi Euro millecentosettantasei/00) o.f.i. per la fornitura di n. 2 set di prolunghe per forche per carrello elevatore elettrico Hyster mod. J2.50XM, di lunghezza 1800 mm, alla ditta CGT Logistica Sistemi S.p.A. – Settimo T.se (TO)

- € 1.840,03 (diconsi Euro milleottocentoquaranta/03) o.f.i. per la fornitura di n. 1 coppia di catene da neve per il sollevatore telescopico Merlo (con pneumatici dim. 17.5 – 25), e di n. 1 coppia di catene da neve per il cabinato a 3 assi Stralis (con pneumatici Michelin dim. 315/70 R 22.5), alla ditta Centro Gomme s.r.l. – Cambiano (TO)

- € 720,00 (diconsi Euro settecentoventi/00) o.f.i. per la fornitura di n. 150 assi (perline) in legno abete di dimensioni 400 x 12 x 1,5 cm, alla ditta Macagno Aldo & Figli s.n.c. – Alessandria

sul capitolo n. 210531 (Ass. 101779) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009;

di impegnare € 4.533,22 (diconsi Euro quattromilacinquecentotrentatre/21) o.f.i. alla ditta Q.P.F. s.r.l. – Lainate (MI) per n. 1 servizio di manutenzione ordinaria annuale per le n. 5 gru su autocarro di proprietà regionale (mod. Fassi F 800XP, Fassi F 130A21, Fassi F 22A21, Cormach 27500, Palfinger PK3800) sul capitolo n. 136446 (Ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009;

di procedere ai sopraccitati impegni ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. Il pagamento della fattura avverrà entro i 90 giorni successivi all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile (A.I.B.);

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1404

D.D. 27 novembre 2009, n. 2777

Evento alluvionale ottobre 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3090 del 18.10.2000. Comune di Cuorgnè - "Sistemazione idraulica rii a protezione abitato".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa, l'utilizzo delle economie derivanti dall'esecuzione dei lavori inseriti nei programmi previsti con la D.G.R. n. 2-3245 del 18.06.01, D.G.R. n. 3-1422 del 21.11.2000, D.D. n. 444 del 02.04.01, D.D. n. 6 del 08.01.03, D.D. n. 666 del 21.05.2002 e D.D. n. 1667 del 12.10.2004, relativamente al Comune di Cuorgnè nel quadro delle iniziative a fronte dell'evento alluvionale dell'autunno 2000. Tali variazioni sono specificate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) di approvare per le motivazioni espresse in premessa la devoluzione di una parte di € 450.000,00 dell'intervento "Ricostruzione del ponte sospeso sul torrente Orco" finanziato con la D.D. n. 1779 del 07.11.2003, per l'importo di € 407.628,32 a favore di "Interventi di sistemazione idraulica rii a protezione abitati". La differenza, pari a € 25.295,84 ha come oggetto "Valutazioni preliminari e sondaggi per la ricostruzione del ponte sospeso sul torrente Orco".

Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1418

D.D. 27 novembre 2009, n. 2778

Legge n. 353/2000 - L.R. 16/94 - D.P.R. n. 384/2001, artt. 5 e 6 - Art. 125, comma 11, D.lgs. n. 163/2006 - Acquisizione di toppe ricamate per indumenti e materiali vari per la propaganda della materia antincendi boschivi - Impegno di Euro 255,50, in favore della Ditta Tuttobocce Olimpiacoppe s.n.c. di Torino sul Capitolo 139840/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare a cottimo fiduciario, ai sensi degli artt. 5, comma 2, e 6 del D.P.R. 20 agosto 2001, n.384, e ai sensi degli artt.125, comma11, e 253, comma 22, lettera b) del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i. la fornitura di n.50 toppe ricamate su fondo bianco con logo e scritta Regione Piemonte misura cm.8 x cm.3,5 -retro termo adesivo con velcro applicato da applicarsi su indumenti e materiali vari in uso ad operatori antincendi boschivi per la campagna di propaganda della materia antincendi boschivi, alla Ditta Tuttobocce Olimpiacoppe s.n.c. di Via Frejus,10 -10139 Torino - per un importo complessivo pari ad € 255,50, I.V.A. inclusa e con sconto del 3% già praticato per esonero della cauzione di cui all'art.37 della L.R.

n.8/84, come da preventivo in data 26 novembre 2009, pervenuto al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio in pari data, prot. n.88514 ;

- di impegnare, nell'ambito della somma autorizzata da Programma Operativo definitivo approvato con D.G.R. n.42-12102 in data 7.9.2009 in favore della Ditta Tuttobocce Olimpiacoppe s.n.c. di Via Frejus,10 -10139 Torino - la somma pari ad € 255,50, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo delle uscite 139840 del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009, per la fornitura in questione;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 384/2001 e ai sensi dell'art.33, comma 2, lettera d) della L.R. n. 8/84;

- di stabilire che la somma pari ad € 255,50, verrà liquidata in favore della Ditta Tuttobocce Olimpiacoppe s.n.c. di Via Frejus,10 -10139 Torino - a verifica della regolarità della prestazione come da articolo 8 del D.P.R. n.384/2001 e come da articolo 41 della L.R. n.8/84 e a presentazione di fattura debitamente intestata alla Regione Piemonte -Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Ufficio di Novara di Via Dominioni,4 - 28100 Novara .

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1404

D.D. 27 novembre 2009, n. 2780

Evento alluvionale autunno 2000 - Impegno somme destinate alle operazioni di ricostruzione e per il ristoro dei danni ai privati. Importo di euro 1.921.052,38 sul Cap. 229983/09 (A. 104487).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare per l'attuazione delle operazioni di ricostruzione e per il ristoro dei danni a privati cittadini derivanti dall'evento alluvionale dell'autunno 2000 la somma di € 1.921.052,38 sul Cap. 229983 del bilancio regionale 2009 (A. n. 104487).

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 27 novembre 2009, n. 2781

Affidamento incarico all'ARPA Piemonte per il progetto concernente l'"Analisi delle aree a rischio individuate nel piano per l'assetto idrogeologico e nelle successive fasi attuative ai fini della mitigazione del rischio". Impegno euro 77.000,00 sul cap.115661/2009 (Ass. n. 100271).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, per le motivazioni espresse in premessa,

all'ARPA Piemonte per una spesa complessiva di Euro 77.000,00 o.f.i. l'incarico relativo alla produzione di una ricerca concernente l' "Analisi delle aree a rischio individuate nel piano per l'assetto idrogeologico e nelle successive fasi attuative ai fini della mitigazione del rischio";

- di stipulare, a tal fine, un'apposita convenzione redatta sulla base dello schema allegato alla presente determinazione come parte integrante;

- di impegnare a favore dell'ARPA Piemonte la somma di Euro 77.000,00 sul capitolo 115661/2009 (assegnazione n. 100271);

- di autorizzare la liquidazione della somma impegnata secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 27 novembre 2009, n. 2782

Approvazione progetto denominato "Valutazione della funzionalità protettiva svolta dalla vegetazione forestale sui versanti e lungo i corsi d'acqua". Utilizzo, per la sua realizzazione, di IPLA S.p.a. nell'ambito dell' in house providing. Impegno di Euro 30.000,00 a favore di IPLA S.p.a. sul Cap. 126450/2009 (Assegnazione 105338).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, dal punto di vista tecnico, il progetto denominato "Valutazione della funzionalità protettiva svolta dalla vegetazione forestale sui versanti e lungo i corsi d'acqua" (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente il dettaglio delle iniziative che si intendono realizzare e il cronoprogramma, rimandando a successivi provvedimenti la realizzazione delle attività per gli anni 2010 e 2011, in dipendenza delle disponibilità del Bilancio della Regione Piemonte;

di avviare, nell'ambito del Programma per la ricerca e la comunicazione in campo forestale le attività del citato progetto riferite all'anno 2009 (Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di utilizzare IPLA SpA, nell'ambito dell'in house providing, per la realizzazione delle attività riferite all'anno 2009 per l'importo di € 30.000;

di impegnare € 30.000 sul capitolo 126450/09 (assegnazione 105338) a favore di IPLA SpA per la liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione di dette attività;

di liquidare la suddetta somma in base alle indicazioni contenute nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1403

D.D. 27 novembre 2009, n. 2783

LL.RR. nn. 54/75 e 18/84 - Programma d'interventi di sistemazione idrogeologica e dei corsi d'acqua di competenza regionale relativo all'annualità 2001 - Impegno di spesa di Euro 86.801,63 - Cap. 228576/2009 (A. 102043).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Di impegnare, per le motivazioni sopra esposte, la spesa di Euro 86.801,63 sul Cap. 228576/2009 (Assegnazione n. 102043) per far fronte ai pagamenti discendenti da obbligazioni scadute ed in scadenza relative ai contributi concessi con determinazione dirigenziale n. 164 del 22/11/2001.

– Di autorizzare la loro liquidazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 18/84 e dell'art. 18 del Regolamento di attuazione della predetta legge regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Carlo Pelassa

Codice DB1414

D.D. 27 novembre 2009, n. 2784

Servizio di teleassistenza del sistema di monitoraggio da realizzarsi per il controllo del movimento franoso di Rosone - Locana (TO). Impegno di spesa di Euro 7.800,00 o.f.i. sul capitolo 136446/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento della servizio minimo di teleassistenza del sistema di monitoraggio del movimento franoso di Rosone – Locana (TO) (offerta prot. 88553 del 27/11/2009) alla Ditta Cesi S.p.A. Business Unit SRN con sede Seriate (BG) in Via Pastrengo 9, per l'importo di € 6.500,00 (diconsi seimilacinquecento/00) o.f.e;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di € 7.800,00 (diconsi Euro settemilaottocento/00) o.f.i. sul capitolo n. 136446 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 (Ass.100615) a favore della Ditta Cesi S.p.A. Business Unit SRN con sede Seriate (BG) in Via Pastrengo, 9.;

di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive all'espletamento del servizio. Il pagamento della stessa fattura avverrà entro 90 giorni dalla successiva acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 27 novembre 2009, n. 2785

Attivazione del fondo regionale di protezione civile istituito con DPGR n. 11/R del 18/10/2004 per le spese di emergenza. impegno di euro 292.521,02 sul capitolo n. 149055/09

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di provvedere all'attivazione del Fondo Regionale di protezione civile istituito per le spese di emergenza di cui al DPGR n. 11/R del 18/10/2004;

di dare atto che, in sede istruttoria, è stata accertata la congruità delle richieste prodotte dagli Enti Locali con le previsioni dell'articolo 1, comma 5 del Regolamento per l'utilizzo del Fondo regionale di Protezione civile" emanato con DPGR 18/10/2004 n. 11/R ;

di impegnare la somma di € 292.521,02 o.f.i. sul cap. 149055 dell'esercizio finanziario 2009 (Ass. 100870) a favore degli Enti Locali beneficiari di cui all'Allegato A) annesso al presente atto determinativo a farne parte integrante e sostanziale, nei limiti dei rispettivi importi per gli interventi previsti nello stesso allegato;

di subordinare il pagamento del finanziamento assegnato, all'accertamento dell'efficacia della documentazione prodotta (nota di debito e giustificativi di spesa contabilmente rilevanti), nonché della certificazione di regolarità e conformità delle forniture acquisite e/o dei servizi assunti (con supporto di documentazione fotografica), ai fini della mitigazione del rischio;

di riservarsi la possibilità di richiedere, nel corso del procedimento, ulteriori elementi integrativi e/o di effettuare

formali controlli, sia preventivi che successivi, circa lo stato dell'arte delle iniziative previste e/o avviate;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Allegato

ALLEGATO A)

COLONNA A ENTE RICHIEDENTE	COLONNA B EVENTO	COLONNA C FENOMENO	COLONNA D RISCHI	COLONNA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI URGENTI	COLONNA F PROVVEDIMENTI TECNICI URGENTI	COLONNA G RICHIESTA	COLONNA I SOMMA RICONOSCIUTA (o.f.i.)
CERESOLE REALE (TO)	Meteo idrologico e nivologico del Nov. – Dic. 2008	valanghe	Pubblica e privata incolumità	O.S. n. 4 del 03/11/2009	intervento "Opere provvisoriale protezione valanghe"	Nota prot. n. 2865 del 10/11/2009 (Ns. prot. n. 83203 del 10/11/2009)	€ 36.274,00
FORMAZZA (VCO)	Meteo idrologico Aprile 2009	valanghe	Pubblica e privata incolumità	O.S. n. 38 del 11/08/2009	Intervento "Messa in sicurezza area valanghivi"	Nota prot. n. 2330 del 30/09/2009 (Ns. prot. n. 71803 del 01/10/2009)	€ 74.400,00
PONTI (AL)	Meteo idrologico Aprile 2009	Movimento franso	Pubblica e privata incolumità	O.S. n. 2 del 27/04/2009 Segnalazione nota prot. 978 del 18/05/2009 (Ns. prot. n. 39587 del 25/05/2009) Comunicazioni nota prot. 1128 del 22/06/2009 (Ns. prot. n. 55992 del 28/07/2009)	Relazione tecnica Regione Piemonte – Protezione Civile e A.I.B., Ns. prot. n. 71536/DB1414 del 30/09/2009, Intervento "Opere provvisoriale di sostegno della strada Reg. Ilione in Comune di Ponti (AL)"	Nota prot. 2001 del 21/10/2009 (Ns. prot. n. 80768 del 02/11/2009)	€ 25.000,00
FABBRICA CURONE (AL)	Meteo idrologico Aprile 2009	Movimento franso	Pubblica e privata incolumità	Segnalazione nota prot. 3044 del 06/11/2009 (Ns. prot. n. 82501 del 09/11/2009) O.S. n. 17 del 13/11/2009	Intervento "Indagini e monitoraggi Loc. Selvapiana, Lunassi e Caldirola"	Nota prot. 3122 del 16/11/2009 (Ns. prot. n. 86693 del 20/11/2009)	€ 70.000,00
MONFORTE D'ALBA (CN)	Meteo idrologico Aprile 2009	Smottamenti	Pubblica e privata incolumità (sgombero fabbricati inagibili per frana)	O.S. n. 5 del 02/04/2009	Relazione tecnica U.T.G. prot. n. 2278 del 16/04/2009 (Ns. prot. n. 30965 del 23/04/2009)	Nota prot. n. 2278 del 16/04/2009 (Ns. prot. n. 30065 del 23/04/2009)	€ 2.400,00

RORA' (TO)	Meteo idrologico Luglio 2009	Movimento franoso (crollo potenziale in roccia)	Pubblica e privata incolumità	O.S. n. 14 del 23/10/2009	Relazione Arpa piemonte pro. n. 63335/S.S.04.03 dell'11/06/09 (ns. prot. n. 45372 del 16/06/2009; relazione tecnica Regione Piemonte – OO.PP. Torino prot. n. 55880 del 28/07/2009; intervento "Consolidamento massi instabili"	Nota prot. n. 2531 del 09/11/2009 (Ns. prot. n. 82496 del 09/11/2009)	€ 31.110,22
VARZO	Meteo idrologico Maggio – Giugno 2009	Movimento franoso	Pubblica e privata incolumità	Piani di P.C. Comuni di Varzo (prot. n. 4051 del 30/06/09) e Trasquera (data 22/06/09)	Relazione Tecnica del Giugno 2009	Nota prot. n. 5102 del 07/08/2009 (Ns. prot. n. 59386 del 10/08/2009)	€ 3.886,80
SAMPEYRE (TO)	Meteo idrologico e nivologico del Nov. – Dic. 2008	Movimento franoso	Pubblica e privata incolumità	O.S. n. 28 del 28/08/2009	Intervento somma urgenza	Nota prot. n. 56917 del 30/07/2009; Nota prot. n. 60678 del 17/08/2009; Nota prot. n. 63227 del 28/08/2009;	€ 49.450,00

Codice DB1414

D.D. 27 novembre 2009, n. 2786

Attivazione del fondo regionale di protezione civile istituito con DPGR n. 11/R DEL 18/10/2004 per le spese di emergenza. Impegno di euro 37.500,00 sul capitolo n. 149055/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere all'attivazione del Fondo Regionale di protezione civile istituito per le spese di emergenza di cui al DPGR n. 11/R del 18/10/2004;

di dare atto che, in sede istruttoria, è stata accertata la congruità delle richieste prodotte dei Comuni di Narzole (CN) e Perrero (TO) con le previsioni dell'articolo 1, comma 5 del Regolamento per l'utilizzo del Fondo regionale di Protezione civile" emanato con DPGR 18/10/2004 n. 11/R;

di impegnare sul cap. 149055 dell'esercizio finanziario 2009 la somma di € 37.500,00 secondo le rispettive quote parte così ripartite:

- € 21.000,00 a favore del Comune di Narzole (CN) per il ripristino del tubo inclinometrico localizzato presso il movimento franoso in località Vergne.

- € 16.500,00 a favore del Comune di Perrero (TO) per il ripristino del tubo inclinometrico localizzato presso il movimento franoso in località Capoluogo;

di subordinare il pagamento del finanziamento assegnato, all'accertamento dell'efficacia della documentazione prodotta (nota di debito e giustificativi di spesa contabilmente rilevanti), nonché della certificazione di regolarità e conformità delle forniture acquisite e/o dei servizi assunti (con supporto di documentazione fotografica), ai fini della mitigazione del rischio;

di riservarsi la possibilità di richiedere, nel corso del procedimento, ulteriori elementi integrativi e/o di effettuare formali controlli, sia preventivi che successivi, circa lo stato dell'arte delle iniziative previste e/o avviate.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 27 novembre 2009, n. 2787

Monitoraggio provvisorio del dissesto franoso nel comune di Rocca Grimalda impegno di spesa di euro 11.842,37 o.f.i. sul capitolo n. 149055/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere all'attivazione del Fondo Regionale di protezione civile istituito per le spese di emergenza di cui al DPGR n. 11/R del 18/10/2004;

di dare atto che, in sede istruttoria, è stata accertata la congruità degli interventi previsti nel Comune di Rocca Grimalda con le previsioni dell'articolo 1, comma 5 del Regolamento per l'utilizzo del Fondo regionale di Protezione civile" emanato con DPGR 18/10/2004 n. 11/R;

ad annullare l'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 3003 del 28/11/2008;

di impegnare la somma di € 11.842,37 (diconsi Euro undicimilaottocentoquarantadue/37) o.f.i. sul capitolo n. 149055 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 (Ass. 100870), a favore del Comune di Rocca Grimalda per la conclusione dell'attività di gestione del sistema di monitoraggio;

di liquidare l'importo di € 11.842,37 o.f.i. relativo alla nota di debito trasmessa dal Comune di Rocca Grimalda con nota prot. 33845 del 04.04.2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 27 novembre 2009, n. 2788

Servizio di manutenzione straordinaria teodoliti di proprietà del Settore. Impegno di spesa di euro 2.340,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09 a favore della ditta Leika Geosystem S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'impegno della somma di € 2.340,00 (o.f.i.) sul capitolo n. 136446/09 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta Leika Geosystem S.p.A. con sede a Cordegliaio Laudense (LO) in via Codognino 12, per gli interventi manutentivi sui teodoliti indicati in premessa e svolti presso i laboratori di Lodi.

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. Il pagamento della fattura avverrà entro 90 giorni dalla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 27 novembre 2009, n. 2789

Affidamento fornitura di n. 10 prismi per misure topografiche e tre alloggiamenti per postazione fissa di misura. Impegno di spesa di euro 3.480,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09 e di euro 5.400,00 (o.f.i.) sul cap. 210531.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura i dieci prismi per misure topografiche e tre alloggiamenti di protezione per le stazioni totali robotizzate alla ditta Citiemme s.r.l. con sede in Via Donati, 14 – 10121 Torino, per l'importo di € 7.400,00 (diconsi Euro quattromilanovecento/00) o.f.e.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma di € 3480,00 o.f.i. sul capitolo n. 136446 (Ass. 100615) per l'acquisto di 10 prismi per misure topografiche e di € 5400,00 o.f.i. sul capitolo n. 210531 (Ass. 101779) facenti parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta Citiemme s.r.l. con sede in Via Donati, 14 – 10121 Torino;

di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. Il pagamento della fattura avverrà entro 90 giorni dalla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1406

D.D. 30 novembre 2009, n. 2790

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica

ca n. 51/2009. Costruzione di una soglia temporanea per misurazione delle portate del torrente Stura, in località Pialpetta di Groscavallo. Domanda del Comune di Groscavallo (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico, ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Groscavallo all'esecuzione degli interventi temporanei di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, mentre il piano superiore di sopralzo della soglia, dovrà essere posizionato alla quota d'alveo esistente;

3. l'opera, intasata di cls sino alla sommità mantenendo i giunti aperti per la parte in elevazione delle stesse, dovrà essere idoneamente ammorsata alle sponde;

4. le movimentazioni di materiale d'alveo dovranno essere ridotte al minimo e praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;

5. i massi costituenti l'opera dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. è a carico della Ditta richiedente l'onere della sicurezza idraulica del cantiere in base alle vigenti normative, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici relative agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione civile;

10. i lavori dovranno essere completati entro il termine di mesi 12 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. dall'inizio lavori l'occupazione dell'alveo con le opere è autorizzata con carattere di provvisorietà per anni uno, pertanto, il richiedente, con congruo anticipo, dovrà presentare il progetto di ripristino per l'approvazione idraulica;

12. rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

13. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

16. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, con il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei

lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

17. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;

18. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914, al fine di consentire verifiche da parte di agenti del Servizio Provinciale Tutela Fauna circa l'eventuale recupero ittico, occorre dare preavviso dell'inizio lavori di almeno sette giorni (fax 011/8613973).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1419

D.D. 30 novembre 2009, n. 2791

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Damiano Aldo da Caraglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Armandi" del Comune di Monterosso Grana (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Damiano Aldo, residente in Caraglio (CN) – via San Lorenzo n° 72/b - ad effettuare il taglio a scelta di n° 58 alberi d'alto fusto di cui n° 23 castagni selvatici e n° 35 faggi radicati in Comune di Monterosso Grana (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 18, mappale n° 329.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 30 novembre 2009, n. 2792

LL.RR. 12/2004 e 9/2007, D.P.G.R. 06/12/04 n. 14/R. Istanza in data 14/11/08 presentata da ENEL Distribuzione S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica e la concessione per la realizzazione di un attraversamento del torrente Carofrate con cavo MT 15 kV staffato al ponte sulla S.P. 161, nei Comuni di Torre Pellice e Villar Pellice (TO). Provvedimento di concessione demaniale TO/EL/3195. Aut. idr. Au-583/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Ovest, con sede legale in Roma, Via Ombrone 2, all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione di un attraversamento del torrente Carofrate con cavo MT 15 kV staffato al ponte esistente sulla S.P. 161, nei Comuni di Torre Pellice e Villar Pellice (TO);

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1419

D.D. 30 novembre 2009, n. 2793

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Damiano Aldo da Caraglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Damiani" del Comune di Monterosso Grana (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Damiano Aldo, residente in Caraglio (CN) – via San Lorenzo n° 72/b - ad effettuare il taglio a scelta di n° 72 alberi d'alto fusto di cui n° 26 frassini e n° 46 faggi radicati in Comune di Monterosso Grana (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 15, mappali n° 141, 191, 192, 193, 860 e 888.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 30 novembre 2009, n. 2794

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bracco Giuseppe da Sale San Giovanni (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Vadda - Boglio" del Comune di Sale San Giovanni.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Bracco Giuseppe, residente in Sale San Giovanni (CN) – borgata Costa n° 4 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 34 alberi d'alto fusto di cui n° 28 castagni selvatici, n° 5 ciliegi e n° 1 quercia radicati in Comune di Sale San Giovanni (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 3, mappale n° 316.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 30 novembre 2009, n. 2795

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Longo Rocco da Sale delle Langhe (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bandia" del Comune di Sale delle Langhe.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Longo Rocco, residente in Sale delle Langhe (CN) – via Meriani n° 1/A - ad effettuare il taglio a scelta di n° 26 alberi d'alto fusto di cui n° 2 castagni selvatici, n° 9 aceri, n° 4 ciliegi, n° 10 querce e n° 1 melo selvatico radicati in Comune di Sale delle Langhe (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 15, mappali n° 5, 6 e 163.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1416

D.D. 30 novembre 2009, n. 2796

D.D. n. 1254 del 22.06.2009 - Progr. Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2009. Affidamento di attività relative al riconoscimento dei principali cloni di pioppo al CRA-Unità relative al riconoscimento dei principali cloni di pioppo (stampa di un manuale e realizzazione di corsi di formazione) al Cra- PLF di Casale M.to impegno di E. 15.000,00 sul cap. 126450/2009 (Ass. 105338).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di affidare al CRA-Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta la realizzazione delle attività relative al riconoscimento dei principali cloni di pioppo (stampa di un manuale e realizzazione di corsi di formazione), secondo quanto dettagliato nell'allegata lettera-contratto di cui al successivo punto c;

b) di impegnare a favore del CRA-Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta, per la realizzazione delle attività affidate, complessivi 15.000,00 € (oneri compresi) sul cap. n. 126450/2009 (ass. 105338 – spese);

c) di approvare, per l'affidamento delle attività di cui al precedente punto a), la lettera-contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegato A), da restituire, firmata per accettazione, da parte del soggetto contraente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1419

D.D. 30 novembre 2009, n. 2797

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Quaglia Virgilio da Marsaglia (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Sant'Antonio" del Comune di Marsaglia.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Quaglia Virgilio residente in Marsaglia (CN) – frazione San Bernardo n° 3 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 49 alberi d'alto fusto di cui n° 38 castagni selvatici, n° 1 ontano nero e n° 10 querce radicati in Comune di Marsaglia (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 12, mappale n° 198.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 30 novembre 2009, n. 2798

Eventi atmosferici considerati di tipo B L. 225/92 dei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e prima decade di novembre 2008. Contributi per i danni subiti dai privati cittadini. Impegno della somma di euro 3.110.400,00 sui cap. 229209/09 e n. 231878/09. Pagamento della somma di euro 1.693.638,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di individuare nell'allegato A, che si unisce alla presente determinazione per farne parte integrante, i Comuni in cui risultano danni a privati cittadini causati dagli eventi atmosferici dei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e prima decade di novembre 2008;

– di autorizzare il pagamento della somma di euro 1.693.638,00 ai Comuni compresi nell'elenco B, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, quale acconto del contributo destinato ai privati cittadini che hanno subito danni ai beni immobili, mobili e mobili registrati

– di stabilire che tale acconto sarà elargito ai Comuni nella misura del 40% della somma ritenuta ammissibile dai Comuni stessi;

– di impegnare per gli adempimenti di cui sopra la somma totale di euro 3.110.400,00 di cui euro 1.235.839,00 sul cap. 229209/09 (ass. 102055) e euro 1.874.561,00 sul cap. 231878/09 (ass. 102105).

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

ALLEGATO A**EVENTI CALAMITOSI DEI MESI DI LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE E PRIMA DECADE
DI NOVEMBRE 2008 DANNI AI PRIVATI**

COMUNE	DATA
Beinette	luglio
Cambiano	luglio
Carignano	luglio
Carmagnola	luglio
Casale	luglio
Colazza	luglio
Ghemme	luglio
Inverio	luglio
Lesa	luglio
Margarita	luglio
Massino	luglio
Nebbiuno	luglio
Pinerolo	luglio
Pisano	luglio
Romagnano Sesia	luglio
Sizzano	luglio
Suno	luglio
Trofarello	luglio

COMUNE	DATA
Albano Vercellese	agosto
Asigliano Vercellese	agosto
Bellinzago Novarese	agosto
Caraglio	agosto
Caresana	agosto
Casalbeltrame	agosto
Casale	agosto
Castelletto Merli	agosto
Cereseto	agosto
Costanzana	agosto
Crova	agosto
Desana	agosto
Frassinello	agosto
Govone	agosto
Lignana	agosto
Livorno Ferraris	agosto
Montafia	agosto
Motta Dei Conti	agosto
Oldenico	agosto
Oleggio	agosto
Pertengo	agosto
Prarolo	agosto

EVENTI CALAMITOSI DEI MESI DI LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE E PRIMA DECADE

Rosignano Monf.to	agosto
Sali Vercellese	agosto
San Germano Verc.	agosto
Stroppiana	agosto
Terruggia	agosto
Tonco	agosto
Tricerro	agosto
Tronzano Verc.	agosto
Vercelli	agosto
Vicolungo	agosto
Vinzaglio	agosto

COMUNE	DATA
Borgiallo	settembre
Caselle Tor.se	settembre
Castelnuovo Nigra	settembre
Chiesanuova	settembre
Ciriè	settembre
Colleretto Castelnuovo	settembre
Leinì	settembre
Nole	settembre
S. Francesco al campo	settembre
S. Maurizio Can.	settembre
San Carlo Canavese	settembre
Settimo	settembre
Volpiano	settembre
Fabbrica Curone	ottobre
Gremiasco	ottobre
Montacuto	ottobre
Gravellona	novembre
Sparone	novembre

ALLEGATO B**EVENTI CALAMITOSI DEI MESI DI LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE 2008 DANNI AI PRIVATI**

COMUNE	IMPORTO
Carmagnola	22.379,20
Beinette	47.036,80
Margarita	18.099,60
Desana	3.093,60
Tronzano Verc.	25,2
Vinzaglio	10.584,00
Govone	4.775,20
Bellinzago Novarese	967.955,60
Oleggio	161.368,80
Albano Vercellese	44,00
Montafia	23.160,00
Rosignano Monf.to	13.096,40
San Germano Verc.	22.486,80
Cereseto	6.285,60
Caselle Tor.se	4.277,60
Ciriè	13.561,20
S. Francesco al campo	53.380,80
S. Maurizio Can.	62.801,20
San Carlo Canavese	18.761,60
Settimo	154.000,00
Carignano	75.964,80
Fabbrica Curone	10.500,00
TOTALE	1.693.638,00

Codice DB1408

D.D. 30 novembre 2009, n. 2799

Autorizzazione idraulica n. 1284. Lavori in variante per il rifacimento del ponte sul rio Monale, lungo la S.P. 75 "Monale-Maretto" al Km 0 + 006 nel Comune di Monale (AT).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, la Provincia di Asti – Servizio Lavori Pubblici e Viabilità, con sede in Asti Piazza Alfieri n° 33, ad eseguire le opere in variante, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle condizioni in premessa esposte e di quelle già elencate nella determinazione di approvazione del progetto originario n. 464 del 19/11/2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1414

D.D. 30 novembre 2009, n. 2800

Attivazione del fondo regionale di protezione civile istituito con DPGR N. 11/R DEL 18/10/2004 per le spese di emergenza. Variazione ripartizione impegno di cui alla DD. 2786 del 27/11/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di sostituire la erronea ripartizione dell'impegno assunto con determinazione dirigenziale 2786 del 27/11/2009, con la corretta ripartizione individuata in:

- € 16.500,00 a favore del Comune di Narzole (CN) per il ripristino del tubo inclinometrico localizzato presso il movimento franoso in località Vergne;

- € 21.000,00 a favore del Comune di Perrero (TO) per il ripristino del tubo inclinometrico localizzato presso il movimento franoso in località Capoluogo.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1416

D.D. 30 novembre 2009, n. 2801

Programma ricerca e comun. forestale 2009. Affidamento mediante cottimo fiduciario, (art. 125, commi

10 e 11 del D.lgs 163/06) del servizio di supporto al Sett. Pol. Forestali per la predisposizione del fascicolo progettuale per una domanda di contributo sul P.O. ALCOTRA 2007-2013 sulla tematica pastorale. Impegno complessivo di euro 12.484,80 (o.f.i.) a favore di GES.TER Studio Associato.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di affidare, mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs 163/2006, a GES.TER. Studio Associato lo svolgimento di servizi di supporto al Settore Politiche Forestali ai fini della predisposizione di un progetto sulla tematica pastorale, nell'ambito dell'iniziativa Interreg Alcotra 2007-2013, per un importo di € 10.200,00, oltre contributo previdenziale (2%) di € 204,00 ed IVA di € 2.080,80 per un totale oneri fiscali inclusi di € 12.484,80;

2. di regolare il rapporto contrattuale con GES.TER. Studio Associato mediante la lettera contratto il cui schema è allegato alla presente Determinazione e che, nel formarne parte integrante, specifica l'importo, i contenuti, le modalità, i tempi di realizzazione/esecuzione e gli impegni reciproci;

3. di impegnare a favore di GES.TER. Studio Associato per lo svolgimento dei servizi affidati di cui al punto 1), la somma di € 2.188,00 sul capitolo 123011/09 (assegnazione 100432) e la somma di € 10.296,80 sul capitolo 126450/09, (assegnazione 105338) per un totale di € 12.484,80;

4. di liquidare le somme impegnate, quale compenso lordo a favore di GES.TER. Studio Associato con le modalità definite dalla succitata lettera contratto ed a seguito di presentazione di regolari fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore politiche Forestali.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 30 novembre 2009, n. 2802

Annullamento D.D. n. 2479 del 05.11.2009 e affidamento incarico al CSI-Piemonte per attività di supporto alla riorganizzazione degli archivi di Direzione. Impegno di spesa di euro 10.000,00 (di cui euro 5.000,00 sul cap. 123011/09 ed euro 5.000,00 sul cap. 126450/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di annullare la D.D. n. 2479 del 05.11.2009 revocando l'imp. 4772 di € 5.000,00 sul cap. 123011/2009;

- di affidare al CSI Piemonte, C.so Unione Sovietica 216, Torino, l'incarico per garantire il supporto specialistico in materia archivistica nello svolgimento di servizi e attività

inerenti la gestione documentale della Direzione, per un importo totale pari a € 10.000,00, oneri fiscali inclusi;
 - di impegnare per le finalità di cui sopra a favore del CSI Piemonte la somma di 5.000,00 sul capitolo di bilancio 123011/09 (UPB DB14981), nell'ambito dell'assegnazione n. 100432 e la somma di € 5.000,00 sul capitolo di bilancio 126450/2009 (UPB DB14161) nell'ambito dell'assegnazione n. 105338;
 - di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dal contratto Rep. n. 12605 siglato il 27.07.2007;
 - di provvedere a liquidare la somma impegnata con il presente atto determinativo a seguito di presentazione di regolari fatture, come disposto dall'articolo 12 del contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 30 novembre 2009, n. 2803

Programma ricerca-comunicazione forestale 09. Affidamento mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, commi 10 e 11 e dell'art. 253, comma 22, lettera b) del Dlgs. 163/06, del servizio "Valorizzazione legname di castagno piemontese". Impegno di euro 60.000,00 (oneri inclusi) sul cap. 126450(09 ass. 105338). CIG 0404347DAF.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

1. di affidare, mediante cottimo fiduciario, l'incarico avente per oggetto "Valorizzazione legname di castagno piemontese", ai sensi dell'art. 125, commi 10 e 11, e dell'art. 253, comma 22, lettera b) del Dlgs. 163/06;

2. di approvare la lettera di invito, i relativi allegati ed il disciplinare per l'affidamento dell'incarico sopra citato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di invitare a presentare un'offerta per l'attuazione dell'incarico di cui all'oggetto i seguenti soggetti, inseriti nell'elenco di operatori economici per servizi, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Dlgs. 163/06, a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali, istituito con DD 2664/DB1416 del 20.11.2009:

GES.TER studio associato	C.le Monsino Sotto, 3	10010 Chiaverano (TO)
Dott. For. Zuccon Marco	(omissis)	10128 Torino (TO)
Dott. For. Ighina Andrea	(omissis)	10064 Pinerolo (TO)
Dr.sa For. Ballauri del Conte Isabella	(omissis)	10080 Vico Canavese (TO)
Dott. For. Maiandi Giovanni	(omissis)	10155 Torino (TO)

4. di individuare, per quanto riguarda i fondi da impegnare ai sensi dell'art. 31 comma 2 della LR 7/01, come

beneficiario uno tra gli operatori economici sopra elencati;

5. di impegnare la somma complessiva di € 60.000,00 (oneri inclusi) sul capitolo 126450/2009 (assegnazione 105338);

6. di demandare a successivi atti amministrativi:

- la nomina della commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del Dlgs. 163/2006;

- l'approvazione del verbale di accettazione dell'offerta;

- l'approvazione della bozza di contratto.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente
 Franco Licini

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2805

Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013 - Progetti ammessi a finanziamento - Impegno quota FESR pari ad Euro 7.228.821,47 (capitolo 218733/09) quota Stato pari ad Euro 3.128.914,60 (capitolo 218735/09).

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

di impegnare e liquidare la quota FESR e le Contropartite Pubbliche Nazionali nei confronti dei Beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013 nei vari Comitati di Sorveglianza i cui elenchi sono riportati in allegato alle Determinazioni Dirigenziali citate in premessa:

– quota FESR pari a € 7.228.821,47 capitolo 218733/09;

– quota Stato pari a € 3.128.914,60 capitolo 218735/09.

Il Direttore
 Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2806

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Progetti ammessi a finanziamento. Riduzione impegni (capitolo 243343/09; capitolo 218733/09 e capitolo 218735/09).

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

Per le motivazioni espresse in premessa, di ridurre i seguenti impegni:

– Impegno n. 5859 cap. 218735/09 - Riduzione € 77.949,70

– Impegno n. 5887 cap. 218735/09 - Riduzione € 72.311,50

– Impegno n. 919 cap. 218735/09 - Riduzione € 95.498,20

– Impegno n. 920 cap. 218733/09 - Riduzione € 105.590,20

- Impegno n. 3726 cap. 218733/09 - Riduzione € 87.970,80
- Impegno n. 3727 cap. 218735/09 - Riduzione € 101.414,10
- Impegno n. 4189 cap. 243343/09 - Riduzione € 50.699,80

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 30 novembre 2009, n. 2807

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna ed il Comune di Valdieri per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri. Modifica 2180/09, Euro 500.000,00 (capitolo 245020).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazioni riassunte in premessa, di aumentare di € 500.000,00 l'importo dell'impegno n. 2180/2009, disposto con D.D. n. 1162 del 9/6/2009, a favore della Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna, soggetto attuatore dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna ed il Comune di Valdieri per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1416

D.D. 30 novembre 2009, n. 2808

Programma ricerca e comunicazione forestale 2009. Riduzione di euro 7.000,00 dell'impegno n. 4350 effettuato con DD n. 2249 del 15/10/2009 sul cap. 126450/2009 a favore del dott. Stefano Cariani.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di ridurre per le motivazioni espresse in premessa, l'impegno n. 4350 effettuato sul cap. 126450/2009 nell'ambito dell'assegnazione n. 105338 con D.D. n. 2249 del 15.10.2009 a favore del dott. Stefano Cariani, per un importo pari ad € 7.000,00.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1414

D.D. 30 novembre 2009, n. 2809

Incarico a IRES Piemonte per l'attività di studio e analisi del modello d'intervento della protezione civile. Progetto Atlante della Protezione Civile. Impegno di

Euro 6.000,00 sul cap. 117150/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare, (impegno delegato n. 5808 in esecuzione della DGR n. 12693 del 30/11/09) euro 6000,00 sul capitolo 117150/09 a favore dell'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte -IRES per lo svolgimento di uno studio e analisi del modello di intervento della protezione civile, finalizzato a descrivere l'architettura, l'organizzazione, le dotazioni, la struttura sociale e l'impegno finanziario della protezione civile e a misurare attraverso un insieme di indicatori l'efficacia e l'efficienza del sistema di protezione civile regionale; di demandare ad un successivo atto determinativo l'approvazione del contratto tra le parti e l'impegno della rimanente quota, pari ad € 16.000,00 da imputarsi sulle disponibilità di bilancio dell'anno finanziario 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1416

D.D. 30 novembre 2009, n. 2810

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 511 - Assistenza tecnica alla misura 221. Affidamento ad IPLA S.p.A., nell'ambito dell'in house providing, del progetto "Individuazione aree vocate all'arboricoltura da legno e monitoraggio dei suoli, per l'attuazione della misura 221" Impegno di euro 40.000,00 sul cap. 123840/09 (impegno delegato 3401).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, nell'ambito della Misura 551 del PSR 2007-2013 piemontese (Assistenza Tecnica al Programma), il progetto denominato "Individuazione aree vocate all'arboricoltura da legno e monitoraggio dei suoli, per l'attuazione della misura 221" per un importo stimato pari a € 40.000,00 descritto nella scheda allegata (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente il dettaglio delle iniziative che si intendono realizzare, le modalità attuative e la quantificazione economica presunta, finalizzate a supportare il Settore DB1416 nella realizzazione delle attività previste dalla Misura 221 del PSR 2007-2013 del cui coordinamento è incaricato il Settore stesso;

di utilizzare IPLA SpA, nell'ambito dell'in house providing, per la realizzazione del citato progetto;

di impegnare € 40.000,00 sul capitolo n. 123840/09, impegno delegato 3401, a favore di IPLA SpA, per la liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato A;

di liquidare le suddette somme in base alle indicazioni

contenute nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 30 novembre 2009, n. 2811

Programma ricerca e comunicazione forestale 2009. Impegno di Euro 120,00 sul cap. 126450/2009 a favore della Ditta Top Service s.a.s. per l'affidamento di un servizio di revisione di traduzione effettuato con D.D n. 13 del 09.01.2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di impegnare a favore della ditta Top Service di Giovanna Comollo & C. s.a.s. di Cuneo la somma di € 120,00 (o.f.i.) sul cap. 126450/2009 (nell'ambito dell'assegnazione n. 105338) in attuazione della lettera - contratto prot. 1017/DB1416 del 09.01.2009 relativo ai servizi di revisione della traduzione dall'italiano all'inglese di un articolo sulla viabilità forestale, affidati con D.D. n. 13 del 09.01.2009;

2) di liquidare al somma impegnata secondo quanto previsto dalla lettera - contratto prot. 1017/DB1416 stipulata fra la Regione Piemonte e la ditta Top Service di Giovanna Comollo & C. s.a.s. di Cuneo in data 09.01.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1406

D.D. 30 novembre 2009, n. 2812

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i. Concessione di terreni demaniali di mq. 167.993, ex alveo del fiume Po, in Comune di Settimo Torinese, località Borgata Paradiso. Pertinenza idraulica n. TO/A/2557. Richiedente: Comune di Settimo Torinese.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere al Comune di Settimo Torinese l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla

presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che la concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 30 novembre 2009, n. 2813

Demanio idrico. L.R. 12/2004 e s.m.i., Regolamento 14/R/04. Concessione per raccolta e taglio piante secche radicate nell'alveo del torrente Pellice, nei Comuni di Cavour e di Villafranca Piemonte. Concessione TO/TG/3132.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il sig. Tibaldo Piero Alberto, alla raccolta ed al taglio del lotto boschivo in premessa descritto, alle condizioni previste dal disciplinare di assegno al taglio redatto dal Corpo Forestale dello Stato e dall'autorizzazione idraulica A.I.P.O n. 32066 del 01/08/2009, che si richiamano integralmente;

a tal fine si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori di raccolta e taglio delle piante;

l'autorizzazione ha validità per mesi 18 dalla data del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 30 novembre 2009, n. 2814

Demanio idrico fluviale. Concessione di occupazione sedime demaniale per terreno uso piazzale ad uso industriale lungo il corso d'acqua Fiume Tanaro nel Comune di Alba (CN) Richiedente: Società Ferrero S.p.A. - Alba (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere alla Ferrero S.p.A. con sede a Alba (Cn) – Piazzale Pietro Ferrero n. 1, il rinnovo della concessione di occupazione dell'area demaniale per terreno uso piazzale ad uso industriale lungo il corso d'acqua Fiume Tanaro nel Comune di Alba (Cn) fino al 31/12/2012, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare di concessione;

di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 1.742,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabi-

lito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1419

D.D. 30 novembre 2009, n. 2815

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 e s.m.i. - Progetti integrati delle Comunità Montane - DG.R. n. 35 - 5388 del 26 febbraio 2007 - Determinazione n. 766 del 13 dicembre 2007 - Riapertura della graduatoria regionale di merito dei progetti ammissibili a finanziamento per l'anno 2007.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di ammettere a finanziamento, per l'anno 2007, i progetti che seguono, collocati rispettivamente nella posizione n. 24 e n. 26 della graduatoria regionale di merito, approvata con Determinazione n. 766 del 13.12.2007:

- “Realizzazione di locale per promozione e vendita di prodotti tipici presso il Centro Polifunzionale in Comune di Montezemolo”, presentato dalla Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana (CN), per un importo di contributo pari ad Euro 168.000,00=;

- “Sentiero lungo il Torrente Maira”, presentato dalla Comunità Montana Valle Maira (CN), per un importo di contributo pari ad Euro 193.000,00=.

L'importo complessivo di Euro 361.000,00= trova copertura finanziaria nell'impegno contabile n. 6196/2007, assunto sul Capitolo 22988/2007 (rinumerato 243132) con Determinazione n. 766 del 13.12.2007.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2816

Monitoraggio provvisorio del dissesto franoso nel comune di Rocca Grimalda. Rettifica D.D. 2787/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

rettificare la determinazione dirigenziale 2787 del 27/11/2009 eliminando dal dispositivo il paragrafo “annullare l'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 1949 del 16/11/2008”;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena coscienza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1406

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2817

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 52/09 per la realizzazione di un manufatto di scarico, delle acque provenienti da una centralina idroelettrica, sulla sponda orografica sinistra del torrente Orco, in Comune di Pont Canavese. Richiedente: Ditta La Peschiera s.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta La Peschiera s.r.l., con sede legale in Rivarolo (TO), corso Indipendenza, 4 - (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del manufatto in c.a. nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. dovrà essere attentamente valutata dalla società Peschiera s.r.l. la realizzazione di una paratoia per il controllo delle acque di piena del torrente Orco a tutela dell'impianto realizzando;

4. il manufatto in c.a. dovrà essere risvoltato per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immerso a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

5. il manufatto in c.a. dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buono regime idraulico dei corsi

d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 – vicolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vicolo idrogeologico, etc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area demaniale in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2818

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 sul demanio idrico fluviale. Costruzione ponte S.P. sul rio Gallenca in San Colombano Belmonte-Prascorsano (TO) - Concessione TO/PO/3250/c.di.s. Richiedente: Provincia di Torino, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III, Corso Lanza n. 75, Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla Provincia di Torino, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III, corso Lanza n. 75, Torino, l'occupazione temporanea del rio Gallenca, in San Colombano Belmonte e Prascorsano con le opere in premessa, così come precisamente indicato sugli elaborati tecnici allegati all'istanza agli atti;

2) di accordare a titolo precario la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione sino al 31.12.2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel Disciplinare;

3) approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante; Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1411

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2821

Legge n. 179/2002 e Legge n. 224/2007 - Piano Strategico per la mitigazione del rischio idrogeologico - Annualità 2006. Comune di Pettenasco (NO). Lavori di sistemazione idraulica torrente Pescone. Importo Euro 150.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1410

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2822

R.D.523/1904 - Polizia idraulica n. 4768 - Realizzazione di un attraversamento staffato a ponte esistente sul

Torrente Pesio presso la borgata Pre' (Vigna) in comune di Chiusa di Pesio (CN) - Richiedente: A.C.D.A. S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta ACDA S.p.A. con sede in Cuneo, Via Basse S. Sebastiano n.24 ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'attraversamento con tubazione potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

2. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. le opere ed i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

6. il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di

manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Girauda

Codice DB1410

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2823

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4769 - Realizzazione difese spondali lungo il Rio Cravina e ripristino di un attraversamento in subalveo del Torrente Pesio presso frazione San Bartolomeo in comune di Chiusa di Pesio (CN) - Richiedente: A.C.D.A. S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta ACDA S.p.A. con sede in Cuneo, Via Basse S. Sebastiano n.24 ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. il taglio della vegetazione arborea esterna all'alveo attivo è escluso dalla presente autorizzazione;

2. l'attraversamento con tubazione potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

3. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e

nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. le opere ed i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

8. il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici,

fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.);

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere il provvedimento autorizzativo al taglio della vegetazione arborea esterna all'alveo attivo e sarà tenuto a corrispondere alla Regione Piemonte, a seguito di valutazione del Corpo Forestale dello Stato, l'eventuale valore delle piante e a rispettare le indicazioni che verranno impartite dal Corpo medesimo.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori sul Rio Cravina.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004, relativa all'attraversamento del Torrente Pesio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente

Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2824

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4776 - Autorizzazione in sanatoria degli attraversamenti con condotta idrica del Rio Cravina presso la sorgente Cravina e del Torrente Pesio presso la Borgata Pre' (Vigna) nel comune di Chiusa di Pesio (CN) - Richiedente: A.C.D.A. S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sanatoria ed ai soli fini idraulici, la ditta ACDA S.p.A. con sede in Cuneo, Via Basse S. Sebastiano n.24 a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta alle opere senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi

d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per le concessioni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Con successivi atti si provvederà al rilascio delle Concessioni in via di Sanatoria per la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1418

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2826

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i.. Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2008. D.G.R. n. 32-8470 del 27/03/2008. Beneficiario: Nuovo Consorzio Pian del Frai. Titolo: "Ristrutturazione fabbricato per sede sociale" in Comune di Chiomonte (TO). Importo contributo: Euro 25.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1404

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2828

L.R. 18/84 D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Monastero di Lanzo (TO). Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2829

L.R. 18/84 D.D. n. 228 del 25/02/2005. Comune di Mombaruzzo (AT). Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2830

LL.RR. n. 18/84 e 38/78 D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Luserna San Giovanni (TO). Ripristino danni neve novembre - dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1410

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2831

Demanio idrico fluviale. Concessione sedime demaniale per copertura di mq. 120 alveo Rio Canalassa nel Comune di Verzuolo (Cn). Richiedente: Condominio Residenza Paola - Verzuolo (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Condominio denominato Residenza Paola sito nel Comune di Verzuolo in Via Canalassa n. 2, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;
 2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
 3. di stabilire che il canone annuo, fissato in € 262,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
 4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 30.11.2009 con Rep. n. 2095, che si intende integralmente richiamato;
 5. di dare atto che l'importo di € 524,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 1 dicembre 2009, n. 2832

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Monteu Roero sul corso d'acqua Rio Valaiello Richiedente: Amministrazione Comunale di Monteu Roero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'Amministrazione Comunale di Monteu Roero al taglio di vegetazione sul corso d'acqua Rio Valaiello in Comune di Monteu Roero, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 12685 del 05/11/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

– I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Comune di Monteu Roero è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

– La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

– Il versamento di € 48,00, relativo al valore del legname, è stato effettuato su c.c.p. n. 22207120 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Monteu Roero".

– Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore in data 27.11.2009.

– L'importo di € 48,00 (Euro quarantotto/00) è stato introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio 2009.

– Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente

Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2833

R.D. 523/1904, D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Acquisizione di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del corso d'acqua Torrente Maira, nel Comune di Savigliano, per mc. 3.500,00. Richiedente: Somoter s.r.l. Borgo San Dalmazzo (CN).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare, il Disciplinare di Concessione Rep. n. 2090 in data 28.10.2009, registrato a Cuneo il 17.11.2009 al n. 7355, già sottoscritto dalla Ditta richiedente Somoter s.r.l. di Borgo San Dalmazzo, con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'acquisizione di mc. 3.500,00 di materiale litoide demaniale proveniente dalla manutenzione del corso d'acqua del torrente Maira in Comune di Savigliano, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

Carlo Giraudo

Codice DB1418

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2834

L.R. 16/99 art. 40 - Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe. Liquidazione fattura n. 118 della Ditta 4US S.r.l. di Torino. Importo Euro 1.253,70. Cap. 129280/2009 - imp. n. 942/09.

(omissis)

Il Dirigente

Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2835

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Azienda Agricola Selva Bonino Gianni - Comune: Cossato (BI) - Tipo di intervento: Realizzazione di un nuovo vigneto e coltivazioni orticole.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Azienda Agricola Selva Bonino Gianni ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo vigneto e coltivazioni orticole nel Comune di Cossato (BI), sui terreni censiti al N.C.T. foglio 44 mappali 24, 27 e 98 come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori di trasformazione e modificazione del suolo, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità al progetto presentato;

2. in corso d'opera si dovranno adottare tutte le pre-

cauzioni tecniche ed operative necessarie per evitare nel modo più assoluto il rotolamento di materiale a valle e quelle per prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni circostanti;

3. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, sia in corso d'opera che al termine dei lavori, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse verso le aree sottostanti, anche in caso di abbondanti precipitazioni meteoriche; a tale fine dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-provvisionali necessari, nonché si dovranno realizzare adeguate opere di drenaggio ed antierosione superficiale;

4. la parte di materiale terroso proveniente dagli scavi, che si utilizzerà per i riporti in sito finalizzati agli interventi, dovrà essere sistemata in modo razionale secondo geometrie che non provochino scoscendimenti accidentali; l'esubero dovrà essere avviato a discarica autorizzata;

5. tutte le aree che al termine dei lavori saranno rappresentate da terreno smosso dovranno essere opportunamente e prontamente ragguagliate e consolidate (inerbimento, interventi di ingegneria naturalistica);

6. il cantiere fruirlà della viabilità esistente; qualora fosse necessario realizzare nuove strade queste dovranno essere autorizzate;

7. i residui di abbattimento delle piante e del successivo estirpo dovranno essere smaltiti a norma di legge;

8. in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo con i disposti del DM 14.01.2008; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento; gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario e tenuti aperti in via prudenziale, in assenza di precipitazioni;

9. ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nella relazione geologica dovrà essere comunicata al geologo incaricato e da questi seguita; per i movimenti di terra per i quali siano ipotizzabili conseguenze non attese, occorrerà effettuare gli approfondimenti del caso da parte dei professionisti incaricati; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto;

10. occorrerà attenersi alle indicazioni di carattere applicativo contenute nelle considerazioni conclusive della relazione geologica e geotecnica a firma del Dott. Geol. Riccardo Casoli del luglio 2009.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto al versamento di deposito cauzionale in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera a), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni

qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2836

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Società Agricola La Prevostura s.s. - Comune: Lessona (BI) - Tipo di intervento: Realizzazione di un nuovo vigneto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Società Agricola La Prevostura s.s. ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo vigneto nel Comune di Lessona (BI), sui terreni censiti al N.C.T. foglio 21 mappali 385, 386, 391 e 393 come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori di trasformazione e modificazione del suolo, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità al progetto presentato;

2. in corso d'opera si dovranno adottare tutte le precauzioni tecniche ed operative necessarie per evitare nel modo più assoluto il rotolamento di materiale a valle e quelle per prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni circostanti;

3. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, sia in corso d'opera che al termine dei lavori, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse verso le aree sottostanti, anche in caso di abbondanti precipitazioni meteoriche; a tale fine dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-provvisionali necessari, nonché si dovranno realizzare adeguate opere di drenaggio ed antierosione superficiale;

4. la parte di materiale terroso proveniente dagli scavi, che si utilizzerà per i riporti in sito finalizzati agli inter-

venti, dovrà essere sistemata in modo razionale secondo geometrie che non provochino scosscendimenti accidentali; l'esubero dovrà essere avviato a discarica autorizzata;

5. tutte le aree che al termine dei lavori saranno rappresentate da terreno smosso dovranno essere opportunamente e prontamente ragguagliate e consolidate (inerbimento, interventi di ingegneria naturalistica);

6. il cantiere fruirlà della viabilità esistente; qualora fosse necessario realizzare nuove strade queste dovranno essere autorizzate;

7. i residui di abbattimento delle piante e del successivo estirpo dovranno essere smaltiti a norma di legge;

8. in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riparti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo con i disposti del DM 14.01.2008; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento; gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario e tenuti aperti in via prudenziale, in assenza di precipitazioni;

9. ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nella relazione geologica dovrà essere comunicata al geologo incaricato e da questi seguita; per i movimenti di terra per i quali siano ipotizzabili conseguenze non attese, occorrerà effettuare gli approfondimenti del caso da parte dei professionisti incaricati; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto;

10. occorrerà attenersi alle indicazioni di carattere applicativo contenute nelle considerazioni conclusive della relazione geologica a firma del Dott. Geol. Riccardo Casoli dell'agosto 2009.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto al versamento di deposito cauzionale in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera a), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge

6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2837

L.R. 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe. Liquidazione fattura n. 130/S della Ditta Laiss Apparecchi Scientifici S.r.l. di Torino. Importo Euro 6.438,96. Cap. 129280/2009 - imp. n. 942/09.

(omissis)
Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 2 dicembre 2009, n. 2838

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 54/09 per sistemazione alveo torrente Stura tra i Comuni di Pessinetto e Mezenile loc. Cornale', mediante la formazione di traversa in materiale d'alveo. Domanda dell'Enel S.p.A., Divisione Energie Rimovibili, Nucleo Idroelettrico di Torino, con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico, ai sensi della l.r. 12/2004, l'Enel S.p.A. Divisione Energie Rinnovabili, Nucleo Idroelettrico di Torino, all'esecuzione degli interventi di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica dell'asportabilità della traversa in concomitanza di eventi idrologici di entità modesta (T.R. 5 anni), assicurando, in caso di tracimazione della stessa, la graduale asportazione dell'opera a partire dalla parte centrale; pertanto la traversa dovrà essere realizzata –procedendo dalle sponde fino a giungere alla gaveta centrale- con una progressiva minor resistenza, con inclinazione delle ali verso il centro (pendenza 2%, pertanto la sezione 4 di Tav 7 dovrà essere aggiornata);

3. dovranno essere eseguiti idonei collegamenti e raccordi di sponda non superiori alla quota degli esistenti piani di campagna;

4. le movimentazioni di materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi dovranno essere ese-

guiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse; gli scavi comunque non potranno essere approfonditi oltre la quota superiore di m 1 a partire dal piano delle fondazioni delle difese esistenti;

5. il materiale costituente la traversa dovrà essere esclusivamente prelevato dall'alveo del corso d'acqua, ed il diametro medio dei massi impiegati non dovrà superare i m 0,20 per il corpo della traversa e m 0,25 nella zona del varco centrale di continuità;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

9. ad ultimazione dei lavori, in caso di preannuncio della piena, per la sicurezza idraulica, dovrà essere attivata idonea sorveglianza, attivando, nel corso della piena, tutte le azioni necessarie all'eliminazione di situazioni di pericolo contingente che il caso richiederà;

10. dovranno essere esplicitate le operazioni, correlate alla sicurezza idraulica, da compiere nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e ispezione sullo stato di conservazione delle opere;

11. è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici relative agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

12. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 18 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

13. l'autorizzazione si intende rilasciata con

l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

14. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

17. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

18. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;

19. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914, al fine di consentire verifiche da parte di agenti del Servizio Provinciale Tutela Fauna circa l'eventuale recupero ittico, occorre dare preavviso dell'inizio lavori di almeno sette giorni (fax 011/8613973).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2839

Autorizzazione idraulica n. 4322 per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo del Canale Martinetto con condotta di acquedotto staffata al ponte esistente,

in Comune di Vinovo (TO). Richiedente: SMAT S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la SMAT S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio n.14, (omissis), nelle more delle verifiche sul ponte esistente, a realizzare n. 1 attraversamento aereo del Canale Martinetto con condotta di acquedotto staffata al ponte succitato, in Comune di Vinovo (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori potranno essere realizzati dopo l'ottenimento da questo Settore della concessione per l'occupazione del sedime demaniale ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il fissaggio al ponte esistente della condotta di acquedotto dovrà essere autorizzato dal proprietario del ponte medesimo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in or-

dine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico- ecc);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione per l'occupazione del sedime demaniale ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del Regolamento n. 14/R del 6/12/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2840

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 53/09 per interventi di manutenzione ordinaria del torrente Messa in Comune di Avigliana (TO) - Richiedente: Comune di Avigliana.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Avigliana

na, con sede in Piazza Conte Rosso, 1– ad eseguire gli interventi in oggetto, nelle posizioni e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare gli stessi lavori;

3. il materiale legnoso sradicato potrà essere liberamente rimosso e allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

4. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo e/o sulle sponde dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate e comunque poste al di sopra del livello di massima piena con tempo di ritorno duecentennale;

5. il materiale litoide d'alveo, costituente quota parte dei depositi di materiale da rimuovere per il ripristino della sezione di deflusso, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori e gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori e degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni

delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc.);

13. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da parte di Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione degli interventi;

Con il presente provvedimento è autorizzato l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1413

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2841

Autorizzazione idraulica n. 90/09 per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo del rio dei Molini, con linea elettrica aerea a 400/230 Volt, in comune di Gurro (VB). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale di Nord Ovest, Zona Verbania.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale di Nord Ovest, Zona Verbania (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– il materiale di risulta proveniente dagli scavi in al-

veo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni Due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o mo-

lestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- 2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- 3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/2004; alla L.R. 45/1989; ecc.).

- 4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2842

VCA149 - Demanio idrico fluviale - Comune di Riva Valdobbia (VC) - Concessione breve per utilizzo temporaneo di area demaniale ad uso pista e guado in attraversamento del Fiume Sesia per attività sportive invernali su neve in Località Pie' d'Alzarella nel Comune di Riva Valdobbia (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Comune di Riva Valdobbia (VC) all'occupazione temporanea di area demaniale ad uso pista e guado in attraversamento del Fiume Sesia, per attività sportive invernali su neve in Località Pie' d'Alzarella nel Comune di Riva Valdobbia (VC) per mesi quattro, dall'1/12/2009 al 31/03/2010, secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

l'occupazione dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui al provvedimento di autorizzazione idraulica citato in premessa ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale; in particolare il Comune di Riva Valdobbia dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

il soggetto autorizzato, a norma del codice della strada, al fine di evitare condizioni di pericolo per la pubblica incolumità, è tenuto a garantire la sicurezza stradale, sia verso i propri mezzi sia verso terzi, adottando apposite segnalazioni di divieto e strutture di sbarramento per evitare ogni rischio per il quale, ai sensi del D.Lgs. 626/94 e del D.Lgs. 81/2008, dovrà effettuare le valutazioni previste dalla legge ed adottare i dovuti provvedimenti;

che il Comune di Riva Valdobbia, considerato che l'autorizzazione è riferita ad un guado e che tale opera può presentare condizioni di pericolo e rischio per gli utenti, provveda ad effettuare una valutazione del rischio in analogia a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e conseguentemente adottare gli opportuni provvedimenti che

si rendono necessari per la sicurezza e la pubblica utilità; il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 – vincolo paesaggistico, alla legge regionale n. 45/1989 – vincolo idrogeologico, ecc.).

Questo provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali per le attività sportive richiamate in oggetto ed ha validità dall'1/12/2009 sino al 31/03/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1413

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2843

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 91/09 per la realizzazione di un attraversamento del rio Vaccareccio nel comune di Re (VB) con tubazione acquedottistica. Richiedente: Sig.ra Scalvini Carla Gabriella.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la Sig.ra Scalvini Carla Gabriella, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- I lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclu-

sione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2844

VCPO172 - Demanio idrico fluviale - Sig. Savini Mauro - Concessione relativa alla realizzazione di ponticello carraio (6) sito in Via Delle Vigne attraversante il Rio Della Prera in Comune di Gattinara (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Sig. Savini Mauro l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo

quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 (accertamento n. 46) e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1413

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2845

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 92/09 relativamente alla realizzazione di un ponticello stradale sul rio Pozzetta nell'ambito dell'intervento di realizzazione della strada per la frazione Zonca in Comune di Montescheno - 2^a Stralcio. Richiedente: Comunità Montana Valle Antrona (VB).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la Comunità Montana Valle Antrona alla realizzazione di n. 1 ponticello stradale sul Rio Pozzetta, in Comune di Montescheno (VB) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni.

– Le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Bonacci Pietro e, nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.

– Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

– Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

– Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua.

– I lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni Due dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

– Il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

– L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

– Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

– L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

– Il Soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04 vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2846

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Casalgrasso

sul corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Sig. Sorasio Tomaso – Saluzzo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Sig. Sorasio Tomaso (omissis) al taglio di piante sul corso d'acqua Torrente Varaita nel Comune di Casalgrasso, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle note n. 10923 del 18/03/2009 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Aipo – Ufficio di Torino e n. 12691 del 06/11/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allegano in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

– Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

– I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Sig. Sorasio Tomaso è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

– La presente autorizzazione ha validità di anni due a decorrere dalla data della presente.

– Il versamento di € 360,50, effettuato in data 20.11.2009, relativo al valore del legname, è stato effettuato su (omissis) intestato a "Tesoreria Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Casalgrasso"

– Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.

– L'importo di € 360,50 (Euro trecentosessanta/50) è stato introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio 2009.

– Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1413

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2847

Demanio Idrico fluviale. Concessione per occupazione area demaniale di mq. 97,20 pertinente al torrente San Bernardino mapp. 138/parte foglio n. 49 del N.C.T. in Comune di Verbania (VB) - Istanza Sig. Cicala Fortunato.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

- di concedere al Sig. Cicala Fortunato (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163/00 (euro trecentoventisei/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 163/00 (centosessantatre/00) a titolo di canone anticipato è stato introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2009 ;

- di dare atto che l'importo di Euro 326/00 (trecentoventisei/00) per deposito cauzionale è stato introitato sul cap. 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2848

Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 5 attraversamenti con condotta forzata in subalveo dei fossi Kerr, Popowan, Halz, Rufener e senza nome nel Comune di Formazza (VB). Istanza Ditta Imboden F.lli srl.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere alla Ditta Imboden F.lli s.r.l., con sede legale in Formazza (VB), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare e formalizzare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare, con decorrenza di pagamento del dovuto canone demaniale a far data dal provvedimento unico rilasciato dalla Provincia del VCO;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in € 815,00= (Euro ottocentoquindici/00), soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo complessivo di € 1.143,00= (Euro millecentoquarantatre/00) per canone di concessione calcolato a partire dal 07/08/2008 sino a tutto il 2009 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009;

- di dare atto che l'importo di € 1.630,00= (Euro milleseicentotrenta/00) per deposito cauzionale sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2850

Autorizzazione idraulica n. 93/09 per la realizzazione delle opere idrauliche in variante rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola con DD n. 566 del 07.11.2007, inerenti l'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio Cannero, nei comuni di Cannero Riviera e Trarego Viggiona (VB). Richiedente: Comune di Cannero Riviera.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cannero Riviera ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata una relazione contenente dimensionamenti, calcoli statici e particolari (tipologie, proprietà tecniche, lunghezza unitaria, sezione, interasse e modalità di posa) degli ancoraggi dell'opera di presa al substrato roccioso, riferiti alle proprietà tecniche dell'ammasso roccioso, anche tenendo conto di quanto indicato nel punto 2 dell'elaborato "integrazione a seguito della II conferenza dei servizi del 21/05/2009" a firma del dott. geol. Germano Bossalini;

- l'opera di presa dovrà essere opportunamente intestata alle sponde al fine di evitare fenomeni di aggiramento delle opere da parte della corrente;

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni Due dalla data del provvedimento ex-D.Lgs. 387/03 emesso dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola

- Settore VII Ambiente e Georisorse – Servizio Risorse Idriche (D.D. n. 419 del 02/11/2009), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sono fatte salve le diverse disposizioni del provvedimento ex-D.Lgs 387/03, nonché l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. In applicazione dell'art. 12, comma 9 del regolamento regionale 14/R/2004 si ammette l'occupazione del bene demaniale, in pendenza del rilascio del provvedimento di concessione, a partire dalla data di emissione del provvedimento ex-D.Lgs 387/2003. Il canone demaniale verrà applicato quindi a decorrere dalla data di emissione del citato provvedimento.

3. Il presente provvedimento costituisce, per i due attraversamenti del Rio Cannero con condotta forzata, titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui

all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 4 dicembre 2009, n. 2851

Autorizzazione idraulica n. 94/09 per la realizzazione di n. 1 attraversamento del rio Montorfano con cassonetto metallico per contenimento linee di sottoservizi in Comune di Mergozzo (VB). Richiedente: Co-Ver Realty Holding s.r.l.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la CO-VER Realty Holding s.r.l., con sede in v. 42 Martiri, 165 - 28922 Verbania, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite

conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla LR 45/1989- vincolo idrogeologico-, ecc.).

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

3. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2853

Nulla osta ai soli fini idraulici per le opere di estensione della fognatura lungo la S.S. del Sempione e in località Cantonaccio nell'area demaniale del Lago Maggiore e sul mapp. 163/parte del Fg. 26 del N.C.T. sul

Lago Maggiore nel Comune di Baveno. Richiedente: Acque Nord S.r.l.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

che nulla osta, ai fini idraulici e per quanto di competenza sulle aree demaniali, affinché alla società Acque Nord S.r.l., possa essere rilasciata l'autorizzazione per le opere inerenti l'occupazione di area demaniale con parte della stazione di sollevamento e per la posa della tubazione inerente lo scarico di emergenza a lago nell'area demaniale del Lago Maggiore e sul mapp. 163/parte del Fg. 26 del N.C.T. sul Lago Maggiore nel Comune di Baveno.

Le opere dovranno essere collocate nella posizione ed eseguite secondo le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere, dovranno essere poste in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico della società Acque Nord S.r.l. ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento tenendo in considerazione le variazioni di quota del lago in questione e realizzando tutte quelle opere che si rendessero necessarie per la sua stabilità;

3) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);

4) la società Acque Nord S.r.l. è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

5) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di

sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2854

Comune di Riva Valdobbia - "lavori di completamento sistemazione idraulica del Fiume Sesia a valle del ponte per la frazione Balma" mediante la realizzazione di opere di difesa longitudinali in sponda sinistra del fiume Sesia - progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 35 in data 14/08/2009 - presa d'atto delle modifiche tecniche.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto delle modifiche tecniche apportate, riportate negli elaborati grafici datati settembre 2009, a firma Dott. Ing. Antonio Capellino, richieste nel parere prot. n. 67935/DB1412 del 17/09/2009.

Di confermare le condizioni generali per interventi soggetti a rilascio di nulla-osta idraulico allegato al parere prot. 67935/DB1412 del 17/09/2009, che costituisce parte integrante dell'autorizzazione idraulica, e le seguenti prescrizioni specifiche:

- in fase di esecuzione dell'opera dovrà essere concordato con l'Ufficio scrivente un sopralluogo per la verifica di quanto sopra richiesto;

- l'effettiva quota di imposta della berma di fondazione dovrà essere certificata nella relazione di collaudo, ovvero nel certificato di regolare esecuzione

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1413

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2855

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del

12/08/2002. Comune di San Bernardino Verbano. Lavori di ripristino e consolidamento difese del rio Antella. Importo progetto: euro 50.000,00=. Importo finanziamento: euro 50.000,00=.

(omissis)
Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2856

L.R. 16/99, art. 40. Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni Locali Valanghe - Fornitura di n. 15 sonde penetrometriche e di 25 cilindri carotatori. Ditta Costantin Innovation S.r.l. - Maniago (PN). Liquidazione fattura n. 125. Importo Euro 8.001,00. (Cap. 129280/2009 - Imp. n. 942).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di liquidare l'importo di Euro 8.001,00= sulla dotazione finanziaria del Capitolo 129280 del bilancio di previsione per l'anno 2009 – Impegno n. 942, a favore della Ditta Costantin Innovation S.r.l. – Via dei Fabbri n. 23 – 33085 Maniago (PN) per il pagamento della fattura n. 125 del 30.11.2009 riferita alla fornitura sopra menzionata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1413

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2857

Autorizzazione idraulica n. 96/09 per la manutenzione straordinaria dell'opera di presa, la realizzazione di una scala per la risalita dell'ittiofauna e del canale di restituzione delle acque turbinate nel torrente Strona, nell'ambito dei lavori per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Strona, in comune di Gravelona Toce. Richiedente: ditta Orso Energy S.r.l.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Orso Energy S.r.l. ad eseguire i lavori e le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

– le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– il materiale di risulta proveniente dagli scavi in al-

veo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

– le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

– i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni Due dalla data del provvedimento ex-D.Lgs. 387/03 emesso dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola – Settore VII Ambiente e Georisorse – Servizio Risorse Idriche (D.D. n. 392 del 19/10/2009), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sono fatte salve le diverse disposizioni del provvedimento ex-D.Lgs 387/03, nonché l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

– il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

– l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

– il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti

salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2858

Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 1 scarico di regimazione stradale nel rio Molinaccio in Comune di Ghiffa (VB). Istanza: Comune di Ghiffa (VB).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere al Comune di Ghiffa (VB), l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
 - di accordare la concessione a tutto il 31/12/2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
 - di stabilire che il canone annuo, fissato in €. 163,00 (Euro centosessantatre/00), soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
 - di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
 - di dare atto che l'importo di €. 163,00 (Euro centosessantatre/00) per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2009;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1409

D.D. 7 dicembre 2009, n. 2859

Autorizzazione idraulica N (n579) - autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento di uno scarico acque reflue industriali nel torrente Cervo in Comune di Biella - Richiedente: Ditta Lanificio Cerruti S.p.A. di Biella.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Ditta Lanificio Cerruti S.p.a. sopra

generalizzata a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera oggetto di sanatoria dovrà ottenere oltre il presente provvedimento anche il formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. una volta ottenuti tutti i singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al d.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;
 2. l'opera potrà essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
 3. il manufatto in questione non dovrà causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
 4. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
 5. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
 6. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
 7. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regola-

mento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1416

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2860

DGR 22-11347 del 4.05.2009, DD 947 dell'11.05.2009 e DD 2228 del 13.10.2009. Programma di lavoro IPLA S.p.A. 2009 della Direzione DB1400 - Attuazione progetti del Settore Politiche Forestali (DB1416).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di avvalersi della collaborazione di IPLA S.p.A., corrente in Corso Casale 476 – Torino - (omissis), per la realizzazione dei seguenti progetti regionali:

<i>Titolo Progetto</i>	<i>Importo (€) IVA inclusa</i>
Aggiornamento dati forestali e integrazioni contenuti SIFOR	20.000,00
Assistenza alla formazione professionale	55.000,00
Totale	75.000,00

2) di stabilire - nelle more dell'emanazione, da parte della Giunta regionale, di una convenzione quadro o di altro provvedimento atto a disciplinare i rapporti interorganici e le conseguenti modalità operative tra Regione Piemonte ed IPLA SpA, nell'ambito dell'in house providing - che l'attuazione degli stessi avvenga secondo le indicazioni contenute nelle relative schede progettuali, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante;

3) di liquidare gli importi riferiti a ciascun progetto dietro presentazione di regolare fattura che sarà vistata dal Dirigente responsabile a seguito dell'accertamento di conformità del servizio prestato.

La spesa complessiva di Euro 75.000,00 (o.f.i.) trova copertura finanziaria sull'impegno 4297 assunto sul cap. 120682/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1406

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2861

D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, T.U. 523/1904. Acquisizione di materiale d'alveo del torrente Stura, già stoccato in prossimità della S.P. loc. Forno Alpi Graie di

Groscavallo (TO). Richiedente: Società Aimo Boot s.r.l. con sede in Torino Via Schina n. 7.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di approvare, ai fini idraulici, il Disciplinare di Concessione in data 09.12.2009 Rep. n. 511, già sottoscritto dall'Impresa richiedente Aimo Boot s.r.l, con sede in Torino via Schina n. 7, (omissis), con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'estrazione e la successiva acquisizione di mc. 3.106 (trecentocinquantasei) di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torrente Stura, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali che, in una copia, si restituiscono all'Impresa richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque, ovvero innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1411

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2862

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per la realizzazione di un'opera di scarico acque industriali nel torrente Roccia, località Colmetto, in Comune di Prato Sesia (NO) richiesta dalla ditta Lauro S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla Ditta Lauro S.p.A. Impresa Costruzioni con sede in Torino e Direzione Generale e Amministrazione in Borgosesia (VC) - (omissis) l'occupazione dell'area demaniale con opera di scarico acque industriali come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 508,00 (cinquecentotto/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di € 508,00 per canone annuo demaniale anticipato è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di € 1.016,00 per

deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul cap. 64730 del bilancio 2009 della Regione Piemonte. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1407

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2863

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Curone nei Comuni di Pozzol Groppo e Montemarzano località Barca (AL). Mc. 1.422,06. Ditta: COS.MO S.r.l. - Sarezzano (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di concedere alla Ditta COS.MO con sede legale in località Baracca n. 8/a – 15050 Sarezzano (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Curone nei Comuni di Montemarzano e Pozzol Groppo, per un volume complessivo di mc. 1422,06 secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di € 6.171,74 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009;

c) di dare atto che l'importo di Euro 183,45 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009;

d) di dare atto che l'importo di Euro 127,99 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2009;

e) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1406

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2864

Rinnovo autorizzazione idraulica rilasciata in sede di CdS con nota port. 33803 in data 14.05.2008, per la realizzazione del collegamento fognario Borgiallo/Consorzio Acque Reflue Cuorgnè-Valperga in Comune di Borgiallo. Ditta: SMAT S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le

competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione trasmessa con la nota prot. 33803 del 14.05.08 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2866

L.LRR. 18/84 e 38/78. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Montiglio Monferrato (AT). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1412

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2867

VCDI23 - Demanio idrico fluviale - Subentro all'occupazione di aree demaniali in sponda sinistra del Fiume Sesia in Comune di Borgosesia (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla società Basikdue S.p.A., quale ditta subentrante alla società Pontesesia s.r.l., la titolarità di cui alla pratica VCDI23;

2. di accordare il subentro subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni in carico alla pratica VCDI23 ed in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 417,00 e soggetto a rivalutazione periodica, secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di dare atto che l'importo di Euro 834,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1410

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2868

Autorizzazione idraulica per un attraversamento aereo del Rio Secco con linea elettrica bt a 0,4 kV in cavo precordato nel Comune di Demonte. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Ovest – ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Secco nel Comune di Demonte con linea elettrica aerea bt a 0,4 kV, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:
1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all'attraversamento e alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2869

Autorizzazione idraulica per un attraversamento aereo del Torrente Grana con linea elettrica MT a 15 kV in n. 2 cavi elicord nel Comune di Monterosso Grana. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Ovest – ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Torrente Grana nel Comune di Monterosso Grana con linea elettrica aerea MT a 15 kV, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto ;

2) eventuali varianti all'attraversamento e alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Si ricorda all'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti di presentare denuncia di impianto.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso

entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1419

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2870

Legge regionale 02.07.1999, n. 16, art. 29 e s.m.i. - D.G.R. n. 35-5388 del 26.02.2007 - Determinazione n. 2860 del 21.11.2008 di approvazione della graduatoria regionale di finanziamento - Approvazione I Lotto del progetto definitivo/esecutivo "L'uomo, la montagna e lo sport: Comuni di Demonte e Argentera-comprensorio di Festiona/Bergemolo in Comune di Demonte" - Beneficiaria la Comunità Montana Valle Stura (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare le risultanze del Verbale di Istruttoria citato in premessa;

- di approvare il 1° lotto del progetto definitivo/esecutivo "L'uomo, la montagna e lo sport: potenziamento della capacità di accoglienza delle stazioni turistiche di Demonte e di Argentera – Comprensorio Festiona – Bergemolo in Comune di Demonte", presentato dalla Comunità Montana Valle Stura, dell'importo complessivo di spesa di euro 190.817,80= e di contributo di euro 80.000,00=, di cui al seguente quadro economico riepilogativo:

L'uomo, la montagna e lo sport: potenziamento della capacità di accoglienza delle stazioni turistiche di Demonte e di Argentera.

1° lotto - Comprensorio Festiona – Bergemolo - in Comune di Demonte

- Acquisto mezzo battipista Kassbohrer PistenBully € 91.200,00

- Manutenzione straordinaria tracciati di pista € 15.000,00

- Acquisto attrezzature per noleggio € 5.953,80

- Acquisto mezzo battipista Kassbohrer PB 25.160D € 42.000,00

- Rifunionalizzazione interna della Locanda "Reino Jano" € 36.664,00

Totale progetto: € 190.817,80

A completamento di quanto sopra, si propongono le sotto elencate prescrizioni e modalità di erogazione del finanziamento :

a) Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere prodotte le autorizzazioni e concessioni inerenti le opere in progetto, previste dalla normativa vigente. L'Amministrazione Regionale declina comunque ogni responsabilità conseguente l'esecuzione di interventi privi delle regolari autorizzazioni;

b) Ad avvenuto e documentato avvio delle iniziative, potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo

spettante.

- lettera della Comunità Montana di dichiarazione di avvio degli interventi, delle procedure di acquisto e di contestuale richiesta di corresponsione dell'anticipo;

- atti di aggiudicazione dei lavori in appalto;

- copia del contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria;

- dichiarazione di consegna ed inizio lavori sottoscritta tra le parti.

c) Eventuali variazioni, che potranno intervenire in corso d'opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella Determinazione di approvazione del progetto, dovranno essere immediatamente segnalate .

d) Le possibili varianti, che comportino un incremento del costo complessivo di progetto, dovranno prevedere la copertura dell'eccedenza di spesa da parte dell'Ente beneficiario.

e) L'ultimazione delle iniziative dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data della presente Determinazione di approvazione del progetto e di assegnazione definitiva del contributo.

f) Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire al Settore Economia Montana, Collinare e Servizi – sede di Cuneo - i seguenti documenti :

- relazione finale e quadro economico generale degli interventi effettivamente realizzati;

- copia della contabilità finale dei lavori;

- atti della Comunità Montana di approvazione della contabilità finale;

- richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in sospeso maturate e non ancora liquidate;

- copia conforme delle fatture già quietanzate con la liquidazione dell'anticipo, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

A liquidazione di saldo avvenuta, la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

g) Le opere realizzate dovranno mantenere la destinazione d'uso prevista per almeno 10 anni, pena la decadenza e la conseguente restituzione del contributo concesso;

L'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi, derivanti dalla realizzazione delle opere finanziate.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1409

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2871

Autorizzazione idraulica N (n589) - autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento della bocca di scarico di acque reflue industriali - Rio Rametto-Mazzola (Saduetto) in Comune di Crevacuore. Richiedente: Ditta Nuova Superjet S.r.l. di Crevacuore (BI).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai

soli fini idraulici, la Ditta Nuova Superjet S.r.l. sopra generalizzata a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera oggetto di sanatoria dovrà ottenere oltre il presente provvedimento anche il formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. una volta ottenuti tutti i singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al d.lgs. n.42/2004 -vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n.14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'opera potrà essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il manufatto in questione non dovrà causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

5. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

6. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

Codice DB1419

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2872

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Peirano Guido da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Colla Casotto" del Comune di Garessio (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Peirano Guido, residente in Priola (CN) – via Prancisa n. 4 - ad effettuare il taglio a scelta di n. 55 alberi d'alto fusto di cui n. 22 larici, n. 5 betulle, n. 8 abeti rossi, n. 8 faggi, n. aceri montani e n. 5 douglasiee radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 15, mappale n. 309.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco nonché eventuali problemi relativi all'esbosco stesso e/o danneggiamento;

4. dovranno rimanere a dote del bosco n. 90 piante di alto fusto di faggio, betulla ed acero montano e n. 20 conifere tra abeti rossi, larici e douglasiee;

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2873

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Peirano Guido da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Colla" del Comune di Garessio (CN).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Peirano Guido, residente in Priola (CN) – via Prancisa n. 4 - ad effettuare il taglio a scelta di n. 115 alberi d'alto fusto di cui n. 63 faggi, n. 36 betulle, n. 9 ciliegi, n. 5 aceri e n. 2 frassini radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 3, mappale n. 49.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco nonché eventuali problemi relativi all'esbosco stesso e/o danneggiamento;

4. dovranno restare a dote del bosco n. 600 piante di alto fusto tra faggio, betulla ed acero montano;

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2875

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Aschero Ugo da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Colma" del Comune di Garessio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regio-

nale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Aschero Ugo, residente in Garessio (CN) – via regina Margherita n. 18 - ad effettuare il taglio a scelta di n. 47 alberi d'alto fusto di cui n. 5 castagni selvatici, n. 10 ontani neri, n. 9 larici, n. 8 betulle, n. 7 ciliegi selvatici e n. 8 abeti radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 31, mappali n. 301 e 409 e al foglio n. 32, mappale n. 257.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco nonché eventuali problemi relativi all'esbosco stesso e/o danneggiamento;

4. a dote del bosco dovranno rimanere n. 100 piante di alto fusto di ontano nero, betulla, ciliegio e castagno selvatico

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2876

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Mulattieri Giovanni da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Baracco" del Comune di Garessio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Mulattieri Giovanni, residente in Garessio (CN) – via Bastianetti n. 12 - ad effettuare il taglio a scelta di n. 47 alberi d'alto fusto di cui n. 20 castagni selvatici, n. 6 ontani neri, n. 2 castagni da frutto, n. 18 betulle e n. 1 ciliegio selvatico radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 39, mappale n. 226.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente

indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2877

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Stella Pietro da Rocchetta Belbo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Braia" del Comune di Rocchetta Belbo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Stella Pietro, residente in Rocchetta Belbo (CN) – via San Giuseppe n. 14 bis - ad effettuare il taglio a scelta di n. 70 alberi d'alto fusto di pino silvestre radicati in Comune di Rocchetta Belbo (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 5, mappale n. 20. L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 9 dicembre 2009, n. 2878

Alluvione maggio 2008 - Ordinanza n. 17 del 04/03/2009 - Lavori di consolidamento frana in Borgata Pleyne nel comune di Bellino (CN) - Importo Euro 70.000,00

(omissis)
Il Dirigente
Carlo Giraud

Codice DB1406

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2879

Istanza in data 27.06.08 presentata da ENEL Distribuzione S.p.A. intesa ad ottenere la concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del fiume Dora Baltea con cavo aereo MT 15 kV presso Via dei Mulini, in Comune di Ivrea (TO). Autorizzazione A.I.P.O n.TO-8170 in data 11/08/09. Provvedimento di concessione demaniale TO/EL/3216.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Ovest, con sede legale in Roma, Via Ombrone 2 - (omissis), all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione di un attraversamento del fiume Dora Baltea con cavo aereo MT 15 kV presso via dei Mulini, in Comune di Ivrea (TO); di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2880

Autorizzazione idraulica n. 4326 per la realizzazione di due nuovi ponticelli sul rio Tepice e rio Castelvecchio nell'ambito della realizzazione della circonvallazione di Chieri -variante all'abitato di Fontaneto-collegamento della SP 128 con la SP 122, in Comune di Chieri (TO). Ditta: Provincia di Torino-Servizio Grandi Infrastrutture.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici la Provincia di Torino-Servizio Grandi Infrastrutture con sede in Torino - C.so Inghilterra 7/9 ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di attraversamento degli alvei dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare per quanto riguarda le fondazioni dovranno essere poste alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dall'eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del

corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto previsto dallo Statuto.

Il Dirigente

Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2881

R.D. n. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 50/09 per interventi di sottomurazione delle fondazioni in sponda destra del rio Scaglione tra il ponte ferroviario e il ponte della strada provinciale e sistemazione delle prese irrigue Settiera e Castelpietra, in Comune di Meana di Susa (TO) - Richiedente: Comune di Meana di Susa (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Meana di Susa, con sede in Meana di Susa, Piazza Europa, 1 (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità delle opere di sottomurazione, di difesa spondale, di difesa del fondo alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio delle strutture di fondazione dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatto salvo il rinvenimento di strato roccioso a quote meno approfondite;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. i massi utilizzati a ripristino delle difese spondali esistenti e dei rivestimenti di fondo alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m³ e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente;

6. dovrà essere previsto un idoneo rivestimento in pietrame e cemento dei setti trasversali antiersivi previsti nel tratto compreso tra il ponte ferroviario e il ponte della strada provinciale;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti e da realizzarsi (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle condotte in progetto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1412

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2883

Autorizzazione idraulica - pratica VCTG47 - Società Tenuta Bigona s.r.l. - lavori di pulizia sponde alveo adiacenti ai terreni di proprietà mediante taglio piante cedue, morte o sradicate, in sponda sinistra e destra del torrente Rovasenda che ostruiscono la traversa e

la presa d'irrigazione delle risaie in Comune di Vilarboit.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

che nulla osta, ai soli fini idraulici, all'esecuzione della pulizia delle sponde e alveo mediante il taglio ceduo di piante, morte o sradicate, da effettuarsi in Comune di Vilarboit nelle zone indicate nelle planimetrie allegate all'istanza citata, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento della determina autorizzativa.
- il taglio ceduo delle piante e la pulizia delle sponde deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro il 31/03/2010 e la Ditta concessionaria dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta concessionaria dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato;

- durante l'esecuzione delle operazioni di taglio piante non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il presente nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- la Ditta concessionaria dovrà mettere in atto le opportune operazioni che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle operazioni di taglio piante autorizzate o anche di procedere alla revoca del presente nulla osta idraulico, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o qualora le operazioni stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- il presente nulla osta è accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso

del nulla osta stesso;

- il soggetto autorizzato, dovrà comunque ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R, fatte salve eventuali determinazioni da parte del Corpo Forestale dello Stato circa il valore del legname tagliato e asportato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1407

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2884

Ditta: Comune di Bergamasco. Autorizzazione idraulica, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica Rio Stampasso in Comune di Bergamasco. LL.RR. 54/75 e 18/84 - D.D. n. 62 del 27/06/2006.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bergamasco, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- 2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

- 3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- 4) durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- 5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva

l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera prima dell'inizio dei lavori dovrà inviare ricevuta di pagamento del valore della massa legnosa stimata dal C.F.S. al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e dovrà comunicare allo stesso, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessarie, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1402

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2886

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. TO 00103, sito in località Canuova del Bosco, in Comune di Poirino (TO), di proprietà dei Signori Burzio Alfonso e Fabaro Maria, Cascina San Pietro 29/a, Porino (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Art. 1 - Si autorizzano, i Signori Burzio Alfonso e Fabaro Maria, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. TO 00103 sito in località Canuova del Bosco in Comune di Poirino (TO);

– Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;

– Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Signori Burzio Alfonso e Fabaro Maria quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

– Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

– Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 10 dicembre 2009, n. 2887

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. TO00104, sito in località Ca' Nuova del Bosco, in Comune di Poirino (TO), di proprietà dei Signori Visconti Angelo e Marcon Amalia via Ternavasso, 36 Poirino (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Art. 1 - Si autorizza, il Sig. Visconti Angelo e la Sig.ra Marcon Amalia, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. TO 00104 sito in località Ca' Nuova del Bosco in Comune di Poirino (TO);
- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;
- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Signori Visconti Angelo e Marcon Amalia quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;
- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;
- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1402
D.D. 10 dicembre 2009, n. 2888
L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. TO 00110, sito in località Ca' Nuova del Bosco, in Comune di Poirino (TO), di proprietà dei Signori Appendino Antonio e Appendino Girolamo, Cascina San Gianetto n. 23, Poirino (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Art. 1 - Si autorizzano, i Signori Appendino Antonio e Appendino Girolamo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. TO 00110 sito in località Cà Nuova

- del Bosco in Comune di Poirino (TO);
- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;
- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Signori Appendino Antonio e Appendino Girolamo quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;
- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;
- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1404
D.D. 10 dicembre 2009, n. 2889
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cortazzone - Lavori di messa in sicurezza di un tratto di via Vanara. Contributo euro 30.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1400
D.D. 10 dicembre 2009, n. 2890
Evento novembre-dicembre 2008. O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Contributi per le spese sostenute dagli enti locali per lo sgombero neve nei mesi di novembre - dicembre 2008.

(omissis)
Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1416
D.D. 11 dicembre 2009, n. 2892
Reg. CE n. 1698/2005 art. 28 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Istituzione dei Nuclei di valutazione previsti dalle norme di attuazione della Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" - Bando Generale 2009 e Bando Finalizzato 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

per le motivazioni di cui in premessa,

a) di istituire il Nucleo di valutazione delle domande per la Misura 123 Azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali” Bando Generale e per la Misura 123 Azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali” Bando Finalizzato come previsto dalle Determinazioni Dirigenziali citate in premessa

b) di nominare, quali componenti del Nucleo di Valutazione sopraccitato, i seguenti funzionari:

Francesco Leo, Marco Corgnati, Gabriele Peterlin, Fabrizio Maglioni, Eva Malacarne, Gian Luigi Brustio, Paolo Pozzo, Simone Chiodi, Piera Ferrari;

c) di nominare il Dott. Franco Licini, Responsabile del Settore Politiche Forestali, quale proprio delegato a sovrintendere le attività del Nucleo di valutazione;

d) di nominare quale segretario del Nucleo di valutazione il Dott. Marco Corgnati

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1403

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2894

D.G.R. n. 61-10871 del 23.02.2009 - Approvazione rilocalizzazione immobile sito in Comune di Villar Pellice (TO), distrutto a causa dell'evento alluvionale del maggio 2008. Autorizzazione al trasferimento a favore del Comune di Villar Pellice del contributo ammissibile pari a Euro 72.826,71, cap. 221985/2008, imp. 4326.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

di approvare la rilocalizzazione dell'immobile, individuato in premessa, distrutto a causa dell'evento alluvionale del maggio 2008, in quanto, come dettagliatamente illustrato in premessa, ammissibile in ordine ai criteri e ai requisiti di cui alla D.G.R. n. 61 – 10871 del 23/02/2009; di autorizzare il trasferimento a favore del Comune di Villar Pellice delle somme di 71.626,71 €, pari al 100% del contributo totale ammissibile e di 1.200 €, pari al costo della perizia asseverata, per un totale di 72.826,71 €; di dare atto che la spesa di € 72.826,71 è da prelevarsi sul cap. 221985/2008, imp. 4326;

di stabilire che il Comune di Villar Pellice dovrà trasferire al proprietario dell'immobile rilocalizzato somme fino al 100% del contributo spettante, al momento della stipula dell'atto di acquisto del nuovo immobile, nel pieno rispetto dei criteri e delle norme vigenti in materia.

Copia della presente determinazione verrà inviata al Comune di Villar Pellice.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di ses-

santa giorni dall'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Pelassa

Codice DB1419

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2895

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Scarlata Lorenzo da Entracque (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Tabanot" del Comune di Roaschia (CN).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Scarlata Lorenzo, residente in Entracque (CN) – via albereto - ad effettuare il taglio a scelta di n. 60 alberi d'alto fusto di cui n. 4 larici, n. 30 frassini, n. 6 ciliegi selvatici e n. 20 aceri montani radicati in Comune di Roaschia (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 4, mappali diversi.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2896

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Dalmasso Giuseppe da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "strada Malandre" del Comune di Robilante.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Dalmasso Giuseppe, residente in Robilante (CN) – via Umberto I n. 26 - ad effettuare il taglio a scelta di n. 43 alberi d'alto fusto di cui n. 40 abeti rossi e n. 3 ciliegi selvatici radicati in Comune di Robilante (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 4, mappali n. 597 e 601.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2897

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Giordano Renzo da Cuneo per taglio piante d'alto fusto radicate in località "frazione Malandre" - Marritun" del Comune di Robilante (CN).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Giordano Renzo, residente in Cuneo (CN) – corso Francia n. 98 - ad effettuare il taglio a scelta di n. 170 alberi d'alto fusto di castagno selvatico radicati in Comune di Robilante (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 1, mappali n. 76 e 77 e al foglio n. 4, mappale n. 18.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2898

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Benedetto Ivan da Priero (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Costa" del Comune di Priero.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n.57, la Ditta Benedetto Ivan, residente in Priero (CN) – località Cerreto n. 2 - ad effettuare il taglio a scelta di n. 60 alberi d'alto fusto di pino silvestre radicati in Comune di Priero (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 23, mappale n. 28.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle

leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 14 dicembre 2009, n. 2899

LL.RR. n. 38/78 L. 225/92 e n. 18/84 - Comune di Merana Lavori: Ripristino scarpata strada comunale Varaldi. Contributo euro 51.000,00. Contabilità finale.

(omissis)
Il Dirigente
Massimo Fadda

Codice DB1415

D.D. 3 febbraio 2010, n. 352

Reg. (CE) n. 1698/05 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 322, Azione B (realizzazione di organici "programmi integrati di intervento" volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane) - "Programmi di massima": esito istruttoria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- 1) di dichiarare inammissibili i "programmi di massima" elencati nell'Allegato 1 alla presente Determinazione, con le motivazioni nel medesimo riportate;
- 2) di approvare la "graduatoria" regionale dei "programmi di massima" ritenuti ammissibili (Allegato 2 alla presente Determinazione);
- 3) di ribadire che la "graduatoria" di cui al punto 2) ha la sola finalità di rendere possibile a ciascun Comune coinvolto nella presentazione di "programmi di massima" il raffronto del proprio "programma" con la totalità dei programmi presentati a livello regionale, in vista della successiva apertura dell'Invito per la presentazione dei "programmi attuativi".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte" e sarà altresì inviata (con lettera raccomandata A.R.) a tutti gli enti (Comunità Montane e Comuni) presentatori dei "programmi di massima".

Il Dirigente
Silvia Riva

Allegato

Allegato 1
PSR 2007-2013 - Misura 322, Azione B - "Programmi di massima" inammissibili

Borgata	Comune	Prov.	Presentatore (Comunità Montana/Comune)	Nuova Comunità Montana	motivazione dell'inammissibilità
1 Sanzola	Costa Vescovato	AL	CM Valli Curone Grue Osona	CM Valli Curone Grue e Osona, Val Borbera e Valle Spinli	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
2 San Sebastiano Curone	San Sebastiano Curone	AL	CM Valli Curone Grue Osona	CM Valli Curone Grue e Osona, Val Borbera e Valle Spinli	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
3 Piuze	Cabella Ligure	AL	CM Val Borbera e Valle Spinli	CM Valli Curone Grue e Osona, Val Borbera e Valle Spinli	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
4 Cantalupo Ligure	Cantalupo Ligure	AL	CM Val Borbera e Valle Spinli	CM Valli Curone Grue e Osona, Val Borbera e Valle Spinli	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
7 Cassinasso	Cassinasso	AT	CM Langa Astigiana e Val Bormida	CM Langa Astigiana e Val Bormida	assenza del requisito di cui al § 6.1.3, secondo periodo, delle l.t.p. (3)
8 Postua	Postua	VC	CM Valle Sessera	CM Valsesia	assenza del requisito di cui al § 6.1.2 punto 2) delle l.t.p. (2)
9 Sostegno	Sostegno	BI	CM Valle Sessera	CM Val Sessera, Valle di Mosso e Presipi Biellesi	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
10 Falletti	Camandona	BI	CM Valle di Mosso	CM Val Sessera, Valle di Mosso e Presipi Biellesi	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
11 Balligati	Soprana	BI	CM Valle di Mosso	CM Val Sessera, Valle di Mosso e Presipi Biellesi	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
13 Vermegno	Zubiena	BI	CM Alta Valle Elvo	CM Valle dell'Elvo	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, primo periodo, delle l.t.p. (4)
14 Fiolera	Chiusa di Pesio	CN	CM Bisaglia	CM Valli Gesso Vermenagna Pesio e Bisaglia	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
15 Sant'Antonio-Miribrant	Ostana	CN	CM Valli Po, Bronda e Infernotto	CM Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
18 Torrette	Casteldelfino	CN	CM Valle Varaita	CM Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
20 Chiappera	Acciglio	CN	CM Valle Maira	CM Valli Grana e Maira	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
22 Rainero	Marmora	CN	CM Valle Maira	CM Valli Grana e Maira	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
25 Valliera	Castelmagno	CN	CM Valle Grana	CM Valli Grana e Maira	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
26 San Matteo	Valgrana	CN	CM Valle Grana	CM Valli Grana e Maira	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
27 Ferriere	Argentera	CN	CM Valle Stura	CM Valle Stura	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
28 Bergemolo	Demonte	CN	CM Valle Stura	CM Valle Stura	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
30 San Mauro	Rittana	CN	CM Valle Stura	CM Valle Stura	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
31 Airale	Valloriate	CN	CM Valle Stura	CM Valle Stura	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
32 Roaschia	Roaschia	CN	CM Valli Gesso e Vermenagna	CM Valli Gesso Vermenagna Pesio e Bisaglia	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
34 Ciapà Serre	Frabosa Soprana	CN	CM Valli Monregalesi	CM Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
36 Prà	Roburati	CN	CM Valli Monregalesi	CM Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
37 Baracco	Roccalforte Mondovì	CN	CM Valli Monregalesi	CM Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
38 Upega	Briga Alta	CN	CM Alta Valle Tanaro	CM Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
43 Roberso	Massello	TO	CM Valli Chisone e Germanasca	CM Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
44 Trossieri	Perrero	TO	CM Valli Chisone e Germanasca	CM Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
45 Chasteiran	Roure	TO	CM Valli Chisone e Germanasca	CM Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
46 Didiero	Salza di Pinerolo	TO	CM Valli Chisone e Germanasca	CM Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
47 Laux	Usseaux	TO	CM Valli Chisone e Germanasca	CM Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
48 San Bartolomeo	Prarostino	TO	CM Pinerolese e Pedemontano	CM Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
50 Ruata Gioana	Valgioie	TO	CM Val Sangone	CM Valle Susa e Val Sangone	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
53 Martignetti	San Giorio di Susa	TO	CM Bassa Val di Susa e Val Cenischia	CM Valle Susa e Val Sangone	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)

Allegato 1
PSR 2007-2013 - Misura 322, Azione B - "Programmi di massima" inammissibili

Borgata	Comune	Prov.	Presentatore (Comunità Montana/Comune)	Nuova Comunità Montana	motivazione dell'inammissibilità
54 Cresto	Sant'Antonino di Susa	TO	CM Bassa Val di Susa e Val Cenischia	CM Valle Susa e Val Sangone	assenza del requisito di cui al § 6.1.3, secondo periodo, delle l.t.p. (3)
56 Rodinodiles	Bardonecchia	TO	CM Alta Valle di Susa	CM Valle Susa e Val Sangone	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
58 San Colombano	Exilles	TO	CM Alta Valle di Susa	CM Valle Susa e Val Sangone	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
59 Castello	Val della Torre	TO	CM Val Ceronda e Castelmone	CM Valli di Lanzo, Ceronda e Castelmone	mancato rispetto del limite inferiore di cui al § 5.2 (5)
60 Mondrone	Aia di Stura	TO	CM Valli di Lanzo	CM Valli di Lanzo, Ceronda e Castelmone	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
61 Bracchiello	Ceres	TO	CM Valli di Lanzo	CM Valli di Lanzo, Ceronda e Castelmone	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
62 Molaro	Coassolo Torinese	TO	CM Valli di Lanzo	CM Valli di Lanzo, Ceronda e Castelmone	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
63 Chiavos	Monastero di Lanzo	TO	CM Valli di Lanzo	CM Valli di Lanzo, Ceronda e Castelmone	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
64 Colle San Giovanni	Viu	TO	CM Valli di Lanzo	CM Valli di Lanzo, Ceronda e Castelmone	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
65 Prasciudù	Ribordone	TO	CM Valle Orco e Soana	CM Valli Orco e Soana	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
67 Molino di Forzo	Ronco Canavese	TO	CM Valle Orco e Soana	CM Valli Orco e Soana	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
68 Campiglia	Valprato Soana	TO	CM Valle Orco e Soana	CM Valli Orco e Soana	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
69 Fondo	Traversella	TO	CM Val Chiusella	CM Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
70 Scalaro	Quincinetto	TO	CM Dora Baltea Canavesana	CM Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
75 Viganella	Viganella	VB	CM Valle Antrona	CM Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
77 Morlongo	Piedimulera	VB	CM Monte Rosa	CM Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
78 Ca' Ciapin	Beura-Cardezza	VB	CM Valle Ossola	CM Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo	assenza del requisito di cui al § 6.1.3, secondo periodo, delle l.t.p. (3)
79 Messasca	Bognanco	VB	CM Valle Ossola	CM Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo	assenza del requisito di cui al § 6.1.3, secondo periodo, delle l.t.p. (3)
81 Noczo	Gignese	VB	CM Cusio-Mottarone	CM Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Stona	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
82 Creaila	Falmenta	VB	CM Valle Cannobina	CM Val Grande, Alto Verbano e Valle Cannobina	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
83 Civasco	Civasco	VC	CM Valsesia	CM Valsesia	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
84 Fobello	Fobello	VC	CM Valsesia	CM Valsesia	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
86 Rima	Rima San Giuseppe	VC	CM Valsesia	CM Valsesia	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)
87 San Goltardo	Rimella	VC	CM Valsesia	CM Valsesia	assenza del requisito di cui al § 6.1.1, terzo periodo, delle l.t.p. (1)

N.B.: l.t.p. = Istruzioni tecniche e procedurali

(1) recante: "In merito agli aspetti relativi alla sicurezza idrogeologica, il Comune al quale la borgata appartiene deve avere uno strumento urbanistico adeguato al P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) o corredato da indagini idrogeologiche di analisi e di sintesi redatte in coerenza con la normativa regionale in materia (Circ. P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E.)."

(2) recante: "Il numero di edifici presenti nella borgata (inclusi gli edifici in ristrutturazione, gli edifici inutilizzabili in quanto deteriorati e gli edifici crollati) deve essere compreso tra 10 e 100. La "borgata" individuata deve rappresentare una "unica unità territoriale" chiaramente distinta dal territorio circostante, coerente con la perimetrazione contenuta nelle tavole dello strumento urbanistico vigente o documentabile come agglomerato attraverso cartografie storiche e/o urbanistiche."

(3) recante: "Nell'ambito del "piano finanziario" del "programma" la contribuzione pubblica destinata alla realizzazione di "progetti elementari" di cui alle "tipologie di intervento" 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 11 non deve superare l'80% dell'intera contribuzione pubblica del "programma".

(4) recante: "La borgata deve costituire una unità storico-antropologica riconoscibile e rappresentare testimonianza significativa della storia delle comunità locali, delle economie rurali tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio, intendendo la borgata come addensamento compatto (sia pure elementare) di edifici che non assuma i caratteri di singolo insediamento produttivo/residenziale."

(5) recante: "Ciascun "programma" dovrà prevedere, nel complesso degli interventi proposti, un utilizzo di "contribuzione pubblica" (quota a carico del "Piano finanziario del PSR" e/o dei "finanziamenti nazionali integrativi") non inferiore a 700.000 Euro"

Allegato 2
PSR 2007-2013 - Misura 322, Azione B - "Programmi di massima" ammissibili - "graduatoria" regionale

N ord.	Borgata	Comune	Prov.	Presentatore (Comunità Montana/Comune)	Nuova Comunità Montana	PUNTEGGIO				contributo (Euro)	contributo progressivo (Euro)
						TOTALE	§ 6.2.1	§ 6.2.2	§ 6.2.3		
1	85 Raasa	Rassa	VC	CM Valsesia	CM Valsesia	218,0	43,5	165,0	9,5	1.399.000,00	1.399.000,00
2	29 Pontebernardo	Pietraporzio	CN	CM Valle Stura	CM Valle Stura	145,5	54,0	82,0	9,5	1.341.800,00	2.740.800,00
3	12 Barbato	Trivero	BI	CM Valle di Mosso	CM Val Sessera, Valle di Mosso e Presalpi Biellese	133,0	45,0	63,0	25,0	958.000,00	3.698.800,00
4	73 Cadarese	Premia	VB	CM Antigorio Divedro e Formazza	CM Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo	131,5	41,0	87,0	3,5	1.302.000,00	5.000.800,00
5	21 Serre	Elva	CN	CM Valle Maira	CM Valli Grana e Maira	130,5	48,5	80,0	2,0	1.385.905,00	6.386.705,00
6	23 Podio	San Damiano Macra	CN	CM Valle Maira	CM Valli Grana e Maira	126,5	41,0	78,0	7,5	1.394.030,00	7.780.735,00
7	42 Bassola	Armeno	NO	CM Dei Due Laghi	CM Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Sirona	125,0	54,0	69,0	2,0	1.134.000,00	8.914.735,00
8	17 Celle	Bellino	CN	CM Valle Varaita	CM Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita	116,0	56,0	58,0	2,0	1.312.800,00	10.227.535,00
9	71 Pontemaglio	Grevoladossola	VB	CM Antigorio Divedro e Formazza	CM Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo	113,5	44,5	57,0	12,0	1.252.500,00	11.480.035,00
10	16 Chiesa	Bellino	CN	CM Valle Varaita	CM Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita	109,0	56,5	51,0	1,5	870.900,00	12.350.935,00
11	74 Orusco	Druogno	VB	CM Valle Vigizzo	CM Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo	107,0	37,5	68,0	1,5	1.399.200,00	13.750.135,00
12	19 Rore	Sampeyre	CN	CM Valle Varaita	CM Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita	102,5	40,5	62,0	-	1.399.900,00	15.150.035,00
13	72 Borella	Montcrestese	VB	CM Antigorio Divedro e Formazza	CM Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo	102,0	34,5	62,0	5,5	1.395.800,00	16.545.835,00
14	88 Varinella	Arquata Scrivia	AL	Comune di Arquata Scrivia (AL)	-----	101,0	34,5	66,0	0,5	1.399.500,00	17.945.335,00
15	40 Priletto	Sale delle Langhe	CN	CM Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	CM Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Montregalesi	100,5	37,0	59,0	4,5	936.500,00	18.881.835,00
16	80 Grassona	Cesara	VB	CM Cusio-Mottarone	CM Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Sirona	93,5	50,0	36,0	7,5	1.400.000,00	20.281.835,00
17	24 Morinesio	Stroppio	CN	CM Valle Maira	CM Valli Grana e Maira	93,0	32,0	57,0	4,0	1.388.988,00	21.670.823,00
18	51 Argiassera-Ricchettera	Bussoleno	TO	CM Bassa Val di Susa e Val Cenischia	CM Valle Susa e Val Sangone	93,0	41,5	45,0	6,5	1.400.000,00	23.070.823,00
19	65 San Lorenzo	Locana	TO	CM Valle Orco e Soana	CM Valli Orco e Soana	92,5	44,5	48,0	-	877.800,00	23.948.623,00
20	5 Grondona	Grondona	AL	CM Val Borbera e Valle Spinti	CM Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti	85,0	36,5	47,0	1,5	1.388.500,00	25.337.123,00
21	39 Viozene	Ornea	CN	CM Alta Valle Tanaro	CM Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Montregalesi	84,5	35,0	49,0	0,5	1.259.200,00	26.596.323,00
22	6 Castello	Casaleggio Boiro	AL	CM Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	CM Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	78,0	45,0	30,0	3,0	1.025.500,00	27.621.823,00
23	35 Roà Marencia	Montaldo di Mondovì	CN	CM Valli Montregalesi	CM Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Montregalesi	69,0	36,5	24,0	8,5	712.200,00	28.334.023,00
24	33 Tetti Blua	Valdieri	CN	CM Valli Gesso e Vermentagna	CM Valli Gesso Vermentagna Pesio e Bisalta	68,5	36,5	31,0	1,0	1.188.500,00	29.502.523,00
25	41 Villaro	Scagnello	CN	CM Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	CM Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Montregalesi	67,5	19,0	30,0	18,5	740.000,00	30.242.523,00
26	52 Pratobottrile	Condove	TO	CM Bassa Val di Susa e Val Cenischia	CM Valle Susa e Val Sangone	67,5	32,5	33,0	2,0	1.388.300,00	31.630.823,00
27	55 Banda	Villar Focchiardo	TO	CM Bassa Val di Susa e Val Cenischia	CM Valle Susa e Val Sangone	66,5	35,0	27,0	4,5	1.306.300,00	32.937.123,00
28	57 Thures	Cesana Torinese	TO	CM Alta Valle di Susa	CM Valle Susa e Val Sangone	66,5	26,5	34,0	6,0	962.000,00	33.899.123,00
29	76 Colombetti	Calasca-Castiglione	VB	CM Monte Rosa	CM Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigizzo	60,5	35,5	22,0	3,0	749.000,00	34.648.123,00
30	49 Tonda	Coazze	TO	CM Val Sangone	CM Valle Susa e Val Sangone	58,5	23,0	32,0	3,5	782.000,00	35.440.123,00

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 334

L.R. 4/82 - Contributi per la realizzazione di interventi di Cooperazione e solidarietà a favore dei progetti di emergenza e solidarietà internazionale. Impegno di spesa di Euro 285.000,00 sul cap. 186751/09 (ass. n. 101548).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di procedere al finanziamento dei progetti riportati nella tabella "A" allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale per un importo di € 285.000,00;

di impegnare la somma complessiva di € 285.000,00, relativa ai progetti contemplati a favore dei soggetti beneficiari così come indicato nell'allegato "A" sul capitolo 186751/09 (ass. n. 101548) che presenta la necessaria disponibilità;

di evidenziare che per quanto attiene al progetto denominato "Un convoglio per Gaza" l'impegno per un ammontare di € 10.000,00 avverrà assegnando il contributo all'Azienda Sanitaria Locale TO 3, con sede in via Martiri XXX Aprile, 30 – 10093 Collegno (TO) per il reintegro dei materiali che varranno consegnati all'Associazione Culturale Itaca, soggetto proponente e attuatore del progetto;

di liquidare per i contributi fino a € 10.000,00 l'intera somma alla presentazione di idonea documentazione, dei preventivi dettagliati e di comunicazione di avvio del progetto;

di liquidare per i contributi superiori a € 10.000,00 per il 50% della somma alla presentazione di adeguata documentazione dei preventivi dettagliati e della comunicazione di avvio progetto ed il restante 50% a presentazione di adeguata rendicontazione a consuntivo;

di dare atto che in assenza di rendicontazione dettagliata, la Regione Piemonte si riserva di chiedere la restituzione di quanto corrisposto;

di dare atto che la Regione Piemonte si riserva di effettuare, senza preavviso alla controparte, missioni di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post nelle aree di svolgimento del progetto attraverso i propri funzionari incaricati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Allegato

ALL. A

Finanziamento sul Capitolo 186751 UPB SB 01001- ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 - Bilancio della Giunta regionale						
Progetti di Solidarietà						
paese di intervento	ente proponente	progetto	costo progetto (in €)	contributo richiesto (in €)	contributo da finanziare	
BRASILE - Bomfim - Reg. Brejo - Paraíba	Associazione "Mattone su mattone Onlus"	Realizzazione "casa di farinha" a Bomfim	13.800,00	7.000,00	5.000,00	
BRASILE - Roraima - Catrimani	Associazione "Impegnarsi serve" Onlus	"We and Creation. Amazzonia, una diversa prospettiva - Ambiente. Sviluppo comunitario, Intercultura"	34.000,00	15.000,00	10.000,00	
CUBA - Rio Cauto - Granma	Circolo ARCI Cuba	Miglioramento condizioni studenti e lavoratori scuola "Martiri del Cauto"	9.100,00	4.550,00	3.000,00	
CUBA						
HAITI - Departement de l'Ouest, Leogane	International Help Onlus	Programma di aiuti e di sostegno a gruppi di anziani bisognosi della città di Santiago di Cuba	40.000,00	20.000,00	10.000,00	
	Progetto Mondo MLAL	Sicurezza Alimentare come diritto: dialogo tra culture	70.185,00	60.000,00	17.000,00	
LIBANO - Valle della Bekaa	Movimento Sviluppo e Pace	Promozione di una unità produttiva frutticola a Hadath Baalbek - Valle della Bekaa - Libano	27.189,00	15.000,00	7.000,00	
NIGERIA- BENIN CITY - EDO STATE	BUTTERFLY EUROPE FOR AFRICA ONLUS	Costruzione scuola per insegnamento dell'audiovisivo a ragazzi a rischio	131.500,00	43.500,00	30.000,00	
PARAGUAY - Asunción	Associazione "La Torre"	Centri di aggregazione giovanile nei quartieri marginali di Asunción	60.300,00	26.000,00	15.000,00	
PERU - Huari Ancash	Fondazione di culto Guzman Romanengo	Scuola Professionale per ragazze "campesinas"	229.861,00	100.000,00	30.000,00	

RUANDA - Kigali	KIWANIS International Club Asti Langhe	"Cinquanta biciclette per la vita"	5.500,00	5.500,00	3.000,00
SOMALIA - Agoi	Gruppi di Volontariato Vincenziano AIC Italia Onlus	Costruzione edificio scolastico per le superiori ad Afgoi	135.550,00	100.500,00	30.000,00
SRI LANKA - Distretti vari	Persone Come Noi ONG ONLUS	Emergenza umanitaria post conflitto: sicurezza alimentare e protezione minori svantaggiati	62.892,00	49.929,00	15.000,00
TOTALI					175.000,00
Progetti di Emergenza (Africa Occidentale Sub Sahariana e Medioriente)					
paese di intervento	ente proponente	progetto	costo progetto (in €)	contributo richiesto (in €)	contributo da finanziare
Senegal	COP - Consorzio Ong Piemontesi	Interventi a favore di famiglie alluvionate in tre azioni: a Louga, Koussanar e Sinthiou Malém, Tivaouane Diaksao			20.000,00
Burkina Faso	COP - Consorzio Ong Piemontesi	Interventi a favore di famiglie alluvionate in tre azioni a Ouagadougou			20.000,00
Capo Verde	COP - Consorzio Ong Piemontesi	Interventi a favore di famiglie alluvionate nell'isola di San Nicolau			10.000,00
GIORDANIA - Madaba	Associazione Sermig Itaca Associazione Culturale	L'Arsenale dell'incontro: presenza, servizio e dialogo per la pace - centro di accoglienza per poveri e disabili			50.000,00
Palestina - Striscia di Gaza		Convoglio per Gaza			10.000,00
TOTALI					110.000,00
Totale finanziamento sul Capitolo 186751 UPB SB 01001					
					285.000,00

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



La piramide di Napoleone

Inaugurata nella primavera del 2009 a Marengo,
è considerata la porta d'ingresso del rinnovato museo di Villa Delavoy
che celebra la famosa battaglia del 14 giugno 1800 e il suo vincitore.
Il monumento, una grande struttura metallica rivestita da lastre di ghisa,
è alto quasi dieci metri e si ispira ad un progetto ideato dallo stesso Napoleone.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.